Anno 118 Numero 141

LA STAMPA

...erdì 15 Giugno 1984

A PAGINA 5

Zhao: «Posto di rilievo all'Italia nell'apertura della Cina a Ovest»

di Alfredo Venturi

Il premier cinese

A PAGINA 7

Raul Alfonsin

Alfonsin lancia la «sfida» argentina al dollaro

di Igor Man

Come ci vede il mondo

L'ingegneria dell'Europa

Non si è mai parlato tanto come oggi della *«crisi dell'Europa»*; ma non si è mai parlato tanto come oggi di nuovi progetti, di nuovi ideali, di nuovi concreti proponimenti dei governi nazionali, del Parlamento europeo, dei partiti, per andare avanti sulla via dell'unificazione. Bene ha fatto Mario Pirani a rivendicare, con giudizio realistico e vecchia passione europeista — una passione che in questi momenti noi dobbiamo alzare come una bandiera: dopo tanti lutti, massacri, genocidi, l'Europa è stata e rimane la nostra speranza — il grande risultato storico già acquisito dalla Cee. La pacificazione tra francesi e tedeschi, italiani e inglesi, con la cancellazione di odii nazionalistici feroci e radicati (come sono oggi quelli tra arabi e ebrei: possano anch'essi scomparire un giorno alla stessa maniera), è un'impresa che pone fine a una storia secolare di bagni di sangue, che sembrava dovesse durare per sempre. Questa Europa, onesta e forse modesta, che litiga per il latte e per il vino, è di gran lunga la migliore della storia; anche se calunniata e incompresa da una generazione impaziente ed ingrata per la sua buona sorte.

E' però vero che la Comunità Europea è in crisi; e non basta, per consolarsi, dire che la crisi è lo stato naturale della *«costruzione dell'Europa»* e che non c'è mai stato momento in cui non ci fosse una qualche crisi europea. Il fatto è che la costruzione unitaria è andata avanti, per il benessere e la pace dei popoli europei, perché le successive crisi sono state via via riconosciute, analizzate e affrontate. Questo vale anche per il momento attuale: dove c'è la crisi, c'è il dibattito intenso sulla crisi, ma siamo ancora in sospeso sull'orlo di una serie di decisioni che permettano di sciogliere almeno in parte i nodi e di andare avanti. Da ciò l'atmosfera di *«suspense»* di queste giornate pre-elettorali, nelle quali il tema europeo ha finito per emergere come urgente e vitale, anche se i temi nazionali non potevano non occupare il primo piano: essendo l'esito di questo *«concorso di bellezza»* tra i partiti carico di effetti inevitabili, in quasi tutti i Paesi, sui rispettivi quadri politici nazionali.

Cionondimeno, la consapevolezza che vi è una dimensione europea per i nostri problemi, che essa è essenziale e determinante, e che bisogna affrontarla con idee nuove, mi sembra sia stata consolidata da questa campagna elettorale. I problemi li conosciamo bene: la finanza allegra dei governi e la miope passione consumista delle masse hanno asciugato i profitti delle imprese, hanno aperto abissi di debito pubblico, hanno frenato gli investimenti e lo sviluppo. Così l'Europa non ha saputo creare quei milioni di posti di lavoro che l'America e il Giappone hanno invece creato in questi anni di crisi e trasformazione. Per questo le prospettive di una battaglia contro la disoccupazione, e di un impegno per risanare i nostri compromessi «Stati assistenziali», non sono oggi molto buone; a meno che, appunto (seguo l'analisi bellissima che di questa situazione ha fatto Michel Albert nel suo libro *«Una sfida per l'Europa»*, ed. Il Mulino), non si faccia fare all'Europa comunitaria un salto di qualità, spalancando tutte le porte alla concorrenza e rafforzando le istituzioni capaci di investire per lo sviluppo, pensando l'Europa con spirito comunitario, anziché con gretto spirito nazionale.

Fare questo è possibile; e il Parlamento europeo, nella sua prima legislatura, ha dato un forte contributo a mettere in moto questa fase nuova della costruzione europea. Il fatto curioso è che l'Europa viene talvolta dimenticata dagli europei: ma per il resto del mondo ormai c'è soltanto l'Europa, non l'Inghilterra o la Francia, la Germania o l'Italia. C'è l'Europa potenza economica mondiale; c'è, ma ancora poco visibile e forte, l'Europa politica e della difesa. Soltanto l'Europa, non i singoli Stati, può essere partner adeguato di America e Giappone nell'impresa di rendere ricco, governabile e pacifico il mondo: lo ha ricordato ancora questa settimana, nel bellissimo discorso all'Istituto di Studi Strategici di Londra, il premier nipponico Nakasone, per il quale la differenza tra la nuova Europa e la nuova Asia è paragonabile a quella *«tra ingegneria e medicina»*, come ha detto con immagine suggestiva, astutamente misteriosa: per spiegarla cito una battuta di Nino Andreatta, nella prefazione al libro di Michel Albert, dove egli definisce l'economista francese come uno di quei tipici intellettuali europei *«il cui esprit de géométrie si scontra con la contorta biologia della politica, con l'impossibile compito di dare ordine e direzione agli interessi di una società opaca e complessa»*. Con un po' di *«geometria»* europea, e un po' di saggezza biologica asiatica, l'Europa può ancora andare avanti; l'impresa è difficile, ma è necessaria per gli europei: anzi, per il mondo.

Arrigo Levi

Il voto sotto l'influenza emotiva della morte di Berlinguer

La dc teme il sorpasso

De Mita: «Sarebbe un risultato disastroso perché falso, dovuto a circostanze occasionali» - Martelli cerca di tranquillizzare i democristiani - Spadolini sospetta che «si riapra la partita a sinistra», con la possibilità di cedimenti sulla politica estera - Zanone: il problema «non è il sorpasso ma il ritorno alla politica del compromesso»

ROMA — Il tema del «sorpasso» del Pci alla Dc domina queste ultime ore di una campagna elettorale che si chiude stasera, con gli ultimi, grandi comizi e con il tradizionale appello in tv dei partiti agli elettori. E' un tema a più' facce, «vissuto» in modo diverso dai protagonisti di una battaglia elettorale dove l'Europa è letteralmente scomparsa, quasi spazzata via dalle continue bufere interne.

Le elezioni politiche di un anno fa si svolsero sotto l'«effetto Spadolini» e procurarono al leader repubblicano, che aveva appena lasciato la presidenza del consiglio, un successo clamoroso. Sino a qualche giorno fa, erano in molti a giurare, con buona pace di una tematica europea già ridotta ad un fantasma sbiadito, che il 17 giugno sarebbe stato il giorno culminante dell'«effetto Craxi», dopo un anno di presidenza socialista condotta nel nome del «decisionismo» e della «democrazia governante».

Ma, all'improvviso, a Padova è accaduto quello che tutti sanno e, a poche ore dai *«funerali-comizio»*, come ha detto De Mita, è comparso sulla scena politica un terzo «effetto», legato al nome di Berlinguer. L'ipotesi di un «sorpasso» del Pci alla Dc era presa in seria considerazione dai leader Dc già prima della morte di Berlinguer.

Con la scomparsa repentina del segretario comunista nel pieno della campagna elettorale, le preoccupazioni sono diventate un dramma. Ieri, a Napoli, De Mita è stato chiaro: *«La scomparsa di Berlinguer ha innestato un ulteriore elemento di incertezza nel quadro politico. E' stata un grande emozione che si è trasformata in mobilitazione della base e dell'elettorato del Pci. Se non ci sarà consapevolezza dei rischi che questa situazione comporta, se non ci sarà pari mobilitazione da parte degli iscritti e dei simpatizzanti Dc, quel sorpasso di cui tante e tante volte si è parlato potrebbe verificarsi»*.

Per il leader Dc che minaccia la crisi di governo se domenica notte il suo partito non si confermerà il primo d'Italia, il «sorpasso» sarebbe un *«risultato disastroso, perché falso, dovuto a circostanze occasionali, perché non è quello che gli italiani vogliono, infine perché indebolirebbe la coalizione di governo di cui la Dc rappresenta il fondamento e l'elemento di stabilità»*.

Tutta la Dc concorda con De Mita. Anche il presidente del Senato Cossiga ha rotto il tradizionale riserbo ed è sceso in campo soprattutto contro l'astensionismo e le schede bianche.

Meno unanimi, nella Dc, sono i giudizi sui risultati della «verifica» post-elettorale. De Mita, Piccoli, Forlani, Bisaglia e tanti altri sostengono che l'alleanza con il Psi non si tocca anche se Craxi potrebbe gestirla meglio. Il vice-segretario Bodrato non è d'accordo e insiste nella polemica contro Craxi e Formica: *«Non giova alla maggioranza affermare che questa formula può sopravvivere solo se guidata dal Psi»*.

Ma, per De Mita, questi sono problemi che verranno dopo. Quello che conta è ora bloccare il Pci in una corsa al sorpasso che gli eredi di Berlinguer portano avanti con decisione e convinzione.

A «Botteghe Oscure» e nei comizi dei leader comunisti, il tema non è tabù come il nome del futuro segretario. E' di pubblico dominio, con una mobilitazione generale favorita dalla grande ondata emotiva che ha provocato la morte di Berlinguer, un tema drammatico che ha dominato per giorni e giorni le prime pagine dei giornali e i maggiori servizi della Rai-TV.

I socialisti non parlano del sorpasso e, per ora, si limitano, con Martelli, ha tranquillizzare la Dc: *«Non intendiamo governare con i comunisti. Non esistono le condizioni per rompere questa alleanza»*. Craxi tiene oggi a Napoli una conferenza-stampa dove ribadirà questo tema. Queste affermazioni non convincono il leader del Pri Spadolini, che ieri ha tenuto a Torino un grande comizio con il segretario liberale Zanone. Spadolini teme che *«il dopo Berlinguer apra una fase politica nuova nel Pci e una ripresa della partita politica a sinistra, un diverso dispiegarsi del rapporto complesso ed anche contraddittorio, tra socialisti e comunisti»*.

Il segretario repubblicano ci ha detto ieri che le nuove, possibili intese Pci-Psi potrebbero investire un punto essenziale: la politica estera e l'atlantismo. Ha aggiunto: *«Torna ad essere essenziale la politica per la sicurezza. Il voto per l'Europa diventa, anche e più che mai, un voto per la politica di solidarietà atlantica, di cui il Pri è una garanzia da sempre, senza cedimenti e senza confusioni. Siamo contro la finlandizzazione dell'Italia»*. Zanone (Pli) ha polemizzato con De Mita per *«la psicosi del sorpasso»*, che a suo giudizio non esiste: *«Il rischio non è tanto il sorpasso, quanto il ritorno alla politica del compromesso»*.

Luca Giurato

Oggi si chiude la campagna elettorale

ROMA — Con l'appello dei partiti agli elettori, si conclude oggi, il ciclo delle tribune elettorali europee.

Alla trasmissione, che sarà diffusa in contemporanea da Raiuno e Raidue alle 22,10, interverranno: Ciriaco De Mita per la dc; Pietro Ingrao per il pci; Claudio Martelli per il psi; Giorgio Almirante per il msi-dn; Giovanni Spadolini per il pri; Giuseppe Saragat per il psdi; Valerio Zanone per il pli; Marco Pannella per il pr; Luciana Castellina per il pdup; Mario Capanna per dp e Mario Melis per l'Unione valdostana-Partito sardo d'azione.

Intervista nel rifugio di Parigi

Parla Toni Negri dopo la condanna

Toni Negri in una foto durante il processo «7 aprile»

«Non sarò mai estradato», afferma il professore di Padova, ex leader di «Autonomia», condannato a trent'anni: «I socialisti francesi credono nella libertà, credono nei processi regolari». «Nella sentenza, che tiene conto anche del parere degli innocentisti, si accetta fino in fondo la legge di emergenza». Si sente vittima di un complotto cattolico-comunista. «Penso che il ciclo della crisi, il ciclo reaganiano sia agli sgoccioli». «Sto scrivendo le mie memorie».

(A pagina 3 il servizio di Bernardo Valli)

Quattro nazioni chiamate al voto Scarsa affluenza

Si è votato ieri in quattro dei dieci Paesi della Comunità europea chiamati a rinnovare il Parlamento di Strasburgo. L'anticipo del turno elettorale, che si terrà il 17 giugno nelle altre sei nazioni della Cee, riguarda la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Danimarca e l'Olanda. I risultati complessivi saranno resi noti dopo che avranno votato tutti i Paesi interessati alla consultazione. Lo scrutinio dei voti inglese, irlandese, danese ed olandese inizierà infatti domenica notte. Fino allora le urne restano sigillate.

● LONDRA — L'incognita delle elezioni in Inghilterra riguarda l'affluenza: se sarà bassa se ne avvantaggerà il partito laburista, su cui convergeranno i voti di protesta contro il governo conservatore della signora Thatcher e contro la Comunità. Gli ultimi sondaggi confermano sostanzialmente una sensibile flessione dei tory. Nel 1979 la percentuale dei votanti fu del 32 per cento ed i conservatori, grazie al sistema uninominale, ottennero 60 seggi degli 81 in palio. Adesso ne potrebbero perdere una decina.

● DUBLINO — In Irlanda i seggi si sono aperti ieri alle 9 del mattino. Due le schede per gli elettori: una per l'Europa e l'altra per il referendum sull'estensione del voto nelle elezioni politiche anche ai cittadini stranieri qui residenti. A metà pomeriggio l'affluenza era scarsa, appena l'11 per cento contro il 20 di cinque anni fa registrato alla stessa ora. Gli eurodeputati irlandesi saranno 15.

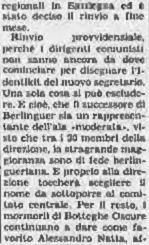
● COPENAGHEN — I danesi si sono recati a votare sotto un cielo nuvoloso che ha minacciato la pioggia per tutta la giornata. Le prime indicazioni denotano un'accentuata polarizzazione dell'elettorato, orientato da una parte verso le liste decisamente europeiste (conservatori, liberali, democratici di centro) e dall'altra favorevole al fronte degli anti-comunitari. Causa il clima di austerità deciso dal governo, per risparmiare gli straordinari gli scrutatori non potranno lavorare domenica notte iniziando lo spoglio lunedì mattina.

● L'AIA — E' piovuto sugli elettori olandesi che sono andati alle urne a poche ore dal voto del Parlamento nazionale con il quale è stato approvato il progetto governativo che rinvia al 1985 la decisione sugli euromissili. La controversia sul «Cruise» ha relegato in secondo piano il test europeo. Anche nei Paesi Bassi l'affluenza sembra inferiore alla prima consultazione comunitaria, che si aggirò attorno il 58 per cento.

Rinviata la nomina a causa delle elezioni e dei contrasti interni

Solo a fine mese il segretario pci

Il partito vuole attendere anche l'esito del voto per le regionali in Sardegna - Natta resta il favorito, seguito da Zangheri - L'Unità ha censurato alcune frasi del discorso di Pajetta in Piazza San Giovanni

ROMA — Direzione lunedì 18, Comitato centrale alla fine del mese se non agli inizi di luglio. La procedura per scegliere il successore di Enrico Berlinguer alla guida del pci dovrebbe ed avviarsi ufficialmente con la Direzione che la colloca come terzo punto all'ordine del giorno dopo l'analisi del voto e quello della linea politica. Ma poi la riflessione sarà molto lunga. Si prevedeva l'elezione del nuovo segretario entro la prossima settimana. Nel pci hanno obiettato che c'è ancora da affrontare la campagna elettorale per le elezioni regionali in Sardegna ed è stato deciso il rinvio a fine mese.

Rinvio provvidenziale, perché i dirigenti comunisti non sanno ancora da dove cominciare per disegnare l'identikit del nuovo segretario. Una sola cosa si può escludere. E cioè, che il successore di Berlinguer sia un rappresentante dell'ala «moderata», visto che tra i 30 membri della direzione, la stragrande maggioranza sono di fede berlingueriana. E proprio alla direzione toccherà scegliere il nome da sottoporre al comitato centrale. Per il resto, i mormorii di Botteghe Oscure continuano a dare come favorito Alessandro Natta, affiancato eventualmente da Zangheri come vice e forse da un altro. Verrebbe inoltre ricreato l'ufficio politico, di cui Berlinguer aveva fatto a meno nel 1976.

Dichiarazioni e prese di posizione ufficiali non ce ne sono ancora da parte dei membri della direzione, i quali pare si siano impegnati a tacere sino alla direzione di lunedì prossimo. Ha parlato solamente Luciano Lama, in una intervista ad *Epoca*, ma lui non fa parte della direzione. *«Ritengo che nessuno possa pensare che alla segreteria del pci vada un uomo che abbia le caratteristiche di Berlinguer* — ha detto il segretario generale della Cgil —. *Non è possibile, anche perché le caratteristiche di Berlinguer erano molto particolari nel male e nel bene. Il suo successore dovrà affrontare l'opera di legittimazione del pci»*. Lama ha aggiunto che non è il caso di nominare di nuovo segretari a vita, cosa di cui era convinto lo stesso Berlinguer.

Ma, a parte Lama, anche Giancarlo Pajetta, che è membro della direzione, ha di fatto cominciato ad affrontare il problema del dopo-Berlinguer. E lo ha fatto proprio con il discorso alla cerimonia funebre in Piazza San Giovanni suscitando non poche reazioni sfavorevoli nello stesso gruppo dirigente.

Pajetta aveva fatto leggere il testo del suo discorso alla direzione, ma poi ha inserito varie interpolazioni, di cui due impegnative e imbarazzanti. Tant'è vero che *l'Unità* le ha escluse dal testo pubblicato ieri, con un evidente implicito dissenso. Le due interpolazione suonavano in effetti come critica alla linea di Berlinguer.

La prima riguardava l'unità a sinistra. Pajetta, riferendosi al discorso del sindacalista socialista Del Turco, sottolineava che questo era «un monito e una autocritica per tutti». Se si pensa che Berlinguer aveva fermamente voluto la dura battaglia del pci contro il decreto che taglia la «scala mobile» sino alla frattura della confederazione Cgil-Cisl-Uil, il riferimento di Pajetta è finito obiettivamente per coinvolgere il segretario di cui si stavano celebrando le esequie. La seconda interpolazione era contro la dc. Pajetta ha ricordato «a chi lo avesse dimenticato», che Berlinguer

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Il governo approva la riforma della presidenza del Consiglio

di Giuseppe Fedi

Condannato a 2 anni

L'evasore è rimasto in carcere

MILANO — Resterà in carcere Giuseppe Gogioli (il primo cittadino italiano arrestato a febbraio per evasione fiscale), condannato ieri dal tribunale di Monza a 2 anni e 4 mesi di reclusione oltre a 7 milioni di multa. I giudici hanno inoltre respinto la sua istanza di libertà provvisoria.

Gogioli, residente a Bologna, era titolare e amministratore unico della ditta «Spes» con sede a Monza. Secondo la denuncia della Guardia di finanza aveva nascosto documenti contabili e fiscali per impedire che si riuscisse a ricostruire il suo giro di affari valutato, invece, in oltre un miliardo e 124 milioni.

Gli agenti della finanza fecero irruzione negli uffici di Gogioli, ma non trovarono nessun tipo di contabilità. Nelle stanze c'erano però dieci scatoloni che contenevano quasi 4.000 cartelle che provavano come piccoli industriali e artigiani avevano sborsato 300.000 lire ognuno per ottenere il premio «Leon d'oro» un attestato creato dallo stesso Gogioli.

Secondo gli accertamenti eseguiti l'attività della ditta «Spes» era cominciata nel maggio del 1982, ma il suo titolare non aveva mai provveduto a denunciare gli introiti se non in due occasioni.

Un minatore, nella traversata ha perso venti chili

Solo a piedi per 400 km nel Sahara d'Australia

CANBERRA — Un minatore, Denis Bartell, 51 anni, ha attraversato a piedi in 23 giorni il durissimo deserto di Simpson, all'interno del continente australiano, dove tanti audaci esploratori e viaggiatori nel passato sono morti. Partito dai confini dello Stato dell'Australia Occidentale, che ha Perth come capitale, Bartell è arrivato mercoledì nel paese di Birdsville, a Sud-Ovest del Queensland, dopo aver percorso 400 km di deserto.

E' stata l'impresa, ha detto, *«più dura, dolorosa e spaventosa della mia vita»*.

E' la prima traversata compiuta da un uomo bianco senz'aiuto di animali o mezzi meccanici. Il minatore aveva trascinato per tutto il percorso un carretto con provviste di acqua e di cibo, ma venerdì scorso aveva dovuto abbandonarlo perché esausto. Aveva tentato di mettere le riserve in un sacco a spalla, ma anche questo peso si era rivelato intollerabile.

Rimasto con pochi litri d'acqua e qualche biscotto, Bartell ha camminato come un automa per altri cinque giorni prima di giungere a Birdsville, dove lo attendeva la moglie. I medici lo hanno giudicato stremato, ma in perfetta salute. Alla partenza Bartell pesava 80 chili, all'arrivo ne aveva persi venti.

Il deserto di Simpson, detto anche di Arunta (il nome di una popolazione autoctona dell'Australia centrale), un tempo era una zona fertile e ricca di fiumi, come il Sahara, del quale ricorda la conformazione e il paesaggio. Al centro di questo antico bacino idrografico c'è ancora un lago prosciugato e ricoperto da una spessa crosta di sale.

Ancora oggi uno dei pochi animali che popola questa zona abbandonata da quasi tutte le forme di vita è il cammello, importato dall'Afghanistan all'epoca dell'esplorazione del Continente e acclimatatosi perfettamente al nuovo *habitat*, tanto da essere oggi considerato parte della fauna locale. Prima della costruzione delle strade e dell'avvento dei camion, solo qualche carovana di questi animali osava sfidare il deserto di Simpson.

Il cantante in sala di rianimazione a Milano, si è sentito male mentre registrava in tv

Modugno colpito da trombosi: è grave

MILANO — Sarebbero molto gravi le condizioni di Domenico Modugno, che ieri sera è stato ricoverato in sala rianimazione nel reparto neurochirurgico di Niguarda.

L'ospedale ha fatto sapere che il cantante è stato colpito da una *«trombosi della carotide interna destra»*. Si tratta di una chiusura totale dell'arteria che porta il sangue al cervello. I danni possono essere molto lievi, se nel frattempo il cervello riceve il sangue necessario dalle altre arterie; se ciò non avviene i danni alle cellule cerebrali possono essere gravi ed anche irreversibili.

Modugno è stato sottoposto ad una *«particolare terapia, di cui* — spiegano all'ospedale — *si attendono i risultati»*. Sulla base dei risultati di questa terapia e dell'evoluzione clinica, i medici decideranno quali altri provvedimenti adottare. La prognosi, ovviamente, è riservata.

A Niguarda non hanno voluto aggiungere nulla di più, salvo che Modugno è seguito dalla stessa équipe di medici che in passato curò un altro famoso personaggio del mondo dello spettacolo, Alberto Lupo. *«Vedremo come la situazione si evolverà non meno che passa il tempo»*, è stata la conclusione del portavoce dell'ospedale.

La notizia del ricovero in sala rianimazione di Modugno è venuta dopo una giornata in cui voci allarmistiche (qualcuno aveva parlato di un *«ictus cerebrale»*, quasi a voler ripetere per il cantante la tragedia di Enrico Berlinguer) si sono alternate a comunicati rassicuranti: l'ufficio stampa di Canale 5, ad esempio, aveva fatto sapere che la puntata della «Luna del Pozzo» era stata regolarmente completata e che solo mercoledì mattina il cantante aveva deciso di farsi ricoverare in ospedale.

Domenico Modugno

Domenico Modugno, infatti, si è sentito male martedì sera negli studi della televisione privata, proprio mentre stava registrando la trasmissione di cui è conduttore e che va in onda il venerdì sera. Anche la moglie del cantante, Franca Gandolfi, in partenza da Roma per raggiungere il marito in ospedale, aveva dichiarato di partire *«non particolarmente preoccupata»*. *«Bisogno che mio marito abbia bisogno di un periodo di riposo* — aveva aggiunto — *sta lavorando troppo»*. Probabilmente la signora era stata tranquillizzata dal cantante stesso, che le aveva telefonato la notizia del malessere subito, e le aveva annunciato di volersi ricoverare.

Un *«malore da affaticamento»* è apparsa per tutta la giornata di ieri la spiegazione più plausibile, anche in mancanza di notizie da parte dei responsabili del primo ospedale in cui Modugno è stato ricoverato, il San Raffaele di Segrate. La direzione sanitaria aveva fatto sapere di *«non poter rilasciare dichiarazioni in mancanza di una precisa autorizzazione dei familiari»*: l'unica cosa che si è saputa è che Modugno è stato ricoverato, da mercoledì mattina, nel reparto di neurologia.

Il trasferimento a Niguarda è avvenuto ieri nel primo pomeriggio. Inizialmente si era parlato di una serie di controlli possibili solo con le apparecchiature di cui dispone il complesso ospedaliero milanese.

Modugno aveva subito un *«danno neurologico»* di cui era ancora necessario scoprire l'entità. Poi, in serata, la notizia della *«trombosi alla carotide»* e del suo ricovero in rianimazione. Impossibile attualmente sapere se la malattia è subentrata durante il ricovero o se il malore iniziale era stato sottovalutato.

Modugno, originario di Polignano a Mare (Bari), ha 56 anni. E' un uomo di spettacolo completo: cantante, autore di musiche e testi, attore di cinema e teatro, conduttore di trasmissioni di successo. La sua fama a livello internazionale data dal 1958, quando vinse il Festival di Sanremo con *«Nel blu dipinto di blu»*. E' sposato da 29 anni con Franca Gandolfi e ha tre figli maschi ormai grandi.

Susanna Marzolla

Varata (è la quinta volta dal '52) la riforma della presidenza del Consiglio

Approvata dai ministri la legge che renderà più facile governare

Il provvedimento, che andrà ora all'esame delle Camere, istituzionalizza e amplia le competenze del Consiglio di gabinetto - Riorganizzati i ministeri e costituito un Segretariato generale della presidenza

ROMA — Della riforma della presidenza del Consiglio si parla dalla prima legislatura. In tanti anni sono stati presentati quattro progetti, puntualmente decaduti. Ora pare che sia la volta buona. Ieri, infatti, il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che riguarda la disciplina dell'attività di governo e l'ordinamento della presidenza. Quali sono i punti salienti del provvedimento? Viene istituzionalizzato il Consiglio di gabinetto, con valenza non solo politica ma anche tecnica. Viene istituito un Segretariato generale della presidenza, strutturato in dipartimenti e uffici, e vengono riorganizzati i dicasteri.

Il testo, che passerà all'esame del Parlamento, è articolato su cinque titoli. Il primo, relativo agli organi della presidenza, definisce le attribuzioni e i rapporti tra presidente, Consiglio dei ministri, Consiglio di gabinetto, ministri coordinatori e comitati di ministri. Il secondo disciplina il regime degli atti normativi del governo: decreti legislativi, decreti legge e regolamenti. Il terzo stabilisce l'organizzazione amministrativa della presidenza, costituita dal segretario generale, al cui vertice viene collocato, come già nel disegno di legge Spadolini, cui la bozza rimane largamente fedele, il segretario generale. Il quarto e il quinto, infine, riguardano il personale e le disposizioni transitorie e finali.

Per quanto riguarda la riorganizzazione complessiva dei ministeri, in questo ambito verranno creati dei comitati di ministri nei quali uno assumerà la funzione di coordinatore, che verranno istituiti con decreto del presidente del Consiglio. In questo modo singoli ministri potranno coordinare le attività ripartite fra più dicasteri. Si pongono inoltre le basi per una migliore conformazione del Consiglio di gabinetto del quale, secondo quanto previsto dal disegno di legge, faranno parte i ministeri coordinatori, oltre a quelli appositamente designati (il ministro dell'Interno, ad esempio, non potrà non farne parte).

Un altro elemento caratterizzante della normativa è quello che si riferisce alla legislazione. In proposito, è previsto, tra l'altro, che in determinate materie i regolamenti del governo possano essere autorizzati a modificare leggi preesistenti. L'obiettivo di questa innovazione è di attuare, quando è necessario, il criterio della «delegificazione», una delle finalità prioritarie del governo Craxi, per snellire l'azione amministrativa, e migliorare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione.

Il provvedimento dedica poi particolare attenzione al problema del rapporto tra i nuovi ruoli che vengono costituiti e il personale già in servizio alla presidenza.

Altre disposizioni prevedono inoltre: l'istituzione della conferenza Stato-Regioni, che recepisce come norma di legge il decreto recentemente adottato dal governo Craxi; la definizione delle funzioni della presidenza, sia di quelle tradizionali di coordinamento legislativo ed amministrativo, sia e soprattutto di quelle di coordinamento economico e finanziario e di analisi e verifica del programma; l'autonomia organizzativa per ciascun presidente del Consiglio ai fini della distribuzione delle funzioni tra dipartimenti e uffici, i quali vengono di volta in volta costituiti su decreto del presidente; la possibilità, infine, che la presidenza possa avvalersi del personale dei propri ruoli, ma anche di personale comandato da altre amministrazioni.

Una nota di Palazzo Chigi ricorda che fin dal 1948 la legge sull'ordinamento della presidenza del Consiglio, di cui parla l'articolo 95 della Costituzione, fu compresa fra i più importanti impegni di attuazione costituzionale. Il governo De Gasperi presentò, il 6 giugno 1952 alla Camera, un disegno di legge che non poté giungere in aula prima che fosse sciolto il Parlamento. Il progetto fu ripresentato a Palazzo Madama dal governo Segni nel '56 e dopo essere stato approvato dall'assemblea venne trasmesso alla Camera ma non fu preso in esame. Il testo decaduto venne ripresentato al Senato dal governo Fanfani nel '58, ma decadde per la terza volta.

Negli anni successivi la riforma della presidenza trovò posto in quasi tutti i programmi di governo, senza che venissero presentati progetti. Solo nell'ottava legislatura l'iniziativa è stata ripresa da Spadolini, con un disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri il 13 maggio '82; un testo discusso in commissione, il cui esame non è stato concluso per l'anticipato scioglimento delle Camere.

Giuseppe Fedi

Rinviata l'asta per il «Piccolo»

MILANO — E' stata rinviata l'asta per il quotidiano *Il Piccolo*, di Trieste, fissata per oggi in via Rizzoli. Lo ha reso noto il commissario giudiziale della Rizzoli, professor Luigi Guatri. Quest'ultimo ha detto che ieri alle 17 non era infatti pervenuta al notaio incaricato della licitazione alcuna offerta.

Dovrà pagare la retribuzione ai sindacalisti assenti dal lavoro

AREZZO — Il pretore di San Giovanni Valdarno (Arezzo), Roberto Vanni, ha condannato la società Famar Cotto a corrispondere la retribuzione ai dipendenti sindacalisti assenti per motivi sindacali, appartenenti alla Cisl territoriale, pur essendo una struttura non elencata nello statuto dei diritti dei lavoratori (legge 300).

La vicenda era sorta in seguito a ricorso della Filca Cisl, che non vedeva riconosciute le assenze dei suoi rappresentanti dopo la modifica delle proprie strutture territoriali, che aveva visto la sostituzione delle organizzazioni provinciali con altre di carattere comprensoriale.

A giudizio del pretore, tale diversità di organizzazione del sindacato non può pregiudicare la regolare attività sindacale.

Fitta serie di incontri con le personalità giunte per Berlinguer

Gorbachev, cortese e disponibile è piaciuto sia a Pertini che al pci

Colloquio «costruttivo» tra il numero due sovietico e il Presidente - Arafat ha ringraziato il Capo dello Stato per la difesa dei palestinesi - Anche Zhao Ziyang alle Botteghe Oscure e al Quirinale

ROMA — Gorbachev e Arafat al Quirinale; Pajetta, Bufalini e Rubbi all'aeroporto di Fiumicino con Gorbachev; Arafat da Chiaromonte e Occhetto; Zhao Ziyang alle Botteghe Oscure e da Pertini: il funerale di Berlinguer è stato anche l'occasione per incontri ad alto livello che hanno fatto scattare nella capitale rigide misure di sicurezza.

Michail Gorbachev, il numero due della nuova gerarchia sovietica, l'astro nascente del pcus, ha polarizzato l'attenzione della giornata. Volto rotondo incorniciato di capelli bianchi, vestito di taglio occidentale, ieri mattina alle 11 è andato al Quirinale accompagnato dall'ambasciatore Lunkov, ed è rimasto per 35 minuti con Pertini. Si è trattato di una «visita di cortesia», nella quale, secondo fonti diplomatiche sovietiche, i due interlocutori hanno avuto uno scambio di opinioni «costruttivo» sulle maggiori questioni internazionali e sui rapporti bilaterali «in un'atmosfera amichevole e di reciproca buona volontà».

Quindi Gorbachev è andato a Fiumicino, dove per mezz'ora è rimasto a colloquio con Pajetta, Bufalini e Rubbi, il «ministro degli esteri» del pci. Al pci premeva sondare gli umori della dirigenza cernenkiana, e quella era l'occasione per farlo. Alle Botteghe Oscure Gorbachev è piaciuto. Ha colpito la sua affabilità, la disponibilità mostrata nei colloqui e il tenore delle sue dichiarazioni. In quelle ai giornalisti, prima di prendere posto nel palco di San Giovanni, Gorbachev peraltro non si era sbilanciato, rifiutando un giudizio sull'eurocomunismo («Non è questo il momento», aveva tagliato corto). Ma il pci ha gradito una sua frase, «*ogni partito comunista ha la sua autonomia*», che sembrava avere un tono conciliante.

Tradurre tutto questo in termini politici sarebbe prematuro, dicono alle Botteghe Oscure, dove tuttavia si sottolinea sia il carattere amichevole dei contatti che il livello elevato della rappresentanza sovietica ai funerali di Longo, l'Urss aveva inviato solo Ponomariov, capo della sezione esteri. Vi sarebbe insomma una «disponibilità» sovietica a discutere, e l'occasione potrebbe essere la visita del prossimo segretario comunista a Mosca. Quel viaggio era nell'agenda di Berlinguer; dopo la sua morte, a varcare il palazzo del Cremlino potrebbe essere il successore.

Come Gorbachev, anche Arafat ha incontrato sia Pertini che dirigenti del pci. Era la seconda volta che il leader palestinese andava al Quirinale e, nella precedente occasione, il suo incontro con Pertini aveva suscitato polemiche e le proteste di Israele. Poi Arafat era stato addirittura colpito da un mandato di cattura dalla magistratura di Venezia: secondo alcuni pentiti avrebbe trafficato armi con il terrorismo italiano. Fino a quattro mesi fa se Arafat fosse venuto in Italia la polizia avrebbe dovuto arrestarlo, in base a quel provvedimento; ma il mandato di cattura è caduto insieme all'accusa.

Secondo un comunicato dell'Olp, nell'incontro di ieri Pertini «*ha rinnovato il suo sostegno ai diritti legittimi del popolo palestinese, compreso il diritto all'autodeterminazione e ad uno stato indipendente*». Ancora Pertini, dice l'Olp, «*ha voluto ricordare che il sostegno al popolo palestinese rappresenta un dovere morale per tutte le persone libere e oneste del mondo*». Arafat, prosegue il comunicato, «*ha espresso il suo profondo ringraziamento al presidente Pertini per il suo costante appoggio al popolo palestinese*».

Più tardi Arafat ha incontrato Occhetto alle Botteghe Oscure; ieri aveva avuto un colloquio con un altro componente la direzione comunista, Chiaromonte.

Erano 54 le delegazioni di partiti comunisti ai funerali di Berlinguer. E' stata occasione di numerosi incontri informali alle Botteghe Oscure. L'unico programmato già da tempo era quello con il premier cinese Zhao Ziyang, avvenuto ieri pomeriggio.

g. r.

Smilitarizzati gli agenti di custodia

ROMA — Un disegno di legge del ministro della Giustizia, Martinazzoli, approvato ieri dal governo istituisce il corpo di polizia penitenziaria. Esso attua un punto programmatico del governo Craxi riguardante il riordinamento del corpo degli agenti di custodia. In sostanza il nuovo organismo inquadrerà gli attuali agenti di custodia e le vigilatrici penitenziarie, secondo il modello della polizia di Stato. Perciò il corpo sarà smilitarizzato, i suoi organici inoltre saranno aumentati, avrà nuovi compiti, tra cui quelli attualmente espletati dai carabinieri e dalla polizia connessi con il trasferimento e il piantonamento dei detenuti.

La scuola è già un ricordo

Milano. Anche quest'anno la scuola è finita: ora si può correre incontro alle vacanze (Ansa)

L'Italia era l'unico paese europeo a non avere un tale organismo

Le donne riunite in Commissione alla ricerca di una vera parità

ROMA — Convocate telegraficamente e in gran fretta sono accorse ieri a Roma, molte provenienti dalle grandi città del nord, da poltrone dirigenziali, da prestigiosi studi professionali, da apparati di alto livello, una ventina di donne che costituiranno la Commissione Nazionale per la Realizzazione della parità fra uomo e donna. Alla vigilia delle elezioni europee anche l'Italia ha deciso così di mettersi in regola rispetto agli altri Paesi europei: era rimasta l'unica, ormai, a non avere un organismo del genere.

Eppure, come informa un comunicato di Palazzo Chigi, l'istituzione di una commissione di tal tipo era stata «sollecitata sia dal programma approvato a Copenaghen in occasione della seconda conferenza per il decennio delle Nazioni Unite per le donne, sia in quello approvato dal Consiglio dei ministri della Comunità Europea, sia della Risoluzione votata dal Parlamento Europeo il 17 gennaio 1984 sulla base della proposta e delle relazioni della Commissione di inchiesta sulla situazione della donna in Europa».

Il decreto del presidente Craxi è formato da un solo articolo. Più esplicita la premessa, in cui vengono elencati i compiti che attendono la neocommissione: studiare, proporre, promuovere, esaminare, curare, capire insomma quali sono i meccanismi che inceppano il cammino della donna italiana verso una sua piena e libera espressione, e adoperarsi perché questi intralci cadano.

Alle 17.30 nella Sala Verde di Palazzo Chigi, al terzo piano, sono incominciati ad arrivare i membri della commissione, 19 donne, e la presidente, la senatrice socialista Elena Marinucci. Via via sono arrivate, alcune ancora con la borsa del viaggio essendo appena scese dal treno, la senatrice democristiana Codazzi, la nota manager Bellisario, l'onorevole comunista Trupia, la dott. Richetta, la prof. Sabatini, la liberale Pera. Ciascuna si è presentata alle altre, parlando della propria esperienza.

La Marinucci ha ricordato che il decreto consente di avvalersi del supporto tecnico fornito dagli uffici del Gabinetto della presidenza del Consiglio e, per ricerche o indagini, della collaborazione di consulenti esterni e istituti di ricerca. La Bellisario, premesso che lei di problemi delle donne non si è mai occupata in particolare, è passata alle proposte: acquisire la documentazione di quanto già è stato fatto dagli organismi analoghi operanti all'estero «per non dover scoprire l'acqua potabile», rivedersi con un programma di lavoro nella previsione dell'istituzione di diverse commissioni.

Alle 18.40, con lieve ritardo sul previsto, il presidente Craxi. «Tutte donne? Sono davvero l'unico uomo?» ha chiesto, con fare mondano, fingendosi spaventato. Con sollievo ha fatto poi sedere al suo fianco il sottosegretario Amato. Ormai la rituale cravatta rossa, abito in scuro, reduce da un incontro con i cinesi, ha tirato fuori quattro foglietti scritti a macchina e li ha letti d'un fiato, senza enfasi né particolare intonazione della voce.

Con questa Commissione — ha detto — «il governo intende offrire uno strumento concreto e operativo che elabori e promuova iniziative e progetti diretti al superamento degli squilibri e delle diseguaglianze che ancora si registrano nelle realtà culturali, sociali e produttive del paese». Ha fatto un po' la storia della legislazione a favore della donna negli ultimi anni, ma ha ammesso che queste conquiste «si rivelano ancora insufficienti», che l'accesso al lavoro è «il presupposto di qualunque discorso di emancipazione» ma che qui non si esaurisce la totalità del problema.

Ha aggiunto: «Lungo la strada che porta ad una reale affermazione della donna anche nei centri decisionali, siano essi politici, economici, culturali, una serie di filtri limitano di fatto la eguaglianza fra i cittadini sancita dalla costituzione».

Tra i compiti della commissione, ha indicato la rimozione di ogni tipo di informazione discriminatoria nei testi scolastici e nell'insegnamento, curando che il sistema scolastico e la formazione professionale siano rivolti all'inserimento a pieno titolo della donna nella società. Il suo intervento è durato sette minuti esatti. Poi ha riposto i foglietti e ha incrociato pazientemente le mani. Due camerieri hanno servito bibite e caffè. I giornalisti sono stati informati che non dovevano fare domande perché il presidente aveva fretta.

Costanza Pera ha chiesto: «E i soldi, il budget?». «L'anno scorso, nel bilancio dello stato, figurava fra le spese della presidenza del consiglio una disponibilità di 300 milioni per la commissione. Poi un giorno si è alzato, e la voce è stata cancellata. Quest'anno torneremo alla carica. Cercherò di essere presente io», è stata la replica di Craxi.

«Allora, fino all'85, non abbiamo neanche una lira?» ha chiesto la Bellisario. «E le consulenze come si pagano?» ha incalzato un'altra voce. «Vedremo. Si possono trasferire fondi» hanno assicurato Craxi e Amato. Poi, alle 19.20, un inchino alla tavolata intera, una stretta di mano a ciascuna delle commissarie appena insediate, e il presidente si è allontanato, seguito da una scia di sorrisi, ringraziamenti, parole di comprensione e sostegno.

Liliana Madeo

Fame nel mondo provvedimento del governo

ROMA — Il governo ha approvato un provvedimento che stabilisce interventi straordinari e urgenti per la salvezza di vite umane nel Terzo mondo, nell'ambito della lotta alla fame. Lo ha detto il ministro degli Esteri.

La decisione verrà presa tra qualche giorno, dopo aver acquisito il parere della Camera e del Senato in proposito. «Se tutti saranno d'accordo — ha affermato Andreotti — sull'urgenza del provvedimento ritengo che si possa scegliere la forma del disegno di legge in quanto sarà chiaro che esso sarà approvato sollecitamente».

Tre giorni di ferie agli scrutatori

ROMA — I 108.864 addetti ai seggi delle elezioni europee (presidenti e scrutatori) oltre all'onorario fisso, stabilito dalla legge, hanno diritto a tre giorni di ferie retribuite, oltre quelle previste dai singoli contratti di lavoro. Questo diritto è esteso, dalla giurisprudenza, anche ai rappresentanti di lista e ai candidati.

I datori di lavoro, che devono pagare ai loro dipendenti la retribuzione corrispondente ai tre giorni di ferie, secondo la legge, potranno tenerne conto agli effetti della dichiarazione dei redditi per l'anno 1984. Per gli statali, che sono stati trasferiti da poco in un'altra città e che ancora non hanno ottenuto il cambio di residenza, sono previsti alcuni giorni di permesso, secondo la distanza.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Sopra le nubi d'Italia

Venerdì 8, nel cielo dei politici. — Dicono che il Buon Dio avesse già deciso di invitare in paradiso il segretario del pci, Berlinguer. Infatti l'ha accolto con molta benevolenza e commozione, ma anche con una certa impazienza. Gli ha mostrato i campi di nubi soffici dove i passi non costano fatica, gli ha rivelato gli angoli nascosti dove non bisogna mai alzare la voce, ci si capisce subito per il fatto di essere uguali. Ha detto il Buon Dio: «*Non so se sia un premio per un comunista. Almeno è un atto di riparazione. Quando ho creato l'Italia ho dimenticato di metterci i contrappesi politici. O tutti al centro o tutti a sinistra, senza poter cambiare. Qui è molto più facile, perché l'opposizione interna se n'è andata dagli inizi e chi è rimasto è d'accordo sul metodo, essere felici per un attimo significa esserlo per sempre. Il vero nemico della politica è il tempo, l'ho capito fin dal primo giorno della creazione*». Qualche arcangelo ha fatto obiezione alla visita e all'invito: dove vanno i principi? Il Buon Dio ha spiegato: «*Io non faccio il compromesso storico, ma il compromesso personale quando un uomo è degno. Il resto lo lascio purtroppo a De Mita e a Craxi*».

Sabato 9, l'omaggio del silenzio. — La retorica è terribile, soprattutto quando colpisce una persona perbene che non può difendersi. Intorno al male che stava uccidendo Berlinguer le parole dapprima caute, intonate all'uomo e all'ora, sono diventate per tanti uno sfrenato, incontrollabile esercizio oratorio. Come se la riserva celebrativa e immaginifica dell'Italia fosse stata troppo a lungo compressa e avesse bisogno di un pretesto per esplodere. Un cattivo servizio, forse non disinteressato, all'uomo che si voleva onorare, anche da parte della sinistra di minoranza, una volta più severa.

Domenica 10, giallo in Vaticano. — Non suscita particolari stupori l'ipotesi dello scrittore David Yallup (*Nel nome di Dio*) sull'assassinio di Papa Luciani. Ci si ricorda che già il giorno dopo la morte corsero voci di una congiura di palazzo, e che poi il tassello della P2, nelle chiacchiere, si aggiunse con naturalezza. Abitudine italiana e romana all'intrigo? Scetticismo di un popolo che troppo a lungo ha conosciuto il potere temporale dei Papi? Probabilmente, solo difesa d'anticipo. Chi pensa al Vaticano come luogo di molti possibili gialli (complottistici e finanziari) si premunisce largamente contro qualunque sgradevole verità.

Lunedì 11, il giorno D. — Perché il giorno dello sbarco in Normandia quarant'anni fa viene chiamato «*D day*»? La ragione la scopriamo solo adesso, mentre sono in vista le elezioni europee di domenica. D sta per disaccordo. Le truppe alleate intuivano che per l'Europa si sarebbe aperta la nuova era del finto federalismo e del disaccordo permanente. Vergognosi, i partiti italiani dicono che le elezioni europee servono almeno alla politica interna. Ma sempre nel senso «D».

Martedì 12, l'assessore di Pesaro. — Con gentilezza l'assessore alla Cultura di Pesaro ha invitato giapponesi e italiani, ospiti della Mostra del nuovo cinema, nella sala d'onore del municipio. Voleva fare un piccolo discorso e affermare che Italia e Giappone sono Paesi molto lontani, ma che la cultura forse un giorno li unirà strettamente e li renderà amici. Tutti lo hanno ascoltato con deferenza, fino a quando il direttore della Mostra non ha fatto un cenno garbato verso il buffet. Allora italiani e giapponesi si sono slanciati su bevande, panini e pasticcini con eguale cupidigia. Vedete come la gastronomia è superiore alla cultura.

Mercoledì 13, il ratto d'Europa. — C'è poi il mito dove si narra che Giove trasformatosi in toro rapì la bella Europa mentre ignara giocava sulla spiaggia. Da allora Europa non c'è più e non risponde ai pressanti appelli dei suoi amici. Quanto siano preveggenti i miti potete constatarlo guardandovi intorno; i miti erano ancora più preveggenti delle truppe alleate.

Giovedì 14, la multiproprietà. — Diffusa nel mercato edilizio (si possiede una bella casa per una settimana all'anno) la multiproprietà diventerà il correttivo ideologico delle società industriali impoverite. Tutti potranno essere miliardari, ma un giorno all'anno, senza spendere, custodendo il capitale per il ricco del giorno seguente. In caso di necessità, si potrà anche essere miliardari a rate.

Il segretario pci

(Segue dalla 1ª pagina)

nel '63 non aveva potuto avere un passaporto per colpa di un ministro democristiano.

In realtà, Pajetta era rimasto fortemente contrariato dalla bordata di fischi a Craxi, e lo ha ammesso ieri parlando col democristiano Evangelisti. «*Il tuo segretario si arrabbia con me perché ho criticato la folla comunista che in Piazza aveva fischiato Craxi. La dc gli ha dato il timone facendolo diventare presidente del Consiglio e ora vorrebbe che noi lo fischiassimo*».

Pajetta non ha comunque dato indicazioni esplicite così come non pare proprio che lo fosse la disposizione sul palco dei massimi dirigenti del pci. Erano stati notati in prima fila Pecchioli, Zangheri e Natta, affiancati. Pecchioli segretario?, si sono chiesti gli esperti di cerimoniale del Cremlino. «*No* — rispondono a Botteghe Oscure —. *Le disposizioni sono state casuali. Il servizio d'ordine alla fine è stato travolto*».

Nilde Jotti era rimasta senza sedia, per esempio. Le ha dovuto lasciare il posto Minucci, il quale a sua volta ha fatto spostare più indietro Luigi Colajanni. Infine, a Botteghe Oscure si sorride sulla voce di interferenze sovietiche sulla scelta del segretario, attribuite dal socialdemocratico Longo a Gorbachev.

Alberto Rapisarda

Il computer sostituirà anche i libri

ROMA — «*Entro qualche anno, con l'ingresso nelle case dei terminali e dei personal computer collegati alle banche dati, scomparirà una buona parte dei volumi delle nostre biblioteche. Il libro resterà al suo posto per quanto riguarda testi come saggi o romanzi, ma non ci saranno più quelli con scarne raccolte di dati, o esclusivamente di consultazione le cui informazioni saranno ottenute più rapidamente attraverso il terminale*».

Lo ha affermato a Roma Vittorio Novelli, presidente dell'Istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione (Inforav) e direttore del centro elettronico della Corte di Cassazione, aprendo il convegno organizzato dallo stesso Inforav su «Informatica ed editoria».

«*Tutto ciò provocherà un cambiamento radicale, avvertito dal pubblico molto più di quello dell'introduzione delle nuove tecnologie nei giornali quotidiani, e provocherà la scomparsa di una grande fascia editoriale*».

Il ritardo con cui l'Europa sta introducendo nell'editoria le nuove tecnologie informatiche è stato sottolineato dal direttore centrale della Seat Enrico Carità. L'Europa è tributaria degli Usa e del Giappone in questo settore, ha detto Carità, perché «*è divisa da mille meschinità che le fanno rischiare un permanente stato di inferiorità. Inoltre, più si allarga il campo degli strumenti più probabile diventa anche la dipendenza sul metodo stesso di usarli*».

La «straordinaria rivoluzione» che subirà il libro nei prossimi anni è stata sottolineata anche dal presidente della Federazione editori Giovanni Giovannini. Il libro, ha detto Giovannini, si trasformerà in un dischetto magnetico.

Per le elezioni venti ore di trasmissione tv

ROMA — Oltre 20 ore di trasmissione saranno organizzate dai telegiornali, tra domenica e lunedì prossimi, per informare sui risultati delle elezioni europee. Ne dà notizia l'ufficio stampa della Rai, precisando che, come per le passate consultazioni, il Tg1 e il Tg2 si affideranno alla «Doxa» per le previsioni e le proiezioni dei risultati in attesa dei dati ufficiali.

BOSCO E COTTOLENGO

Due santi moderni

(A 50 anni dalla canonizzazione)

C'è una santità piemontese, che com'è giusto ha il suo cuore a Torino. Cinquant'anni fa questa santità, che ha caratteri suoi propri, è stata esaltata con la canonizzazione dei suoi due maggiori campioni, o almeno dei due più universalmente noti: il 19 marzo 1934 venne infatti proclamato santo Giuseppe Benedetto Cottolengo e pochi giorni dopo, il 1° aprile, Giovanni Bosco.

Per volontà di Pio XI la proclamazione della santità di Don Bosco avvenne in forma solennissima nel giorno di Pasqua in cui si concludeva quell'«anno santo» della Redenzione. Il clima era quello concordatario, e «La Stampa» annunciò l'avvenimento con un titolo su tutte le colonne della prima pagina. Ma il santo astigiano, partito da umilissime origini e travagliati inizi, era stato glorificato già in vita, nei trionfali viaggi a Parigi del 1883 e a Barcellona del 1886, quando aveva ormai superato i settant'anni.

Anche per la diversa situazione storica, l'azione di Don Bosco aveva avuto una risonanza molto più estesa di quella del Cottolengo: alla sua morte, il 31 gennaio 1888, l'opera salesiana aveva circa ottocento case ed era giunta fino all'America Latina. Sebbene da giovane avesse fondato un giornale politico-religioso — *L'Amico della gioventù* — che ebbe breve vita; sebbene sapesse trarre abilmente vantaggio dagli uomini politici che avvicinava; e sebbene abbia anche compiuto opera di mediazione tra il governo italiano e la Santa Sede, Don Bosco intuì che l'epoca delle unioni fra trono e altare era finita, e abbandonato il politico s'impegnò totalmente nel sociale.

Come educatore, comprese che gli antichi metodi autoritari erano destinati a tramontare e fondò tutto sulla convinzione, che deve nascere dalla continua vicinanza di educatori che vivano la stessa vita dei giovani. Seppe essere un grande organizzatore e fu certamente un precursore nell'utilizzare per la «buona causa» gli strumenti offerti dalla tecnica moderna: scrisse infatti molte opere di carattere divulgativo e fu un editore capace di diffondere i libri, suoi e altrui, in tirature spesso eccezionali per quel tempo.

La vicenda del Cottolengo — nato nel 1786, circa trent'anni dunque prima di Don Bosco — è diversa e meno clamorosa. Il soccorritore dei «buoni figli», gli idioti, non ebbe la vivacità d'ingegno di Don Bosco, ma anzi da ragazzo stentava molto ad apprendere e attribuì il successo che riuscì poi ad avere negli studi all'aiuto della Madonna dei Fiori, venerata nel santuario di Bra, la cittadina dov'era nato. Non ebbe agli inizi della sua vita sacerdotale altra prospettiva che quella di una modesta attività in una parrocchia di campagna.

Consolatore

Canonico nella chiesa torinese del Corpus Domini, il Cottolengo fu colpito dalla sorte di una famiglia francese giunta in città: Giovanna Maria Gonnet, la madre, non era stata accolta in ospedale perché incinta, e non alla maternità perché tubercolotica. Il «canonico buono» le prestò assistenza fino alla morte, e per questa via si sentì chiamato alla pietà fraterna per i più disgraziati, soprattutto per i malati ovunque rifiutati, che cominciò a raccogliere in una casetta di Valdocco, fra sterpi e bettole malfamate, trasportandovi su un carretto tirato da un asino un giovane canceroso.

La «Piccola casa della divina Provvidenza» doveva diventare la città della carità, di cui tutti almeno un poco sappiamo. Ma il Cottolengo non si ritenne degno di morirci quando a cinquantasei anni, consumato dalle penitenze e dalle fatiche, venne la sua ora. Il filosofo Alberto Caracciolo, nel suo recente libro *Nichilismo ed etica* vede incarnata nel Cottolengo la vera antitesi di Hitler, di quell'Hitler che è troppo sbrigativo archiviare come un'incomprensibile eccezione alle regole del mondo in cui viviamo.

Ma non si rende giustizia alla santità torinese se si dimenticano altri nomi, anzitutto il grande nome di San Giuseppe Cafasso, il fisicamente deforme «consolatore» dei condannati a morte, che dopo aver assistito per tutta la notte e fino all'ultimo istante pregava poi umilmente invocandoli come «santi impiccati».

Misteri

Gli altri nomi da ricordare non sono pochi: almeno quelli del venerabile Pio Lanteri, morto nel 1830, che fu un po' il capostipite di tutti; del servo di Dio Francesco Faà di Bruno, ufficiale di carriera e poi professore di matematica all'università; del beato Leonardo Murialdo, l'unico nato a Torino, contemporaneo e amico di Don Bosco e fondatore di colonie agricole per la redenzione dei giovani traviati; del servo di Dio Giuseppe Allamano, nipote di Cafasso e allievo di Don Bosco.

Il filone non si è perduto, e le tracce certo non banalmente uniformi di una medesima operosa santità, o di un medesimo impegno sociale cristiano, si possono ritrovare in piemontesi di nascita o di formazione come don Orione, Pier Giorgio Frassati, don Alberione, fino a Felice Balbo e a Franco Rodano, e a don Luigi Ciotti.

Se i cattolici avessero la forza, che raramente hanno, di voler capire, dovrebbero oggi interrogarsi sulle origini e sul significato della santità «sociale» torinese, anziché livellare tutto in apologetiche genericità. I precedenti storici più evidenti sono in due santi francesi: San Francesco di Sales, da cui presero il nome i salesiani, e San Vincenzo de' Paoli, che fu da lui influenzato.

Il clima in cui operarono è quello controriformistico, che nella Francia della prima metà del Seicento vide nascere molte nuove congregazioni religiose per l'educazione, l'insegnamento, l'assistenza degli infermi. Nell'«umanesimo devoto» di Francesco di Sales si trova già l'umile benevolenza dei santi piemontesi, e in Vincenzo de' Paoli l'eroica pietà per il prossimo più infelice, malati, orfani abbandonati, galeotti.

Ma il carattere della santità piemontese è, nella varietà delle esperienze e delle forme, particolare e ben riconoscibile. Vi s'incontrano, insieme, un disinibito pragmatismo, che accomuna gli uomini di Chiesa ai politici laicisti del loro tempo, e un tono profondamente cupo, notturno, che ha il suo emblema nel luogo prescelto dal Cottolengo, poi da Cafasso, poi da Don Bosco per rendere la loro testimonianza cristiana: il lugubre Valdocco con il *Rondò 'dla Forca*, luogo dei supplizi.

E una coesistenza di atteggiamenti contraddittori, che del resto è stata spesso notata nel carattere stesso di Torino, città moderna e «illuminata», dove molte cose nuove sono nate, e città dalle misteriose oscurità, magiche e ctonie.

Quanto ai santi, la loro aperta e attiva «socialità» si accompagna alla consapevolezza dell'umanamente irrimediabile infelicità umana, all'attrazione esercitata su di loro dai più terribili abissi, all'abbandono al mistero di Dio, alle visioni profetiche di demoni tentatori e di catastrofi che si preparano per la Chiesa e per il mondo (per esempio in Don Bosco, il motto del *«servite Domino in laetitia»*).

Possono avere una comune radice atteggiamenti così radicalmente contrastanti? Forse l'hanno nel sentimento che il mondo dell'efficienza e il mondo della morte si toccano, rinviando l'uno all'altro come l'intenso bisogno di redenzione rinvia alla continua smentita delle sue possibilità.

Sergio Quinzio

INTERVISTA ESCLUSIVA A PARIGI CON L'EX LEADER DI «AUTONOMIA»

Negri: «Non sarò mai estradato»

Il professore di Padova condannato a trent'anni ne è convinto: «I socialisti francesi credono nella libertà, credono nei processi regolari» - «Nella sentenza, che tiene conto anche del parere degli innocentisti, si accetta fino in fondo la legge di emergenza» - Si sente vittima di un complotto cattolico-comunista - «Penso che il ciclo della crisi, il ciclo reaganiano sia agli sgoccioli» - «Sto scrivendo le mie memorie»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Sul tavolo rotondo, zeppo di libri e carte, ci sono i giornali italiani con la notizia «Trent'anni a Toni Negri». L'ex professore di Padova, l'ex leader di Autonomia Operaia, l'ex deputato ha un viso più asciutto, più affilato, più sulfureo del solito. Forse un po' sconvolto.

— Professor Negri, si aspettava quella sentenza?

«Sì».

— Proprio trent'anni?

«Io mi aspettavo l'ergastolo».

— Quindi ha avuto un momento di sollievo?

«Sì, subito sopito dalle condanne inflitte ai miei compagni. Se sulla base delle mie imputazioni ho avuto trent'anni, trent'anni per due omicidi, per un rapimento, per importazione d'armi, per tutta una serie di reati, i miei compagni dovevano essere assolti. Non sono state rispettate le proporzioni».

— Insomma, secondo lei la corte d'assise di Roma è stata clemente nei suoi confronti?

«I giudici togati sono giudici politici e hanno emesso la sola sentenza che potevano emettere».

— Vuol dire una sentenza imposta? Dettata dal potere politico?

«Nella sentenza c'è l'accettazione fino in fondo della legge di emergenza, della strumentazione giuridica, cioè dei pentiti e accessori, e della filosofia dell'emergenza. D'altra parte c'è anche, fino in fondo, almeno per quanto riguarda il mio caso, l'accettazione del parere non tanto dei garantisti ma addirittura degli innocentisti».

— Per lei è stato un verdetto di compromesso?

«C'è una grossa mistificazione attorno a quello che è stato il dibattito sul 7 Aprile: se si trattava di seguire certe norme di diritto, quelle normali, oppure quelle eccezionali. Il problema era di stabilire se il fenomeno autonomista in Italia fosse stato un fatto illegale o invece un fatto politico produttivo...».

— Secondo lei il teorema del giudice Calogero, che collegava Autonomia alle Brigate rosse, è stato accettato soltanto a metà?

«Un compromesso rispetto a quello che era la megalomania del progetto Calogero e rispetto alla storia».

— La storia?

«La storia di un movimento di modernizzazione».

— Di modernizzazione?

«Sì, della democrazia italiana. Mantenendo l'emergenza, e cioè secondo me la filosofia che ha permesso la non trattativa sul fatto Moro e tutte le conseguenti leggi, praticamente si è fatta un'operazione tendente a conservare un ceto politico e certi metodi di governo».

— Cerchi di riassumere questi concetti.

«Da un lato abbiamo un'accusa che nel clima dell'emergenza riduceva un movimento della società a puro e semplice terrorismo. Si sono prese delle distanze rispetto a questo? Sì. L'accusa di insurrezione è stata praticamente abbandonata...».

— Per insufficienza di prove.

«D'altra parte, però, il sistema giuridico, il sistema dei partiti che gli sta dietro e che ha influenzato pesantemente questa sentenza, ha ribadito il fatto che non c'è oggi possibilità in Italia di rompere questa realtà».

Toni Negri

— Una realtà, professore, che, per quanto imperfetta, ci ha consentito di uscire dal terrorismo senza perdere la democrazia.

«In Italia vige un compromesso strisciante istituzionale tra forze politiche che si sono ritrovate nell'emergenza: sono le forze politiche comuniste e democristiane».

— Lei si considera dunque condannato da un tribunale comunista-democristiano?

«Le proteste, ad esempio, che vengono da ambienti socialisti sono secondo me profondamente corrette, perché individuano nella natura della sentenza la continuità di un certo tipo di strutture politica che esclude non solo gli autonomi ma anche forze socialiste dal potere».

— Non c'è un socialista a Palazzo Chigi?

«Sì, ma a che condizioni e per quanto?».

— La corte d'assise ha ritenuto valide le prove per singoli reati comuni: in particolare la rapina di Argelato, con l'uccisione del brigadiere Lombardini, e poi il sequestro dell'ingegner Saronio, pure lui ucciso.

«Per quanto riguarda il reato Saronio, lo stesso avvocato di Fioroni...».

— Si riferisce a Carlo Fioroni, il super pentito e super testimone d'accusa?

«Sì. Il suo stesso avvocato ha dichiarato che sulla base di quel che Fioroni gli ha detto, e non sulla base delle sue particolari intuizioni, crede nella nostra completa innocenza».

— E per il brigadiere Lombardini?

«Non posso che ripetere che sono completamente innocente. Un processo è stato celebrato a Bologna e si è concluso con la condanna degli esecutori materiali. Un processo durante il quale il mio nome non è mai stato fatto. Processo già passato in appello».

— Sarebbe rimasto in Italia se ci fosse stato un confronto con Fioroni?

«L'ho chiesto per quattro anni e mezzo. Comunque non sarei rimasto in Italia. Il fatto di sapere che Fioroni era già partito quando io me ne sono andato...».

— Lei parla sempre di Carlo Fioroni, al quale, in quanto pentito, è stato concesso il passaporto affinché potesse espatriare, prima di presentarsi in corte d'assise per confermare la testimonianza resa in istruttoria.

«Sì. Io non sapevo, quando ho lasciato l'Italia, che lui se n'era già andato. In tutti i modi non sarei rimasto. La partenza di Fioroni è stata la prova finale di una logica, la chiusura del cerchio. Come si può stare quattro anni e mezzo in prigione chiedendo di vedere, di confrontarsi, di discutere davanti al giudice con gli accusatori, e non vederli mai per quattro anni e mezzo? Perché tanto scandalo quando me ne sono andato? Dal momento che mi trovavo davanti a questo tipo di giustizia? Non era una corte, ma un plotone di esecuzione».

— Non è una contraddizione il suo discorso legalitario? Chiedere il funzionamento perfetto di un sistema che lei condannava, respingeva come teorico e leader politico?

«Continuo ad attaccare il sistema in tutte le sue brutture».

— I suoi compagni l'hanno criticata per la sua fuga dall'Italia, per non essere rimasto, lei, il capo, a condividere la loro sorte. Se ci fosse un processo d'appello si costituirebbe?

«Sinceramente no. Il mio problema non è il processo d'appello. Non credo a questa giustizia».

— Rinuncia all'appello?

«Non so. Dipende esclusivamente dalla situazione dei compagni rimasti in carcere».

— Si affida alla loro decisione?

«Certo. Ma io ho sempre pensato che questo è un processo politico. Si può uscire da questa situazione soltanto trasformando l'ambiente che sta attorno alla Corte d'Assise. Sono convinto di dover lavorare politicamente per la trasformazione democratica. Penso si debba mettere in atto gli strumenti politici per una revisione di fondo del processo, vale a dire per un rifacimento dell'istruttoria».

— I tempi potrebbero essere molto lunghi. Conta su un'amnistia?

«Non credo che oggi ci siano le condizioni generali. L'amnistia implica una posizione pressoché unanime delle forze politiche».

— Sia in tribunale, sia in Parlamento, lei aveva proposto una «rilettura» del decennio di sangue, degli anni di piombo. Fuggendo dall'Italia si è sottratto a quel progetto.

«Non l'ho abbandonato perché con molti compagni italiani, francesi, tedeschi sto rivedendo il decennio, convinto che quel che è accaduto sia qualcosa che ha costruito la nostra coscienza e che ha costruito il movimento. E che tutto ciò vada recuperato interamente a livello politico».

— Sia o non sia lei, come leader di Autonomia operaia, responsabile penalmente, quale può essere la credibilità di un rilancio politico?

«Le Brigate rosse sono state la sifilide del movimento. Una malattia che può nascere anche da situazioni belle e che però resta una malattia terribile. Quella che non può essere dimenticata è la trasformazione culturale delle nuove generazioni. Forse, sono un irriducibile utopista».

— Vede per davvero segni favorevoli in Europa per una ripresa del suo movimento?

«Penso che il ciclo della crisi, il ciclo reaganiano sia agli sgoccioli».

— Sul serio?

«Forse il ciclo reaganiano è all'apice, ma con una tendenza al crollo. Il fenomeno dei "verdi" in Germania è soltanto la punta iceberg».

— Si rivede in Italia come all'inizio degli Anni Settanta?

«Mi vedo modestamente partecipe di un movimento che non può che rinascere. Non mi rivedo certo dentro le trafile, specifiche, determinate, anche ideologicamente caratterizzate degli Anni Settanta. Dal punto di vista teorico sto verificando alcuni stereotipi di continuità del mio pensiero. Credo che la discontinuità sia fondamentale dal punto di vista teorico e di una proposta politica. Però sono convinto che l'unanimità totalitaria del sistema dei partiti in Italia, sia pure con la piccola rottura craxiana, debba finire».

— Per ora c'è la barriera dei trent'anni. E c'è la conseguente richiesta di estradizione.

«Sono certo che il governo italiano non l'otterrà. Perché i socialisti francesi credono nella libertà, credono nei processi regolari. Poi credo che i socialisti francesi guarderanno anche alla posizione dei socialisti italiani, che è una posizione di destabilizzazione di questo compromesso istituzionale pesante che dura dai primi Anni Cinquanta».

— Come vive a Parigi?

«Scrivo libri e articoli. Faccio parte del Collegio internazionale di filosofia creato da Mitterrand. Sono membro del suo organo direttivo. Finora ho tuttavia preferito non svolgere attività pubbliche in questa veste, anche se avrebbero potuto rendermi più decoroso. Verso la fine dell'anno uscirà da un grande editore francese il mio diario dei mesi del processo, della libertà come deputato e dei primi mesi in Francia. E spero che il libro esca anche in Italia».

Bernardo Valli

La procura non si appella

ROMA — La procura generale presso la corte di appello di Roma ha comunicato ieri di non aver proposto appello «avverso la sentenza pronunciata in data 12 giugno 1984 dalla prima corte di assise di Roma relativamente al processo cosiddetto 7 aprile». La precisazione è stata diffusa dalla segreteria particolare del procuratore generale Sesti.

Intanto, per quanto riguarda altre eventuali impugnazioni, i difensori degli imputati hanno già fatto appello. La procura della Repubblica, invece, secondo quanto è stato detto dal pubblico ministero Antonio Marini, che ha sostenuto nel processo l'accusa, sarebbe orientata a rinunciare a impugnare quella parte della sentenza che ha assolto un gruppo di imputati.

Cosimo de' Medici va all'asta

Roma. Un ritratto di Cosimo de' Medici, praticamente sconosciuto sino a qualche mese fa, attribuito alla mano del Bronzino, verrà offerto all'asta da Sotheby's il 5 luglio prossimo a Londra. La tela è considerata uno dei migliori ritratti del Rinascimento italiano. La stima è di oltre 2 miliardi (Tel. Ansa)

CASTELLANO DA EISENHOWER: RETROSCENA DI UNA MISSIONE A ALGERI

Ambasciatore dell'Italia sconfitta

Il gen. Giuseppe Castellano è noto come il negoziatore dell'armistizio di Cassibile del 1943. Meno nota, per non dire sconosciuta, è l'attività da lui svolta, successivamente, ad Algeri, quale capo della missione militare italiana presso il Comando Supremo Alleato di Eisenhower, e che è ben documentata nell'importante archivio storico del nostro Stato Maggiore Esercito.

Di pronta e acuta intelligenza, di modi suasivi ed eleganti, Castellano era riuscito a conquistare la stima e la simpatia del gen. Eisenhower e, ancor più, quella del suo Capo di S.M., gen. W. Bedell Smith.

La documentazione è interessante perché rivela il doloroso cammino percorso dall'Italia, il passaggio dalle illusioni del 1943 alle delusioni del 1944, nonché l'ambiguo comportamento degli alleati. Infatti tanto l'armistizio «lungo» che la lettera indirizzata a Badoglio, contemporaneamente, dal gen. Eisenhower, facevano dipendere l'alleggerimento delle dure condizioni imposte all'Italia, dalle «misure di collaborazione» di questa.

A Malta era stata discussa la partecipazione dell'Italia alla guerra contro la Germania, sollevando l'obiezione, da parte nostra, che sarebbe stato meglio attendere che il Governo fosse interamente costituito ed avesse autorità su di una più grande parte di territorio italiano.

Il gen. Castellano scrisse allora al duca Acquarone, perché influisse sul re per una decisione positiva. Ma la proposta italiana di contribuire con dieci divisioni venne subito scartata da parte alleata. *«Sia gli appelli del mar. Badoglio sia le lettere di codesto comando alla missione MacFarlane, sia le mie personali insistenze* — scriveva Castellano il 20 ottobre 1943 — *non hanno dato alcun frutto perché i militari, sconoscendo le intenzioni di Roosevelt, non vorrebbero impegnarsi, nemmeno in uno studio teorico al riguardo, come avevo proposto».*

Finalmente «*mercé il personale interessamento del gen. Smith che ci è sicuramente e sinceramente amico*», il gen. Eisenhower aderì alla costituzione di una divisione. Il allora Castellano si adoperò ad inviare al Comando Supremo progetti, studi, proposte eccetera. Ma gli alleati fecero sapere che la divisione (binaria) avrebbe dovuto equipaggiarsi ed armarsi con materiale italiano.

La creazione della divisione, che avrebbe dovuto chiamarsi «Legnano» e che lo stesso Castellano aveva chiesto di poter comandare, incontrò subito altre difficoltà, e questa volta per mancanza di trasporti. Ma c'era di più, secondo la diligente corrispondenza dello stesso Castellano: *«Gli inglesi non vedono di buon occhio un nostro concorso positivo allo sforzo comune, il quale risolleverebbe le nostre sorti».*

Forse per questo, nonostante le molte promesse, l'allestimento delle forze armate italiane, aviazione compresa, procedette con estrema lentezza. Castellano non si diede per vinto, ed il 31 dicembre del 1943 ottenne dal gen. Smith l'assicurazione che sarebbero state allestite tre divisioni italiane, delle quali una armata con materiale italiano e due con materiali americani.

La situazione mutò quando il gen. Eisenhower e il gen. Smith lasciarono il comando del Mediterraneo per trasferirsi in Francia, e la decisione finale toccò al britannico gen. Alexander. Di nuovo riaffiorò il grave problema dei rifornimenti. Comunque nel febbraio del 1944 si concordò, sulla carta, che la forza totale delle tre divisioni (fra cui la «Nembo») non dovesse superare le 32 mila unità, tutte armate ed equipaggiate con materiale italiano! Due mesi dopo, il gen. Castellano era costretto a riconoscere che «*gli alleati e specialmente gli inglesi, non dicono mai chiaramente il proprio disegno, e quindi può darsi che a sostegno delle proprie idee rappresentino difficoltà per la ricostituzione di divisioni italiane maggiori di quelle realmente esistenti*».

E fu proprio così. L'allestimento delle forze armate italiane, secondo quanto si apprende dalla documentazione, seguì in un certo senso le sorti delle operazioni belliche. Quando gli alleati si trovarono in gravi difficoltà, si preoccuparono di ricorrere maggiormente all'aiuto italiano, per poi rinunciarvi quando ritennero di non averne bisogno. Inascoltate rimasero sempre le richieste di Badoglio, Bonomi, G. Visconti Venosta e Prunas per un maggior contributo italiano.

Uno storico «ufficiale» inglese, in questo non sospettabile, Sir Llewelyn Woodward, ha così scritto nella sua monumentale opera «Politica estera britannica nella II guerra mondiale»: *«Quanto più noi ci affidavamo al contributo italiano alla guerra, tanto più difficile sarebbe stato il mantenere le dure ma necessarie condizioni che ci proponevamo d'imporre all'Italia, fra cui quelle concernenti i confini e le colonie».*

La missione del gen. Castellano, che si occupò anche di altre cose, tra cui la sorte dei prigionieri italiani di guerra nel Nord Africa, e che per la sua attività non era ben vista dai francesi, ebbe fine nell'estate del 1944, quando il gen. De Gaulle, dopo aver costituito ad Algeri un governo provvisorio, ne ottenne il richiamo.

Enrico Serra

Braudel accademico di Francia

PARIGI — Lo storico Fernand Braudel è stato eletto ieri membro dell'Académie Française. Sostituisce André Chamson. Con lui, è una nuova concezione della storia a entrare all'Académie, quella degli *Annales*. Una storia che sorvola i secoli, abbraccia grandi insiemi, sorpassa la politica e, senza rischiare sintesi superficiali, indaga economia, cultura, società.

Nato nel 1902, Fernand Braudel si è dedicato alla storia della civiltà occidentale, tra il quindicesimo e il diciottesimo secolo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Space: un Mid Laser terapeutico dentale

La società Space è stata la prima al mondo nel 1976 a realizzare un apparecchio Mid Laser infrarosso destinato alla terapia medica.
Di questa esperienza la Space si è avvalsa per risolvere i problemi relativi al settore odontoiatrico.
In seguito al lancio sul mercato di apparecchi risultati inadeguati alle verifiche degli istituti dell'Università di Torino e Modena, la Space ha condotto per due anni studi e ricerche che hanno portato alla realizzazione del Dl Cavity Laser, un apparecchio Mid Laser infrarosso con caratteristiche uniche.
Con un procedimento di alta tecnologia si è potuto aumentare la potenza di emissione della sorgente laser, in modo da compensare le perdite di energia dovute alla fibra ottica.
Un apparecchio quindi, che evitando le «delusioni da laser» fornisce un valido aiuto nelle terapie antalgiche.

Major: la formula di un successo internazionale

Quello dentale è un settore che, anche se poco noto al grande pubblico, annovera l'Italia al terzo posto nel mondo tra i Paesi produttori e esportatori. Un risultato al quale contribuiscono in modo decisivo alcune aziende italiane, tra le quali una delle più conosciute ed importanti è la Major Prodotti Dentari di Moncalieri. Una Società che ha fatto della ricerca, della tecnologia, dello sviluppo sui mercati esteri la formula del proprio successo. La Major ha oggi a catalogo un arco di prodotti completo e ben assortito, destinato sia all'Odontotecnico che al Medico Dentista, con Denti Artificiali, dentine per ponti, resine per odontotecnica, attrezzature e materiali per laboratorio, materiali per impronte e per otturazioni.
Poche cifre condensano la nostra attività — dice il Presidente della Società, sig. Adriano Renaldo — quasi mezzo miliardo di denti artificiali prodotti, un'avanguardia tecnologica di livello internazionale, 170 dipendenti e una presenza consolidata in tutto il mondo. Nella realtà la Major appare come una media azienda, ma di fatto il nostro marchio ed i nostri prodotti sono ben noti presso i professionisti dentali di tutti i Paesi, tanto che il nostro export è nettamente superiore al consumo interno italiano, e che la nostra azienda è, nel settore dei denti artificiali, tra le più importanti nel mondo.
E qui — conclude — chissà quanti lettori sono nostri clienti soddisfatti senza saperlo!

Assegnati i «premi Rolex per un'ingegnosa impresa 1984»

Il 25 aprile scorso, a Ginevra, André Heiniger, direttore generale della Montres Rolex S.A., ha consegnato a ciascuno dei cinque vincitori i «Premi Rolex per un'ingegnosa impresa 1984».
Il concorso è stato creato nel 1976, per celebrare il cinquantesimo anniversario del modello Rolex Oyster e per finanziare quei progetti che rivelassero lo stesso spirito di iniziativa presente nelle conquiste tecnologiche e nelle imprese compiute negli ultimi cinquant'anni.
L'idea è stata compresa e seguita con intelligenza e capacità da migliaia di ricercatori in tutto il mondo anche nelle successive edizione del 1981 e nell'ultima del 1984 appena conclusa, dimostrando che lo spirito di avventura e di scoperta oggi è più vivo che mai.
Ne sono prova i cinque progetti premiati: la pubblicazione delle pitture murali Maya rinvenute nel Guatemala e nel Messico della belga Martine Fettweiss-Vienot; la spedizione nell'isola Brabant, in Antartide, del britannico Kenneth William Henkinson; il dispositivo a ragnatela dello statunitense Donald Ray Perry, per studiare le specie animali della foresta tropicale; la produzione di asparagi 365 giorni all'anno, ottenuta dal malaysiano Thean Soo Tee per combattere l'erosione montana; la ripopolazione di avvoltoi fulvi fatta dal francese Michel Terrasse nel Massiccio Centrale.
Questi progetti rivelano la volontà di impegnarsi in sfide impossibili, e una enorme fiducia nelle possibilità affidate all'iniziativa individuale: proprio quelle doti che i premi Rolex intendono esaltare.
E la giuria, formata da personalità di fama internazionale, ha trovato arduo il compito della selezione per il rigore intellettuale dei propositi dei concorrenti e i metodi originali da essi applicati per rendere possibile la riuscita.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 143; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 93/5; SANREMO, via Giotaro 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 8100, dirigenti L. 9300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (anche quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.8165 (segreteria telefonica automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSATA attività RTM, via Pereira 9, liquida ... tornio, ... diesel.

VENDESI revisionati con garanzia ... Corso Novara 64, Torino, tel. 237.085.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ... Telefonare 011 650.3961; ore ufficio.

A.A. ABBISOGNANDO prestiamo ... Tel. 011 830.380.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

BROKER finanziario eroga rapidamente ...

3 Aziende, negozi

CRAIM vende a Torino zona centro bar ... Tel. 445.496.

CRAIM vende a Susa bar trattoria ... Tel. 445.490.

DISCOTECA Albenga cedesi. Pronta per stagione estiva, capienza 170 posti. Tel. 019 485.89 - 0372 329 07.

DISCOTECA ... vendesi in Lanzo. Tel. 920.0198 - 0123 27.164.

EDICOLA cartoleria zona commerciale ... vendesi. Tel. 300.810.

GEOMETRA con esperienza ... Tel. 835.519 sera.

GIRARROSTO vendesi zona ... Telefonare 361.992.

IMPERIA ... Tel. 011 741.3030.

LATTERIA ... vendesi in Torino. Tel. 780.4403.

LAVASECCO ... zona Lingotto ... trasferimento. Tel. 696.3831.

MACELLERIA ... Tel. 358.1967.

PIAZZA San Carlo cede negozio mq 250 su 3 piani grande vetrina, ingresso. Scrivere Publikompass 0006 — 10100 Torino.

RISTORANTE ... Tel. 011 693.888 ...

SCONTIAMO CAMBIALI
provenienti da vendite attività commerciali. Finanziamenti per acquisto negozi. Studio Rodi 521.1553 - 521.1653.

STUDIO ... in Torino ... Telefonare 837.8404.

TABACCHERIA ... Tel. 441.531.

TABACCHERIA ... provincia Savona cedesi. ... Telefonare 011 328.664.

TABACCHI ... Tel. 779.481.

VALLE d'Aosta zona turistica vendesi albergo 45 posti letto, ... Telefonare 0125 300.175.

(continua)

Si sono conclusi al Cremlino i lavori del Mercato comune dell'Est

Il Comecon al passo con Mosca Da Cernenko un appello di pace

«E' stato un successo», afferma il leader sovietico, anche se le «franche discussioni» lasciano intendere che sull'integrazione economica qualche disputa c'è stata - Oggi i documenti ufficiali - I summit ogni 5 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Ritengo di esprimere l'opinione di tutti se dico che è stato un successo».* Tale, secondo gli inalterabili rituali dell'Est, il bilancio che Konstantin Cernenko ha fornito a conclusione del vertice Comecon, svoltosi sull'arco di tre giorni sotto la cappa del più impenetrabile riserbo. Soltanto oggi saranno pubblicati i due documenti ufficiali — quello economico e quello politico — sottoscritti dai «Dieci»; ma già dalle parole del leader sovietico, che ha anche rivolto un appello di collaborazione all'Occidente, ne affiorano gli elementi di fondo. Essi sono, anzitutto, la scontata solidarietà dei nove alleati in tema di rapporti con l'Occidente, che era premessa essenziale per evitare un altro rinvio di questo summit; in secondo luogo, un cauto impegno in campo economico, con un prudente rilancio delle spinte integrative volute dal Cremlino e la contemporanea concessione sovietica di misure quali l'abbassamento delle tariffe petrolifere.

Forte della condanna unitaria ai *«circoli reazionari imperialisti»* e in particolare agli Stati Uniti, Cernenko ha lanciato un appello a *«tutti i Paesi che desiderano la distensione e che sono contro la follia nucleare».* Secondo il leader sovietico, che ieri ha anche avuto un incontro bilaterale con il tedesco Honecker, l'appello rappresenta *«un'alternativa»* che il Comecon offre alla *«crescente minaccia militare».* E' invece, secondo diplomatici occidentali, la risposta dialettica dei «Dieci» ai «Sette» di Londra. *«Il nostro appello è rivolto ai Paesi socialisti che non erano rappresentati al vertice»,* ha detto il capo del Cremlino. *«Ai Paesi in via di sviluppo, ai Paesi non allineati»,* ha aggiunto spiegando che la rinuncia alle eccessive spese militari è indispensabile per il loro progresso.

«Il nostro appello — ha concluso Cernenko — *è anche rivolto ai Paesi dell'Occidente. Offriamo termini onesti di coesistenza pacifica».* Quali, non ha detto. Forse saranno indicati nel documento politico che sarà reso noto oggi, e del quale per ora si conosce con esattezza soltanto il titolo: *«Il mantenimento della pace e la cooperazione economica internazionale».*

In ogni caso Cernenko lancia un monito, qualora i *«destini della pace»* fossero compromessi: *«Saremo in grado di difenderci, nessuno ne dubiti».* Sul tema è anche intervenuto, a una conferenza stampa nella quale si è fra l'altro precisato che in futuro i summit del Comecon si svolgeranno ogni cinque anni (e non 15 come questa volta), il capo del dipartimento informazione internazionale del pcus, Leonid Zamjatin. Il taglio antiamericano è stato confermato in quella che è di fatto la risposta dell'Est.

A Londra, il documento si preannuncia come una serie di denunce lungo la ben collaudata linea del Cremlino. Washington è accusata di avere accresciuto la minaccia di guerra, di creare in tutto il mondo difficoltà economiche con la corsa alle armi e addirittura di usare l'arma del ricatto economico (sanzioni, embargo).

Non si è per ora parlato di armi, non in modo specifico; non di conferenza di Ginevra; non quindi delle possibili riserve — occorre attendere il documento — di Paesi come la Romania. Di fatto Cernenko ha detto che ci sono state *«franche»* discussioni, e l'aggettivo è stato ripetuto da Zamjatin. La Tass le ha definite *«costruttive e concrete».* Tutti termini che, nel vocabolario formale sovietico, denotano considerevole disaccordo su taluni punti. Si è invece parlato, almeno alla conferenza stampa, di un vertice Reagan-Cernenko. Rispondendo a una domanda, Zamjatin ha detto che il leader sovietico è pronto, ma ha lasciato capire che Mosca ritiene quell'occasione alquanto remota. *«Molte questioni dovrebbero essere considerate prima* — egli ha dichiarato —. *Ci vuole molta preparazione. Ma se il momento verrà, noi saremo pronti».*

Mosca fa di tutto, tuttavia, per presentare un bilancio positivo. Anche in tema economico — titolo del documento *«le linee guida per il futuro sviluppo e per il rafforzamento della collaborazione economica, scientifica e tecnica»* — si parla di accordo (unanime, naturalmente) su una strategia a lungo termine. Oggi se ne conosceranno i particolari, ma già Mosca conferma piani d'integrazione, programmi di sviluppo in settori di alta tecnologia (elettronica, robotica) e collaborazione nel campo delle centrali nucleari. *«Un grande passo in avanti* — è stato detto da Cernenko — *è stato compiuto per armonizzare la politica economica. Abbiamo tracciato un corso a lungo termine».* L'accordo raggiunto *«consentirà di sfruttare meglio i vantaggi dell'integrazione socialista».*

Il leader polacco Jaruzelski, a nome dei nove ospiti, ha parlato di *«significato storico»* del vertice, di *«solide basi per accelerare ed accrescere l'integrazione».* Cernenko ha tuttavia ammonito che *«da sole le buone decisioni non produrranno nulla, se non si prendono valide ed energiche misure per attuarle».* E tali misure, ha rivelato la conferenza stampa del pomeriggio, sono già state discusse dalla riunione dei primi ministri del Comecon, svoltasi subito dopo il vertice. Si è deciso, fra l'altro, di applicare le decisioni del vertice già ai piani di sviluppo per l'anno prossimo.

Fabio Galvano

Tunisia: otto condanne a morte confermate

TUNISI — La Corte di Cassazione di Tunisi ha ieri confermato la condanna a morte — per impiccagione — di otto uomini, tutti in giovane età (tra 23 e 30 anni), responsabili di aver ucciso a colpi di pietra due persone nel corso della «rivolta del pane» scoppiata in Tunisia all'inizio del gennaio scorso.

La corte ha infatti respinto il ricorso presentato da otto condannati alla pena di morte per omicidio volontario contro la sentenza pronunciata il 27 maggio scorso dalla corte criminale di Tunisi.

Il premier di Pechino ricevuto ieri al Quirinale da Pertini

Zhao: posto di rilievo all'Italia nell'apertura della Cina a Ovest

Intensi colloqui con Craxi, Andreotti, Capria e Spadolini - Roma propone due accordi per garantire gli investimenti nella Repubblica popolare - Invito al presidente del Consiglio a ricambiare la visita

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Fra Cina e Italia le cose vanno bene: ma potrebbero andare ancora meglio, e per farle andare meglio, attuando grandi potenzialità in fatto di cooperazione economica e tecnica, c'è l'impegno comune e coincidente dei due governi. Questa verifica, questa conferma, è il risultato principale della visita nel nostro paese del primo ministro cinese Zhao Ziyang: di cui ieri si è conclusa a Roma la parte strettamente ufficiale.

Al termine di un secondo colloquio con Craxi a Palazzo Chigi, che seguiva l'incontro dell'altro ieri a villa Madama, Zhao ha invitato il presidente del consiglio a ricambiare la visita. Craxi potrebbe andare a Pechino entro quest'anno. Durante il loro secondo incontro, Zhao e Craxi hanno fatto una sintesi della problematica bilaterale.

Una problematica promettente: Zhao insiste infatti perché l'Italia abbia un posto di rilievo nella strategia cinese della «porta aperta» verso l'Occidente industrializzato, accanto agli Stati Uniti, al Giappone, agli altri paesi d'Europa. Pechino chiede all'Occidente di aiutarla a attuare una politica di sviluppo in due direzioni: la realizzazione di progetti nuovi, l'ammodernamento di una struttura industriale in buona parte obsoleta. La Cina, ha ripetuto Zhao, è pronta a ospitare, e garantire, anche società a capitale integralmente straniero.

Di fronte al gigantesco mercato cinese, l'Italia non si tira certo indietro. L'interesse nostro è insieme politico e economico: e Craxi non ha mancato di ricordare a Zhao come esso s'inquadri in una strategia, recentemente sostenuta al vertice di Londra, di Rapporti più intensi fra le democrazie industriali e quello che, con espressione per la verità un po' logora, si continua a chiamare il Terzo Mondo.

L'Italia ha così proposto di arrivare alla definizione di due accordi, destinati a garantire gli investimenti italiani in Cina. Si sono poi esaminati alcuni progetti concreti: che spaziano dall'agroindustria alle telecomunicazioni, dalla sanità all'informatica, dalle grandi centrali idro e termoelettriche ai programmi di sviluppo di giacimenti carboniferi.

Di questi progetti, e del favorevole clima delle relazioni politiche fra i due paesi che li rende possibili, Zhao ha parlato anche con i ministri Andreotti (Esteri) e Capria (Commercio con l'estero). Con Spadolini (Difesa), che Zhao ha incontrato una prima volta in mattinata, durante la cerimonia all'Altare della patria, e col quale ha avuto un colloquio nel pomeriggio, l'ospite cinese ha affrontato un tema di particolare interesse: la cooperazione fra i due Paesi nel settore dell'industria della difesa. Tale cooperazione, già in atto, può essere ulteriormente sviluppata. Sullo sfondo di questa realtà e di questi possibili sviluppi, l'*«ampia convergenza»* fra Roma e Pechino che questa visita ha consentito di verificare, nell'analisi della situazione politico-strategica internazionale.

Già l'altro ieri Zhao aveva manifestato a Craxi la «comprensione» cinese per il dispiegamento degli euromissili occidentali in risposta agli SS-20 sovietici, e aveva insistito sulla proposta di Pechino, per una conferenza nucleare che comprenda tutte le potenze del club atomico, e che sia convocata non appena Usa e Urss avranno combinato qualcosa in materia di accordo a due per la riduzione degli armamenti.

La giornata romana di Zhao, che ha visto anche i presidenti delle due Camere Jotti e Cossiga, e che in serata — dopo essere stato ricevuto in Campidoglio — ha offerto un pranzo agli ospiti italiani, ha avuto il suo culmine nell'incontro con Pertini al Quirinale. Culmine non soltanto protocollare: l'incontro è stato calorosissimo, *«come fra vecchi amici»* secondo un portavoce della presidenza.

Alfredo Venturi

Incontro «come fra vecchi amici»

Roma. L'incontro di ieri mattina al Quirinale fra Sandro Pertini e il primo ministro cinese Zhao Ziyang (Telefoto Ansa)

Mini-vertice dell'Occidente a settembre

TOKYO — I ministri degli Esteri dei sette maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente terranno un incontro al vertice a New York in settembre per discutere le relazioni Est-Ovest e il rafforzamento della solidarietà dell'Alleanza occidentale.

La decisione del governo approvata di stretta misura

L'Aia fa slittare i Cruise (e forse non li installerà)

L'AIA — A conclusione di un dibattito che ha lacerato l'Olanda per quasi cinque anni, il Parlamento dell'Aia ha approvato la notte fra mercoledì e giovedì la decisione del governo di accettare solo a certe condizioni gli euromissili, e con due anni di ritardo rispetto agli altri Paesi Nato. I 150 deputati non hanno votato direttamente la mozione governativa, ma l'hanno approvata respingendo i numerosi emendamenti. Di fatto, l'Olanda è così il primo membro dell'Alleanza Atlantica che non rispetta i termini stabiliti per il dislocamento delle armi nucleari.

In seguito al voto, il termine per l'installazione dei Cruise, che dovevano essere dislocati nel Paese nel 1986, slitta al 1988. Il numero degli euromissili, inoltre, verrà ridotto rispetto alla quota stabilita — 48 — se gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica raggiungeranno un accordo sul controllo degli armamenti. La decisione governativa lascia aperta la possibilità di non installare affatto le armi.

Il primo ministro Ruud Lubbers, il cui governo di centro-destra ha messo a punto il piano, aveva dichiarato prima del voto che non sarebbe stato installato alcun missile se Mosca non avesse aumentato il numero di *SS-20* rispetto a quelli installati in Europa al 1° giugno scorso. In quella data, il Consiglio dei ministri annunciò che se entro il 1° novembre 1985 non vi fosse un accordo fra le superpotenze sulla limitazione delle armi, e se l'Unione Sovietica avesse aggiunto altri missili, tutti i 48 *Cruise* previsti dal piano Nato sarebbero stati installati in Olanda. Se invece vi sarà un'intesa sulla limitazione, L'Aia accetterà una quota ridotta di euromissili. Il numero esatto non è stato precisato.

Il primo emendamento respinto collegava il numero di *Cruise* agli sforzi della Nato — e alle azioni sovietiche — per la limitazione degli armamenti. Un'altra mozione del partito laborista (all'opposizione), anch'essa respinta, chiedeva una valutazione del governo entro il 1° novembre 1985 su come l'Olanda possa contribuire alla riduzione dell'armamento nucleare.

La Nato aveva fatto molte pressioni sul premier Lubbers affinché l'Olanda si attenesse al piano d'installazione del 1979, affermando che il mancato rispetto dell'accordo avrebbe estraniato il Paese dai suoi alleati.

A Washington, l'addetto stampa del Dipartimento di Stato Joanne Roams ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno nulla da aggiungere ai commenti fatti in precedenza. *(Agi-Ap)*

Il Congresso insiste perché il vertice avvenga prima di novembre

Reagan indicherà le condizioni per il suo incontro con Cernenko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ad alcune condizioni, che doveva elencare ieri sera nella sua ventiseiesima conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente Reagan è disposto a incontrare il leader sovietico Cernenko prima della scadenza del suo mandato, il prossimo novembre. Lo ha dichiarato ieri il portavoce Speakes, e lo ha confermato il segretario di Stato Shultz, che potrebbe cercare un'intesa sul vertice in una serie di colloqui con Gromyko all'Assemblea generale dell'Onu, a New York, a metà settembre.

Ieri sera era inoltre previsto che il presidente annunciasse nuovi sforzi per impegnare l'Urss in vari negoziati sul disarmo: egli prenderà in esame anche la proposta sovietica di smilitarizzazione dello spazio, si diceva, ma eventuali trattative dipenderanno dalla ripresa a Ginevra di quelle sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro. La risposta di Reagan alle ultime preclusioni di Cernenko al rilancio della distensione, rese pubbliche oggi in un'intervista del leader del Cremlino alla *Pravda*, sarebbe così una ennesima apertura.

Dietro l'atteggiamento più conciliante anticipato dal suo entourage, Reagan nasconderebbe forse pressioni esterne e interne. Al vertice delle sette potenze industriali a Londra, la scorsa settimana, gli alleati hanno insistito che l'unità può essere conservata solo in uno spirito di tolleranza. Al suo ritorno a Washington, il capo della commissione Esteri del Senato Percy e il leader del gruppo repubblicano Baker gli hanno inoltre chiesto di istituzionalizzare e rendere annuali gli incontri con Cernenko. Infine, i suoi strateghi elettorali hanno individuato nel disarmo il terreno su cui il leader democratico Mondale lo affronterà a novembre.

Il congresso soprattutto ha manifestato con chiarezza il proprio disagio per la politica reaganiana di riarmo. Esso ha posto una condizione precisa per la continuazione degli esperimenti sulle guerre stellari: che il presidente dimostri di voler negoziare in buona fede con Mosca. Ha altresì ridotto gli stanziamenti per il prossimo anno da 1 miliardo e 800 milioni di dollari a 1 miliardo e 400 milioni. Invano Shultz, che ha testimoniato al Senato, ha insistito che le prospettive di progresso sono state bloccate dalla decisione sovietica di congelare i rapporti con gli Stati Uniti. Compito del governo, gli è stato detto, è scongelarli.

Sia la Casa Bianca sia i parlamentari sono comunque consapevoli che le aperture di Reagan rischiano di restare senza seguito. Entrambi escludono che il Cremlino riprenda il dialogo prima delle elezioni di novembre, perché esso spera di contribuire con la propria rigidità alla sconfitta del presidente. Questo spronarsi a vicenda ha l'aria di un'esercitazione accademica per non perdere voti.

Ennio Caretto

Guerriglieri angolani catturano 11 stranieri

LISBONA — I guerriglieri del movimento ribelle antimarxista «Unita» hanno catturato undici stranieri — tra cui cittadini americani, portoghesi e colombiani — in una delle numerose operazioni militari compiute in quattro province dell'Angola.

Lo ha reso noto ieri a Lisbona un portavoce del gruppo aggiungendo che almeno 210 soldati governativi e trenta cubani sono rimasti uccisi nel corso degli attacchi.

Stato civile di Torino

9 GIUGNO 1984

NATI — Filotti Umberto.

11 GIUGNO 1984

12 GIUGNO 1984

Gaspare Coletto

Giuseppe Canobbio

Elisa Giaccaglia in Palestio

(Continua a pag. 7)

Nel paese del santo patrono elvetico: «La finanza non contribuisca a guerre e ingiustizie»

Paternale del Papa ai banchieri svizzeri

DAL NOSTRO INVIATO

FLUELI — *Qualche settimana fa la Svizzera ha detto «no» a maggiori controlli sul sistema bancario. Ieri il Papa, senza timore di toccare in uno dei suoi punti più delicati la sensibilità della Confederazione, ha esortato la comunità svizzera a vegliare sull'attività delle sue banche e dei suoi banchieri.* «La piccola Svizzera è diventata oggi una potenza economica e finanziaria — *ha detto* —. Come comunità democraticamente costituita vegliate attentamente su tutti i fenomeni in questo mondo potente del denaro».

Per lanciare quest'esortazione-avvertimento Giovanni Paolo II ha scelto l'omelia pronunciata ieri pomeriggio durante la Messa celebrata in questo villaggio fra le montagne del Cantone di Obwald, il paese del Santo patrono della Svizzera. Il santo è Nicolao di Flueli, che, già adulto, lasciò moglie e figli, e andò a vivere in una spelonca, in eremitaggio e povertà, a qualche decina di metri dalla masseria dove abitava la sua famiglia.

Il patrono della Svizzera è un santo che ha rinunciato al mondo, ma che ha svolto un'attività patriottica, contribuendo all'unione di vari Cantoni. «Non spingete troppo lontano la recinzione, non vi immischiate in affari estranei». *Il Papa ha ricordato queste parole di San Nicolao agli svizzeri, e ha proseguito per conto suo:* «Anche il mondo della finanza è mondo di uomini, il nostro mondo, soggetto alla coscienza di tutti noi: anche ad esso appartengono principi etici. Vegliate soprattutto perché con la vostra economia e il vostro sistema bancario forniate servizi di pace al mondo, e non contribuiate forse — indirettamente — alla guerra e all'ingiustizia nel mondo».

Nell'ammonimento Wojtyla ha fatto sue le critiche dei vescovi svizzeri. La Conferenza episcopale ha preso posizione ancora di recente sulla questione. Con Basilea, Ginevra e Zurigo, sedi di 4587 società bancarie, la Svizzera è al terzo posto come centro finanziario dopo New York e Londra.

Alle parole del Pontefice c'è stato un applauso, al quale non hanno partecipato i notabili in abito scuro seduti nelle prime file. All'esortazione del Papa non era forse estraneo il ricordo della vicenda Ior-Banco Ambrosiano, chiusa proprio a Ginevra il mese scorso con una transazione costata all'Istituto per le opere di religione oltre 400 miliardi di lire. Oltre, naturalmente, ai suggerimenti sul tema che sarebbero giunti dalla Conferenza episcopale elvetica. Ma il concetto secondo il quale la finanza internazionale sarebbe quello di un mondo pieno di pericoli per chi vi si avventura è già emerso più volte quando il Papa, o altre autorità vaticane, hanno accennato allo scottante problema Ior.

Ieri Giovanni Paolo II è passato dalla Svizzera Romanda a quella tedesca, e le misure di sicurezza, già imponenti, si sono accresciute. Si temevano dimostrazioni protestanti, dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'opportunità della visita. Il centro ecumenico di Kerhsatz, dove Wojtyla ha pregato ieri, era circondato da spirali di filo spinato. «Che cosa è questo?», ha chiesto il Papa entrando. A Berna qualche decina di dimostranti è stata facilmente controllata dalla polizia. La gente si è stupita per il numero di agenti che scortano il Papa.

Dopo Martin Lutero è toccato a Zwingli e a Calvino, gli altri due padri storici della riforma protestante, ad avere una «quasi rivalutazione» da parte del Papa. L'occasione è venuta dalla celebrazione, che ricorre quest'anno, del quinto centenario della nascita di Zwingli. Per parlare di colui che fondò il protestantesimo a Zurigo, e di Calvino, che lo fece nascere a Ginevra, Giovanni Paolo II ha scelto l'incontro con la Federazione delle Chiese protestanti svizzere, ieri mattina a Kerhsatz, a pochi chilometri da Berna. Definiti dal Papa due «personalità religiose di grande spicco», Zwingli e Calvino, più ancora che Lutero, appartengono alla tradizione protestante più dura nei confronti di Roma e del papato.

«Da una parte — *ha detto il Papa* — non possiamo dimenticare che l'opera della loro riforma rimane una sfida permanente tra di noi e rende le nostre divisioni ecclesiali sempre attuali: ma d'altra parte nessuno può negare che elementi della teologia e della spiritualità di ciascuno di loro mantengano profondi legami tra di noi».

Marco Tosatti

Vittorio Emanuele ricevuto dal Papa

GINEVRA — Giovanni Paolo II, durante la sosta di ieri a Berna, ha ricevuto in udienza privata Vittorio Emanuele di Savoia. L'incontro — si è appreso da fonti bene informate — è avvenuto nella sede della Nunziatura apostolica poco dopo le 14, presenti anche Marina di Savoia ed il figlio Emanuele Filiberto. Il colloquio è stato «molto riservato», rilevano le fonti, ed è durato circa mezz'ora.

Australia, scoperte specie sconosciute in fossili di animali

SYDNEY — Un'équipe di scienziati, impegnati nel Queensland nello scavo del più grande deposito di fossili mai scoperto in Australia, ha identificato animali finora sconosciuti e sta facendo luce sul misterioso processo di evoluzione degli animali australiani. Nell'ostile zona tropicale del fiume Gregory, situato a circa 300 chilometri da Mount Isa, è stata rinvenuta un'enorme varietà di fossili ottimamente conservati, a testimonianza dell'abbondantissima fauna delle foreste alluvionali che 15 milioni di anni fa coprivano buona parte dell'Australia settentrionale.

Il capo degli scienziati, il professore di zoologia dell'Università del Nuovo Galles del Sud Michael Archer, ha detto che la scoperta è di interesse internazionale e che gli esemplari accumulati nella zona sono i migliori, i più numerosi e vari di qualsiasi località in Australia.

Resti fossilizzati di migliaia di animali dell'era miocenica sono stati trovati rinchiusi nel calcare in perfette condizioni di conservazione. Essi comprendono denti piccolissimi, teschi che rivelano persino i vasi sanguini del cervello, e minuscoli orecchi interni di pipistrelli. Numerosi anche i fossili di animali finora sconosciuti, fra i quali varietà estinte di opossum, pipistrelli, canguri, lupi marsupiali, uccelli incapaci di volare, serpenti giganti, rettili *(Ansa)*

Morto l'agente che arrestò il gangster Dillinger

PHOENIX — Frank Eyman, l'agente di polizia che catturò nel 1934 il gangster americano John Dillinger è morto ieri di polmonite in un ospedale di Phoenix, in Arizona. Aveva ottantasei anni.

Durante i suoi cinquantadue anni di carriera nelle forze dell'ordine, Eyman ha prestato servizio nel carcere statale dell'Arizona ed è stato sceriffo nella contea di Rima.

ECONOMICI

4 Terreni

PIANEZZA vendesi terreno agricolo mq 22.700 lire 5000 al mq vero affare. Tel. 210.405 ore serali.

RIVALTA privato vende terreno progetto approvato per sanitizzazione 800 mq [illegible] uffici 100 mq e casa bifamiliare indipendente e giardino. Tel. 909.0256.

RIVOLI centro vendesi area per costruzione conforme 4000 mq. Tel. 958.7379 ore ufficio.

TERRENO agricolo zona Settimo Torinese vendo 23 milioni. Tel. 822.5262.

VENDO 4000 mq terreno a L. 14 milioni trattabili. Tel. ore serali 674.305 - 891.064.

5 km Asti vendesi terreno pianeggiante (7500 mq) con casotto. L. 8 milioni. Telefonare 0141 55.741.

5 Locali e negozi

domande

ARTIGIANO [illegible] ricerca locale 300/400 mq. Tel. 411.4680.

CASAMERCATO 3560 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

CERCASI capannone industriale mq 3000 possibilità ampliamento mq 1000 zone Cambiano Poirino Chieri. Tel. 587.004.

CONCESSIONARIA Fiat cerca in affitto locali con vetrine e attiguo magazzino carraio su corso o via importante in Torino anche zone periferiche. Tel. 708.410 - 712.974.

PRIVATO da privato acquista capannone mq 1000, uffici mq 300, eventuale alloggio. Esaminerebbesi anche terreno edificabile Torino o prima cintura. Tel. ore ufficio 000.2718, casa 761.350.

SOCIETA' cerca in affitto negozio oppure interno o seminterrato con ingresso indipendente vicinanze Porta Nuova. Tel. 02.588.1057 ore ufficio.

offerte

A 300.000 mq complesso adattabile uso aziendale, località strategica comodissima [illegible] da magazzini mq 600-800, uffici esposizione mq 370, abitazione mq 400, autorimessa mq 100, [illegible] mq 300 più cortile e grande giardino. Scrivere «Publikompass 25 E — 20123 Milano».

ADIACENTE corso Sebastopoli vendesi basso fabbricato indipendente con 3 vetrine su fronte strada locale e seminterrato, superficie mq 400 compreso seminterrato, prezzo L. 180 milioni dilazionabili senza interessi. Pratico Immobili 841.020.

AFFARE in zona S. Rita vendesi muri negozio con retro [illegible] magazzino e cantina a L. 48 milioni, stessa casa volendo stesso piano alloggio di camera e cucina grandi, 27 milioni. Tel. 637.796.

AFFITTANSI laboratori mq 400 e mq 750 piano primo stesso stabile via Lesni prezzo 25 mila mq annuo. Tel. 941.814.

AFFITTASI in Racconigi (Cn) locali uso magazzino mq 450 ampio cortile con alloggio. Tel. 0173 - 85.425.

AFFITTASI locale industriale con uffici servizi mq 1000 zona corso Grosseto. Rubiglio Immobili 779.733.

AFFITTASI zona S. Paolo locale mq 50 ingresso cortile attività non rumorose. Tel. 329.8291.

BOX auto libero via Boston 22 nuovo con portone e telecomando L. 20 milioni. Tel. 749.5620.

BOX auto libero corso Sebastopoli, in costruzione recente. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliare [illegible] 549.781.

CAPANNONI industriali affittiamo, lotti da 300 a 2550 mq, altezza ml 4,50, piazzali asfaltati coperti mq 1700 e mq 1500, provinciale Cirié-Lanzo, 25 km da Torino. Tel. 926.6005.

CASAMERCATO 3560, locali Aurora via Aosta muri negozio 3 vani 2 vetrine 70 mq. Buono stato. Dilazioni.

CASAMERCATO 3560 libero adiacente Porta Palazzo magazzini 20-50-100-170 mq. Pezzo cancello. Dilazioni.

COLLEGNO box locali con luce impresa vende direttamente con agevolazioni di pagamento. Tel. 780.5710.

CORSO S. Maurizio prestigioso palazzo recente via Bava 15 liberi locali commerciali e di rappresentanza mq 1800 adatti uffici, saloni convegni. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6956.

EDILCASE vende via Beaulard locale commerciale libero di mq 78 circa con annesso magazzino seminterrato di mq 112 L. 80 milioni. Tel. 548.154.

GABETTIMARK 5757 vende via Ravina capannone mq 1600 adatto deposito e/o piccola lavorazione ampi spazi manovra.

GABETTIMARK 5757 vende S. Mauro vicinanze tangenziale capannone mq 1000 con uffici mq 100 ampi spazi manovra.

IMPRESA vende permuta affitto locale uso magazzino zona commerciale. Tel. 591.006 ore pasti.

LIBERA in Asti centro vendesi o affittasi in blocco uso uffici palazzina tre piani fuori terra con seminterrato adattabile magazzino o deposito, area coperta mq 800 circa. Telefonare al 0141 352.685 ore 10-18 feriali.

MIRAFIORI affittasi 4 camere uso deposito ufficio piano terreno. Telefonare ore pasti al 605.891.

MURI negozi affittati costruzione recente, mq 65 circa, zona Mirafiori, vendo L. 60 milioni, dilazioni. Tel. 500.9247.

PIANEZZA zona industriale vendesi nuovo capannone mq 3000 più 250 mq struttura uffici, 230 mila mq. Tel. 210-405.

PRIVATO vende libero corso Toscana locale pianoterra più seminterrato mq 450. Tutti i servizi autonomi. Adatto magazzino, laboratorio, uffici, deposito. Richiesta L. 100 milioni. Tel. 210.6056 ore ufficio.

SOCIETA' di servizi rende disponibili locali centralissimi in Torino zona via XX Settembre uso [illegible] telefono. Tel. 517.797.

STABILIMENTO industriale mq 3500 oltre mq 500 palazzina uffici mq 7000 prossimità caselli autostrade Milano/Aosta affitto. Tel. 011 879.310.

VENDO o permuto stabilimento mq 3700 con palazzina 6 alloggi zona Settimo mutuo 15,50%. Tel. 011 996.0026.

VENDO o permuto stabilimento mq 2700 con palazzina 6 alloggi zona Settimo, mutuo 15,50%. Tel. 011 996.0026.

VIA Reiss Romoli affittasi magazzini uso deposito mq 7500 frazionabili piano di carico ampi piazzali. Tel. 220.1057.

ZONA via Bologna affittasi 700 mq indipendente su 2 piani con montacarichi. Tel. 852.277 - 379.825 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [illegible] specializzato IV livello offresi passaggio diretto. Telefonare 277.657.

AGGIUSTATORE stampista lamiera V livello offresi solo ad industria. Tel. 958.5836 ore pasti.

AUTISTA camionista patente E, esperienza ventennale offresi fisso e/o viaggi. Tel. 416.0081.

AUTISTA patente D offresi come carico e scarico pratico città e dintorni e provincia. Tel. 595.483.

AUTISTA patente C/E libero offresi per [illegible] escavatori, pale [illegible]. Tel. 390.674.

CARABINIERE in congedo offresi come autista, accompagnatore, custodia, mansioni fiducia. Tel. 300.421.

PANETTIERE esperto cerca lavoro Torino. Tel. 739.1136.

PULIZIA offresi coppia referenziata per uffici o studi medici anche a giorni alterni, massima serietà. Tel. 632.6075.

RETTIFICATORE per esterni e per R.S.C. esperienza ventennale, offresi. Tel. 739.8810.

RETTIFICATORE V livello interni esterni e tangenziale per attrezzature offresi. Tel. 781.280 ore pasti.

SALDATORE [illegible] continuo autocarpentiere 50enne, patente auto, offresi anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 302.642.

SIGNORA offresi da settembre presso albergo come aiuto cuoco o guardarobiera dalle 17.30 in poi. Scrivere «Publikompass 6075 — 10100 Torino».

23ENNE pratica lavori domestici offresi con vitto e alloggio referenze. Tel. 633.402.

27ENNE patente B, passaggio diretto, offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 819.3573.

36ENNE offresi cameriere portiere oppure operaio fabbrica o custode, disponibilità [illegible]. Tel. 739.6407.

commessi, baristi

COMMESSA 30enne referenziata pratica settori abbigliamento pelletterie offresi e sera data preferibilmente zona centro. Tel. 725.505 ore pasti.

23ENNE bella presenza offresi sia con vitto e alloggio come commessa o aiuto bar o altro genere. Tel. 633.402.

impiegati

DIPLOMATO responsabile reparto industria, decennale esperienza collaudi, problemi tecnici produzione, controllo qualità, aggiornamento e ricerca, conduzione personale, esamina proposte. Referenze. Tel. 600.9053.

ESPERIENZA pluriennale import export e lavori ufficio ottimo inglese parlato scritto discreto francese disponibile viaggi offresi. Tel. 205.1400.

ESPERTISSIMA stenodattilo [illegible] centralino lavori ufficio, discreto inglese, offresi. Tel. 471.133.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, traduzioni inglese spagnolo francese, passaggio diretto, offresi. Scrivere «Publikompass 5584 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 29enne 10 anni ufficio contabilità, pratica uso elaboratori, offresi. Tel. 067.3779.

IMPIEGATA 5° livello pratica lavori ufficio centralino offresi passaggio diretto, [illegible]. Tel. 749.0261.

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità fornitori clienti banche iva paghe e contributi dichiarazioni redditi completamente autonoma offresi passaggio diretto. Tel. 350.826.

RAGIONIERE 31enne [illegible] dattilografo offresi. Tel. 671.447.

RESPONSABILE logistica 28 anni, esperienza in azienda industriale, perito elettronico, diploma in amministrazione aziendale, lingue inglese e francese, disposto viaggiare, esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 6078 — 10100 Torino».

SEGRETARIA amministrativa quinquennale esperienza, perfetta steno-dattilo, conoscenza contabilità, elaboratori elettronici, lingue, paloidauto, passaggio diretto. Tel. 684.560 ore pasti e pomeriggio.

27ENNE ragioniere esperienza lavori ufficio, iva, contabilità offresi anche part-time, passaggio diretto. Telefonare 700.750.

28ENNE laureato, 11 anni esperienza lavoro, conoscenza inglese, disposto trasferirsi e/o viaggiare cerca lavoro. Tel. 783.283.

tecnici

NEOINGEGNERE civile (sede trasporti) laurea Politecnico Torino lingue inglese francese programmazione Basic Fortran esaminerebbe proposte studi, società ramo tecnico o commerciale. Scrivere «Publikompass 6082 — 10100 Torino».

PERITO chimico laureato anni 37 esperienza analisi chimiche e chimiche-fisiche controllo qualità esamina serio lavoro. Scrivere: Publikompass 700 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE Lux cerca ragazze/i 16-18enni. Tel. 644.131.

ALBERGO montagna cerca cuoco cameriere/a sala. Telefonare 0165 884.117 dopo le 20.

ALLOGGIO indipendente [illegible] offre a coniugi [illegible] pratica cucina servizio. Tel. mattino 673.300.

ALLOGGIO nuovo casa di campagna dintorni Fossano offresi a coppia in cambio custodia. Tel. 011 300.847 - 355.135.

ASSUMESI meccanico per manutenzione e riparazione carrelli elevatori elettrici, [illegible] carpenteria meccanica, montaggi e costruzioni in genere. Non presentarsi se non veramente abile. Fapa, tel. 330.0273 via Reiss Romoli 137.

AZIENDA grande distribuzione alimentare cerca nuclei familiari cui affidare la conduzione di punti di vendita in Torino. Presentarsi 18/6 dalle ore 15 in via Borgaro n. 118, Torino.

(continua)

L'indebitamento dei Paesi emergenti valica il campo finanziario e si trasforma in un braccio di ferro politico

La «sfida» argentina al dollaro

Il presidente Alfonsin, con una lettera di intenti al Fondo monetario, assicura che il suo Paese pagherà i debiti «fino all'ultimo centesimo», ma non alle condizioni di austerità impostegli - «Non posso tradire la mia gente», sotto certe forche «non si può lavorare per la ripresa» - La scommessa di Buenos Aires trova un prezioso alleato nei sindacati «ubbidienti» a Isabelita

La crisi economica che attanaglia il continente latinoamericano è stata evocata, a Madrid, lunedì scorso, all'arrivo del presidente argentino Alfonsin in Spagna. Traducendo in linguaggio corrente il gergo tecnocratico e svelando l'amara realtà umana che sta dietro le formule macroeconomiche, re Juan Carlos ha detto nel suo brindisi che le allucinanti cifre del debito esterno latinoamericano «*non sono altro che la rappresentazione figurata di milioni di vite troncate; aspirazioni sociali frustrate il cui fallimento minaccia la convivenza sociale; fame e miseria là dove la natura e il lavoro dell'uomo avrebbero potuto creare prosperità e benessere*».

Il problema dell'indebitamento con l'estero dei Paesi in via di sviluppo «*che ha reficato il campo finanziario per trasformarsi in una sfida politica, esige valide formule innovatrici*» che rispondano tanto alla domanda di giustizia quanto all'imperativo della sopravvivenza. «*Nessun Paese o gruppo di Paesi* — ha concluso Juan Carlos — *può vivere e prosperare indefinitivamente mentre il resto della umanità accentua la sua emarginazione*».

Alfonsin, da parte sua, ha confermato la «sfida» tesa a trovare «*la forma di sopravvivenza in un mondo tecnologico*» dove certe «*egemonie*» si traducono in miseria e arretramento per molti Paesi. Ma il sovrano che il presidente argentino hanno, insomma, «*giustificato*» diremo storicamente il clamoroso gesto dell'Argentina: alla fine della settimana passata, travolgendo una prassi consolidata, Alfonsin ha indirizzato una «*lettera di intenzioni*» al direttore del Fondo monetario internazionale, Jacques de Larosiere, respingendo il programma di austerità suggerito dalla delegazione del Fondo, in missione a Buenos Aires, come contropartita del suo aiuto.

Nella lettera, Alfonsin afferma di voler puntare sulla ripresa economica e non sulla riduzione dei salari, soluzione, quest'ultima, proposta dal FMI per portare il deficit di bilancio al nove per cento del prodotto nazionale contro il 19,5 del 1983.

Qui va ricordato come il debito estero dell'Argentina sia di 41,5 miliardi di dollari, e come Alfonsin intenda rinegoziare entro il 1984 prestiti per 20 miliardi di dollari col quali scongiurare una vera e propria «*tragedia economico-sociale*». E tuttavia la «*sfida*» dell'Argentina non implica l'intenzione di non pagare quanto dovuto.

Ieri a Madrid, nel corso di una vivace conferenza stampa, Raul Alfonsin ha affermato che l'Argentina è decisa a pagare i suoi debiti «*fino all'ultimo centesimo*» ma non certo alle condizioni di austerità tradizionalmente imposte dal FMI. «*Io non posso tradire la mia gente, gli argentini che hanno avuto fiducia in me*», ha detto Alfonsin, aggiungendo: «*Per pagare il debito dobbiamo lavorare e quindi non possiamo accettare misure di austerità che ci impedirebbero, appunto, di lavorare*». Il presidente argentino si è dichiarato fiducioso: la risposta del Fondo alla sua lettera sarà tale da consentire «*il proseguimento delle trattative*».

Va detto a questo punto come la «*sfida*» di Alfonsin non sarebbe stata possibile senza l'accordo fra Isabelita Perón e il Presidente argentino. Questo accordo si è celebrato alla fine del maggio scorso quando la vedova Perón è tornata per la seconda volta a Buenos Aires su espresso invito del presidente Alfonsin. La sera del 21 maggio Isabelita e Alfonsin hanno discusso alla Casa Rosada, per un'ora, gettando le basi di un patto fra le due maggiori forze politiche (il partito radicale e quello peronista) «*inteso a promuovere la ripresa al fine di superare la crisi economica*». Isabelita parlava anche a nome della Confederazione generale dei lavoratori, controllata dai giustizialisti. Dopo il colloquio, scambio di cortesie davanti alla tv. Isabelita: «*Lei, sa, signor Presidente, che io sono ai suoi ordini*». Alfonsin: «*Lo stesso vale per me nei suoi riguardi*».

Subito dopo la grande vittoria elettorale, Alfonsin era sembrato più attento alla «*questione morale*» che ai problemi economici. Diritti umani e problemi sindacali ebbero così la priorità. Venne la denuncia del barbaro operato delle tre trascorse Giunte militari e la legge che si proponeva di democratizzare i sindacati, feudo di dieci sindacalisti peronisti. L'intenzione di procedere contro «*i generali felloni*» ha finora prodotto scarsi risultati: solo alla fine di giugno i tribunali militari entreranno in azione. La legge che imponeva elezioni democratiche in seno al sindacato è stata bocciata dal Senato lo scorso marzo.

Altro fallimento: Alfonsin non è riuscito ad arrestare la spirale inflazionistica. Nonostante il blocco di alcuni prezzi e delle altre misure adottate dal ministro dell'Economia, Grispun, ogni mese il costo della vita è andato aumentando del 20%: alla fine dell'anno l'inflazione avrà raggiunto il 500,2 per cento. E così, dopo sei mesi di governo, Alfonsin è stato costretto a chiedere aiuto a Isabelita alla quale una legge restituisce tutti i beni che i generali del «*golpe*» le sequestrarono e annulla i processi in corso contro «*la señora*» nonché le sentenze emesse dai giudici di primo grado.

Si vuole, a Buenos Aires, che in cambio di una «*collaborazione ragionevole*» Isabelita abbia preteso «*garanzie*» per i lavoratori in modo da poter assicurare la «*comprensione*» dei sindacati. Ed ecco la lettera d'intenti (20 pagine) di Alfonsin prevedere aumenti salariali del 6-9 per cento annuo e la riduzione della metà del disavanzo pubblico, precisando come «*tutto ciò non implica promesse che condizionino la sovranità del nostro Paese*». Ma il [illegible] di Alfonsin ha essenzialmente una motivazione che, tutto sommato, non fa una grinza. Scrive il Presidente: «*Il debito è stato contratto per applicare una politica economica autoritaria e arbitraria alla quale i Paesi creditori hanno partecipato attivamente senza che il popolo argentino ne traesse beneficio*».

Il patto Alfonsin—Isabelita dovrebbe allontanare lo spettro degli scioperi a catena e l'incubo di interminabili dibattiti parlamentari, consentendo quella ripresa economica che Alfonsin ha definito «*l'unica medicina per scongiurare la bancarotta*». Il debito estero dell'Argentina rappresenta circa il 75 per cento del prodotto nazionale lordo; i suoi interessi assorbono oltre il 40 per cento delle esportazioni.

La «*sfida*» al FMI rappresenta anche una «*scommessa*» politica? Nel luglio del 1983 quando già la Giunta militare era in agonia, chiesi ad Alfonsin che cosa proponesse il partito radicale per il pagamento del debito estero. Rispose: «*Innanzitutto una stretta collaborazione tra i Paesi debitori del Sud in modo da aumentare il loro potere di contrattazione con i Paesi del Nord*». Ora, giustappunto, ci si domanda se la lettera di Alfonsin al FMI non sia il primo passo, nel segno della solidarietà latino—americana, verso la creazione di un «club» dei Paesi debitori. L'Argentina ha detto quel che tutti o molti pensano: dove sta scritto che ogni ripresa economica debba passare per una politica di «*riaggiustamento*» feroce che quasi sempre penalizza le classi più povere? Insomma: si cominci con il ridurre i tassi del dollaro, si esca dalla crisi cominciando dall'alto. Questo potrebbe essere il senso della «*sfida*» di Alfonsin.

Igor Man

Buenos Aires attende il verdetto di Reagan (e delle banche Usa)

NEW YORK — Il governo Reagan e le grandi banche americane ed europee sono oggi chiamati a prendere decisioni cruciali per il futuro economico, sociale e politico dell'Argentina e per la stabilità della finanza mondiale. Il primo deve decidere se estendere o no una garanzia di 300 milioni di dollari data a Buenos Aires e che scade a mezzanotte: le seconde se concederle o no un prestito di 125 milioni di dollari, per un pagamento che scade alla fine del mese, e che essa non è in grado di fare.

Le somme sono relativamente modeste, e in circostanze normali né il governo Reagan né le grandi banche americane ed europee avrebbero delle riserve. Ma il comportamento dell'Argentina, che minaccia di non onorare i suoi debiti, che sono complessivamente di oltre 40 miliardi di dollari (più di 60 mila miliardi di lire) ha provocato sospetti ed esitazioni.

L'Argentina è impegnata da alcune settimane in un braccio di ferro con il Fondo monetario internazionale, che le ha chiesto di adottare una ferrea austerità in cambio di un prestito di 1 miliardo e mezzo di dollari. Violando la procedura, essa ha presentato al Fondo una propria lettera di intenti, che suona come un ultimatum, con misure meno severe del previsto, e chiedendo 2 miliardi e 100 milioni di dollari.

L'Argentina si fa forte del fatto che se dichiarasse bancarotta e rifiutasse i pagamenti sui prestiti innescherebbe un processo a catena nel Terzo Mondo, ingenerando una crisi finanziaria simile a quella del '29-'30. Essa sostiene che un'austerità feroce causerebbe gravi torbidi sociali, stroncando sul nascere la democrazia.

MADRID — Anche la Spagna ha deciso di venire in aiuto all'Argentina, con prestiti a breve e lungo termine. Lo si apprende da un comunicato congiunto firmato dal primo ministro spagnolo Felipe González e dal presidente argentino Raul Alfonsin. La somma complessiva del finanziamento non viene precisata, ma secondo fonti del ministero dell'Economia spagnolo, si tratterebbe di circa 105 milioni di dollari, che verrebbero erogati dal Banco Exterior de España.

C'è un governo sikh in esilio

Londra. Jagjit Singh annuncia in una conferenza stampa la creazione nella capitale inglese di un «governo del Khalistan in esilio» di cui è stato nominato presidente. L'obiettivo dei separatisti sikh è la formazione di uno Stato indipendente nel Punjab (Telefoto Associated Press)

I diari del Che rubati: coinvolti neofascisti italiani?

LA PAZ — I diari di Ernesto «Che» Guevara furono rubati negli uffici dell'Alto Comando dell'esercito boliviano tra il 1979 e il 1981. Lo hanno annunciato fonti militari. A quell'epoca, i servizi segreti dell'esercito erano diretti dai colonnelli Arce Gomez, Faustini, Rico, Toro e Rico Rasmussen.

Il furto sarebbe stato compiuto da consiglieri europei di Arce Gomez, tra i quali figuravano il criminale nazista Klaus Barbie, il neonazista Joaquin Fleiberhorn, e i neofascisti italiani Pier Luigi Pagliai e Stefano Delle Chiaie.

La Bolivia ha recentemente ottenuto dalla magistratura inglese il divieto di vendita all'asta degli scritti del «Che» da parte di Sotheby's.

Walesa: potrei smettere di essere un oppositore dopo il voto di domenica

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Lech Walesa ha dichiarato ieri, suscitando sorpresa, che potrebbe sospendere le sue attività nel disciolto sindacato *Solidarnosc* dopo le elezioni amministrative di domenica prossima, e ha sottolineato che non intende influenzare gli elettori polacchi in questo voto che il governo ha presentato come un'importante manifestazione di forza contro l'opposizione clandestina.

L'ex leader sindacale aveva già detto che, insieme con 40 membri della direzione di *Solidarnosc*, non voterà a queste elezioni, ma ha sempre evitato di esortare al boicottaggio. Questa dichiarazione, rilasciata per telefono, sembra indicare che se lo scrutinio darà un risultato decisamente favorevole al governo, Walesa non tenterà più di sfidare le autorità attraverso «Solidarietà».

«*Visto il crescente numero di domande che mi vengono rivolte sulle elezioni* — ha detto testualmente — *dichiaro che non voglio influenzare il comportamento degli elettori, perché voglio vedere qual è realmente la situazione... E' possibile che dopo il 17 giugno io sospenda la mia attività. Mi impegno a servire il popolo, non a portarlo per mano*». Si è subito parlato della possibilità che Walesa sia al corrente di un provvedimento di scarcerazione per tutti i 600 prigionieri politici (o per una parte), se il governo otterrà una buona affluenza.

Le autorità, preparandosi a una partecipazione inferiore a quel 99,9 per cento che è la norma nei Paesi comunisti, hanno annunciato ieri che circa un milione di polacchi, probabilmente non potranno votare. Alcuni leader della clandestinità hanno rivolto un appello al boicottaggio, nel tentativo di mettere Jaruzelski in difficoltà: il governo ha tappezzato la Polonia di manifesti che esortano alla massima partecipazione, e ha fatto pubblicare sui giornali fiumi di inchiostro, denunciando l'appello al boicottaggio come una manovra di chi a Ovest vuole la guerra fredda. Ora il portavoce del governo, Urban, ha tentato di togliere munizioni a *Solidarnosc* affermando che circa un milione di persone non potranno votare «*perché sono in navigazione, in ospedale, in viaggio, all'estero*».

I simpatizzanti del disciolto sindacato hanno diffuso nelle strade e nei mezzi pubblici volantini che invitano al boicottaggio. E a Danzica due attivisti di *Solidarnosc* hanno liberato un maiale verniciato di rosso e di bianco, i colori nazionali polacchi, con la scritta: «*Votatemi*».

Roger Boyes

Accordo nel Golfo I 6 proteggeranno le loro petroliere

BAHREIN — I ministri degli Esteri dei sei Paesi del Golfo Persico hanno concordato un'azione comune per proteggere le installazioni petrolifere dei loro clienti.

Il principe Saud El-Feisal dell'Arabia Saudita ha precisato che l'accordo è stato raggiunto dopo tre giorni di colloqui su come assicurare ai mercati mondiali i rifornimenti di greggio nonostante la guerra Iran-Irak. I due belligeranti hanno attaccato nel Golfo oltre 40 navi e molti armatori sono restii ad avventurarsi nella regione col pericolo di una drastica riduzione del reddito petrolifero degli Stati produttori.

I ministri hanno concluso le loro deliberazioni a Taif.

La prossima settimana i ministri della Difesa creeranno un piano strategico unificato che prevede la creazione di un corridoio per le petroliere, vicino alle coste, con copertura aerea, scorta navale e protezione dell'artiglieria costiera. Del Consiglio di Cooperazione fanno parte Arabia Saudita, Oman, Bahrein, Qatar, Kuwait e Emirati Arabi Uniti.

Libano: scontro tra siriani e israeliani

TEL AVIV — Unità israeliane e siriane hanno avuto ieri uno scontro a fuoco, per due ore, lungo la linea del cessate-il-fuoco, nella valle libanese della Bekaa. Lo ha annunciato il portavoce militare a Tel Aviv.

Lo scontro è stato provocato, hanno detto fonti israeliane, dal fuoco diretto dalle linee siriane contro una pattuglia israeliana in movimento lungo la linea del cessate-il-fuoco. Il comando a Tel Aviv ha detto che le unità israeliane hanno risposto al fuoco, permettendo così alla pattuglia di disimpegnarsi.

Rotte le trattative segrete sindacato-governo

Sciopero a oltranza dei minatori inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il fallimento delle trattative segrete fra l'ente carbonifero statale e il sindacato dei minatori ha rilanciato uno sciopero che si trascina da circa tre mesi fra sussulti di violenza e aspre polemiche politiche. Innescata da un progetto della «National Coal Board» che prevede la chiusura di 24 pozzi e la soppressione di ventimila posti di lavoro, l'agitazione rischia adesso di trascinarsi fino all'inverno. Questa è almeno la minaccia che ha lanciato Arthur Scargill, il leader dei minatori, rompendo i negoziati.

La pregiudiziale che ha fatto fallire le trattative è stata la confermata volontà del «Ncb» di chiudere i pozzi nei quali l'estrazione del carbone è divenuta antieconomica. Secondo i dati di fonte imprenditoriale, il carbone inglese costa troppo rispetto a quello di altri Paesi: 103 mila lire la tonnellata, cioè il doppio di quello australiano o sudafricano e decisamente più di quello americano (70 mila) e di quello polacco o sovietico (sulle 50-60 mila).

L'ente carbonifero statale (e dietro di esso il governo Thatcher) si propone quindi di arrivare a una produzione media fra 125 e 150 milioni di tonnellate annue, attraverso la riduzione delle miniere in attività e una drastica contrazione di personale, che dovrebbe diminuire dagli attuali 180 mila effettivi a poco più di centomila. Il costo sociale di questa ristrutturazione dei bacini minerari sarebbe comunque ammortizzato da un piano di prepensionamenti, di riqualificazione professionale e di «partenze» volontarie anticipate con «premi» per alcune decine di milioni di lire.

La «filosofia» alla base di questo processo di ammodernamento tecnologico è la stessa messa in pratica negli ultimi anni in settori produttivi altrettanto vetusti, poco competitivi e votati a un inevitabile declino, come l'industria siderurgica, quella automobilistica e la cantieristica navale. Il governo conservatore è deciso ad attuare i suoi progetti di ammodernamento industriale superando le resistenze dei sindacati, convinto che è l'unica via percorribile per rilanciare settori in crisi e per far risparmiare allo Stato massicce sovvenzioni destinate solo a mantenere in attività «rami secchi» scarsamente produttivi.

Il sindacato rifiuta questa logica, evidenzia i livelli di disoccupazione (oltre tre milioni di senzalavoro), denuncia la politica governativa. Ma almeno per quanto riguarda la vertenza dei minatori il fronte di resistenza è tutt'altro che omogeneo. Fra gli stessi minatori, circa un quarto continua a lavorare (una quarantina di pozzi in attività su 170)

Paolo Patruno

Nel 600 a.C. un vulcano distrusse la culla delle civiltà precolombiane

Scoperta la Pompei delle Ande

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Mezzo millennio prima della tragedia ai piedi del Vesuvio, una Pompei sudamericana fu distrutta dai vulcani nella parte nord-occidentale delle Ande. Con questa città, che sorgeva nella zona di Cauca, scompare un intero Stato. I superstiti lasciarono la regione, che dall'Ecuador si spinge per 800 chilometri fino quasi alla Colombia, rifugiandosi o a Sud, in Perù, o a Nord nel Centro America. Essi diedero vita alle più note civiltà del Continente: quelle degli Incas, degli Aztechi e dei Maya. Lo afferma il *Field Museum* di Chicago, uno dei maggiori centri archeologici del mondo.

Secondo la ricostruzione dell'archeologo Donald Lathrop, dell'università dell'Illinois, un antico popolo indio fiorì intorno alla valle di Cauca non negli anni 400-800 dopo Cristo, come finora si pensava comunemente, ma negli anni 1600-1000 prima di Cristo. «*Non era una banda di una cinquantina di persone*», ha precisato Lathrop. «*Erano tribù organizzate in uno Stato. Dal punto di vista culturale erano un millennio avanti ai loro contemporanei in Perù e in Messico*».

Una serie di eruzioni vulcaniche, assai più forti di quella del Vesuvio che travolse Pompei, distrussero i villaggi e la città principale. «*Probabilmente fu uno dei massimi cataclismi della storia sudamericana* — ha detto l'archeologo —. *Le loro società si ricostruirono intorno al Lago Titicaca, dall'Ecuador all'Argentina, e nella zona di Teotihuacan, dal Messico al Guatemala: sono le civiltà che chiamiamo pre-Inca e pre-Maya*».

La scoperta della Pompei sudamericana e la sua esatta collocazione storica è frutto di una ricerca archeologica e geologica insieme. Residui di vasellame sono stati infatti trovati negli scorsi anni sotto le ceneri vulcaniche nella regione di Cauca, e sono stati datati a un periodo assai anteriore a quello degli Incas. E' stata inoltre determinata l'epoca delle eruzioni, circa il 600 avanti Cristo, tutte di portata enorme.

Lathrop si riserva di approfondire gli studi, per trovare l'anello mancante tra questa matrice e le civiltà successive. «*La cultura mesoamericana e quella pre-Inca sono un campo inesplorato che ci riserva sorprese*», ha aggiunto. «*Occorreranno forse decenni per portare tutto alla luce*». L'archeologo ha chiesto sovvenzioni pubbliche a Washington, osservando che i governi latino-americani sono troppo poveri per sobbarcarsi ingenti spese.

A quanto accertato finora, la cultura pre-Inca ebbe il suo centro in Tiahuanaco, appunto presso il Lago Titicaca, «La porta del sole» circa 700 anni dopo Cristo. Quella pre-Maya fiorì ancora prima e sfociò tra il 150 e il 900 nella rigogliosa cultura Maya, che tra l'altro perfezionò l'astronomia e la matematica, introducendo il concetto dello zero.

Vince in Usa 17 miliardi alla lotteria

HARRISBURG — Sei numeri copiati da un barattolo di caffè hanno fruttato a un operaio della Pennsylvania 10,2 milioni di dollari (pari a circa 17 miliardi e 250 milioni di lire) di premio in una lotteria, cifra che rappresenta la terza vincita realizzata in Nordamerica.

John Borowy, 41 anni, di Bechtelsville, padre di otto figli, ha detto di non sapere ancora che cosa fare della incredibile vincita.

Donna (la prima in 22 anni) sarà giustiziata in America

NEW YORK — Un tribunale del North Carolina ha fissato al 31 agosto l'esecuzione di Welma Margie Barfield, 51 anni, riconosciuta colpevole di aver avvelenato con arsenico l'amante e almeno altre tre persone.

Se la sentenza verrà eseguita, la Barfield, che è già nonna, sarà la prima donna giustiziata negli Usa da 22 anni a questa parte.

A Parigi il film presentato a Cannes, assente anche Mitterrand

Sacharov, una prima senza pcf

PARIGI — *Una mezza dozzina di ministri, uomini politici socialisti e d'opposizione, personalità della cultura. Al Palais de Chaillot, mercoledì sera, mancavano solo il presidente Mitterrand (rappresentato dal ministro Jack Lang) e una delegazione comunista: la prima mondiale del film su Andrei Sacharov era troppo imbarazzante per gli uomini del pcf. E' un po' molesto, forse, per il Presidente, che ha giudicato incompatibile con la sua funzione il carattere eccessivamente politico della serata.*

Il film — già presentato in anteprima al Festival di Cannes, il mese scorso, e pronto per gli schermi americani — è stato accolto soprattutto come simbolo, denuncia.

Diretto dal regista britannico Jack Gold e finanziato con capitali inglesi e americani, è interpretato da Jason Robards (Sacharov) e Glenda Jackson (la moglie Elena Bonner). Sulle sue qualità cinematografiche esistono forti riserve.

Lo scopo degli organizzatori — l'Istituto internazionale Andrei Sacharov diretto da Marek Halter — è stato raggiunto.

Volevano «mostrare ai sovietici che la classe politica d'Occidente è schierata a fianco dei coniugi Sacharov», e ci sono riusciti: «finché i proiettori della tv saranno puntati su di loro, saranno protetti. Il giorno in cui ce ne staremo zitti, saranno morti», ha detto Halter.

Alla proiezione era presente anche la figlia adottiva dello scienziato, Tania Yankelevitch, accompagnata da alcuni dissidenti sovietici. Alla fine, tutti hanno dichiarato di identificarsi nella storia raccontata dal film. «Decine di milioni di persone nel mondo conosceranno meglio, adesso, questa realtà, — ha detto il matematico Leonid Pliuch, rifugiatosi in Occidente —. E' importante, ma bisogna anche che i vostri ambienti politici, economici, scientici e culturali esercitino una pressione sempre più forte sui dirigenti del Cremlino perché la nostra lotta abbia una possibilità di riuscire».

Pliuch deplora soprattutto il fatto che i boicottaggi decisi periodicamente nei confronti dell'Unione Sovietica non siano mai andati fino in fondo. Quanto al viaggio in Urss del presidente Mitterrand, lo scienziato ha detto che «avrebbe senso solo se il presidente avesse ricevuto garanzie assolute sulle condizioni dei due Sacharov. Non credo proprio che le abbia avute».

c. s.

«Il nazista Mengele spesso in Usa»

TEL AVIV — Il criminale di guerra nazista Josef Mengele non solo non si trova più tra la giungla del Paraguay ma si reca spesso negli Stati Uniti dove «dispone di un patrimonio di molti milioni di dollari».

Lo ha affermato ieri a Haifa Tuvia Friedman, capo della sede locale del «Centro di documentazione sui crimini di guerra nazisti». Mengele ha 73 anni.

Trova per caso porcellane Ming Le vende all'asta per 2 miliardi

AMSTERDAM — Una collezione di 15 pezzi di porcellana della fine del periodo Ming, recuperati l'anno scorso nel Mar della Cina, dove giacevano da tre secoli, è stata venduta all'asta dalla casa d'aste Christie's di Amsterdam per 1,17 milioni di dollari, oltre 2 miliardi 300 milioni di lire).

I prezzi più alti sono stati pagati per tre piatti di 47 centimetri di diametro, circa 8300 dollari (15 milioni di lire), e per un vaso: 6300 dollari, quasi 11 milioni.

Il proprietario della collezione è il capitano Mikael Hatcher, 44 anni, inglese specializzato nel recupero di relitti di petroliere e aerei per conto di compagnie di assicurazioni. Hatcher ha detto di averla scoperta la collezione per caso, in acque internazionali, mentre cercava un mercantile affondato.

(Segue da pagina 5)

Confortata dalla Fede è tornata al Padre la mamma

Antonietta Rossi Quaglini

Terziaria francescana

Con dolore e tanta pena lo piangono il marito Gino, la figlia Carla con i cari Cristina e Corrado, parenti tutti. Si ringraziano le signore Dina, Marisa, Marina, Tilde e Lia per le affettuose cure. I funerali sabato 16 ore 8,30 Parrocchia San Bernardino, la Salma verrà trasportata a Lungavilla per essere tumulata vicino ai genitori.

— Torino, 14 giugno 1984.

I Condomini di via Lancia 19, partecipano al dolore della famiglia Rossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Moretti

anni 55

Lo annunciano: la moglie, i figli Giovanni e Stefano, sorella, fratelli, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al prof. Adriano Vitelli. I funerali sabato 16, parrocchia Santa Monica (via Vado 9) partendo dall'ospedale Molinette (per orario telefonare 67.71.52). La salma sarà tumulata nel cimitero di Cocconato d'Asti.

— Torino, 14 giugno 1984.

Marianela Fanelli ved. Scagliotti partecipa al dolore.

Gino e Elsa Florio, con Roberto e Alessandra si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro LEANDRO.

La «Moretti e Florio» partecipa commossa la scomparsa del consocio

Leandro Moretti

— Torino, 14 giugno 1984.

Gli zii Ines e Giovanni con Alvaro e Flora sono vicini a Nives a Giovanni e Stefano.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di Via Ventimiglia 71 partecipano al dolore della famiglia Moretti.

Gli Amici dell'Orsa Maggiore partecipano al dolore di Giovanni e Stefano per la perdita del PADRE.

Direzione e Servizio Acquisti e Programmazione Industrie Pininfarina partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Leandro Moretti

— Torino, 15 giugno 1984.

E' mancata

Nuccia Galetto ved. Bonetto

Lo annunciano: le cognate Gina, Elsa e Giuliana con parenti tutti. I funerali in Torre Pellice Chiesa San Martino sabato 16 ore 10,30.

— Lucerna San Giovanni, 15-6-'84.

Al tutto del giorno 14 giugno cessava di battere il cuore buono del

cav. Mario Moisio

Affranti dal dolore, lo annunciano l'amatissima moglie Olga, i nipoti Enrico, Luisa e Stefano, il cognato Piero e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Tommaso Di Stefano, al dott. Franco Alzani e all'affezionata Onna. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 dalla parrocchia S. Annunziata.

— Torino, 15 giugno 1984.

L'amatissimo figlioccio Stefano ricorda con tanto affetto il caro PADRINO.

Benedetta Zappala e famiglia ricordano l'amico di sempre

cav. Mario Moisio

— Torino, 15 giugno 1984.

Iole piange con Olga l'amico MARIO.

La famiglia Di Gaiaoto partecipa al dolore di Olga.

Sandra e Piero Mora prendono parte al dolore di Olga e ricordano con affetto l'amico carissimo

cav. Mario Moisio

— Torino, 15 giugno 1984.

Presidente Consiglieri Soci ed Allievi della Società Canottieri «Esperia-Torino» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio anziano benemerito

cav. Mario Moisio

— Torino, 15 giugno 1984.

Il Condominio di Via Po 32 partecipa al dolore della famiglia.

Munito dei conforti religiosi, ha finito di battere il cuore buono del

dottor Nicola Grassi

medico-dentista

Con dolore a funerali avvenuti lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Peppe, Maria con Luciano e i piccoli Nicola e Carlo, Zina con Giampiero e Andrea e parenti tutti.

— Alessandria, 15 giugno 1984.

Carlo e Maria Marcenaro con i figli si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

dottor Nicola Grassi

— Alessandria, 15 giugno 1984.

Angelo, Ines Sovesi, con Cathy Michele e Giorgia partecipano commossi e con grande tristezza al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Nicola Grassi

— Alessandria, 15 giugno 1984.

E' cristianamente mancata

Maria Magrassi Sacchi

Lo annunciano con profondo dolore i figli Cesare, con Anna e Pietro, Claudia, la sorella Gina, i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 16. Benedizione presso l'Ospedale Martini di via Cigna 74, Torino, alle ore 9,15. Cerimonia funebre presso la chiesa parrocchiale di Castellar Ponzano Tortona alle ore 11.

— Torino, 14 giugno 1984.

Cesare e Franca Annibaldi sono affettuosamente vicini a Cesare Sacchi per la perdita della MADRE.

— Torino, 14 giugno 1984.

La FIAT S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Cesare Sacchi per la scomparsa della mamma signora

Maria Magrassi Sacchi

— Torino, 14 giugno 1984.

L'Ente Coordinamento e Analisi Strategici della FIAT S.p.A. partecipa al dolore del dr. Cesare Sacchi per il grave lutto familiare.

— Torino, 14 giugno 1984.

Partecipano al grande dolore di Cesare gli amici:
Armando Amanonti
Girolamo Benincasa
Piero Bellino
Laura Bentacordi
Giuseppe Cantore
Fabrizio Gallimberti
Franco Gianolio
Silvano Innocenti Toschi
Claudio Manconi
Antonio Mosconi
Franco Mosa
Enrico Neri
Alfonso Sebastiani
Maria Teresa Schön

— Torino, 14 giugno 1984.

Comitato Direttivo, Consiglio e Soci del Gruppo Dirigenti FIAT prendono viva parte al dolore del presidente Cesare Sacchi per la scomparsa della MAMMA.

La FIAT Ferroviaria Savigliano è particolarmente vicina all'amico Cesare Sacchi per il grave lutto che l'ha colpito con la perdita della mamma signora

Maria Magrassi Sacchi

— Torino, 14 giugno 1984.

Gli Organi Sociali e tutto il Personale dell'Associazione Provinciale si uniscono al dolore del dott. Cesare Sacchi per la improvvisa scomparsa della madre signora

Maria Magrassi Sacchi

— Bologna, 14 giugno 1984.

La FIAT Auto S.p.A. prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Cesare Sacchi per la scomparsa della mamma signora

Maria Magrassi Sacchi

— Torino, 14 giugno 1984.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coniugi per piccoli lavori giardino e custodia villa in zona con comodità autobus. Offresi ottimo alloggio ed adeguato compenso. Scrivere «Publikompass 5658 — 10100 Torino».

CERCASI custode 45/50 anni senza figli disposto/a 4 ore lavorative zona precollinare. Tel. 280.835.

CERCASI persona per pulizie a ore e lavaggio biancheria con esperienza. Telefonare dopo ore 20 al 350.086.

CERCASI persone esperte decorazione e finto marmo, doratura, imitazione materiali vari. Tel. 530.820 escluso lunedì.

CERCASI referenziata/o per lavori domestici. Tel. 280.835.

COLLABORATORI operai e apprendisti per apparecchiature elettriche ed elettroniche cercansi. Tel. 329.304.

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica disposta seguirli al mare. Corso via Vespucci 14. Tel. 565.014.

CROCETTA cercasi domestica referenziata servizio Torino mese agosto giorni feriali dalle ore 9 alle 19. Tel. 537.621.

CUCITRICI a mano cercansi zona Stadio. Tel. 350.493 ore 9-12 - 16-18,30.

FABBRICA affida ovunque residenti lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomopal via G. Mazzoni 37 Roma.

MURATORI specializzati e apprendisti edili assumonsi esclusivamente con passaggio diretto. Tel. 334.303.

ODONTOTECNICO ceramista, buona retribuzione cercasi. Tel. 790.594 ore ufficio.

PELLICCERIA cerca macchinista interno molto abile. Tel. 011 209.7362.

SESSANTENNE sola sana cerca donna per piccoli lavori domestici e compagnia militare cambio vitto alloggio piccolo compenso, libere pomeriggi e fine settimana. Tel. 503.868.

SIGNORA sola collina torinese cerca coppia domestici fissa tuttofare, senza figli, bultimuniti referenziati. Scrivere: Publikompass 8535 - 10100 Torino.

SOCIETA' operante settore turistico alberghiero ricerca personale pratico per i propri servizi di reception telefono e custodia notturna. Scrivere: «Publikompass 185 — 10100 Torino».

commessi, baristi

ARREDAMENTI centrali cerca commessa/o abile, bella presenza, 30/40enne. Inviare curriculum. Scrivere: «Publikompass 7294 — 10100 Torino».

IMPORTANTE negozio centrale: cerca abile venditrice/tore età 25/35 anni per mansioni responsabilità. Indispensabile esperienza pluriennale documentabile nel settore abbigliamento, assunzione 1° settembre. Tel. 540.971 ore 8,30-13.

impiegati

A.A.A. MINIMO 25enni, buona cultura, disponibili ore pomeridiane proponiamo, per contatti clienti già acquisiti, idonea collaborazione nostra sede Torino. Per colloquio informativo presentarsi ore ufficio rag. Faraudi via Garibaldi 59 2° piano.

AFFERMATO istituto scolastico europeo cerca consiglieri veramente capaci, possibilità carriera, stipendio più guadagni. Per appuntamento tel. 011 794.829.

ASPIRA SPA
cerca funzionario vendite Italia e/o capo area. I candidati, indicativamente di 30-40 anni, dovranno essere molto disponibili a viaggiare e possedere una documentata esperienza maturata in aziende industriali, organizzate per la vendita con una rete distributiva tramite agenti plurimandatari del settore materiale elettrico. Inviare dettagliato curriculum all'attenzione della Direzione Generale della nostra Società: via S. Marino 98, Torino.

AUTOMAR Concessionaria auto-scabi cerca giovani venditori/trici da inserire nel ramo vendite. Via Tunisi 50. Tel. 306.178.

AZIENDA commerciale operante nei settori vetrario e sanitario [illegible], ricerca validi elementi, auto propria per potenziamento propri quadri di vendita. Telefonare 470.2677 - 470.2747.

AZIENDA elettronica costruzione Hardware minicomputers cerca tecnici con esperienza per sviluppo interfacce e alimentatori Switching. Si offre ottimo inquadramento e possibilità carriera. Scrivere: «Publikompass 7278 — 10100 Torino».

AZIENDA industriale cerca stenodattilo, 30enne, corrispondente autonoma inglese e francese, con pluriennale esperienza ufficio commerciale e lavori direzione generale, disponibile orario 14-21 e sabato 9-14. Scrivere Publikompass 5564 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica leader nel settore delle macchine per l'edilizia ricerca capo squadra carpenteria metallica abitudine al comando. Tel. 0172 650.63.

CERCASI abile centralinista telefonica e segretaria volenterosa precisa per attività commerciale dinamica età 24/28 anni. Tel. 011 640.7943 ore 9/11.

DEI Spa ricerca personale con i seguenti requisiti: età 18-30 anni diploma o cultura equivalente liberi subito anche 1ª esperienza lavoro. Tel. 011.337.458.

DITTA seria cerca dattilografa/o, minimo 300 battute al minuto senza errori anche primo impiego, purché seria, età 18-19. Tel. ore ufficio 370.9104.

ESPERIENZA quadriennale commercio estero, contabilità generale, bilanci, conoscenza perfetta inglese e francese, cerca. Scrivere: «Publikompass 9065 — 10100 Torino».

IMPIEGATA/O 40enne abile stenografia, dattilo, lingue, pratica segretaria, cercasi. Scrivere indicando referenze a: «Publikompass 9068 — 10100 Torino».

IMPORTANTE concessionaria autoveicoli di Torino ricerca per propria sede segretaria/o diplomata/o con spiccate attitudini in dattilografia stenografia e contatti con il pubblico, attitudine alla risposta telefonica, disponibilità al sabato. Scrivere dettagliato curriculum vitae: Publikompass 704 - 10100 Torino.

MOTHER tongue teachers are required 2 years experience and residence in Italy are necessary qualifications send curriculum vitae to: «Publikompass 9057 — 10100 Torino».

PERITO elettronico elettrotecnico attività vendita componenti elettronici, indispensabile esperienza biennale vendita beni industriali, cerca società Comepel. Sede lavoro Torino. Tel. 02 742.8934.

SOCIETA' brokeraggio merci cerca per propria ufficio borsa max 25enne, ottima conoscenza inglese, gradito ma non necessario buon francese, precedente esperienza ufficio import-export costituirà titolo preferenziale. Tel. ore ufficio al 548.656.

SOCIETA' immobiliare seleziona personale militesente automunito per lavoro di acquisizione prima e seconda cintura Torino. Tel. 491.650 - 493.336.

UFFICIO professionale operante nel settore bancario cerca pensionato preferibilmente bancario, residente Torino; moralità, salute, orario completo. Manoscrivere precisando dati anagrafici, requisiti, attività svolta, pretese, referenze a: «Publikompass 9054 — 10100 Torino».

ZONA 5. Mauro mago azienda assume impiegata/o veramente pratica/o contabilità generale prima nota e uso minicomputer. Tel. ore ufficio 011 960.6533.

tecnici

AZIENDA elettronica cerca perito elettronico militesente con esperienza biennale nel campo apparecchiature analogico - digitali solo passaggio diretto. Telefonare 424.1035.

SOCIETA' cerca tecnico elettronico in qualità di socio 2 milioni fatturato 15 dipendenti costruzione software hardware. Si richiede quota societaria per inserimento nell'organico dirigenziale con doti organizzative controllo progetti amministrazione [illegible]. Scrivere «Publikompass 5569 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA decennale introduzione settore ortofrutta con ampio portafoglio clienti ricerca un venditore per Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese, Val d'Aosta. Richiediamo esperienza quinquennale età 25-30 referenze dimostrabili. Assicuriamo inserimento in azienda modernamente organizzata L. 25-30 milioni annui. Tel. 031 301.703.

A. AOSTA importante società cerca agente per vendita ed assistenza a dettaglio alberghiero e domestico per manifestazione floristica e verde e nuova a Aosta e Valle. Tel. oggi per fissare appuntamento: alle 0165 43.935 ore 15-19.

AZIENDA alimentare leader cerca agenti da inserire in Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Offresi L. 800 mila fisso 4 provvigioni. Tel. 521.1882.

AZIENDA elaboratori mini e medi cerca agenti e venditori/trici autonomi e provvigioni. Scrivere: «Publikompass 7376 — 10100 Torino».

AZIENDA leader settore utensileria ricerca funzionari per vendita a industrie e officine meccaniche piemontesi. Richiedesi età massima 30 anni esperienza di vendita beni consumo, auto propria adattabilità a lavoro di budget, offresi inquadramento Enasarco fisso di L. 900 mila provvigioni incentivi assistenza commerciale in zona. Dettagliare curriculum a «Publikompass n. 187 — 10100 Torino».

AZIENDA produttrice cinturini per orologi ricerca agenti introdotti nel settore per Piemonte - Lombardia e Liguria. Inviare curriculum vitae a: «Publiman 255 — 15100 Alessandria».

CERCANSI rappresentanti articoli termotecnici per zone libere Piemonte, preferibilmente diploma scuola superiore. Inquadramento Enasarco auto propria. Telefonare 011 998.8444 - 998.8822.

CERCASI agenti per Novara, Vercelli, Asti e relative province. Richiedonsi auto propria ed età non inferiore anni 30. Telefonare per appuntamento 031 556.416 dalle ore 9,30-12 - 15-17,30.

CERCASI rappresentante per le seguenti province: Cuneo, Asti, Torino. Possibilmente introdotti in bar ristoranti alimentari. Cercasi inoltre persona età 25-40 anni introdotta in almeno una delle province con capacità di organizzare le province sopraelencate. Scrivere a Stabilimento Chiese Liquori, Portalbera (Pv), oppure telefonare a 0385 43.493. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.

CERCHIAMO tre venditori automuniti per vendita 500 articoli di consumo a negozi, industrie e alberghi per le seguenti zone: Alto Canavese, Valsusa, Pinerolo, Cuneo. Offresi concorso spese, provvigioni e premi di vendita. Inquadramento Enasarco. Una precedente esperienza di vendita è sì, ma non indispensabile rispetto a serietà, predisposizione ed effettiva volontà di riuscire. Solo se in possesso dei requisiti richiesti, tel. alla Ditta CIAC 0125 789.113.

CONSOLIDATA fabbrica cerca dinamici rappresentanti introdotti prodotti cartolerie per il Piemonte. Telefonare (039) 879.215.

CUCINE COMPONIBILI
per Piemonte cerca agenti. Scrivere referenziando a Licor S.p.A., via Edison 4 - S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia).

DIBI cosmetici affermata e qualificata società cerca per Torino città e provincia rappresentante introdotto presso centri di estetica al quale affidare la distribuzione della propria completa e prestigiosa linea cosmetica professionale prospettive economiche molto interessanti. Scrivere a Dibi Srl Largo delle Industrie 24020 Torre Boldone (BG) oppure tel. al 035 344.302 interno 10.

DISPONGO ufficio arredato centrale esamino proposta di collaborazione commerciale oppure recapito a ditta per Torino massima serietà. Tel. 480.215.

EUROPACK ditta leader produttrice di sacchetti per boutiques ricerca agenti su Torino-Cuneo. Si richiede spiccata attitudine alla vendita, provenienza preferibilmente campo pubblicità o similare. Si offre fisso, provvigioni, portafoglio clienti. Contattare sig. Fromi 0323 41.418 ore serali.

INA Istituto Nazionale Assicurazioni ricerca ambosessi automuniti per espansione propria rete di vendita. Scrivere Publikompass 7283 - 10100 Torino.

(continua)

Il ministro dell'Istruzione replica alle critiche di sindacati e partiti

Finisce la scuola, restano le polemiche su riforme, personale, istituti privati

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Finisce l'anno scolastico in un clima di dure polemiche, che minacciano di dividere gli stessi partiti di governo. Il punto di partenza è dato dall'annunciata proposta di legge democristiana di un nuovo ordinamento della scuola non statale. Il cosiddetto «sistema integrato», il quale sulle orme di una lunga esperienza, soprattutto francese, dovrebbe introdurre, secondo le intenzioni dei proponenti, forme di finanziamento a favore degli istituti d'istruzione privata, che non perseguono in modo diretto scopi di lucro.

Contro il progetto, pur con atteggiamenti talora diversi, già si sono schierati (o hanno espresso ampie riserve), oltre ai sindacati confederali, comunisti, liberali e socialisti. I quali ultimi, a loro volta, hanno pronta un'altra bozza di proposta di legge sull'anticipo dell'obbligo scolastico a cinque anni, che potrà provocare altra tensione. Nello stesso tempo la dc afferma di voler fare del suo progetto un argomento di discussione nella «verifica» di governo prevista dopo le elezioni europee.

La proposta d'introdurre un «sistema integrato scolastico» era da tempo allo studio degli esperti del settore scuola della dc. Accantonata, almeno per il momento e anche a causa delle generali perplessità che aveva suscitato, l'idea di distribuire alle famiglie un «buono» perché lo utilizzassero, a loro scelta, nel settore privato o pubblico dell'educazione, gli esperti hanno creduto opportuno di orientarsi verso una forma diversa d'intervento dello Stato. Nel tentativo di disciplinare un settore dove le norme sarebbero carenti o antiquate, hanno distinto tre tipi di scuole non statali: le «notificate», destinate a rilasciare semplici attestati di frequenza, le «riconosciute», le «paritarie». Queste ultime dovrebbero essere in tutto equivalenti a quelle statali, riceverebbero dallo Stato i sussidi per il pagamento degli insegnanti, parteciperebbero alla programmazione territoriale e potrebbero anche utilizzare personale pubblico «comandato».

Sono le basi di una nuova legge sulla parità, da tempo auspicata dai cattolici. Ma le critiche e le polemiche non si sono fatte attendere. I sindacati e i partiti laici nel loro complesso accusano la dc di aver voluto assumere un'iniziativa dai connotati scopertamente propagandistici, visto che battono alle porte le elezioni per Strasburgo, e negano, in genere, che la proposta abbia quella proiezione di carattere europeistico e fortemente innovativo che il segretario democristiano ha voluto attribuirle nella conferenza stampa di presentazione.

Il fuoco è aperto dall'opposizione con l'intervento di Aureliana Alberici, responsabile scuola del pci, la quale condanna l'iniziativa sostenendo, tra l'altro, che è assunta da un partito caratterizzato da «una mancanza d'impegno pluriennale nei confronti della scuola pubblica». Ma, come si diceva, non mancano gli interventi critici degli stessi partiti della maggioranza. Salvatore Valitutti, liberale, presidente della commissione Pubblica Istruzione del Senato, avanza riserve sul momento scelto per l'illustrazione della proposta e, pur affermando che i liberali sono disposti a un esame approfondito e senza alcuna pregiudiziale del problema, rileva che nel settore dell'istruzione non deve esserci una ritirata dello Stato.

Nello stesso tempo Franco Ferrarezi, della direzione scuola del psi, sostiene: *«E' sintomatico che la dc, mentre intende, in una situazione economica ben nota, impegnare risorse non trascurabili per aiutare la scuola privata, non fa invece alcuno sforzo per contribuire all'ammodernamento della scuola pubblica italiana»*. E un altro socialista, Luciano Benadusi, precisa: *«Non siamo però prigionieri di una concezione giacobina dell'educazione e ribadiamo la disponibilità a discutere nel merito ai possibili ruoli dell'istruzione non statale»*.

Le riserve al progetto dc superano di poco le critiche dei sindacati confederali all'attività scolastica nel suo complesso, tanto che il bilancio dell'anno scolastico sarebbe «fallimentare». E' un punto su cui ascoltiamo il ministro de Franca Falcucci. Il ministro annuncia che la riforma della secondaria superiore procede a rilento (la discussione alla commissione del Senato dovrebbe però terminare in luglio), ma per altre riforme si stanno facendo passi avanti. Così il Consiglio nazionale della pubblica istruzione presenterà a giorni il suo parere sul progetto di modifica dell'insegnamento elementare, tappa fondamentale per la realizzazione dei nuovi programmi, mentre è imminente un disegno di legge, che dovrebbe regolare in modo soddisfacente la fase dei ricercatori nell'Università.

Ma il punto più significativo dell'intervento della Falcucci riguarda il personale scolastico. Dice il ministro: *«A partire dal prossimo anno, per quanto riguarda la media dell'obbligo, e dal 1985-86 per le scuole secondarie superiore, avremo nelle scuole una presenza quasi totale di personale di ruolo. Il che permetterà, tra l'altro, l'effettivo, regolare inizio delle lezioni a settembre. Con l'espletamento dei concorsi possiamo infatti eliminare la causa prima del precariato»*.

Clemente Granata

Un caso di meningite in Calabria

CATANZARO — Un caso di meningite è stato accertato nel centro di Monterosso Calabro.

Il sindaco, su segnalazione dell'ufficiale sanitario, con apposita ordinanza, ha disposto la immediata chiusura della locale scuola materna.

La bimba — Maria Antonia Farina Eugenio, di 5 anni — si trova ora ricoverata al reparto infettivo dell'ospedale civile Pugliese di Catanzaro.

Da Bologna una proposta per aiutare a far luce sulle stragi

«Abolire il segreto di Stato nei processi per terrorismo»

E' in atto la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare - Le perplessità sul passato, da piazza Fontana all'Italicus - Il ruolo dei servizi di sicurezza - Il parere di giudici e avvocati

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — E' accaduto una mattina della scorsa primavera. In Corte d'assise, qui a Bologna, durante il processo per la strage sul treno Italicus, 12 morti e 44 feriti: un teste ha affermato di non poter rispondere a una domanda dei giudici perché l'argomento era coperto da «segreto di Stato». Era successo altre volte, numerose volte, come a Catanzaro, nel dibattimento per la strage di piazza Fontana, quando testimoni in difficoltà a raccontare il lavoro svolto dai servizi di sicurezza si ripararono dietro allo scudo del «segreto». Indifferenti ai sospetti seminati. Si teme che questo «rito» possa ripetersi anche nel processo per gli 85 assassinati e 200 feriti della stazione di Bologna, del 2 agosto 1980. Sono ancora attuali le parole pronunciate, in quei giorni, dal sindaco Renato Zangheri: *«Troppe incertezze e colpevoli deviazioni hanno subito le indagini di piazza Fontana ad oggi. Troppe incertezze e coperture sono state consentite»*. Eppure, la legge 801 del 24 ottobre 1977, all'articolo 13, stabilisce: *«In nessun caso possono essere oggetto di segreto di Stato fatti eversivi dell'ordine costituzionale»*.

Nel gennaio scorso quattordici cittadini, alcuni riuniti nell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione, hanno presentato una proposta di legge di iniziativa popolare per «abolire il *segreto di Stato per delitti di strage e terrorismo*». Perché l'idea possa concretizzarsi occorrono 50 mila firme che vengono raccolte, fino ai primi di luglio, in tutti i municipi dei capoluoghi di provincia.

Il mistero delle stragi appare ancora impenetrabile. Con rammarico sincero, il dott. Guido Marino, procuratore della repubblica di Bologna, ammette: *«Le stragi rimangono un terreno misterioso e inesplorato. Tutti i pentiti hanno parlato di tutto, ma di fronte alle stragi si sono bloccati e non sappiamo il perché»*. Il problema dell'abolizione del segreto di Stato è complesso. Nessuno si nasconde come sia essenziale, per i servizi di sicurezza, il segreto. Prosegue il dott. Marino e ciò che dice ha il sapore di un'accusa: *«Occorre ottenere che i servizi segreti si impegnino al massimo nella ricerca della verità relativamente a fatti di terrorismo perché questo coincide con la ragion d'essere della loro esistenza»*. E se da un lato il procuratore si dichiara «entusiasta» per l'iniziativa, dall'altra non si nasconde i problemi che proporrebbe: *«Potrebbe accadere che le attività dei servizi, per non comprometterne l'efficienza, debbano svolgersi in termini tali da doversi escludere qualsiasi pubblicità, anche in un pubblico dibattimento»*. E aggiunge che «*se fosse rispettato lo spirito della legge esistente*» non sarebbe necessario ricorrere al nuovo strumento.

L'accusa, nel processo Italicus, fu sostenuta dal dott. Riccardo Rossi. Commenta: *«L'opposizione del segreto di Stato, talora, è servito per coprire certe manchevolezze nelle indagini. Non ho elementi per valutare se ci siano state coperture di persone realmente coinvolte nei fatti. Il rischio che si corre, cancellando il segreto, è di fare un processo al modo di condurre le indagini piuttosto che agli imputati»*.

L'avvocato Umberto Guerini, patrono di parte civile nei processi bolognesi per le stragi nere, sottolinea come prevalga *«l'aspetto politico piuttosto che quello giuridico nella proposta di legge»*. E aggiunge, esplicito: *«Se si è avvertita questa necessità dipende dal fatto che, fino ad oggi, i servizi di sicurezza, nei procedimenti legati alle stragi, non sembrano aver dato buona prova di sé quando addirittura non hanno operato depistaggi»*. Anche il giudice istruttore torinese Maurizio Laudi sottolinea come *«l'iniziativa abbia una sua validità alla luce di quello che è accaduto, almeno fino ad oggi. Nessuno vuole nascondersi le difficoltà e la complessità delle indagini, ma è altrettanto indubbio che in passato siano emersi momenti, consacrati in sentenze, di rapporti non limpidi dietro lo schermo del segreto di Stato. Quindi la "provocazione" di questa proposta di legge deve essere valutata con serietà»*.

La disattenzione della legge 801, secondo il dott. Giovanni Caizzi, sostituto procuratore generale di Milano, *«rende facile chiudere la porta in faccia all'inchiesta»*. Il giudice istruttore torinese Giancarlo Caselli sottolinea come il problema sia *«fare chiarezza senza assolutamente lasciare ombre su fatti che sono di portata sconvolgente e che proprio nel momento in cui non vengono chiariti continuano quell'effetto di intimidazione e ricatto che sono all'origine della strategia che ha portato alle bombe e al sangue»*.

Vincenzo Tessandori

Scoperto piano per l'evasione di Buscetta

SAN PAOLO — Tommaso Buscetta aveva preparato un piano per evadere dalla prigione di San Paolo dove era rinchiuso dall'ottobre scorso. La notizia è stata data da fonti della polizia, secondo le quali il noto esponente mafioso aveva progettato la fuga insieme a un noto pregiudicato brasiliano che, in effetti, riuscì a evadere, ma è stato ripreso.

Buscetta, invece, dovette rinunciare perché, nel frattempo, venne trasferito a Brasilia a disposizione del Supremo tribunale federale che deve decidere sulla domanda di estradizione presentata da Italia e Stati Uniti.

Nei giorni scorsi, era stato anche rivelato che la polizia aveva scoperto un piano preparato da un gruppo rivale che traffica in stupefacenti per uccidere «don Masino».

Una mostra a Castel Sant'Angelo

La Cri festeggia centoventi anni

ROMA — La Croce Rossa festeggia da ieri a Castel S. Angelo il suo centoventesimo compleanno: tra le varie iniziative c'è la mostra, ideata dagli architetti Maurizio Mariani e Giusto Puro Purini, inaugurata ieri mattina dalla presidentessa nazionale della Cri Maria Pia Fanfani e dal presidente del Senato Francesco Cossiga. Il pezzo più importante è lo studio dal vero di Leonardo da Vinci per «L'angelo della Vergine delle rocce»: l'opera, datata 1483, è stata definita dal famoso critico d'arte americano Bernhard Berenson «*il più bel disegno del mondo*».

Nella sala Clemente VII è stata allestita una mostra di costumi, ispirati a pitture e disegni di Leonardo, realizzati da Umberto Tirelli e Piero Tosi; nel terzo settore sono esposte alcune opere pittoriche legate al periodo del Risorgimento italiano (l'autore è Gerolamo Induno) più una serie di copertine della Domenica del Corriere realizzate da Beltrame, riguardanti l'azione della Croce Rossa durante le due guerre.

Nella Sala dell'Apollo è in mostra «la battaglia di Solferino» di Eleuterio Pagliano: l'opera è particolarmente significativa perché illustra l'episodio di guerra che spinse Henry Dunant a elaborare l'idea dei comitati volontari per l'assistenza sui campi di battaglia: da quell'idea nacque più tardi la Croce Rossa. La mostra comprende anche una rassegna fotografica e un film in multivideo sulle attività passate e recenti della Cri.

«La Croce Rossa italiana è il simbolo di una solidarietà pacifica — ha detto ieri mattina Maria Pia Fanfani — *costruita giorno per giorno sul paziente lavoro di volontariato di gente che crede in una società perfettibile attraverso il miglioramento della qualità della vita»*. Francesco Cossiga ha aggiunto che questo impiego rappresenta anche «*un atto d'amore della singola persona*».

I festeggiamenti, che dureranno fino al 24, sono proseguiti ieri pomeriggio in una no-stop di spettacolo presentata da Maria Marzotto, Liana Orfei e Massimo Ranieri: vi hanno preso parte equilibristi come Roger Regor e il fratello Bauer, cantanti liriche come Miyako Maxumoto e Adriana Maliponti, pianisti come Rolando Nicolosi e Mario Delli Ponti e poi i ballerini del teatro dell'Opera e diversi gruppi folklorici italiani e stranieri. La manifestazione è stata ripresa dalla troupe di Blitz di Gianni Minà e andrà in onda su Raidue nella puntata di domenica. **f. c.**

Panfili, attori e beneficenza

New York. Incontri di attori sullo yacht «Empress Subaru» (è stato recentemente considerato come il panfilo più bello del mondo). Da sinistra Arlene Dahl, Brooke Shields, Cliff Robertson e Dina Merril partecipano a una serata di gala per raccogliere fondi per la società contro la lotta al cancro

In tre casi, i detenuti avevano già scontato la pena

Palermo, quattro in carcere per errore della burocrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In una settimana a Palermo quattro persone sono state ammanettate e trascinate per errore nel carcere Ucciardone. Gli «equivoci» sono stati chiariti grazie all'intervento dei legali di fiducia mentre gli interessati sostenevano di essere cittadini con le carte in regola senza essere creduti.

Il primo caso è quello di Salvatore Parisi e Vincenzo Pardella. Arrestati nel maggio del 1978 per detenzione di armi ed esplosivo, sospettati di appartenere al racket delle estorsioni, i due hanno trascorso un giorno e una notte in prigione a 6 anni dal loro primo arresto. Negli archivi risultava che avevano espiato sei mesi e non 1 anno e sei mesi di reclusione e pertanto entrambi sono stati nuovamente imprigionati per scontare la pena residua di un anno. Il loro difensore, l'avvocato Carmelo Cordaro, infine ha potuto dimostrare che i suoi clienti avevano già saldato il conto con la giustizia.

L'altro caso riguarda Gaetano Vitale, 36 anni, proprietario di un bar in corso Umberto, la strada principale di Cinisi il paese vicino all'aeroporto di Punta Raisi del quale è originario il boss della mafia e della droga Gaetano Badalamenti recentemente catturato a Madrid. Bloccato e portato in carcere, Vitale, che è incensurato ed in paese è conosciuto come una persona perbene, ha inutilmente protestato affermando di essere vittima di un errore.

Agli avvocati Giovanni Natoli e Giuseppe Giannussa sono occorsi tre giorni per convincere gli inquirenti del fatto che il Vitale da essi ritenuto uno dei fedelissimi del boss Badalamenti, tra i maggiori responsabili della cosiddetta «Pizza Connection», in realtà era un omonimo di 7 anni più anziano. L'autentico Vitale risiede da tempo a New York. Accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso, in base alla legge La Torre-Rognoni, e di traffico internazionale di droga. Vitale ora dice: *«Me la sono vista davvero brutta»*.

L'altro errore giudiziario ha tenuto per dieci giorni in cella di isolamento il contabile Giuseppe Riciardi, 33 anni, che nel 1983 venne condannato per falsa testimonianza e calunnia dell'allora capo della squadra mobile di Palermo Umberto Madia al processo contro un centinaio di mafiosi svoltosi per legittima suspicione davanti alla corte d'assise di Catanzaro. Sei mesi di carcere che Riciardi aveva scontato non risultavano da nessuna parte e quindi il contabile è stato arrestato perché passasse in carcere i sei mesi, cioè la pena già espiata.

a. r.

Questore ritira i passaporti al sindaco e 15 consiglieri

CATANIA — Il questore di Catania Agostino Conigliaro ha disposto il ritiro del passaporto per il sindaco Francesco Di Pino (psi) e per altri 15 consiglieri del Comune di Riposto.

Il dottor Siscaro ha inviato comunicazioni giudiziarie ai sedici consiglieri dell'area di maggioranza (11 del psi, 4 del pci, 1 del psdi) per interesse privato e associazione per delinquere.

Ieri sera l'incontro dei sindacati con il ministro: la convenzione prevede 1500 lire in più per ogni assistito

Il Tesoro sblocca la vertenza medici di famiglia

ROMA — Gli 85 miliardi messi a disposizione dal ministro del Tesoro Goria hanno permesso di sbloccare la vertenza per il rinnovo della convenzione con i medici di famiglia. Verso le 20 di ieri i rappresentanti sindacali della Fimmg (medici di medicina generale), dello Snami (medici italiani) e dell'Anmc (medici condotti) si sono incontrati con il ministro della Sanità Degan e gli altri rappresentanti della parte pubblica (Regioni e Comuni) per la firma di un accordo che interessa circa 70 mila medici di base.

I punti principali dell'accordo sono i seguenti. Un aumento di 1.500 lire per ogni assistito, che non deve essere considerato come un aumento tabellare, di quota, ma soltanto come un minimo adeguamento del rimborso spese di gestione e dell'indennità di rischio. In termini pratici significa per ogni medico un aumento di un milione e mezzo l'anno per ogni mille assistiti. Occorre inoltre tener presente che questa cifra non finirà in tasca ai medici, ma sarà devoluta — proprio su richiesta degli stessi medici — al loro fondo pensioni (Enpam), in modo di migliorare le pensioni, facilitare l'esodo dei colleghi ultrasettantenni e favorire l'ingresso dei medici giovani (i disoccupati sono più di 30 mila). L'esiguità dell'aumento e la sua destinazione hanno già fatto dire a molti medici che si è trattato di un rinnovo di convenzione a costo zero.

E' stato inoltre stabilito e accettato il principio che il medico di base che entra oggi nel Servizio sanitario nazionale ne uscirà a 65 anni.

Tanto per Degan che per i rappresentanti sindacali dei medici di base il punto più qualificante è però la piena attuazione dell'art. 24 della legge finanziaria. In cambio di questa convenzione i medici di famiglia si sono cioè impegnati a limitare la spesa farmaceutica attraverso una più oculata prescrizione dei farmaci. A parità di efficacia terapeutica, prescriveranno i medicinali meno costosi. Inoltre, d'intesa con il ministero della Sanità verranno stabiliti degli *standards* assistenziali medi, in base ai quali verrà scoraggiato il «consumismo»: l'assistito che fino a ieri è riuscito ad ottenere dal proprio medico una o più prescrizioni «superflue», dovrà limitarsi a ricevere quelle essenziali. E lo stesso discorso verrà anche per i ricoveri ospedalieri non necessari o di comodo.

Il tetto degli assistiti per ogni medico, che fino ad oggi è stato di 1.500 con una quota di tolleranza extra del 5 per cento, rimane per il momento invariato: se ne riparlerà fra un anno, quando il rinnovo della convenzione per i medici di base verrà affrontato nell'ambito più generale del contratto per tutti i lavoratori della sanità.

Il rinnovo di questa convenzione, non esaurisce però i problemi contrattuali dei medici del Servizio sanitario nazionale. Subito dopo dovranno infatti essere risolte le questioni relative alla convenzione dei medici ambulatoriali e della guardia medica, oltre ai problemi che vengono generalmente inglobati nel contenzioso minore.

b. gh.

Trovate a Roma armi e bombe in un'abitazione

ROMA — In un appartamento del centro storico di Roma fino a cinque mesi fa di proprietà del produttore cinematografico Carlo Ponti, è stato trovato ieri pomeriggio un numero ragguardevole di fucili, munizioni, bombe a mano ed altro materiale bellico risalente alla seconda guerra mondiale.

Nell'appartamento, acquistato dal commercialista Corrado Gatto, e situato al primo piano di un palazzo in corso Vittorio Emanuele, erano in corso lavori di ristrutturazione per adibire i locali ad uffici. Gli operai, abbattendo una parete, hanno notato nell'intercapedine di questa, alcuni fucili. Ritenendo opportuno non proseguire i lavori, gli operai hanno avvisato la sala operativa della questura.

Dopo che è proseguito con circospezione l'allargamento della parete sono emerse dai calcinacci, e in pessimo stato di conservazione, fucili e bombe a mano di fabbricazione italiana.

Pagati acconti ai dipendenti del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Acconti dall'8 al 20 per cento, a seconda che si tratti di ausiliari o di dirigenti, saranno pagati ai dipendenti vaticani con il prossimo stipendio del primo luglio. Il segretario di Stato, card. Casaroli, lo ha comunicato a mons. Jan Schotte, che guida la commissione pontificia per le vertenze di lavoro. Casaroli non nasconde tuttavia «*la preoccupazione circa il rilevante onere*» che ne deriverà per le amministrazioni vaticane.

Altri acconti, del dieci e del venti per cento, saranno rispettivamente pagati ai titolari di pensioni dirette e di reversibilità.

Il delfino-baby del parco di Windsor

Windsor. Un piccolo delfino, nato la scorsa settimana, nuota sott'acqua accanto alla madre, Lala. Questo è il dodicesimo esemplare che viene al mondo nel Safari Park inglese ma è il primo che riesce a sopravvivere. Mamma Lala e papà Smarmi vivono nello zoo da 14 anni.

(Segue da pagina 7)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Terragni

anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nella, la mamma Agnese, i figli Patrizia e Giampiero, il genero Felice, la cara nipotina Erika e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 14 giugno 1984.

Ida Vigo e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amica

Cristina Bricco Camusoi

— Torino, 15 giugno 1984.

Confortato dalla Fede è serenamente mancato il

prof. Eugenio Viretto

Lo annunciano il figlio Aurelio con la moglie Anna Maria Ciambotta, la figlia Maria Felicita con il marito Franco Mussino, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 giugno alle ore 15, dalla cappella delle Suore, via XX Settembre 1, Dufois.

— Torino, 14 giugno 1984.

La famiglia Bona, Mussino, Pellicola e Savigliano partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

prof. Eugenio Viretto

— Torino, 14 giugno 1984.

La famiglia Lisino ricorda il caro

prof. Eugenio Viretto

e si associa al dolore dei familiari.

— Giardini Naxos, 14 giugno 1984.

Improvvisamente chiudeva la sua esistenza terrena l'animo buono e generoso di

Teresa Grasso n. Nocro

di anni 78

Inconsolabili la piangono il marito Giuseppe, cognati, cognate, nipoti Grasso, Basile, Nocro e Piumatti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra venerdì 15 giugno alle 16 partendo da viale Madonna dei Fiori 26 per la parrocchia di San Giovanni.

— Bra, 14 giugno 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Santino Monti

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 14 giugno 1984.

La famiglia Grasso e Vigliano partecipano commosse al dolore di Luisa per la perdita della mamma

Emma Viglione

— Torino, 14 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tarcisio Lancerotto

anni 58

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Annarosa e il figlio Diego. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Benedetto (via Delleani 24).

— Torino, 15 giugno 1984.

Ettore Morone, Pinuccia Morone, Alberto Santoro, Gianluigi Bell prendono sincera parte al lutto del geom. Diego Lancerotto per la scomparsa del padre

Tarcisio Lancerotto

— Torino, 15 giugno 1984.

Collaboratori e impiegati dello Studio [illegible] si uniscono al dolore del geom. Diego Lancerotto per la perdita del padre

Tarcisio Lancerotto

— Torino, 15 giugno 1984.

I colleghi del reparto immobiliare: Stefano Arpellino, Luciana Audisio, Enza Cittadin, Giorgio Reinari, Ella Vicentini, Antonio Zollo sono affettuosamente vicini al geom. Diego Lancerotto.

Giuseppe Riese e Lucia Meise prendono sincera parte al lutto del geom. Diego Lancerotto.

La famiglia Pinelli si unisce al dolore di Annarosa e Diego.

Il personale della [illegible] partecipa al grave lutto che ha colpito il geom. Diego Lancerotto per la perdita del papà

Tarcisio Lancerotto

— Torino, 14 giugno 1984.

Giorgio Piazi, Silvana e Gianni [illegible] partecipano con affetto al dolore di Diego per la morte di

Tarcisio Lancerotto

— Torino, 15 giugno 1984.

Lina, Mirella, Betty Camino sono vicini ad Annarosa e Diego.

Partecipano al lutto di Diego e mamma gli amici: Giovanna Bertoli, Gianni e Mauro Biasa, Claudio e Daniela Camino, Ivana Facchini, Carlo Fasolo, Luciana Gonella, Stefano e Angela Lanzagel, Pino Passaglia

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Pier Carlo Bozzalla

profondamente commossi ringraziano di cuore quanti hanno partecipato con stima, affetto e cordoglio al loro grande dolore.

— Torino, 14 giugno 1984.

I familiari di

Emilio Mosconi

esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. S. Messa trigesima il 17 luglio ore 18,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi.

— Torino, 14 giugno 1984.

La famiglia del compianto

Eligio Rivetti

ringrazia sentitamente tutti quanti hanno partecipato al suo dolore.

— Torino, 14 giugno 1984.

Piero e Carlo Sacle [illegible] e Giovanni marito della compianta

Marianna Fina

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore con partecipazione, scritti, fiori. Santa Messa trigesima santuario S. Pancrazio Pianezza ore 20, 17-6-'84.

— Torino, 14 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1977 — 1984

Alessandro Valinotti

Con un dolore che non conosce tempo, mamma, papà e Silvana lo ricordano a tutti che l'ameranno nella sua splendida, breve giovinezza.

Con infinito amore e rimpianto i familiari ricordano i loro cari

1881 — 1960 **Ambrogio Colombo**

1886 — 1973 **Isella Maria Colombo**

1910 — 1983 **Cesare Colombo**

1913 — 1977 **Ettore Colombo**

1911 — 1981 **Aldo Colombo**

Noi li preghiamo e Signore perché continuino a vivere in coloro a cui vollero bene.

— Torino, 14 giugno 1984.

1962 — 1984

Enrica Lanfranco

Tua mamma

1975 — 1984

AVVOCATO

Michelangelo Bersanino

Perenne il tuo ricordo nel nostro cuore. S. Messa sabato 16 corr. chiesa Santa Cristina ore 11.

1974 — 15 giugno — 1984

GRANDE UFFICIALE

Giuseppe Arzone

Nel decimo anniversario della sua scomparsa, la moglie ed il figlio lo ricordano con tanto affetto e profondo rimpianto.

1980 — 1984

Maria Fasano ved. Piovano

Ricordandoti.

— Torino, 15 giugno 1984.

PRIMARIA INDUSTRIA facente parte di un rilevante Gruppo Internazionale e [illegible], a ciclo continuo, nel settore dei beni di consumo industriali ricerca

LAUREATO IN CHIMICA

per Assistenza alla Direzione di Produzione

che, con crescente autonomia, sovraintenda alle **ATTIVITA' PRODUTTIVE** e/o al **LABORATORIO ANALISI E SVILUPPO** cooperando al raggiungimento dei target quantitativi e qualitativi.

La ricerca si rivolge a Candidati 26-35anni con mentalità fortemente orientata alla produzione preferenzialmente in possesso di Laurea in Chimica od Ingegneria Chimica che abbiano maturato valida esperienza in posizione analoga od anche subalterna.

Sono altresì considerati requisiti indispensabili: Disponibilità a risiedere in zona e ad operare secondo necessità ● Capacità di perseguire obiettivi ed ottenere risultati ● Doti di guida, motivazione e coordinamento dei collaboratori ● Dinamismo ed entusiasmo ● Basi di inglese.

La posizione prevede: Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione in linea con le qualifiche richieste e di sicuro interesse ● Adeguato periodo di ambientamento operativo ● Possibilità di carriera.

Si pregano gli interessati di inviare **dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico a:**

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) V. Rossetti 11 - Tel. (011) 9200859

PRIMARIA AZIENDA DELL'AREA TORINESE Leader nella costruzione di **MACCHINE E SISTEMI DI PRODUZIONE** ricerca

INGEGNERE MECCANICO

per conduzione Ufficio Ricerca & Sviluppo

Ci rivolgiamo a Candidati 30-35anni con mentalità meccanica spinta e fortemente motivati a svolgere la suindicata attività.

L'Ingegnere che verrà scelto avrà maturato una solida esperienza di **PROGETTO, CALCOLO e SVILUPPO** nei settori della **MECCANICA E DELL'OLEODINAMICA** in posizione analoga, od anche subalterna, presso qualificati Uffici Tecnici od Industrie operanti nel ramo suddetto od affine.

Si richiede inoltre: Disponibilità a confronti d'opinione con atteggiamenti ed idee concretamente costruttive ● Capacità di gestire, in crescente autonomia, con senso di responsabilità ed iniziativa le persone che gli verranno affidate contribuendo alla loro specializzazione ● Conoscenza dell'inglese e Francese almeno a livello tecnico ● Dinamismo, personalità e spinta all'autoaffermazione tipici dell'azienda privata.

Si offre: Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione decisamente stimolante ● Continue opportunità di riqualificazione professionale in ambiente che valorizza le risorse individuali.

PROGETTISTI SENIOR

Le posizioni prevedono inquadramento e retribuzione a livelli **assolutamente interessanti e si addicono** a Candidati che abbiano sviluppato l'attitudine ad operare in autonomia, maturando **significative ed affermate esperienze di PROGETTAZIONE E DISEGNAZIONE MECCANICA ED OLEODINAMICA** relativamente a **SOFISTICATI MACCHINARI E SISTEMI DI PRODUZIONE E LAVORAZIONE IN GENERE.**
Candidature non pienamente rispondenti ai requisiti richiesti saranno ugualmente esaminate.

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico a:

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) V. Rossetti 11 - Tel. (011) 9200859

NOREX

La NOREX s.r.l. Azienda leader nel campo degli articoli per la scrittura, per il disegno tecnico e di carta fantasia, ricerca

AGENTI

monomandatari per la gestione della clientela nel settore cartolerie - cartolibrerie al dettaglio nelle zone:
- TORINO città e provincia Sud, CUNEO
- TOSCANA
- SICILIA Occidentale

plurimandatari introdotti per la vendita di articoli pubblicitari alle industrie, per
- TUTTE LE PROVINCIE D'ITALIA

Si offre: portafoglio clienti esistenti - introduzione al lavoro - guadagno superiore alla media - incentivi - anticipo provvigioni.

Si richiede: introduzione - auto propria - residenza in zona.

Venditori senior in diretta collaborazione direttore vendite, disposti a viaggiare su tutto il territorio nazionale, età 24-30 anni, scuola superiore
- RESIDENZA MILANO

Inviare il curriculum dettagliato alla:
NOREX s.r.l. - Via Triboniano 25 - 20156 MILANO

Società europea seleziona
per le province di TO - VC - NO - AO

GIOVANI AMBOSESSI

per lavoro organizzato di vendita prodotto unico.

Si richiede auto propria, disponibilità immediata.

Si offre periodo di prova retribuito, provvigioni + concorso spese, inquadramento di legge.

Telefonare ore ufficio allo 0125 252.413 chiedendo del Sig. Triano.

L'Industria Adriatica Confezioni SpA

leader nel settore abbigliamento uomo, produttrice e distributrice dei marchi

nel quadro dei suoi programmi di sviluppo ha perfezionato contratti di joint-venture con la casa

per la produzione e la distribuzione di sue collezioni della linea uomo.
Questo programma prevede la ricerca dei seguenti collaboratori:

a) CAPI AREA

per le seguenti zone:
- centro nord **(rif. 01)** - centro sud **(rif. 02)**

Si richiede:
- età compresa fra i 30-45 anni
- esperienza maturata in aziende leader
- la provenienza dal settore è preferenziale
- doti organizzative e di programmazione, con provata capacità di conduzione di uomini, elevato spirito iniziativo, capacità decisionale
- residenza nell'ambito delle zone

Si offre:
- inquadramento al 7° livello impiegati industria
- retribuzione interessante integrata da incentivi
- auto aziendale
- programmati interventi di sviluppo professionale atti a favorire un efficace inserimento

b) AGENTI DI VENDITA

per:
- regioni settentrionali **(rif. 03)**
- regioni centrali **(rif. 04)**
- regioni meridionali ed insulari **(rif. 05)**

Si richiede:
- un'approfondita introduzione nel settore
- disponibilità a lavorare prevalentemente con i campionari I.A.C.
- dinamicità e spirito d'iniziativa

Si offre:
- provvigioni interessanti e inquadramento Enasarco
- stimolante struttura di premi stagionali
- un forte sostegno promozionale e pubblicitario
- un training specifico per la conoscenza aziendale

I colloqui per le selezioni verranno tenuti nelle seguenti sedi: Milano - Roma - Chieti - Reggio Calabria.

La ricerca ha carattere di particolare urgenza.

Si raccomanda di inviare per espresso un dettagliato curriculum citando il riferimento che interessa e precisando disponibilità.

Scrivere a:
INDUSTRIA ADRIATICA CONFEZIONI - Direzione Commerciale Via Erasmo Piaggio, 20 - 66013 Chieti

---

Azienda leader nel proprio settore con fatturato pari a circa 200 miliardi di lire ci incarica di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che alle dirette dipendenze e con il supporto della Direzione Generale, si assuma la responsabilità ed il coordinamento delle attività amministrative e del controllo di gestione.

La ricerca è rivolta ad un laureato in economia o diplomato in ragioneria di 30-35 anni che abbia sviluppato qualificate esperienze in Aziende modernamente strutturate.

L'inquadramento, in funzione della esperienza maturata, è previsto al massimo livello impiegatizio con possibilità di acquisizione a breve della dirigenza o come dirigente.

Sede di lavoro prima cintura di Torino.

Si garantiscono il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.

Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione - Associata ASSCO

Cerchiamo

AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti settori zootecnici per vendita impianti ed attrezzature.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 27 E — 20123 MILANO.

La FRATELLI MILANI S.r.l.
Distributrice affermate case fotoriproduttori

Panasonic UCHIDA
Develop

cerca

VENDITORE

che desideri inserirsi nella vendita indiretta a Rivenditori di macchine per ufficio del PIEMONTE

Si richiede: residenza a Torino
conoscenza Rivenditori del Settore
Si offre: attuale interessante provvigione, portafoglio clienti esistente ed in notevole sviluppo, spese auto, pranzi ecc. a carico della Società

Telefonare o scrivere a: **FRATELLI MILANI S.r.l.**
VIA VALSOLDA 13, 20143 MILANO, TEL. (02) 84.67.243 (5 linee r.a.)

---

gft

Il SIM ARBITER ricerca per la propria rete di vendita

Agente di vendita

per le province di
Asti, Cuneo, Torino, Val d'Aosta, Imperia e Savona.

Si indirizza nella ricerca verso candidati con esperienza di vendita preferibilmente nel settore tessile abbigliamento o comunque nel settore dei beni di largo consumo, con un'età massima di anni 32, residenti a Torino.

Al candidato prescelto verrà affidata la distribuzione delle proprie collezioni di tessuti presso le sartorie e di abbigliamento per uomo e signora presso negozi e boutiques.

Si assicura un livello retributivo iniziale, composto da provvigioni premi ed incentivi, di sicuro interesse con ottime prospettive future e l'inserimento in un'azienda moderna in continuo sviluppo.

Gli interessati dovranno presentarsi mercoledì 20/6/84 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 presso **l'Hotel Concord - Via Lagrange 47 - Torino, chiedendo del Sig. Adami.**

Importante Azienda produttrice di componenti per l'industria automobilistica cerca

ELETTRONICI

per i seguenti incarichi:
1 - progettazione di dispositivi elettronici in logica cablata, misure e qualificazioni di laboratorio su componentistica e prodotti elettronici
2 - realizzazione di apparecchiature con microprocessori per sviluppo attrezzature di test e produzione.

Per ambedue le posizioni richiediamo diploma o laurea ed esperienza quinquennale.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze dei candidati.

Inviare curriculum con recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 6357 — 10100 TORINO

VENDITORI DI RESIDENCE IN MULTIPROPRIETA'

Le persone che avranno tale incarico disporranno di opportunità marine e montane di elevato standard, utilizzabili immediatamente con accurati servizi alberghieri.
Saranno prese in considerazione solo le candidature di professionisti con esperienza nel settore dei servizi e del tempo libero.
Inviare **per espresso** dettagliato curriculum o telefonare a:

CONSULTA FINANZIARIA S.p.A.,
Via Filzi 25/A, MILANO 02/657.0551-2-3 (Rif. DIF/ST)

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE
a partecipazione statale articolato su unità operative dislocate sul territorio nazionale, nell'ambito di una recente definizione della struttura organizzativa della propria Direzione Pianificazione e Sistemi Informativi,
ci ha incaricati di ricercare

3 analisti di controllo di gestione

in possesso delle seguenti caratteristiche:
— età intorno ai 30-33 anni,
— cultura medio superiore,
— esperienza di almeno quattro anni nell'applicazione EDP di procedure di controllo di gestione,
— approfondita conoscenza di sistemi ON-LINE,
— disponibilità a frequenti permanenze presso alcune unità produttive dislocate per lo più in importanti città del Piemonte.

L'inquadramento è previsto al VII livello, con una retribuzione sulle fasce alte del mercato.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. T 129 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - via Plinio 63

Industria chimica importanza nazionale
cerca, per filiale di Torino

n. 1 ISPETTORE VENDITE

Il candidato ideale è un perito chimico, di età non superiore a 25 anni, con un'ottima preparazione tecnica ed una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali ad ogni livello.

E' indispensabile una precedente esperienza commerciale preferibilmente nella vendita di prodotti chimici per l'industria e/o laboratori.

Si offre inquadramento 5° livello C.C.N.L. industria chimica e retribuzione adeguata a capacità e esperienze.

Scrivere, dettagliando curriculum a:
C.P. n. 65 - 10090 ROSTA (TO).

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: Età compresa tra i 32 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei servizi.
Spiccata personalità e predisposizione ai contatti umani con l'esclusivo dialogo con i capi d'Azienda.
Desiderio di un guadagno elevato perché proporzionale ai risultati.

OFFRIAMO: L'inserimento in una società a livello europeo, costantemente in sviluppo attraverso una attività altamente professionale ed avvincente.
Una retribuzione ben superiore alla media, perché articolata con fisso + diversi incentivi.

ASSICURIAMO: Formazione completa, con affiancamento costante sul campo nonché la possibilità di realizzarsi in una carriera commerciale appassionante.

E' PREVISTO: Dopo l'assunzione diretta, il rimborso spese a piè di lista.
I funzionari di vendita che desideriamo assumere, opereranno in una zona ben delimitata del Piemonte.
Disponibilità a brevissimo termine.
Se lein annuncio è di Vostro interesse, Vi invitiamo a telefonare oggi, Venerdì 15 giugno 1984, dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel Ambasciatori di Torino (telefono: 011/537.0171) chiedendo dei Sigg. Sachia e Prato.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A. - P.za A. Cardore 3 - 20133 MILANO

---

soc. **MERVEILLE** s.r.l. - MILANO
Esclusivista delle marche di
SVEGLIERIA - PENDOLERIA
JACCARD - MAUTHE - STAIGER - AVION

CERCA AGENTE DI VENDITA

PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Richiedesi ottima e documentabile introduzione presso Orologerie - Oreficerie
Telefonare ore ufficio a 02/793.941/2/3

Società commerciale cerca

VENDITORE TECNICO

Noto studio perito industriale, per vendita apparecchiature di condizionamento pompe.
Necessaria provenienza settore, età massima 35 anni. Sede lavoro Torino. Area Piemonte. Stipendio adeguato.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5652 — 10100 TORINO.**

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI

cercasi per distribuzione prodotto brevettato di eccezionale efficacia e senza concorrenza, nei settori: officine auto, moto, cicli e veicoli industriali. Indispensabile serietà, minimo capitale, capacità organizzativa.
Scrivere a: **Safer Tecnica srl - v. Roma 45 - 52025 Montevarchi (AR)**

INDUSTRIA DOLCIARIA, leader del proprio settore, in fase di notevole espansione sui mercati nazionali ed esteri ricerca, per il potenziamento del **SETTORE RICERCA NUOVI PRODOTTI**

esperto tecnologo confettiere

La mansione prevede che la persona operi nell'ambito dei laboratori sperimentali di ricerca.

Per la posizione si richiede:
— pluriennale esperienza maturata nello svolgimento di attività analoghe in ambienti tecnologicamente avanzati
— età non superiore ai 40 anni
— disponibilità a trasferirsi presso il luogo di lavoro

L'inquadramento e la retribuzione, interessanti anche per i più elevati contenuti professionali, saranno commisurati alle effettive esperienze maturate.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2697 S. alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63.

PRIMARIA SOCIETA' DI SERVIZI CONTATTEREBBE

RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI AGENTI DI VENDITA ASSICURATORI

offrendo alti guadagni non legati a vendita ma esclusivamente per

SEGNALAZIONI DI AFFARI

Per informazioni telefonare **(011) 396.928 - 326.804**

Importante S.p.A. con sede in San Mauro Torinese
Autoporto Pescarito operante nel settore pubblicitario ricerca:

PROGRAMMATORE EDP

Il Candidato avrà maturato una esperienza di almeno 3 anni che gli consenta la conoscenza dei linguaggi COBOL e/o RPG in ambiente DB/DC.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a: **Casella Postale 106 - San Mauro Torinese** citando sulla busta il riferimento PGM/EDP.

Un'azienda multinazionale che opera nel settore dei beni durevoli ad alto contenuto tecnologico, ricerca un

PRODUCT MANAGER

a cui affidare la responsabilità di una linea di prodotti per l'area europea. La posizione dipende dal Marketing Manager Europe.
Requisiti: età 28-30 anni, cultura scientifica a livello universitario (fisica o ingegneria), perfetta conoscenza dell'inglese; disponibilità a viaggiare frequentemente.
Si desidera incontrare una persona che abbia maturato una breve ma significativa esperienza nel campo del marketing di beni industriali, dinamica, dotata di spirito imprenditoriale e capace di stabilire buoni contatti a tutti i livelli.
Inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive esperienze del candidato. Sede di lavoro: Torino. Scrivere: **PUBLIKOMPASS 177 — 10100 TORINO**

Società per potenziamento proprio organico ricerca

N° 1 disegnatore progettista VII livello minimo 35enne con esperienza ultra decennale

N° 1 disegnatore progettista VI livello minimo 28enne con provata esperienza

Entrambi i candidati devono avere maturato la loro esperienza nella progettazione meccanica di macchine utensili speciali per lavorazioni, di montaggio automatiche ed a controllo numerico.
Manoscrivere curriculum dettagliato e pretese. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: **Publikompass 5568 - 10100 Torino.**

3M

La 3M Italia S.p.A., la più importante azienda estera del Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per cifra di fatturato (circa 600 miliardi) e per numero di dipendenti (oltre 5000), intende potenziare la propria DIVISIONE SISTEMI PER L'UFFICIO con l'inserimento di qualificati

venditori di sistemi per l'ufficio

I candidati saranno responsabili, per la regione Piemonte, della promozione e/o vendita di una vasta gamma di apparecchiature (Copying - Microfilm - Telecopiers) che trovano crescente applicazione nei più diversi settori industriali e dei servizi.

L'opportunità si addice a candidati in possesso di ottimo back-ground nel campo dell'elettronica, con un'età intorno ai 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza di vendita almeno triennale nel settore dei beni strumentali.

Si offrono interessanti condizioni contrattuali e retributive che prevedono, tra l'altro:
— piano di incentivazione addizionale alla retribuzione,
— auto aziendale in leasing;
— rimborso spese a piè di lista.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2701 S alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

La consociata italiana di un gruppo multinazionale produttore di freni per autoveicoli ci ha incaricato di individuare il

RESPONSABILE PROGETTAZIONE FRENI

La persona avrà la completa responsabilità di impostare e sviluppare il prodotto secondo le esigenze dei clienti pur all'interno delle politiche di progettazione della casa madre.
— Risponde al Direttore Generale della Società.
— La conoscenza della lingua inglese è gradita, ma non essenziale.
— Sede di lavoro è in una città del Nord Italia. Si prevede comunque che il candidato sia disposto a frequenti visite presso la clientela e la casa madre.
— Lo stipendio sarà commisurato alla esperienza maturata e per i candidati più qualificati è prevista la dirigenza.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae con indicate le richieste economiche e citando il rif. n. 12.300 a:

DH+S Multiconsult s.r.l.
Member of Deloitte Haskins & Sells International
Servizio Ricerca e Selezione Personale
Via A. Manzoni 20 - 20121 MILANO

Affermato Centro di Ricerche Industriali
cerca per ampliamento quadri nel Settore

MODELLI E PROTOTIPI

tecnici in possesso di esperienza pluriennale nelle rispettive lavorazioni (resine, legno, polistirolo espanso o lamiera) con specifiche attitudini alla guida ed al coordinamento di altri lavoratori.

OFFRE:
Un ambiente di lavoro altamente qualificato. Retribuzioni interessanti. Possibilità di sviluppare la propria professionalità.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5561 — 10100 TORINO**

Società a livello internazionale nel settore arredamenti e sistemi di organizzazione per l'ufficio ricerca:

TECNICO PROGETTISTA

La persona prescelta lavorerà nell'ambito dell'ufficio Studi e Progetti e dovrà possedere una maturata esperienza preferibilmente nel settore, compreso pareti ed interpareti. Inquadramento e retribuzione adeguati alle reali capacità. Inviare dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 192 - 10100 TORINO.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Calabria, trentamila forestali pesano sul bilancio della Regione

Un esercito in abiti civili

La Camera ha respinto il decreto che assegnava 87 miliardi per pagare gli stipendi - Sciopero regionale fissato per [illegible] giugno - L'assessore Battaglia: «E' [illegible] conseguenza del malgoverno» - Il sindacato: «Legge per lo sviluppo»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — La Camera ha respinto il decreto governativo che assegnava alla Regione 87 miliardi e mezzo per pagare [illegible] stipendi ai 28904 forestali (maggio, giugno, luglio e agosto) e nello stesso tempo disciplinava rigorosamente l'assegnazione del lavoro. Si temevano [illegible]nifestazioni di protesta e la polizia aveva presidiato palazzo Europa, sede regionale. E' successo niente, ma è stato deciso per il 28 [illegible] sciopero generale che coinvolgerà tutta la Calabria. [illegible] decreto sarà ripresentato (queste sono le promesse) e nel frattempo i forestali [illegible] mantenuti dalla Regione. Ma il governo, ieri mattina, ha approvato un decreto che blocca ulteriori assunzioni.

I forestali [illegible] una forza lavorativa che deve ancora trovare la sua giusta e stabile collocazione nel tessuto produttivo calabrese. E' un problema che si trascina da anni e di chi è la colpa? Non certo dei lavoratori, semmai loro sono le vittime di un governo che in Calabria ha sempre promesso e mai mantenuto. [illegible] questi forestali pesa l'ac[illegible] [illegible] assistenzialismo, di essere solo un serbatoio di voti. Ma vediamo come [illegible] è creata questa [illegible] attraverso un'analisi di Piero Battaglia, ex sindaco [illegible] Reggio e da sei mesi assessore regionale alla forestazione.

Bisogna tornare indietro nel tempo, al 7 giugno 1970, quando la Calabria ha ereditato dal vecchio corpo forestale dello Stato 15 [illegible] dipendenti. Sempre in quella data [illegible] Calabria era stato promesso il «pacchetto Colombo», che assicurava [illegible] mila posti di lavoro. Il «pacchetto» è ancora vuoto. E fu appunto negli anni 70, sull'onda di un clima carico di promesse occupazionali, che i 15 mila forestali si raddoppiarono. Ma questo esercito in abiti civili non [illegible] mai rimasto con [illegible] mani in mano: saltuariamente a turno, i dipendenti [illegible] impiegati in [illegible] [illegible] strade, di invasi, di aree verdi, di fognature: [illegible] certo in lavori per i quali [illegible] corpo era stato creato. Un magazzino [illegible] braccia dove pescano tutti i 409 comuni della Regione.

Ancora un [illegible] indietro, al 1955, quando in Italia scattò l'addizionale «Pro Calabria» per sistemare i danni causati da [illegible] alluvioni, nel [illegible] e nel '53. L'erario incassò [illegible] Paese [illegible] miliardi, ma in Calabria [illegible] arrivarono solo 240. Ma come fu impiegata questa somma? Non per dare una sistemazione idrogeologica al territorio, ma per costruire asili, scuole materne e chiese. Lavorarono le imprese edili e i quindicimila forestali di allora rimasero a guardare. Forse proprio in quell'occasione iniziarono le prime critiche.

Piero Battaglia, affronta [illegible] problema e parte da lontano. «Vorrei subito fare una considerazione, cioè spiegare come la Calabria sia sempre stata dimenticata in quei progetti di sviluppo che riguardano il Paese. Tanto per cominciare ricordo la beffa, quella della legge speciale definita «Pro Calabria»; era straordinaria e quindi aggiuntiva ai finanziamenti [illegible] normale routine. Invece è successo che tutti i ministeri [illegible] chiuso i filoni di finanziamento e di soldi per lo sviluppo della regione ne erano arrivati ancora [illegible] del solito».

Questi trentamila forestali sono troppi anche se la Regione fosse immensa, senza confini. «Però come amministratore calabrese — continua Battaglia — devo dire che l'aumento delle unità forestali è una conseguenza [illegible] malgoverno. Ricordi che la Calabria è [illegible] regione che [illegible] ha mai avuto niente, non c'è stato il pacchetto Colombo, ha avuto un esodo biblico come emigrazione, non ha prospettive di sviluppo, [illegible] [illegible] un tessuto industriale e non ha risorse proprie [illegible] [illegible] quelle stupende, naturali che [illegible] 750 chilometri di costa e meravigliose montagne. Ma neppure il turismo ha avuto possibilità di decollare. Come si poteva in passato dire di no a chi chiedeva un posto di lavoro? Come si può vivere in una Regione il cui confronto con il governo dura da anni, ma [illegible] risultati? Inutile poi stupirsi se è esploso il fenomeno del clientelismo che io [illegible] combatto rigorosamente».

La bocciatura del decreto ha [illegible] tensione tra i forestali e molta amarezza perché non si è ancora riusciti a proporre nelle sedi competenti, a tutti i livelli, [illegible] piano [illegible] sviluppo poliennale, capace di garantire occupazione e salario. «La bocciatura [illegible] del decreto — commenta Rocco Laganà, segretario regionale Uisba-Uil — è un dato indicativo di questa situazione e rafforza il convincimento che se [illegible] si riuscirà a varare questo piano, i lavoratori del settore rischiano di perdere anche questa garanzia occupazionale. Non è pensabile andare avanti senza [illegible] progetto organico [illegible] sviluppo delle nostre zone interne e [illegible] una visione complessiva dei problemi attinenti [illegible] settore».

E conclude Giuseppe Stranges, segretario regionale della Cisl: «La bocciatura del decreto [illegible] innescato una miccia che può esplodere da [illegible] momento all'altro. Bisogna risolvere definitivamente il problema dei 30 mila forestali nell'unico modo logico: avviarli alla produzione. Restiamo sempre in attesa della legge generale per [illegible] sviluppo della Calabria e del piano pluriennale per le aree interne. E per ricordarlo il 28 giugno uno sciopero fermerà tutta la Calabria».

Aldo Popaiz

Un diploma delle superiori prima dei corsi per infermieri

ROMA — Per l'accesso ai corsi [illegible] formazione dei «paramedici» sarà necessario il possesso del diploma di scuola secondaria superiore, in quanto per gli infermieri professionali e gli infermieri pediatrici e per i tecnici di laboratorio è ritenuta «indispensabile una formazione [illegible] base ad alta qualificazione».

Lo afferma un comunicato del ministero della Sanità, nel quale si rende noto che queste importanti novità sono previste nello schema [illegible] disegno di legge riguardante «Nuove norme sulla formazione degli esercenti le professioni sanitarie infermieristiche e tecniche», che il ministro della Sanità Degan ha sottoposto ai ministri interessati.

Avviato il «processo» [illegible] giudice [illegible]

ROMA — Per l'ex pretore di Messina Elio Risicato, attualmente deputato questore all'assemblea regionale siciliana, ha [illegible] l'avvio ieri, al Consiglio superiore della [illegible] gistratura, [illegible] «processo» dinanzi alla sezione disciplinare.

Colpito un mese fa [illegible] sanzione della censura a conclusione di uno dei procedimenti a suo carico, quello relativo ai contrasti [illegible] il procuratore della Repubblica della città Rocco [illegible], il magistrato deve ora rispondere dei suoi metodi di gestione dell'inchiesta sui cosiddetti «traghetti d'oro» (indagò sul conto dell'ex ministro Gioia rimettendo [illegible] atti alla Commissione inquirente in conflitto con [illegible] procura) [illegible] altri contrasti con la procura legati [illegible] processo ad un industriale della [illegible] accusato [illegible] illecite forniture ad enti pubblici, [illegible] conflitti, ancora, con il capo del [illegible] ufficio, il pretore dirigente Gioacchino Valenti, in merito a procedimenti penali a carico di pubblici amministratori.

Uno di questi [illegible] l'ing. Giuseppe Merlino, allora sindaco di Messina, costretto a dimettersi per una storia [illegible] assunzioni di invalidi che tali [illegible] erano. In sintesi a Risicato divenuto famoso anche per le iniziative contro l'abusivismo edilizio della città, viene contestata una eccessiva disinvoltura nel condurre le inchieste, il non rispetto delle direttive dei superiori, l'autoassegnazione di processi.

Incontro di record

Londra. Chris Greener, inglese alto 2 metri e 35 centimetri, Denise Culp, nove anni, campionessa del mondo sui pattini a rotelle e il minuscolo cavallino Falabella posano prima della riunione dei «Guinness dei primati» (Tel. Associated Press)

Avevano nascosto trentatré chili [illegible] droga in grossi thermos

Sequestrata eroina per 35 miliardi 7 thailandesi arrestati a Fiumicino

ROMA — Trentatré chili di eroina purissima nascosti nelle intercapedini [illegible] sette grossi thermos: dopo aver controllato per due ore i bagagli [illegible] partecipanti [illegible] un «tour» organizzato, appena giunti [illegible] Bangkok, polizia e guardia [illegible] finanza hanno compiuto ieri a Fiumicino uno dei più grossi sequestri di droga [illegible] avvenuti in tutta Europa. Il valore della «merce» (poco più di sessanta milioni sul mercato thailandese) dopo l'immissione [illegible] circuiti europei sarebbe cresciuto in progressione geometrica: dopo i «tagli», [illegible] [illegible] di [illegible] miliardi. Sette cittadini thailandesi, tra [illegible] due donne, [illegible] trovano adesso in stato di fermo: tutti dicono [illegible] di [illegible] [illegible] completamente all'oscuro della «merce» che trasportavano.

L'operazione, evidentemente resa possibile dalla segnalazione [illegible] organismi stranieri, è scattata nelle primissime ore del mattino. Pochi minuti dopo [illegible] [illegible] è atterrato infatti allo scalo romano [illegible] jumbo della «Thai», la compagnia di bandiera thailandese, proveniente da Bangkok. I controlli, di solito piuttosto intensi su viaggiatori e bagagli che arrivano dall'Estremo Oriente, sono stati ancora più accurati del solito. Prima [illegible] esame delle valigie [illegible] l'ato del [illegible] anti-droga, poi una [illegible] verifica di tutti i bagagli.

La scoperta, è stata facilitata dalle strane dimensioni dei thermos che erano nelle borse [illegible] alcuni viaggiatori: tutti blu, piuttosto grossi [illegible] come un fustino di detersivo) e particolarmente pesanti. L'eroina era stata infilata, divisa in sacchetti di cellophane, nello spazio fra i contenitori e i rivestimenti di plastica. Le sette persone che portavano il «carico» nei bagagli sono state fermate, ma evidentemente intorno agli uffici della polizia sono rimasti anche tutti gli altri partecipanti al «tour», in tutto trentadue persone.

Per [illegible] agenti, oltre al problema della lingua, si è presentato subito anche quello [illegible] decifrare cognomi impronunciabili. I fermati si chiamano Praphat Sorntip, 42 anni; Chooyong Saelon, di 31; Ladayai Spiopung, 40; Wuithichai Saelon, 31; Patsakorn Iangmaninkoboon, 24 anni. Le due donne sono Luckana Juntamuktakul, venticinquenne, e Chiraporn Cheticol, 22. Costoro, spalleggiati anche dagli altri componenti il gruppo, hanno giurato di non sapere nulla della droga: c'è chi ha giurato di essere, in Thailandia, uno stimato professore, chi [illegible] e definito funzionario dello Stato. Il viaggio, organizzato [illegible] «Md Tours», avrebbe dovuto toccare mezza Europa.

La prima tappa comunque, la più interessante, avrebbe riguardato l'Italia; già stasera, se non si fosse verificato quell'«incidente», la comitiva si sarebbe trovata a Capri. Da quel poco che fino a tarda sera si [illegible] riusciti a capire (gli interrogatori, con l'aiuto di [illegible] interprete, erano condotti [illegible] sostituto Margherita Gerunda) i sette hanno detto che quegli strani thermos [illegible] erano stati consegnati loro prima della partenza. [illegible] cortese omaggio, [illegible] qualcuno dell'«organizzazione». Non è ancora escluso, [illegible] altri termini, che i thailandesi, o al[illegible] qualcuno di loro, abbia funzionato da «corriere» senza saperlo. Entro oggi il magistrato deciderà la [illegible] sorte immediata.

g. z.

Scoperti a Tel Aviv tre miliardi di hashish

TEL AVIV — Un grosso quantitativo di hashish, 2,5 tonnellate, è [illegible] scoperto [illegible] a Tel Aviv dalla polizia israeliana che ha arrestato quattro persone, sospettate di traffico di stupefacenti.

L'hashish, importato [illegible] Libano meridionale, ha [illegible] valore [illegible] mercato [illegible] 2 milioni di dollari (più di tre miliardi di lire) ed era destinato al mercato interno e in parte all'Egitto e alla fascia di Gaza occupata.

La sostanza stupefacente coperta [illegible] [illegible] strato di sabbia, era nascosta nell'autocarro di un imprenditore arabo di Giaffa autorizzato a [illegible] carsi nel Libano meridionale per compiere lavori per [illegible] del ministero [illegible] difesa israeliano.

Assenteismo negli ospedali 15 indiziati nel Napoletano

NAPOLI — Quindici comunicazioni giudiziarie [illegible] state emesse [illegible] sostituto procuratore Pio Avecone nell'ambito delle indagini sull'assenteismo negli ospe[illegible] e presidi sanitari della penisola sorrentina. Sotto accusa medici e amministrativi che risultavano, dal registro delle firme, presenti [illegible] momento [illegible] controllo eseguito [illegible] carabinieri [illegible] erano invece impegnati in altre attività. Viene ipotizzato nei loro confronti il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Roma, una indagine compiuta da quattro astrofisici italiani

Con l'aiuto del computer scoprono due frammenti della stessa cometa

ROMA — E' merito dell'uomo ma anche del computer [illegible] [illegible] ricerca astronomica ha potuto far luce con straordi[illegible] rapidità su un evento che altrimenti sarebbe rimasto avvolto ancora per chissà quanto tempo nel buio del passato e del mistero. In soli 20 minuti [illegible] elaborazione il calcolatore del Laboratorio di astrofisica spaziale del Cnr ha permesso di accertare che le due comete «Neujmin 3» e «Van Biesbroeck», considerate fino [illegible] oggi [illegible] origine di[illegible] perché stanno percorrendo orbite differenti, sono in realtà frammenti di una stessa cometa, esplosa nel 1840.

Il risultato verrà [illegible]to ufficialmente oggi all'Accademia «dei Lincei», dove si [illegible] svolgendo [illegible] convegno internazionale «Dinamica delle comete, loro origine e loro evoluzione». Gli autori [illegible] ricerca sono tre italiani (Andrea Carusi, Ettore Perozzi e Giovanni Valsecchi dell'Istituto di Astrofisica Spaziale del Cnr) e un cecoslovacco (L. Kresak, dell'Istituto Astronomico [illegible] di Bratislava).

Oggetto dell'indagine sono le 126 comete «di corto periodo» (così denominate perché compiono un'orbita completa intorno [illegible] Sole in meno di 200 anni). [illegible] maggior parte delle quali è stata scoperta nel [illegible]colo scorso. Con l'aiuto del computer i quattro astrofisici hanno ricostruito le loro orbite per un arco temporale di [illegible] anni, partendo dal 1585 e spingendo la previsione fino al [illegible]. Si è trattato [illegible] calcoli molto complessi, nei quali intervengono moltissimi fattori variamente articolati che influenzano la traiettoria orbitale, come le attrazioni [illegible] vari pianeti, [illegible] imprecisioni dei rilevamenti iniziali e altri ancora. E' comunque la prima volta nel mondo che viene fatta un'integrazione così ampia dell'orbita delle comete.

Ed è stato proprio nell'analizzare le elaborazioni del computer che Carusi e i suoi colleghi hanno scoperto alcune singolarità nelle traiettorie di «Neujmin 3» e di «Van Biesbroeck», che sono state scoperte negli Anni 20 e negli Anni 50 del nostro secolo mentre percorrevano orbite distinte e diverse. L'indagine a ritroso ha consentito [illegible] appurare che la divergenza delle due orbite diminuiva progressivamente e tendeva a scomparire verso [illegible] metà del secolo scorso. Di qui il convincimento che intorno al [illegible] [illegible] cometa si sia spezzata in almeno due frammenti [illegible] e che [illegible] stata l'influenza [illegible] Giove, nella cui sfera d'azione i due frammenti sono transitati più volte fra il 1848 e il [illegible] ad avviare quella divergenza orbitale che ha fatto successivamente considerare i due frammenti come due comete diverse.

Secondo i quattro autori [illegible] ricerca la frammentazione della cometa originale sarebbe stata determinata dal calore del Sole, che avrebbe fatto esplodere il nucleo, e dall'effetto di marea di Giove, che risulta molto sensibile dal momento che il pianeta è il più grande del nostro sistema solare. La frammentazione di un nucleo cometario è favorita dall'esigua forza di attrazione che tiene uniti i blocchi di ghiaccio (qualche chilometro [illegible] diametro) che lo formerebbero.

La frammentazione dei nuclei cometari [illegible] è un evento raro, anche se non si può definire molto frequente. Finora [illegible] è stato osservato soltanto cinque o sei volte. Una di queste [illegible] riguarda la cometa [illegible] Biela: scoperta nel 1826 come corpo singolo, è stata riavvistata nel 1845 già frazionata in due frammenti che si sono successivamente frantumati più volte fino a dissolversi [illegible] una fantasmagorica pioggia di stelle cadenti.

Bruno Ghibaudi

Sono 1600 i macellai condannati [illegible] Firenze

FIRENZE — Sono saliti a 1600 i macellai fiorentini [illegible]dannati dal pretore Eva Celotti per aver messo [illegible] vendita tagli di vitellone [illegible] prima qualità (in pratica quelli da cui si ottiene la «fettina») a prezzi superiori a quelli stabiliti dal Cip (comitato interministeriale prezzi) nel 1982. Dopo gli [illegible] [illegible] giovedì scorso, ieri mattina altri [illegible] esercenti sono stati processati dal pre[illegible] Celotti e condannati a multe varianti fra [illegible] 100 e le 120 mila lire. L'inchiesta del pretore si era iniziata sulla base [illegible] una serie di ispezioni compiute fra l'ottobre e il novembre 1982 [illegible] vigili annonari.

Milano, il giudice forse li confisca

I beni di due boss quasi 250 miliardi

MILANO — I giudici [illegible] Tribunale stanno per prendere una decisione definitiva sulla confisca dei beni di Antonio Virgilio e di Luigi Monti, i due «colletti bianchi della mafia» arrestati il 14 febbraio del [illegible] in quello che venne definito il «blitz di San Valentino» deciso per stroncare il livello più alto del crimine organizzato, «il consiglio di amministrazione della mafia», c[illegible] dissero a suo tempo gli inquirenti.

Il procedimento, come vuole [illegible] legge anti-mafia, si svolge a porte chiuse e dura da mesi tra opposizioni della difesa e lungaggini procedurali connesse soprattutto all'accertamento il più esatto possibile del patrimonio dei due oltre che [illegible] modi in cui quel patrimonio è st[illegible] messo insieme.

Secondo un rapporto della guardia di Finanza i beni sfiorano i 250 miliardi in società immobiliari e non, palazzi del centro, alberghi, titoli aziona[illegible]. I difensori dei due sosten[illegible]o però che [illegible] totale dei beni dei loro assi[illegible] [illegible] di gran lunga inferiore.

Mentre il tribunale era in attesa di pronunciarsi, Antonio Virgilio ha rotto gli indugi [illegible] è riuscito ad evadere dalla clinica in cui si era fatto ricoverare lamentando disturbi cardiaci. Anche da questo elemento, probabilmente, [illegible] partita l'accusa [illegible] sostenere la pericolosità sociale dei due cui proprio in questi giorni sono [illegible] stati spediti dalla magistratura ordini di cattura per detenzione di droga e associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga poiché sarebbe stata raggiunta la prova che avevano a che fare con la cosiddetta «pizza connection», il legame tra la mafia italo-americana e quella italiana finalizzata al commercio di eroina.

Per quanto riguarda la pericolosità sociale non esistono molti dubbi, sostiene l'accusa, vista la gran mole di indizi raccolta, altrettanto consistenti sono quelli che fanno ritenere i beni dei due acquisiti nel corso di quelle attività e meno, che in qualcosa non cambierebbe nulla, non ne costituiscano una forma di reimpiego.

L'inventario dei beni che potrebbero essere confiscati occupa [illegible] fogli dattiloscritti dal nucleo di polizia tributaria della guardia [illegible] Finanza che comprende, tra gli altri, un appartamento nei pressi della stazione (oltre un miliardo e trecento milioni) e [illegible] quota di uno stabile di Porta Romana per quasi tre miliardi.

Riaperto dopo quindici anni il palazzo veneziano del '400

Nelle sale della Ca' d'Oro con le musiche di Vivaldi

DAL NOSTRO C[illegible]

VENEZIA — Albinoni, Vivaldi, Tartini e Bach sono stati, con le musiche eseguite dai «Solisti veneti», gli anfitrioni della riapertura, avvenuta ieri pomeriggio, del quattrocentesco palazzo veneziano della Ca' d'Oro. Per i primi visitatori, che dopo quindici anni tornavano a frequentare le splendide sale, l'azienda autonoma di soggiorno e turismo e l'associazione «Omaggio a Venezia» hanno organizzato [illegible] concerto nel quale i «Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone, hanno eseguito un concerto di Albinoni per orchestra d'archi, uno di Vivaldi per mandolini e archi, e accompagnato il [illegible] soprano Cecilia Gasdia in un mottetto di Vivaldi e il violinista Uto Ughi — fondatore, con il critico Bruno Tosi, di «Omaggio a Venezia» — in un adagio di Tartini e nella «Ciaccona» di Bach.

Reduci dal loro venticinquesimo anniversario [illegible] attività, celebrato nei giorni scorsi con [illegible] concerto al teatro «Olimpico» di Vicenza alla presenza del capo dello Stato, i «Solisti veneti» sono [illegible] lungamente applauditi, alla Ca' d'Oro, dai numerosi personaggi del mondo della cultura, della politica e dell'industria, convenuti nella «galleria Franchetti». [illegible] prende, oltre [illegible] Ca' d'Oro, anche quelle dell'attiguo e comunicante palazzo Duodo. Al termine della cerimonia, gli ospiti sono stati ricevuti in un altro palazzo sul Canal Grande, palazzo Falieri, dove [illegible] sono giunti a bordo di gondole «de casada», dell[illegible] von Grebmer-Wolfsburrn.

La Ca' d'Oro era rimasta chiusa al grande pubblico dal [illegible] quando, per iniziativa della sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici di Venezia, cominciarono gli imprevedibili lavori di restauro che comportarono [illegible] spesa [illegible] un paio di miliardi [illegible] lire. In questi anni, tra intoppi burocratici che [illegible] rallentato i lavori, sono state revisionate [illegible]pletamente le travature, sostituiti i pavimenti in legno [illegible] altri «alla veneziana», realizzati l'impianto elettrico, quello idraulico e i sistemi antincendio e antifurto; sono stati ancora risanati gli intonaci e le murature, compiuti studi sul sottosuolo del palazzo, restaurati i mosaici del pavimento dell'atrio a piano terra.

E' questo il primo restauro della Ca' d'Oro dopo quello compiuto tra la fine dell'800 e i primi del '900 dal mecenate torinese Giorgio Franchetti, il quale, acquistato il palazzo in stato di grave abbandono, gli ridiede splendore, la fece [illegible] della sua ricchissima collezione [illegible] opere d'arte e poi, nel 1916, donò tutto alla città di Venezia. Attualmente, la «galleria Franchetti» espone, [illegible] gli altri, dipinti di Francesco Guardi, Mantegna, Vivarini, Bellini, Filippo Lippi, Palma il giovane, Van Dyck, affreschi di Giorgione, Tiziano, Campagnola, Pordenone provenienti da altri palazzi [illegible] dove erano condannati a sicura rovina, ceramiche di un periodo compreso tra il 1000 e il 1700, bronzi [illegible] 4-500, preziosi arazzi e tappeti persiani, [illegible] e bassorilievi.

Costruita fra il 1424 e il 1434, su commissione del mercante Marino Contarini, la Ca' d'Oro deve il suo nome alle dorature, ora [illegible]se, che spiccavano sui punti sa[illegible] della facciata, la quale presentava anche splendidi marmi policromi.

Ora, come ha sottolineato il prof. Francesco Valcanover nella conferenza stampa di apertura, svoltasi [illegible] mattina, il palazzo [illegible] distingue dagli altri musei perché ha conservato intatto il suo carattere [illegible] casa veneziana. Era proprio questo il desiderio [illegible] Franchetti e [illegible] questo la riapertura della Ca' d'Oro ha fatto esclamare al nipote [illegible] mecenate, collezionista ro[illegible] d'arte contemporanea, omonimo del nonno paterno: «E' il sogno della mia famiglia che rivive».

Gigi Bevilacqua

Un doppio tuffo contro il caldo

Orono (Maine). Jill Ingraham ed il suo Labrador [illegible] si gettano contemporaneamente in acqua per fuggire al caldo opprimente di questi giorni. L'umidi[illegible] è arrivata a livelli definiti «troppo elevati»

Mare inquinato su un tratto di 8 chilometri

Bagni [illegible] a Salerno in trentuno stabilimenti

SALERNO — Inquinamento delle acque del golfo e del litorale: un problema vecchio che rispunta ad ogni estate quando ripropone con drammatica urgenza la tutela della salute pubblica. La novità quest'anno è caratterizzata dall'intervento della magistratura che con provvedimenti anche impopolari destinati a suscitare scalpore cerca [illegible] arginare le [illegible] aperte [illegible] colpevoli ritardi nelle opere di disinquinamento, dal disinteresse [illegible] stante verso la salvaguardia delle risorse del territorio e del patrimonio ambientale.

Mariano De Luca, pretore di Salerno, ha messo sotto sequestro 31 stabilimenti balneari. Ha fatto apporre i sigilli ai manufatti, alle strutture [illegible] legno e in cemento che costituivano [illegible] basi di una attività destinata a protrarsi fino ad autunno inoltrato [illegible] un giro di affari, grazie anche alla presenza [illegible] numerosissimi turisti stranieri, di diversi miliardi in valuta pregiata.

L'ordinanza del pretore ha bloccato una macchina organizzativa che già si era messa in moto: ha dichiarato «off limits» più di otto chilometri di spiaggia nel tratto che va da Vietri sul Mare fino alla foce del fiume Picentino ai confini con Pontecagnano. Vi ha incluso anche il capoluogo che la regione Campania di [illegible] aveva indicato come «città a vocazione turistica».

Una decisione intervenuta quando il lavoro di allestimento era già a buon punto e si aspettava soltanto che il clima divenisse più indulgente aprendo col sole la stagione della balneazione.

Erano stati stipulati contratti per il noleggio delle cabine a diverse aziende del [illegible], presi accordi con c[illegible] tanti c[illegible] per serate di richiamo, ingaggiato il personale per il lavoro [illegible] bar e di ristorante, complessivamente 300 dipendenti, che ora rischiano di rimanere senza alcuna prospettiva, neppure quella di una occupazione stagionale.

[illegible] provvedimento giudiziario mette sotto accusa tra l'altro gli operai dell'assessore del ramo del comune di Vietri sul Mare, Gerardo Pellegrino, e dell'ufficiale sanitario Ferdinando Carbone.

Per il magistrato gli indiziati [illegible] di abusi dei poteri inerenti le loro funzioni erano a conoscenza dello stato di inquinamento e di grave degrado [illegible] acque della [illegible] sta. Malgrado il divieto esistente di balneazione avrebbero favorito l'insediamento degli stabilimenti, tralasciato di prendere in considerazione la tutela della salute pubblica.

Sull'ordinanza [illegible] pretore ora ci sarà battaglia. I proprietari e i gestori degli stabilimenti balneari preannunciano una dura lotta legale. Affermano di aver contratto debiti, di aver ricostruito strutture distrutte [illegible] mareggiate dell'inverno scorso, di essere esposti al pericolo [illegible] pagare pesanti penali per non poter rispettare gli impegni presi. Hanno deciso [illegible] rivolgersi al Tribunale della libertà perché dichiari illegittimo il provvedimento del pretore De Luca.

r. n.

Pozzuoli, 32 scosse in poche ore

POZZUOLI — Nelle ultime 24 [illegible] l'attività sismica a Pozzuoli ha subito un ulteriore incremento rispetto a ieri. E' [illegible] registrata, infatti, una scossa di magnitudo 2.6 con epicentro nel golfo che ha raggiunto il terzo grado della scala [illegible].

Successivamente sono sta[illegible] registrate 31 scosse [illegible] quali otto del secondo grado della scala Mercalli.

La temperatura alle fumarole della «solfatara» è stata di [illegible] gradi centigradi al «soffione» e di [illegible] gradi centigradi alla «bocca grande».

Sfilate di moda nel piazzale degli Uffizi

FIRENZE — Una sfilata [illegible] moda nel piazzale degli Uffizi con le ultime novità nel campo delle creazioni in pelle sarà la maggiore novità della XXVIII Edizione [illegible] Campionaria di Firenze, [illegible] inaugurazione è prevista per il 22 giugno alla [illegible] basso.

Alla mostra saranno presenti 250 tra artigiani e industriali del settore che espor[illegible] le collezioni autunno-inverno 1984-85. Diciotto indossatrici e indossatori sfileranno nel piazzale degli Uffizi illuminato a giorno e appositamente preparato per sottolineare il rapporto fra mostra e [illegible] con le ultime proposte in fatto di borse, valigie, calzature, cinture e ombrelli. Fra l'altro saranno presentate le borse adottate [illegible] Comitato olimpico per atleti e tecnici che parteciperanno alle olimpiadi di Los Angeles.

Firenze - Roma riattivata

ROMA — E' stato riattivato ieri sera il secondo binario della linea ferroviaria Firenze-Roma, interrotta il 5 giugno scorso per uno smottamento del terreno. Lo annuncia il ministero dei Trasporti ricordando che il 7 giugno era già stato ripristinato uno dei due binari.

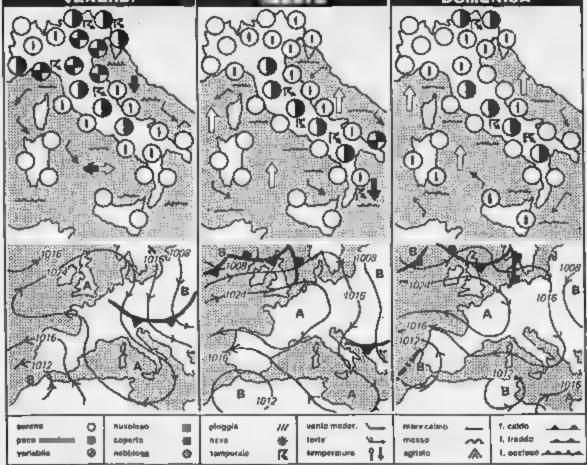
La linea ferroviaria Firenze-Roma è stata riattivata dalle 19.05. Per la riattivazione completa della linea sono occorsi, secondo i calcoli dei tecnici impegnati nei lavori, circa 500 metri cubi di calce[illegible]. La massicciata è stata o rifatta, o in parte consolidata. Numerose le squadre di operai e tecnici, impegnate ininterrottamente.

Sei alpini feriti in un incidente sul Brennero

TRENTO — Sei alpini del battaglione Edolo di Merano sono rimasti feriti in [illegible] incidente [illegible] accaduto sull'autostrada [illegible] Brennero nei pressi di Rovereto.

La campagnola, sulla quale viaggiavano diretti [illegible] Torino, è stata tamponata da [illegible] autotreno [illegible] I sei alpini [illegible] Renato Vanotti [illegible] 19 [illegible] Perbenno (Bergamo), Marzio Tremaglia di 26 anni di Bergamo (figlio dell'on. Mirko Tremaglia deputato del msi-dn), Antonio Ferrario di 21 anni di Casilino Erba (como), Paolo Brusa di 21 anni di Varese, Massimo Rossi di 21 anni di Varese, Corrado Braga di 21 anni di Gerla Maggiore (Varese). Hanno riportato ferite giudicate guaribili dal 20 al 60

Finalmente il sole, ma in alcune regioni tornano le nuvole

Un'estate con i capricci

E' esplosa l'estate. L'alta pressione delle Azzorre, ha finalmente trovato le condizioni favorevoli per espandersi sull'Europa centro-meridionale [illegible] esercitare così la sua azione protettrice contro l'ulteriore ingresso di perturbazioni. Ora la [illegible]trice del «flusso perturbato» si è spostata sul nord Europa, con un ritorno più o meno accentuato verso i Balcani. La stagione estiva quindi ha modo di presentarsi sotto i migliori auspici, ma con qualche riserva. Il bel tempo, pressoché dominante su tutte le nostre regioni, non può essere dato per scontato, sino a tempo indeterminato e dalla nuova stagione non possiamo aspettarci una teoria interminabile di belle giornate.

Nella nuova [illegible] meteorologica, l'Italia viene a trovarsi nel margine destro dell'area anticiclonica, proprio [illegible] le correnti presentano una componente da nord-ovest. L'aria in[illegible] che queste trasferiscono verso i Balcani, può ancora influenzare [illegible] pure marginalmente [illegible] condizioni del tempo sul fianco orientale della nostra penisola.

Tale influenza [illegible] esplicherà, come avverrà nella odierna giornata, in una temporanea instabilizzazione dell'atmosfera, dalla quale scaturiranno degli annuvolamenti locali prevalentemente a carattere cumuliforme e dei brevi temporali localizzati sulle zone alpine e prealpine centro-orientali, sulle zone appenniniche centro-settentrionali compreso l'entroterra Ligure. Non è escluso che almeno per oggi gli annuvolamenti possano estendersi anche alle località pianeggianti del Veneto, della Romagna e delle Marche. Sul resto dell'Italia continuerà a prevalere il cielo sereno o poco nuvoloso.

Per domani e dopodomani, le condizioni di instabilità tenderanno ad estendersi a tutta [illegible] penisola, [illegible]mendo però unicamente la componen[illegible] termo-convettiva. Al cielo sereno delle prime [illegible] mattino, farà riscontro una nuvolosità irregolare che si svilupperà nelle ore centrali della giornata.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	13	26	Pescara	10	27
Verona	16	26	Roma	13	24
Trieste	16	26	Campobasso	12	24
[illegible]	14	23	Bari	11	23
Milano	14	26	Napoli	13	23
Torino	15	27	Potenza	11	22
Cuneo	15	26	S. M. Leuca	15	22
Genova	16	22	R. Calabria	15	27
Bologna	14	26	Messina	16	23
Firenze	14	28	Palermo	16	22
Pisa	11	24	Catania	14	26
[illegible]	11	27	Alghero	12	26
Perugia	[illegible]	24	Cagliari	13	24

città estere

Amsterdam	10	17	pioggia	Lisbona	10	23	sereno
Atene	16	28	sereno	Londra	10	17	[illegible]
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Belgrado	15	25	sereno	Madrid	13	[illegible]	sereno
Berlino	10	19	pioggia	Miami	26	30	nuvoloso
Bruxelles	10	18	nuvoloso	Montreal	11	21	nuvoloso
Buenos Aires	8	14	sereno	Mosca	6	14	sereno
Il Cairo	18	30	sereno	New York	23	28	[illegible]
Copenaghen	12	17	nuvoloso	Parigi	10	24	sereno
Dublino	12	13	pioggia	Pechino	18	29	sereno
Francoforte	12	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	13	24	sereno	Singapore	26	33	sereno
Helsinki	9	15	pioggia	Stoccolma	3	10	nuvoloso
Johannesburg	5	19	sereno	Vienna	8	12	pioggia

Code di camion ai valichi, gli autisti minacciano nuove agitazioni

Torna la tensione alle dogane Dalla Cee: «Alt allo sciopero»

Signorile propone di inserire l'autoregolamentazione nei contratti di lavoro per gli addetti ai pubblici servizi

ROMA — Un appello pressante, drammatico è stato rivolto [illegible] di collegamento degli autotrasportatori europei [illegible] Presidente di turno del [illegible] [illegible] ministri europei dei trasporti, il francese Fiterman, perché intervenga presso il governo italiano per far cessare i disagi gravissimi causati dallo sciopero bianco dei doganieri in [illegible] [illegible] alcuni giorni nel nostro paese. Le code alla frontiera francese e austriaca con l'Italia, avverte il comitato, «fanno temere una nuova crisi destinata a coinvolgere tutto il sistema europeo dei trasporti su strada». Il governo italiano, insiste il comunicato, deve dare assicurazioni sul libero passaggio [illegible] veicoli che: occorre una azione immediata per facilitare il transito delle merci e il loro sdoganamento. Fiterman ha chiesto al governo italiano di intervenire senza indugi e ha chiesto [illegible] riunione d'urgenza del gruppo franco italiano creato lo scorso anno per dibattere i problemi [illegible] frontiera.

Al suo quarto giorno, l'agitazione dei doganieri ha avuto pesanti conseguenze in quasi tutti i valichi di frontiera (ben dieci chilometri [illegible] autotreni fermi a Tarvisio il lavoro straordinario e le prestazioni fuori circuito.

Questa agitazione, peraltro, ha contribuito a rafforzare i motivi che sollecitano governo e sindacati ad adottare [illegible] di autoregolamentazione contrattuale, dello sciopero per l'intero settore dei pubblici servizi, ben piu' vincolanti di quelle osservate dai ferrovieri e dai control [illegible] [illegible] volo. La delegazione sindacale ha escluso tassativamente qualsiasi tipo di regolamentazione [illegible]tiva del diritto di sciopero, ma ha manifestato cauta disponibilità in merito alla proposta di Signorile per l'inserimento di codici di autoregolamentazione nei contratti; in cambio, ha chiesto una corrispondente disponibilità a prevedere negli stessi [illegible]cordi norme di comportamento delle aziende tendenti ad ottenere il rispetto e l'applicazione integrale delle clausole.

Il ministro ha dato concreti affidamenti: il 22 consulterà in proposito le controparti imprenditoriali e il 27 e 28 giugno si incontrerà nuovamente con i sindacati. «E' certo però — ha avvertito Signorile — che o tutto diventa materia di un rapporto pattizio o, al [illegible] là delle volontà e delle intenzioni [illegible] ciascuno, [illegible] apre [illegible] strada all'intervento legislativo. Questo può derivare solo da una abdicazione dei soggetti alla ricerca di una soluzione consensuale».

Gian Carlo Fossi

Il ministro dei trasporti Signorile con [illegible] Craxi

E' possibile [illegible] fine mese [illegible] fermata dei benzinai

[illegible] — Alla fine [illegible] giugno potrebbero profilarsi nuovi disagi per gli automobilisti: la Faib, la federazione dei benzinai aderenti alla confesercenti, conferma infatti lo stato di agitazione della categoria e non esclude la possibilità di proclamare altri scioperi.

Tutto dipenderà dall'esito del confronto che i benzinai avranno il 21 o 22 giugno con le compagnie petrolifere.

Alla base della vertenza, secondo quanto afferma un comunicato ci sono «le intenzioni delle compagnie petrolifere di instaurare nel settore la massima liberalizzazione in materia di prezzi e di ristrutturazione della rete distributiva, avallate con dichiarazioni ed atti inaccettabili [illegible] ministero dell'industria».

Resta poi confermata [illegible] piattaforma messa a punto dalla categoria: opposizione all'attuale sistema dei prezzi, necessità di bloccare le disdette dei contratti di gestione degli impianti, definizione delle questioni relative ai rimborso dei cali di benzina dovuti all'evaporazione. La Faib chiede anche la revisione delle attuali forme di pagamento.

I documenti [illegible] per assegni familiari

ROMA — I lavoratori che hanno diritto agli assegni familiari e agli [illegible] trattamenti di famiglia, per poterli continuare a percepire [illegible] 1° luglio 1984 al 30 giugno 1985, devono presentare [illegible] datore di lavoro, insieme al certificato di stato di famiglia, [illegible] propria dichiarazione dei redditi e quelle [illegible] familiari relative all'anno fiscale 1983, utilizzando gli appositi moduli, attualmente in corso di stampa da parte dell'Inps.

E' quanto rammenta l'Istituto previdenziale.

Nelle aziende di liquori la produzione è bloccata

TORINO — Le agitazioni degli addetti alle dogane minacciano [illegible] provocare gravissimi danni alle aziende del settore liquoristico-vermouthiero, soprattutto per quanto riguarda l'attività di produzione destinata all'esportazione, che deve essere svolta sotto controllo permanente e diretto di un funzionario doganale presso gli stabilimenti.

Il mancato svolgimento della normale attività dei funzionari doganali presso gli stabilimenti comporta, infatti, l'impossibilità per l'azienda di continuare nella attività produttiva con conseguente e necessaria sospensione dal lavoro del personale addetto, che viene posto in cassa integrazione guadagni.

Infatti la protesta viene effettuata dai funzionari degli uffici doganali mediante l'astensione da qualsiasi attività oltre l'orario standard [illegible] personale statale, che [illegible] dalle 8 alle [illegible], e da qualsiasi operazione al di fuori dei cosiddetti spazi doganali.

Più aspro lo scontro sulle 35 ore dopo la sospensione delle trattative

Germania: la serrata [illegible] allarga ripercussioni in tutta Europa

Già 400 mila operai fermi - All'estero sono [illegible] componenti Saab, Volvo, Leyland, Vauxhall

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — [illegible] passato un mese esatto dall'inizio del grande conflitto nella metalmeccanica tedesca, e la scena è più oscura che [illegible]. I molti negoziati fra IG-Metall e Gesamtmetall, il sindacato e [illegible] federmeccanica, hanno indicato le possibili strade [illegible] [illegible] compromesso, ma hanno mostrato [illegible] che nessuno [illegible] vuole percorrere.

[illegible] tentativo, o nella speranza, d'incrinare la resistenza del sindacato, gli imprenditori hanno adesso [illegible] di estendere le serrate.

L'ultimo negoziato bilaterale è finito mercoledì [illegible] con un ennesimo nulla [illegible] fatto. In teoria, è soltanto una «sospensione», non una «rottura», ma le due parti [illegible] hanno neppure stabilito quando riprendere i colloqui. Gli imprenditori della Gesamtmetall hanno proposto invece di ricorrere a un mediatore: e il sindacato [illegible] ha respinto, a priori, l'idea. Risponderà oggi o domani.

Non è una procedura nuova, in Germania: già se ne valgono tipografi ed editori, anch'essi impegnati [illegible] un lungo e duro scontro sul fronte [illegible] 35 ore.

Il governo ha ieri lanciato un nuovo appello alla ragionevolezza, ma questi messaggi non sgretoleranno facilmente i due ostacoli [illegible] via [illegible] un compromesso.

[illegible] Gli imprenditori sono decisi a non cedere sulla questione delle 35 ore, sono pronti, [illegible] necessario, ad accettare una sfida [illegible] vari mesi. La Gesamtmetall offre a tutti [illegible] aumento del 3,3 per cento, [illegible] una settimana di 38 [illegible] ai [illegible] turnisti, il cui numero sembra aggirarsi attorno al 20 per cento dei metalmeccanici.

2) L'IG-Metall [illegible] rende [illegible] [illegible] combattere una guerra sbagliata, [illegible] armi sbagliate [illegible], dopo aver tanto eccitato la base, non sa più cosa fare. Insiste perché le [illegible] settimanali siano abbassate a 35 ore, entro l'80, tenta di arrivare al medesimo obiettivo con formule diverse.

Le serrate, già in atto nel [illegible] Württemberg e nell'Assia, [illegible] le aziende [illegible] più di duemila dipendenti. Quelle decretate adesso colpiranno gli stabilimenti con più di mille dipendenti, nel [illegible] Baden-Württemberg.

Sebbene gli scioperanti «ufficiali» siano sempre gli stessi, circa 38 mila, gli operai inattivi, per cause dirette o indirette, sono oltre 400 mila.

L'industria dell'auto è ormai nella morsa di semiparalisi, i cui effetti superano le frontiere tedesche. Sono [illegible] difficoltà Volvo e [illegible] in Svezia, Vauxhall e Leyland in Gran Bretagna. Tra i fornitori incapaci di soddisfare i clienti vi sono la Bosch (apparecchiature elettriche), la ZF (ruote dentate) e [illegible] Mahle.

Secondo il ministero dell'economia, l'aspro e lungo conflitto «arresterà o rallenterà» la crescita [illegible] prodotto nazionale [illegible] per questi mesi. Se la crisi finirà presto, le perdite potranno essere recuperate nella seconda metà dell'anno: in [illegible] contrario, lo sperato aumento del 2,5-3 per cento [illegible] prodotto [illegible]nale lordo dell'84 sarà assai più modesto. Una indagine giornalistica ha appurato che la crisi ha causato, finora, la «perdita» di 180 mila vetture.

Non meno amare le notizie dal fronte dei tipografi. Continuano gli scioperi, vari giornali [illegible] escono. Le trattative riprendono sabato, con l'aiuto di un mediatore. La protesta dura da 10 settimane.

Mario Ciriello

Il Cancelliere [illegible]

Non credono all'aumento dei posti

La settimana cortissima [illegible] piace agli [illegible]

VIENNA — La maggioranza degli austriaci è contraria all'introduzione [illegible] settimana lavorativa di [illegible] ore. Secondo i risultati di un sondaggio svolto da [illegible] istituto specializzato, il 57% degli austriaci è dell'opinione che le 35 [illegible] settimanali renderebbero «del tutto insicuri» gli attuali posti di lavoro, mentre solo il 20% ritiene che grazie a questa misura si verrà a creare un maggior numero di possibilità di occupazione.

Il problema della settimana lavorativa di 35 ore, particolarmente sentito anche in Austria, ha conosciuto negli ultimi mesi un rapido sviluppo: otto mesi fa, il 25% della popolazione credeva ancora in un aumento dei posti di lavoro in relazione all'introduzione delle 35 ore. Probabilmente gli ultimi avvenimenti in Germania hanno provocato nella vicina Austria un effetto di «paura».

Le 1500 persone intervistate si sono espresse pro o contro le 35 ore anche a seconda delle opinioni politiche. Del tutto contro il nuovo orario di lavoro sono gli appartenenti all'Oevp (Partito popolare, all'opposizione) e i [illegible] (che fanno parte della coalizione governativa), mentre persino un socialista su due teme, dall'introduzione [illegible] 35 ore, un risultato «contrario a quello desiderato».

La risposta all'invito della Confindustria

Il sindacato è disponibile a incontrarsi con Lucchini

ROMA — E' stato accolto con favore il messaggio del presidente della Confindustria, Lucchini, ai sindacati per la ripresa [illegible] confronto. Cgil, Cisl e Uil [illegible] pronte a riprendere il dialogo [illegible] gli imprenditori (anche l'Intersind ha manifestato [illegible] chiara disponibilità), ma pongono immediatamente precisi limiti ai suoi contenuti.

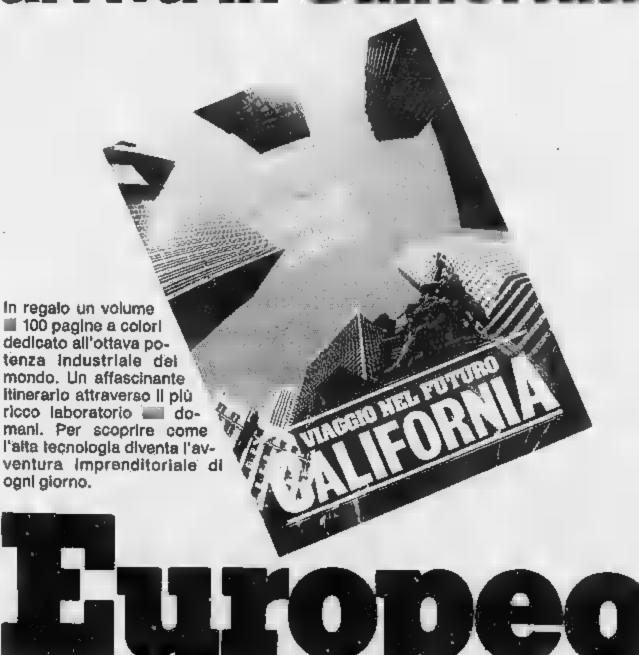
«Sarebbe una imperdonabile disattenzione — ha osservato Mario Colombo, segretario confederale della Cisl — a non cogliere la novità quando è proprio [illegible] Confindustria, finora refrattaria alla trattativa, a manifestare [illegible] volontà [illegible] ricercare insieme al sindacato le migliori soluzioni per affrontare i complessi problemi economici e sociali. Il nodo, come sempre, è rappresentato dai contenuti».

Colombo rileva, al riguardo, che se la Confindustria, magari per vie nuove e diverse si propone di ottenere migliori risultati sul terreno del costo del lavoro, lasciando inalterato l'assetto attuale [illegible] relazioni industriali, «il confronto sarebbe iniziato [illegible] partenza». La [illegible], però, non ha preclusioni a discutere «qualsiasi questione, ivi compresa quella della struttura del salario, [illegible] ciò a condizione che il lavoro sia il tema cruciale del negoziato». [illegible] qui i dirigenti della [illegible] ha manifestato [illegible] preoccupazione per alcune prese [illegible] posizione di esponenti confindustriali contro la riduzione dell'orario di lavoro e [illegible] introduzione dei contratti [illegible] solidarietà previsti per legge.

«Se sono rose fioriranno». [illegible] commentato il segretario generale aggiunto della [illegible] Ottaviano Del Turco, sottolineando che il primo segnale della Confindustria di Lucchini non sembra essere caratterizzato dalla volontà [illegible] perpetuare linee che «hanno costituito ragioni di conflitto anche grave con gli industriali privati in questi ultimi anni». Anche per il segretario confederale Giacinto Militello «il dialogo è necessario»: la segreteria della Cgil [illegible]cata con sollecitudine, ne discuterà lunedì per essere pronta a formulare proposte concrete sui temi del negoziato. «Quello che si può dire subito — ha aggiunto — è che non si dovrà parlare solo di salario, anche se di salario si dovrà trattare».

La Uil, disponibile come le altre confederazioni, ha già suggerito tre argomenti concreti per il dialogo: 1) politica dell'occupazione; 2) riforma della struttura [illegible] salario e della contrattazione «per recuperare spazi alla professionalità e all'efficienza aziendale»; [illegible] come affrontare la sfida delle nuove tecnologie in un quadro di moderne relazioni industriali anche con riferimento al controverso problema degli orari di lavoro. In ogni [illegible], [illegible] Uil considera la ripresa [illegible] rapporti negoziali come «l'occasione per costruire una nuova struttura del salario che, comunque, non potrà che prevedere, conclude la Uil, una diminuzione del peso del salario automatico in rapporto a quello contrattato: questo va detto per evitare anche che ci si incammini [illegible] [illegible] volta verso esperienze da consegnare al passato in quanto dominate dalla confusione nei fatti della sola, ossessiva presenza del nodo della [illegible] mobile».

Anche in vista della «fase nuova» con gli imprenditori, la stessa Uil ha ieri proposto a Cgil e Cisl di incontrarsi, subito dopo le elezioni europee, per ricercare convergenze [illegible] sindacato [illegible] [illegible] scenario complessivo, che può tenere la manovra sugli orari e l'occupazione con la riforma della struttura del salario e della contrattazione».

Gian Carlo Fossi

Scontro sui contratti di formazione [illegible] lavoro

Per le 1000 [illegible] congelate [illegible] Torino la Uil accusa Cgil e Cisl

TORINO — La Uil accusa [illegible] «Commissione regionale per l'impiego» di ritardare, con inutili lungaggini, l'assunzione di un migliaio di giovani in Piemonte. «In tutto questo tempo — afferma il segretario regionale della Uil, Ferro — molte forze che compongono la commissione si sono comportate [illegible] modo irresponsabile e inerte. Il rappresentante del ministero del Lavoro è sempre molto restio a decidere, ha paura delle votazioni, cerca di mediare ad ogni costo. Le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, sottovalutano l'importanza della commissione e sono troppo sovente assenti. Cgil e Cisl, infine, anziché badare alla concretezza che il momento difficile esige, insistono [illegible] approvazione preventiva [illegible] consigli di fabbrica».

In [illegible] al decreto [illegible] [illegible] aprile per i «contratti di formazione lavoro» le aziende piemontesi hanno presentato finora 185 «progetti» per l'[illegible]sunzione a termine, salvo conferma, di [illegible] migliaio circa di giovani. «In venti giorni — afferma il segretario piemontese della Uil, Baili, che fa parete della commissione — ne sono stati approvati solo nove. Il tempo massimo previsto è [illegible] 30 giorni; dopo i progetti vanno al ministero. Però non è certo che le aziende siano disposte ad attendere».

«Tutti — prosegue [illegible] — abbiamo il dovere di accertare che i progetti rispondano ai requisiti stabiliti dal decreto e che le aziende non facciano passare per questa strada assunzioni mascherate. Però dobbiamo anche non dimenticare che nella sola provincia [illegible] Torino ci [illegible] 150 mila disoccupati di cui almeno [illegible] metà sono giovani».

Come conseguenza [illegible] questa polemica la Uil chiede che sui vari progetti la commissione [illegible] [illegible] senza perdere tempo nelle ricerche di unanimità a volte «impossibili per questioni di principio che [illegible] hanno alcun nesso con la realtà». Ferro ha dichiarato: «Questa volta è bene che [illegible] sappia che il rappresentante della [illegible] nella commissione, se necessario, [illegible] avrà nessuna difficoltà a votare con i rappresentanti dei padroni pur di far passare i progetti e consentire a dei giovani [illegible] trovare un lavoro».

[illegible] aggiunge: «Nell'ultima seduta ci [illegible] state alcune votazioni: [illegible] progetto [illegible] stato approvato [illegible] 5 [illegible] contro 4 ed hanno votato a favore [illegible] rappresentante [illegible] Uil, i [illegible] delegati degli industriali e [illegible] rappresentante dell'Ufficio del Lavoro; contro hanno votato i quattro sindacalisti della Cgil e della Cisl mentre i due rappresentanti del pci e della dc si sono astenuti. In un altra votazione oltre alla Uil, agli industriali e all'Ufficio del Lavoro hanno [illegible] a favore anche il pci e la dc; la Cgil si è astenuta e [illegible] Cisl ha votato contro».

Sergio Devecchi

Gli agenti criticano la Consob per il garantismo

Le elezioni e il Ristretto deprimono piazza Affari

MILANO — Anche ieri il mercato azionario si è mosso al ribasso con un calo questa volta assai più deciso di quelli precedenti: l'indice ha perso infatti l'1,67% attraverso scambi leggermente più animati del solito, ma comunque molto limitati.

Ancora una volta hanno influito negativamente sull'andamento dei corsi le preoccupazioni per i risultati elettorali di domenica prossima, nonché alcuni [illegible] tecnici legati alle prossime scadenze ([illegible] è prevista la risposta premi e lunedì si va ai riporti). «La borsa si era mossa sul rialzo anche abbastanza recentemente — [illegible] l'analista Benito Covolan — e ora deve ritrovare il proprio equilibrio attraverso gli alleggerimenti delle posizioni più compromesse. Inoltre [illegible] già partiti e stanno per partire alcuni aumenti di capitale, a volte onerosi che costringono molti risparmiatori a cedere una parte del loro portafogli per far fronte all'esborso».

Un momento delle contrattazioni alla Borsa di [illegible]

Ma non sono soltanto preoccupazioni politiche e motivi tecnici le cause fondamentali dell'attuale andamento di borsa. «Credo che anche il mercato ristretto con i suoi risultati negativi svolga un ruolo fondamentale nel deprimere i corsi — dichiara il presidente degli agenti di cambio Ettore Fumagalli — proprio per questo abbiamo inviato recentemente alla Consob un documento dove chiediamo una serie di modifiche strutturali al ristretto per renderlo più in sintonia con i tempi».

Chi ha investito qualche anno fa i propri denari al mercato ristretto soprattutto in titoli delle banche popolari oggi deve fare i conti con una pesante perdita. Rispetto al giugno del 1983 il calo dell'indice è [illegible] 31,2 per cento che sale al 30,7 se si va all'inizio dello [illegible]. Ma se si prendono in considerazione i [illegible] titoli di maggior prestigio, appunto la Popolare di Novara, che conta oltre 100.000 azionisti, e la Popolare di Milano, si rileva che la prima ha ceduto in un anno e mezzo il 51,9% e la seconda il 41,3. Soltanto ieri la Popolare di Milano ha perso il 16,60% scendendo assai vicino a quota 10.000; il calo iniziato [illegible] il crack del banco Ambrosiano uno delle stelle del Ristretto, non è ancora terminato. «Credo che non siano stati raggiunti gli scopi che si proponeva il legislatore quando ha dato il via al ristretto nel 1977 — aggiunge Fumagalli — forse va cambiato qualcosa». In particolare il comitato degli agenti di cambio ha chiesto alla Consob di attenuare l'eccessivo garantismo che impedisce l'accesso al mercato di molte aziende che vorrebbero essere quotate, cui si aggiunge l'estrema lentezza delle procedure burocratiche, nonché l'autorizzazione a procedere agli scambi quotidianamente, e [illegible] volte alla settimana come avviene attualmente.

Per quanto riguarda invece la seduta di ieri del mercato ufficiale le perdite più cospicue sono state rilevate per la Centrale ordinaria (-8,9%) e per le risparmio pro rata (-11,) in ribasso anche Worthington (-3,7), [illegible] (-3,5) Montedison (-3,5), Ifi e Bonifiche Siele (-3,4), Generali e Ciga (-2,7), Mediobanca (-1,6).

Gianfranco Modolo

SNAM — Il Bilancio 1983, [illegible] con un [illegible] di 71 miliardi 900 milioni di lire (contro un miliardo 300 milioni del 1982) è stato approvato dall'assemblea degli azionisti della Snam, riunitasi a San Donato Milanese. Lo ha annunciato l'Eni.

Lo ha annunciato Altissimo; affiancherà Thomson o Electrolux

Un nuovo partner per la Zanussi

Il ministro ha consegnato alle banche il «piano di salvataggio» - La risposta nel giro di una settimana

ROMA — Nel giro di una settimana le banche daranno la risposta ultima alle soluzioni prospettate dal ministro dell'Industria Altissimo per il salvataggio della Zanussi. Nella riunione di ieri al primo piano del ministero di via Veneto è spuntata l'ennesima novità in questa trattativa che si trascina e che ormai sembra giunta alla puntata finale: la Regione Friuli avrebbe preannunciato l'arrivo di un altro partner «italiano e autorevole» che andrebbe ad affiancare la Electrolux o la Thomson Brandt. Il nome del nuovo gruppo è stato tenuto gelosamente segreto tanto dal ministro quanto dai banchieri, ma pare che sia dell'area veneta.

Franco Zoppas

Altissimo ha consegnato al pool di banche, il cui coordinamento è stato affidato a Nerio Nesi presidente della Banca Nazionale del Lavoro quella maggiormente esposta con il gruppo di Pordenone, i piani industriali e finanziari ricevuti l'altro giorno dagli esponenti svedesi e francesi. L'ingresso di un partner qualificato e di un certo peso finanziario potrebbe spostare la bilancia in favore della soluzione Thomson Brandt che da un punto di vista industriale ha le carte migliori. Assai meno brillante è la disponibilità finanziaria. Ieri alla riunione era presente anche il presidente della Zanussi, Zoppas.

Nessuno, né il ministro né i banchieri, si è voluto impegnare in qualche giudizio su chi ha maggiori chances per aggiudicarsi la partita. La soluzione [illegible] aperta ma alcune riflessioni fatte ad alta voce da Altissimo potrebbero essere indicative. Dopo aver premesso che le due ipotesi rispettano gli accordi stipulati nel [illegible]mbre tra la Zanussi e i sindacati il ministro ha ammesso che sono molto differenti tra loro: «Per quanto riguarda l'Electrolux ci troviamo di fronte a una linea di produzione diversa da quella della Zanussi e quindi occorrerà arrivare ad una integra[illegible] dei prodotti sul mercato. La Thomson Brandt, invece, opera nello stesso settore del gruppo italiano e questo permetterebbe una razionalizzazione delle linee di produzione». Inoltre — ha aggiunto Altissimo — uno dei punti deboli dell'ipotesi Electrolux è la carenza di know how nell'elettronica civile, [illegible]tre la Thomson ha già in Italia la Videocolor, uno stabilimento che produce «tubi» per i televisori a colori. Non è un elemento di poco conto, visto che la Zanussi [illegible] Seleco opera nel settore dei cosiddetti «bruni».

Il nodo centrale, comunque, resta quello finanziario. La Thomson non è in grado di sobbarcarsi neppure il 40 per cento del pacchetto azionario mentre la società svedese, senza problemi di liquidità, soltanto in un primo momento si accontenterebbe del 49 per [illegible]: dopo di che la maggioranza [illegible] sarebbe più in mani italiane.

La parola passa alle banche anche se la via d'uscita dovrà essere un punto di equilibrio tra gli interessi in gioco e il parere di Altissimo: il pericolo più imminente è rappresentato dai crediti che vengono in scadenza tra giugno e luglio.

e. pa.

Protestano funzionari Rai

ROMA — L'associazione dei funzionari della Rai (Afrai) ha indetto una serie di scioperi articolati a partire da ieri per rivendicare un trattamento economico e normativo più adeguato per la categoria.

L'Afrai chiede «la valorizzazione della professionalità e del merito dei funzionari e un potere di rappresentanza nella elaborazione di progetti di ristrutturazione dell'azienda».

Parte il 19 l'aumento Sme

ROMA — Sarà attuato nel periodo 19 giugno/13 luglio l'aumento di capitale della Sme da 157,5 miliardi a 314 miliardi, deliberato dall'assemblea straordinaria del 28 maggio scorso. L'operazione — come precisa l'Iri — dovrebbe sancire il definitivo risanamento anche finanziario della Sme che già nel 1983 ha fatto registrare notevoli miglioramenti della performance industriale, e che nel 1984 dovrebbe tornare in attivo.

Il recupero dell'equilibrio finanziario della Sme per effetto della ricapitalizzazione in [illegible] si accompagnano infatti — rileva ancora l'Iri — alla luce degli andamenti che si registrano nella prima parte dell'anno, buone prospettive di risultato delle consociate [illegible] settore industriale che in quello della distribuzione.

Nel primo infatti, oltre alla conferma della redditività delle aziende ormai tradizionalmente in utile, si prevede un significativo margine di profitti della Italgel, mentre per per la stessa Cirio è lecito attendersi buoni risultati dalle ristrutturazioni effettuate.

Decisione ufficiale per la vendita [illegible] Jaguar

LONDRA — La British Leyland (BL) ha annunciato che intende vendere la Jaguar Car Holding (la cui ragione sociale [illegible] modificata in Jaguar Plc) mediante un'offerta pubblica. L'operazione dovrà però essere approvata da un'assemblea straordinaria della BL.

L'offerta delle azioni Jaguar sarà limitata al mercato britannico. Il capitale azionario sarà costituito da 180 milioni di azioni ordinarie da 25 pence ciascuna.

Il presidente della Jaguar, Horrocks, non ha indicato quando avrà luogo la vendita, ma ha ricordato che in autunno il mercato azionario dovrà già smaltire l'offerta al pubblico della British Telecom.

Il presidente esecutivo [illegible] Jaguar, John Egan, ha osservato che i 18 milioni di sterline di utili lordi conseguiti dalla società nel primo trimestre sono considerati più alti del corrispondente periodo del 1983.

Inoltre l'aumento è stato molto più ampio del 13% registrato dalle vendite (143,3 milioni). [illegible] 1983 gli utili lordi della casa sono aumentati da 9,6 a ben 50 milioni di sterline.

Il dollaro quasi stabile a 1687

La lira più debole sulle monete Sme

ROMA — Giornata negativa per la lira nei confronti di quasi tutte le valute, forse di riflesso ai dati poco rassicuranti per quanto concerne il disavanzo statale.

Oltre al marco, si registra un rafforzamento rilevante anche per il franco francese che dopo aver oscillato per diverso tempo sulla fascia più alta di quota [illegible], è tornato a superare quota 202 [illegible] con 202,195 lire la punta più elevata degli ultimi due mesi e [illegible] il fiorino sale da 550,7 a 552,1.

Fuori dello Sme, il franco svizzero recupera nettamente dopo lo sbilanciamento dei giorni scorsi e guadagnando due lire e mezzo sale a 745,64, la punta più alta di questo mese. Quarta giornata di rialzo consecutivo per la sterlina che si porta da 2337,6 a 2342,05.

Il dollaro ha registrato marginale rialzo sulla lira e calo altrettanto contenuto sul marco: questo l'esito di una giornata valutaria improntata a sostanziale cautela per le monete Usa ed Europa. In Italia, la valuta americana ha chiuso a 1687,70 lire contro le 1686,525 di mercoledì e le più nella ripresa sulle 1686 dell'aprile.

Secondo i risultati dell'indagine dei superispettori

Anche la banca evade il fisco

ROMA — L'occhio del fisco [illegible] risparmia le banche. Agli istituti di credito la relazione '83 dei superispettori tributari, di imminente presentazione, dedica un intero capitolo. Si tratta di 20 [illegible] pagine in [illegible] sono illustrati gli accorgimenti contabili cui le aziende di credito fanno più frequente e largo ricorso per sottrarsi [illegible] scure tributaria. «Particolarmente macroscopica» [illegible] ad esempio il fenomeno dell'acquisto di obbligazioni e di cartelle di propria emissione. Si tratta di un'attività — è detto nella relazione — che interessa «valori rilevanti». Gran parte delle obbligazioni in circolazione riaffluisce infatti (più o meno istantaneamente, osserva il documento) nell'attivo bancario con un valore sottodimensionato di circa l'11,6%. La differenza di valore costituisce «sopravvenienza attiva» ma, per eludere questa circostanza, viene iscritta all'attivo una «impropria posta rettificata pari al prezzo di acquisto dei titoli».

«Emettere una obbligazione a cento imputandola per tale importo tra le passività di bilancio e poi riacquistarla a 88,5 ed iscriverla per tale valore attivo è un fatto gestionale che non può lasciare indifferente l'ordinamento fiscale».

Ancora: alcune banche si articolano in azienda bancaria, gestione credito fondiario, sezione opere pubbliche, ecc.: ciò dà adito — prosegue il documento — «a distinte aree contabili ed organizzative», [illegible] autonomi bilanci. Il [illegible] riepilogativo, che è a base della tassazione, è costruito con «sovrapposizioni» ed «elisioni» dei bilanci settoriali. Ad esempio, l'azienda bancaria percepisce interessi su titoli corrisposti dalle proprie [illegible] e figuranti [illegible] «costi» per queste ultime. Ma nel «consolidato», cioè la dichiarazione, non si eliminano tali costi.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-154.000
Sterlina n.c.	146.000-154.000
Marengo it.	117.000-123.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo fr.	117.000-125.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	640.000-680.000
Krugerrand	630.000-645.000
Argento (*)	466-473
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	16,000	16,375
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,500	16,875
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	[illegible] 13-6	[illegible] 14-6	Esportazione (Milano) 13-6	Esportazione (Milano) 14-6	Ufficiale Ufc (Milano - Roma) 13-6	Ufficiale Ufc (Milano - Roma) 14-6
Dollaro Usa	1681	[illegible]	1686,30	1687,7	1686,525	1687,7
Dollaro Usa t. p.	1630	1630	—	—	—	—
Marco tedesco	618,50	618	620,85	622	620,80	622,15
Franco francese	201,25	201,30	201,80	202,15	201,80	202,15
Fiorino olandese	548	548	550,71	552,17	550,765	552,15
Franco belga	29,85	29,85	30,437	30,515	30,423	30,512
Sterlina	2340	2351	2337,30	2342,8	2337,60	2342
Lira irlandese	1883	1880	1899	1902,5	1898,35	1902,5
Corona danese	170	170	169,37	169,75	169,30	169,75
E. C. U.	—	—	—	—	1384,67	1385,5
Dollaro canadese	1275	1280	1296,50	1300	1295,875	1298,1
Yen giapponese	7,15	7,30	7,262	7,290	7,263	7,289
Franco svizzero	740	740	743,20	745,55	742,15	745,64
Scellino austriaco	88	88	[illegible]	88,67	88,367	88,53
Corona norvegese	215,70	215,70	217,20	217,36	217,36	217,87
Corona svedese	205,50	206	209,54	209,42	208,87	209,41
Marco finlandese	293	293	[illegible]	[illegible]	291,44	293,11
Escudo portoghese	12	12	12	12	12,001	12,005
Peseta spagnola	11,40	11,40	10,990	10,982	10,986	10,993
Dinaro taglio gr.	11,85	11,85	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,75	15,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1480	1480	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	[illegible]	98,320	14,00
28/8/84	[illegible]	97,485	14,00
30/9/84	104	96,190	14,10
30/10/84	132	95,115	14,20
25/11/84	160	94,140	14,30
30/12/84	196	93,000	14,10
27/1/85	223	91,900	15,00
24/2/85	251	90,821	15,05
30/3/85	286	89,463	15,10
27/4/85	313	88,502	15,15
26/5/85	341	87,601	15,15
15/6/85	362	86,875	15,15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-6		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	[illegible]	—
Fondiaria	»	23,55	—
Interfund	»	11,84	—
Int. S. Fund	»	9,40	—
Multinvest	»	21,04	—
Italfortune	»	15,30	11,00
Italunion	»	7,75	8,45
Mediol. Int.	»	12,65	12,73
Rominvest	»	13,65	14,37
Rasfund	lire	12.590	—
Tre R	»	10.626	—
Fondo Ina	»	—	—
Eur '80	fr. sv.	175,20	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[illegible]	[illegible]
Londra	374	[illegible]
Zurigo	375	377
Parigi	378,21	378,61
New York	374,40	375
Milano (lire al grammo)	20.500	20.600
Hong Kong	375,10	376,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 13-6	Zurigo (in fr. sv.) 14-6	Francoforte (in marchi) 13-6	Francoforte (in marchi) 14-6	Londra (per sterlina) 13-6	Londra (per sterlina) 14-6	Parigi (in fr. fr.) 13-6	Parigi (in fr. fr.) 14-6
Dollaro	2,2730-2,2740	2,2878-2,2888	2,7250-2,7260	2,7150-2,7260	1,3847-1,3857	1,3848-1,3858	8,3630-8,3650	8,3480-8,3500
Fr. sv.	—	—	119,60-119,70*	119,73-119,83*	3,1440-3,1450	3,1430-3,1470	368,15-368,74*	368,19-368,79*
Fr. fr.	27,15-27,21*	27,11-27,16*	32,51-32,56*	32,52-32,56*	11,575-11,590	11,563-11,613	—	—
Marco	83,41-83,51*	83,58-83,67*	—	—	3,7650-3,7700	3,7675-3,7725	307,20-308,00*	307,27-307,85*
Sterlina	3,1447-3,1450	3,1410-3,1450	3,767-3,773	3,762-3,767	—	—	—	11,557-11,583
Yen	0,9774-0,9785*	0,9767-0,9800*	1,1707-1,1717*	1,1730-1,1740*	321,97-322,31	320,16-320,50	3,5960-3,6014*	3,6073-3,6120*
Lira	0,1346-0,1350*	0,1343-0,1344*	1,613-1,616**	1,609-1,612**	2336,1-2345,0	2339,3-2344,6	4,9600-4,9650**	4,9606-4,9626**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 14-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-6
ALIMENTARI				
Alivar	4500	— 20	3000	4600
Doniliche Ferr.	37650	—	250	n.q.
Eridania	5000	— 40	8500	5100
Florio	n.q.	—	—	187
IBP ord	1790	— 205	1500	n.q.
IBP risp.	1800	— 1	2000	n.q.
Milanagr. VH	4940	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina ord.	1850	+ [illegible]	3000	[illegible]
Perugina risp.	1605	— 5	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38000	— 300	7250	n.q.
Ausonia Ass.	1815	+ 4	1000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18000	— 30	7100	18050
C. Ass. Mi. risp.	9000	— [illegible]	6800	9000
[illegible] Latina ord.	580	— 5	[illegible]	[illegible]
C. Latina priv	400	— 25	6800	436
Fima ord.	1920	+ 40	6000	n.q.
Firs risp	580	—	2000	n.q.
Generali	32000	— 900	61250	32780
Italia Ass.	8610	— 20	3400	n.q.
L'Abeille	33510	— 490	300	n.q.
La Fondiaria	41200	— 400	3630	n.q.
La Previdente	18000	— 150	5400	n.q.
RAS	44800	— 1205	5400	43000
RAS 1-1-84	44100	— 1350	650	44300
SAI ord.	11800	— 201	5900	11650
SAI priv.	11800	— 100	—	11700
Toro Ass. ord.	18750	— 150	9000	10900
Toro Ass. priv.	8070	— 261	14700	8300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4480	— 60	7500	n.q.
B. Comm. Ital.	22700	— 150	5300	22990
BNA ord	5480	— 75	3000	5550
BNA priv	3460	— 60	7350	3500
Banco Roma	15410	— 91	7400	15550
Banco Lariano	4811	— 70	10500	n.q.
[illegible] Italiano	4000	— 40	71000	4100
Cred Varesino	3990	— 35	24000	n.q.
Interbanca p.	17900	— 100	6100	18000
Interb. 1/7/83	—	—	—	—
Mediobanca	54250	— 850	[illegible]	54200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4285	— 25	[illegible]	4370
Burgo priv.	[illegible]	— 170	3500	3350
Burgo risp.	n.q.	—	—	—
De Medici	2800	+ 30	10.500	n.q.
Ed. Espresso	6300	+ 60	500	—
Ed. Espr. 1-1-83	5150	— 20	—	—
Mondadori o.	[illegible]	+ [illegible]	1900	n.q.
Mondadori p.	1818	— 5	1500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1495	— 44	25000	n.q.
Pozzi Ginori o.	129 50	+ 0 50	25000	130
Pozzi Ginori r.	130	—	—	130
Eternit ord.	348	— 2	—	345
Eternit priv.	304	— 1	5000	310
Italcementi o.	44550	+ 50	1650	n.q.
Italcementi r.	30000	—	300	n.q.
Unicem ord.	15000	— 150	1400	15000
Unicem risp.	13050	— 150	100	12700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	—	—	n.q.
Caffaro ord.	650	—	155000	n.q.
Caffaro risp.	664	+ 1	30000	n.q.
Farmit. Erba	6320	— 40	16000	n.q.
Italgas	938 50	— 7 50	153000	950
Lepetit ord.	31900	—	—	n.q.
Lepetit priv.	31990	—	—	n.q.
Mira Lanza	24050	— 450	950	24000
Montedison	200 75	— 7 25	5330000	202
Paramatti	n.q.	—	—	1430
Perlier	5700	—	—	n.q.

Titoli	Milano 14-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-6
Pierrel ord.	1446	+ 1	20000	1490
Pierrel risp.	721	— 11	9600	735
Rol	1292	+ 2	5000	n.q.
Saffa ord.	5590	— 40	11500	5620
Saffa risp.	5745	— 5	—	5770
Saiag	n.q.	—	—	1165
Siossigeno	14750	— 100	1500	n.q.
Snia Bpd o.	1440	— 20	207000	1455
Snia Bpd r.	1480	— 10	61000	1483
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	403	— 7	549000	404
La Rinasc. priv.	300	— 6 50	310000	310
Silos	900	— 35	16000	920
Standa ord.	5690	— 21	11800	n.q.
Standa risp.	5830	— 10	3500	n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	960	— 35	30000	1020
Ausiliare	7980	[illegible] 20	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5500	— 100	1500	5550
Italcable	8610	— 250	13300	8615
NAI	29	—	75000	29 25
Nord Milano	5800	— 150	500	n.q.
SIP ord.	1795	— 34	80000	1800
SIP risp.	2029	— 15	10000	2025
Tripcovich	8310	— 170	1500	n.q.
Selm	2500	— 1	23000	—
Tecnomasio	348	— 1	8000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1421	+ 20	11000	n.q.
Agricola Fin. o.	11550	— 150	500	n.q.
Agricola Fin. r.	12130	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	112	— 3	290000	111
Bonif. Siele	25600	— 900	4300	n.q.
Borgosesia o.	6560	— 20	2500	6600
Borgosesia r.	3500	— 40	—	3500
Brioschi	935	— 5	2000	n.q.
Buton	2630	— 350	3500	n.q.
La Centrale o.	1960	— 160	391000	1990
La Centrale r.	1201	— 110	136000	1220
La Cen. r. 1-7-83	1180	— 149	—	1300
CIR ord.	5405	— 95	30000	5400
CIR risp.	5450	— 40	5000	5500
Euromobiliare	4110	— 155	2500	n.q.
Fidis	3830	— 11	21000	3840
Fin. Breda	3750	—	27000	n.q.
Finmare	23 25	— 2 75	—	n.q.
Finrex	1100	—	3000	n.q.
Finsider	29	— 5	10000	34
Fiscambi	2966	—	1000	2900
Gemina ord.	437	— 4 50	60000	n.q.
Gemina risp.	470	— 20	30000	n.q.
GIM ord.	3790	— 10	3500	3820
GIM risp.	3375	— 14	6600	2790
IFI priv.	4321	— 150	57000	4321
IFIL ord.	5250	— 40	1000	5250
IFIL risp.	3645	— 55	3500	4800
Iniziativa Me.TA	25250	— 750	1100	—
Invest	3180	— 15	15500	3210
Italmobiliare	34600	— 200	4600	n.q.
Mittel	965	— 5	2000	[illegible]
Partec. Finanz.	1310	— 8	10000	n.q.
Pirelli & C.	2464	— 6	47000	2480
Pirelli S.p.A. o.	1460	— 20	380000	1460
Pirelli S.p.A. r.	1455	— 19	10000	1470
Rejna ord.	14500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3705	[illegible] 5	1000	n.q.
Sarom	1881	— 10	30000	1880
Schiapparelli	313	— 5	11000	315
SME	590	[illegible] 4 50	110000	590
SMI ord.	3064	+ 14	7000	3060
SMI risp.	1675	— [illegible]	10000	1680
STET ord.	1890	— 11	25000	1890

Titoli	Milano 14-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-6
STET risp.	1880	— [illegible]	34000	[illegible]
Terme Acqui	660	— 5	[illegible]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6202	— 8	2500	n.q.
Attività Imm.	3505	— 5	1000	[illegible]
B.I.I. ord	600	— 3	128000	604
B.I.I. ord. 1-7-83	575	— 24	2000	577
B.I.I. risp.	423	— 8	1000	429
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1790	— 8	7000	n.q.
Con. Aq. Roma	125	— 8 50	110000	128
De Angeli-Frua	1521	— [illegible]	14000	n.q.
Gen. I. Sogene	800	— 1	70000	[illegible]
IPI	n.q.	—	—	1490
ISVIM	18300	—	—	[illegible]
La Milano C. o.	4800	— [illegible]	8500	n.q.
La Milano C. r.	3000	— 10	500	n.q.
Risanam. ord	8550	— 15	2100	[illegible]
Risanam. risp.	8950	— 31	300	[illegible]
Sifa	[illegible]	— 5	73000	3310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1750
Danieli	3235	— 35	5000	n.q.
FIAT ord.	3731	— 53	512500	3790
FIAT priv.	3031	— 72	254000	3074
Gilardini	8435	— 115	7500	8425
Franco Tosi	15450	— 100	750	n.q.
Magneti M. o.	1031	— 4	10000	1030
Magneti M. r.	1036	—	1000	1030
Olivetti ord	4830	— 20	347000	4850
Olivetti priv.	3900	— 35	8000	4900
Olivetti risp.	4751	— 24	40000	4750
Oliv. r. 1-7-83 s.c.	3535	— 110	180000	3570
Saeb o.	3545	— 25	5000	3560
Saeb priv.	3420	— 7	300	3430
Westinghouse	20290	— 10	300	20380
Worthington	1900	— 70	30500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	180	— 4	25000	n.q.
C. Metall. Ital.	3658	— 30	2500	n.q.
Dalmine	343	— 3 25	255000	343
Falck ord.	1015	— 40	8000	n.q.
Falck risp.	1090	— 30	3000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	188
Issa-Viola	890	—	—	n.q.
La Magona	4052	— 47	2500	n.q.
Pertusola	472	— 2	2500	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11500
Trafilerie	3180	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. 3 Zicchi	43 50	—	[illegible]	n.q.
Cantoni	2540	+ 20	3000	2510
Cucirini	1445	— 24	1000	n.q.
Cascami 1872	3420	—	—	n.q.
Eliolona	950	— 15	1000	n.q.
Fisac ord.	5560	— 3	—	5500
Fisac risp.	1700	—	—	1700
Linificio ord.	1730	+ 30	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	835	— 1	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	1360	— 50	3000	n.q.
Marzotto risp.	1718	— 40	—	n.q.
Olcese Venez.	20 25	— 0 75	300000	n.q.
Rotondi	11850	— 50	200	n.q.
Unione Manif.	14410	— 600	200	n.q.
Zucchi	3110	— 30	[illegible]	n.q.
DIVERSI				
B. De Ferrari o.	1630	— 3	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1509	— 2	—	n.q.
Acque Potabili	3700	—	500	3700
Ciga Hotels	3360	— 60	30000	3350
Jolly Hotels	4650	— 50	3000	n.q.
Pacchetti	85	+ 0 25	30000	85
Tirreno	15815	— 40	1500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible] DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	—	—
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	—	—
C.C.T. 1/7/84	[illegible]	99 95
C.C.T. 1/9/84	100 05	[illegible]
C.C.T. 1/10/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 50
C.C.T. 1/12/84	[illegible]	100 50
C.C.T. 1/1/85	100 50	100 45
C.C.T. 1/2/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 55
C.C.T. 1/1/86	101 30	101 30
C.C.T. 1/3/86	101 85	101 60
C.C.T. 1/5/86	101 05	101
C.C.T. 1/6/86	101 75	101 75
C.C.T. 1/7/86	101 65	101 45
C.C.T. 1/9/86	100 65	100 75
C.C.T. 1/10/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/12/86	100 95	101
C.C.T. 1/1/87	101	100 85
C.C.T. 1/2/87	100 70	100 70
C.C.T. 1/3/87	100 75	100 70
C.C.T. 1/4/87	100 75	100 60
C.C.T. 1/5/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/6/88	100 80	100 55
C.T.Ecu 10% 82/89	100 70	100 80
C.T.Ecu 13% 82/89	104 40	104 45
B.T.P. 12% 78/87	94 60	94 55
B.T.P. 12% 78/84 III	98 80	98 85
B.T.P. 18% 83/85	101 50	101 50
B.T.P. 17% 83/85 I	101 55	101 55
B.T.P. 17% 83/85 II	101 75	101 80
B.T.P. 17% 83/85 III	101 95	101 90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/86 I	91 60	90 60
Enel 6% 65/85 I	95 30	94 90
Enel 6% 66/86 I	[illegible]	93 10
Enel 7% 71/86	95 50	95 30
Enel 7% 72/87 I	93	92 30
Enel 7% 73/83	76 45	76 10
Enel 12% 79/84	97	97 50
Enel 12% 80/87	96 15	96 20
Enel 77/84 Ind. II	145 50	148 90
Enel [illegible] Ind.	99 50	99 65
Enel 81/86 Ind.	100 80	100 70
Enel [illegible] I	104 95	105 25
Enel [illegible] Ind. II	104 90	105
Enel 82/89 Ind. III	105	104 95
Enel 82/89 Ind. IV	104 35	104 60
Enel 83/90 Ind. I	104 40	104 60
Enel 83/90 Ind. II	103 90	103
[illegible] 83/90 Ind. III	102 65	103
Enel 84/93 Ind.	102 30	101 95
I.R.I. 81/91 Ind.	99	100 40
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	106 50	107
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 90	105 15
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 10	87 30
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	85	84 15
Aut. I.R.I. 6% 69/89	81 30	81 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94 40	94 30
CCOP 5% 18.le	75 80	75 60
CCOP 6% 20.le	90 10	90
CCOP 7% 20.le	94 80	94 60
CCOP 6% 1975/2005	81 50	81 50
CCOP 7% 1976/2006	84 30	84
CCOP 10% 1977/2007	80 30	79 50
CCOP Ind.el.6%66/86 I	94 50	93 30
CCOP Ind.el.6%67/87 II	88 30	87 80
[illegible] Ind.el.6%68/88 III	84 80	84 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.el.6%69/89 IV	82 05	[illegible]
CCOP Ind.el.7%70/90 I	79 10	79 10
CCOP Ind.el.7%71/91 II	78 30	78 35
CCOP Ind.el.7%72/92 IV	77	76 10
CCOP Aut. 7% 73/2003 I	83 50	83 50
CCOP Aut.6%61/91 I	65 60	[illegible]
CCOP Aut.7% 73/2003 II	84 30	83 40
CCOP FS 6% 66/86 I	91 40	91
CCOP FS 6% 67/87	88 80	88 60
CCOP FS 7% 71/81	80 80	78
CCOP FS 7% 72/82 I	80 40	79 30
CCOP FS 7% 72/88 II	75 40	74 80
CCOP pv 6% 65/88 IV	91 30	91 50
CCOP pv 6% 67/87 V	80 30	80
CCOP pv 6% 67/87 VI	87 10	87 10
CCOP pv 6% 68/88 VII	83	82 80
CCOP pv 6% 68/88 VIII	82	81 80
CCOP pv 7% 71/91 II	77 80	77 60
ICIPU 6% 20.le	84 60	84 65
AMM. FS 6% 68/88	85 40	86 30
[illegible]. FS 7% 70/90	75 40	75
[illegible]. FS 83/90 Ind.	102 60	[illegible]
IMI 6% 67/87 XXVI	84 15	83 80
IMI 6% 69/89 XXVII	83 80	83 20
IMI 7% 70/85 XXVIII	87 20	86 80
IMI 7% 70/85 [illegible]	86 90	86 40
IMI 7% 73/84 XXXVIII	76 40	72 80
IMI TV 81/88 LXXXI	111	111 30
S.Paolo c.f. 5%	85	85
S.Paolo c.f. 5% conv	67 80	70 80
S.Paolo c.f. 6%	82	82
S.Paolo o.f. 5% 80/85 10° Ind	120	125
S.Paolo o.f. TV 81/91 3°	103	101 75
S.Paolo o.f. TV 81/91 [illegible]	102 90	103 80
S.Paolo o.f. TV 82/92 4°	102 80	103
S.Paolo o.p. 8% ex5%	96 75	96 80

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	87 40	86 40
S.Paolo o.p. 7%	70	72
S.Paolo o.p. 8%	89 50	90
S.Paolo o.p. 8% 75-85 Ecu	100 50	101 20
S.Paolo o.p. 10% 77/87 F	[illegible]	84
S.Paolo o.p. 10% 77/87 F	[illegible]	94 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 1°	[illegible]	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 50	101 60
S.Paolo o.p. TV 81/91 3°	103 90	102 90
Fiat TV 81/84	102 70	102 65
Olivetti TV 82/87	103	103 05
Pirelli spa TV 82/88	102	101 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	127	128 50
Generali 12% 81/88	[illegible]	257 80
IBP 13% 81/88	—	n.q.
IFIL 13% 81/87	[illegible]	200 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	98 80	98
IRI-Comit 13% 81/87	100 80	100 50
IRI-Credit 13% 81/87	[illegible]	101 60
La Centr. 13% 81/88	103	104
Medioban. 14% 83/88	[illegible]	395
Med. Bii 13% 81/91	[illegible]	102 60
Med. Fidis 13% 81/91	134 50	134 90
Med. Dfr. 12% [illegible]	—	—
Med. S.Spir. 7% 73/88	312 50	313
Med. Snia 14% 83/93	118 00	117 10
Med. Snia 13% 80/90	152	151 50
Olivetti 13% 81/91	117 80	117 15
Pirelli spa [illegible] 81/91	118 90	118 10
Pirelli spa 13,5% 81/88	114	112 20
S.Paolo Alt. Im. 14% 83/93	114	115 80
S.Paolo Ital. 13% 81/88	[illegible]	202 30
Unicem 14% 81/87	120	120 30
Unicem 13% 83/88	113 80	114 60

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A Gassino Torinese

Il vostro alloggio in villa del '700 è pronto.

EDILCASE

ALLOGGI

IMPRESA VENDE

ISOLA PEDONALE

CORSO FRANCIA

CORSO TURATI

(continua)

La soluzione del motore anteriore trasversale/ruote motrici anteriori ormai ha convinto tutti

Sempre più «tutto avanti» nell'auto

Utilizzato dapprima sulle utilitarie (celebre la «Mini»), questo schema viene adesso adottato persino su modelli di prestigio come la Saab «9000» e la Lancia «Thema» - Vantaggi: più spazio e confort nell'abitacolo

Nel 1959 è cominciata [illegible] rivoluzione i cui effetti si sentono, eccome, ancora oggi. Quell'anno venne lanciata [illegible] «Mini» di Alec Issigonis, prima automobile [illegible] grande serie a motore e trazione anteriore, [illegible] caratteristica qualificante di avere un 4 cilindri [illegible] linea sistemato in posizione trasversale.

Come è ormai risaputo, la trazione anteriore offre numerosi vantaggi [illegible] punto di vista [illegible] utilizzazione dello spazio interno, [illegible] migliore aderenza delle ruote motrici, ecc. Sistemando [illegible] posizione trasversale [illegible] motore, si riduce al [illegible] l'ingombro del gruppo propulsore e si [illegible]na la coppia conica del differenziale, sostituendola con una coppia di ingranaggi cilindrici (così minori e minor assorbimento [illegible] potenza).

L'elenco dei [illegible] che hanno adottato [illegible] concetto «Mini» è lunghissimo e continua a crescere. Anche l'Autobianchi e [illegible] Lancia prima e poi la stessa Fiat hanno scelto questa soluzione. La Casa torinese è stata seguita praticamente [illegible] tutte [illegible] altre, [illegible] che oggi la stragrande maggioranza delle vetture medie e piccole ricorda la piccola utilitaria inglese.

[illegible] può aggiungere che, sul piano squisitamente tecnico, si [illegible] alternate due soluzioni per quanto riguarda l'accoppiamento tra motore e cambio. La prima è il «sistema Issigonis», perché proposto appunto dal tecnico inglese [illegible] la «Mini»: il cambio sta sotto al motore, con trasmissione del moto mediante ingranaggi.

La seconda soluzione, che [illegible] deve a Dante Giacosa, oggi sta avendo il sopravvento. Il sistema, ideato dal tecnico italiano per la Fiat, prevede motore e [illegible] allineati, come nelle auto tradizionali con propulsore anteriore e ruote motrici posteriori; dal cambio il moto [illegible] al differenziale e di qui alle ruote con una sola coppia di ingranaggi. E per la verità Giacosa aveva disegnato questo gruppo ancor prima che [illegible] «Mini» facesse la sua comparsa.

Per molti anni, una decina almeno, si disse che il sistema del motore [illegible]sversale [illegible] adatto solo alle vetture piccole. Ma, [illegible] per volta, i costruttori hanno utilizzato questa disposizione meccanica anche su macchine di grandi dimensioni e cilindrata. La più conosciuta [illegible] senz'altro la Citroën «CX», sul mercato da molti anni (ma sempre «fresca» grazie [illegible] forma avveniristica della sua carrozzeria).

Il fenomeno è letteralmente «esploso» in questi ultimi anni. Negli Stati Uniti la General Motors, con le sue marche Chevrolet ed Oldsmobile, tra il 1979 ed il 1981 ha presentato una serie di modelli della classe «J» con cilindrata tra i 2000 e i 2500 cc; quattro [illegible] in linea e sei cilindri a V; lunghezza [illegible] quattro metri e mezzo. Vetture a trazione anteriore e motore trasversale, alcune con trasmissione automatica e altre [illegible] cambio manuale a 5 marce.

E concludiamo con l'Europa, dove tutto era cominciato 25 anni fa e dove [illegible] assiste ad una «presa di potere» della grande vettura a trazione anteriore e motore trasversale: dalla Renault «25» già in circolazione alla Saab «9000», dalla Lancia «Thema» alle future Fiat «Quattro» e Alfa Romeo.

Si tratta di berline di prestigio con lunghezze superiori ai quattro metri e mezzo. E [illegible] potenze si avvicinano ai 200 [illegible] nelle versioni più elaborate, [illegible] motori a benzina e a gasolio, aspirati e turbo a iniezione.

La compattezza del gruppo propulsore nel caso delle [illegible] piccole con[illegible] di guadagnare qualche centimetro per le gambe dei passeggeri posteriori e qualche decimetro cubo di bagagliaio. Nelle moderne grandi berline offre notevoli possibilità di aumentare il comfort. I sedili, ad esempio, possono essere [illegible] imbottiti o, come nei [illegible] della Lancia «Thema», regolabili anche posteriormente.

E' [illegible] [illegible] che continuerà a diffondersi. Non si stenta a pensare che altre marche seguiranno questa idea, a cominciare [illegible] filiali europee della [illegible] (Vauxhall ed Opel), che hanno già modelli sui tapis roulant. E man mano che [illegible] nuove vetture in fase di impostazione prenderanno forma ed usciranno [illegible] mercato l'idea «Mini» acquisterà nuovi proseliti.

Gianni Rogliatti

Dall'alto in basso sono schematizzate le diverse soluzioni per la trazione anteriore

I [illegible] c'è la vettura monovolume

Quanto tempo è occorso perché le vetture a trazione anteriore si affermassero? E [illegible] Diesel? Ci sono nel mondo dell'auto tendenze tecniche e stilistiche che emergono lentamente e che prevalgono soltanto dopo molte incertezze e, magari, discussioni e che esplodono a distanza di anni dalla prima comparsa.

Forse, quest'ultimo è il caso [illegible] quelle curiose berline che potremmo definire «monovolume» e [illegible] cui l'esempio più recente è offerto dalla «Espace» della Matra-Renault. Si tratta di vetture che richiamano la forma dell'uovo e che assomigliano a piccoli pulmini.

L'idea di un veicolo di tale tipo — riferiscono gli storici dell'auto — è antica. Nel 1913, su telaio Alfa Romeo, era stata realizzata da Castagna una «vettura aerodinamica integrale» che sembrava [illegible] enorme goccia d'acqua. Varianti sul medesimo tema furono proposte addirittura da Le Corbusier (1928) e da Bel Geddes (1931).

Ma la prima — e per lunghi anni unica — vettura monovolume di [illegible] rie nacque nel dopoguerra: [illegible] Fiat «600 Multipla». Un'auto che ebbe successo soprattutto fra i tassisti e fra chi doveva trasportare per lavoro carichi ingombranti, ma che, come spesso capita, era [illegible] anticipo sui tempi.

L'idea di un veicolo pratico, comodo, multiuso [illegible] «ripresa» negli anni '60 [illegible] America. Ecco diffondersi i primi furgoni cabinati, i minibus, i cosiddetti «van». Mezzi confortevoli, dotati [illegible] ampi spazi di carico (sci alpino e nautico, deltaplano, surf trovavano sempre nuovi appassionati), arricchiti da tutti gli accessori, spesso decorati in modo vistoso.

Ma questi mezzi non sono riusciti a «sfondare» in Europa: troppo lenti, troppo ingombranti, troppo assetati di carburante. L'idea, però, era buona e si sposava felicemente con altre tendenze emerse nel frattempo nel mondo dell'auto sull'onda dei cambiamenti di mentalità e in presenza [illegible] certe necessità tecniche. [illegible] volevano, e si vogliono, vetture aerodinamiche, vivibili.

Il primo esempio moderno in materia è [illegible] probabilmente [illegible] «Megagamma» di Giorgio Giugiaro, seguito, in questi ultimissimi anni, [illegible] tutta una serie di veicoli giapponesi. L'«Espace» sintetizza ora questo tema: [illegible] una parte una vettura vera e propria quanto a ingombri, tenuta di strada, prestazioni e consumi, dall'altra un [illegible] che realizza — appunto — quelle esigenze di spazio e di [illegible] di [illegible] si è parlato.

Abbiamo l'impressione [illegible] trovarci, adesso, agli inizi di una svolta, anche se parlare di «rivoluzione» è forse eccessivo. Ma il veicolo monovolume concepito in questi termini rappresenta una soluzione funzionale e interessante.

Michele Fenu

Nuove versioni per la Renault e l'Alfa Romeo, in Lancia conferma del successo della berlina media

Un po' di America per la «5 Le Car»

In attesa della nuova «5» e nel tentativo di rivitalizzare l'attuale modello, la Renault rinnova ora la [illegible] di questa vettura, che diventa «Le Car».

La «5 Le Car» appare come una «interpretazione» americaneggiante della famosa utilitaria francese: spoiler anteriore, striscia bicolore, cerchi ruote di disegno inedito.

La «5 Le Car» è disponibile in diverse versioni: «L/3 porte» 1956 cc, cambio 4 marce, colori beige e rosso); «TL 5 porte» (956, 5 marce, beige, bianco, argento, rosso, canneto); «GTL 3 porte» (1108 cc, 5 marce, stesse tinte della «TL»). I prezzi sono, rispettivamente, i seguenti: L. 7.488.800; L. 8.245.200; L. 8.590.800; L. 8.863.000.

Sfiora i 190 l'ora la «Giulietta 2.0»

L'Alfa Romeo arricchisce la gamma '84 della «Giulietta» con una due litri di 130 CV in grado di toccare i 187 km/h. E' la «2.0» con motore a benzina aspirato (1962 cc), due carburatori doppio corpo e alimentazione separata per ciascun cilindro.

La nuova versione si distingue esternamente per un certo numero di particolari (mascherina, paraurti).

La «Giulietta 2.0», [illegible] ha una notevole coppia massima (kgm 18,1 a 4000 giri/min), offre prestazioni elevate: il km da fermo, ad esempio, viene coperto in 32"9. I consumi sono relativamente contenuti: a 120 km/h 8,7 litri per 100 km. Il prezzo è di L. 17.844.000 Iva compresa.

La «Prisma» tocca le 100 mila unità

Continua il successo della «Prisma». Ieri è uscito dallo stabilimento di Chivasso l'esemplare numero 100 mila. Per la Lancia un importante traguardo raggiunto in tempi brevi.

La produzione della «Prisma» (di cui è imminente il lancio anche in versione Diesel) è cominciata nel novembre 1982. Quota 50 mila fu toccata il 20 ottobre 1983 con oltre due mesi di anticipo rispetto ai programmi iniziali. La cadenza produttiva è oggi [illegible] 280 unità al giorno.

In Italia il felice momento della «Prisma» [illegible] confermato dai dati di vendita '84 con oltre 20 mila vetture consegnate nei primi cinque mesi.

Molti problemi per le Case

Verso [illegible] futuro privo di piombo

Che si vada verso [illegible] benzina senza piombo o quasi, appare inevitabile, anche se gradualmente e dopo aver vinto l'opposizione dei costruttori di automobili e dei produttori di carburante, aver messo d'accordo le legislazioni dei Paesi interessati, e per parecchi anni conservare [illegible] commercio entrambi i tipi di benzina, dato che i motori costruiti prima dell'entrata in vigore delle [illegible] norme dovranno continuare a richiedere benzina additivata con piombo. Negli Stati Uniti, già dal 1976 è in vendita carburante «pulito», [illegible] Giappone dalla fine dell'anno scorso, mentre nella Germania Federale [illegible] dovrebbe cominciare nel 1986 e in Gran Bretagna nel [illegible]. E' superfluo osservare che, senza [illegible] accordo politico generale — almeno nella Cee — sulla data [illegible] inizio della normativa, sorgeranno problemi enormi per le case costruttrici.

E' vero che sarebbe possibile continuare con la benzina al piombo (sia pure in quantità ridotta) facendo ricorso alla cosiddetta marmitta catalitica in sostituzione di quella tradizionale. Il catalizzatore è un sistema di scarico di gas combusti dotato di un rivestimento di metalli speciali, assai costosi. Il [illegible] scopo è di completare [illegible] combustione dei gas stessi (che nella camera di scoppio del motore è relativamente parziale), eliminando così la fuoruscita di particelle incombuste e velenose, in primo luogo, appunto, i residui [illegible] piombo tetraetile. Ma il catalizzatore costa molto [illegible] (non meno [illegible] [illegible] milione, oggi), diminuisce l'efficienza del motore, incrementa i consumi.

Ma perché la benzina, e specialmente quella «super», è additivata con piombo? E' [illegible] discorso lungo, strettamente legato [illegible] progresso tecnico del motore con accensione per scintille. Proviamo a spiegarlo in breve e con parole semplici. Una delle caratteristiche fondamentali del motore a scoppio è il rapporto (detto appunto [illegible] compressione) fra il volume del cilindro e quello [illegible] [illegible] superiore [illegible] cui avviene la combustione della miscela. Più questo rapporto è — entro certi limiti — elevato, e migliore è il rendimento del motore, e più basso il [illegible] specifico di carburante.

Per favorire alti rapporti [illegible] compressione senza dar luogo a fenomeni di detonazione e [illegible] autoaccensione della miscela (cioè prima che scocchi [illegible] scintilla della candela) è però necessario impiegare una benzina a forte potere antidetonante, caratterizzata [illegible] un elevato valore indicato come «Numero Ottano» (N. O.). Ma la benzina distillata in raffineria, per avere un alto N. O. ha bisogno [illegible] essere miscelata con piccole dosi di speciali additivi, il più efficace dei quali è appunto un sale di piombo.

La quantità di piombo negli attuali carburanti Super è attorno a 0,4-0,5 [illegible] per ogni litro di benzina, così da consentire [illegible] N. O. superiore a 90-95, e rapporti di compressione attorno al valore 8:1 e più.

L'ideale — e non lo [illegible] [illegible] escludere — sarebbe che nuovi, ancorché costosissimi, processi [illegible] raffinazione del greggio riuscissero a offrire benzina ad alto N. O. senza bisogno [illegible] ricorrere [illegible] additivi velenosi. Nell'attesa, o [illegible] dovrà ricorrere alle marmitte catalitiche, oppure sarà giocoforza rinunciare alla brillantezza degli attuali motori a scoppio.

Ferruccio Bernabò

A Torino «Automoda»: spettacoli [illegible] sfilate intorno ad un oggetto ormai troppo abituale

Quando l'usato diventa un grande show

Si possono mettere insieme vetture vecchie e nuove, auper cars, «veterane», maghi, cabaret, sfilate [illegible] moda, moto, windsurfs, carri armati, danzatori di rock, l'Unicef, la musica country, il blues, l'elezione di una miss e farne occasione di una grande kermesse nel nome dell'automobile? [illegible] Torino la Promark [illegible] ha provato con «Automoda show» che, aperto al Palazzo del Lavoro il 9 giugno, si chiuderà domenica prossima. «La gente ha risposto bene — dicono gli organizzatori —, c'è interesse, partecipazione. C'è chi viene per vedere se trova un'auto d'occasione e [illegible] segue gli spettacoli. E' [illegible] modo per coinvolgere le famiglie intorno al tema dominante che resta quello dell'automobile».

Rinverdito da un check-up e da un po' di maquillage, decine [illegible] vetture usate contendono l'attenzione dei visitatori ai maglioni di Missoni e alle giacche di Armani, in un calderone che conferma [illegible] tendenza a superare l'austerità dei tradizionali saloni abbinando le quattro [illegible] allo spettacolo e a un clima [illegible] festa, [illegible] avviene nei motor-show che riscuotono ogni anno [illegible] crescente [illegible]. L'auto è ormai un oggetto quotidiano, forse troppo abituale per catturare da solo l'interesse quando non presenta elementi di novità tecnica o stilistica.

Secondo l'Istat, le famiglie italiane, nel 1983, hanno speso globalmente in Italia quasi 47 mila miliardi per [illegible] voce «trasporti e comunicazioni», contro i 40 mila miliardi dell'anno precedente. La cifra corrisponde al 13,7 per cento dei consumi globali e al 18,9 per cento dei consumi [illegible] alimentari. Per l'acquisto di mezzi di trasporto sono stati impiegati nell'83 [illegible] mila miliardi e per i costi di esercizio (benzina, riparazioni, tasse varie) 22 mila 340 miliardi.

Sono spese non indifferenti, che confermano come l'automobile sia diventata un genere del quale è sempre più difficile fare a meno. [illegible] molti sono perplessi di fronte all'acquisto di un libro che ad esempio costa 60 mila lire, nessuno ha [illegible] stessi dubbi quando si tratta di pagare per un [illegible] di carburante una cifra anche maggiore. La ripresa delle vendite registrata in Italia [illegible] scorso anno ha arricchito il parco nazionale di vetture, che ha raggiunto [illegible] rispettabile cifra di 18 milioni. In pratica, c'è un'automobile [illegible] 4-5 posti ogni 3,18 abitanti. Se tutti gli italiani salissero in macchina, resterebbe posto ancora per quasi venti milioni [illegible] persone.

La situazione [illegible] ovviamente diversa se l'analisi viene fatta per regioni e zone geografiche. In Valle d'Aosta c'è un'auto ogni 2,21 abitanti, ma in Calabria una ogni 5,17. La media [illegible] più alta nelle regioni settentrionali, mentre nel Meridione raramente supera il rapporto [illegible] uno a quattro.

Una tale massa di veicoli circolanti comporta ovviamente [illegible] mercato dell'usato in continuo movimento. Nell'83 sono state vendute 2 milioni [illegible] [illegible] mila automobili di seconda [illegible] contro un milione e 665 mila di nuove, quasi un rapporto di uno a due. Negli ultimi dieci anni, il numero di vetture usate immatricolate è aumentato del 45 per cento, con un trend nettamente superiore a quello delle nuove.

L'auto [illegible] seconda mano sta riscoprendo anche in questi primi mesi dell'84 una seconda giovinezza, soprattutto per [illegible] offerte promozionali operate dalle Case che hanno contribuito a togliere dalla circolazione i veicoli più obsoleti e a ricondizionare con preciso garanzie quelli ancora [illegible] buone condizioni. Si [illegible] dunque rimesso un po' d'ordine [illegible] un mercato che è vissuto a lungo nella reciproca diffidenza tra venditore e acquirente. Quest'ultimo ha cambiato atteggiamento, [illegible] sente più tutelato e si avvicina adesso anche alle alte cilindrate, categoria nella quale è facile fare buoni affari considerata la drastica svalutazione che queste auto subiscono nei primi anni di vita.

v. sab.

L'«Axel», utilitaria a due volumi, in commercio in Francia da luglio

C'è [illegible] Citroën che [illegible] [illegible] Cracovia

La Citroën metterà in commercio in Francia a partire [illegible] 1° luglio [illegible] «Axel», una berlina a due volumi di tipo utilitario studiata dalla Casa francese e prodotta a Cracovia, in Romania. La «Axel», frutto di un vecchio accordo fra il governo romeno e la Citroën, è destinata al pubblico della «Ami 8» e «Break Ami 8»: cinque le versioni, con motori [illegible] 1129 cc (57,5 CV) e 1299 cc (61,5 CV) e velocità da [illegible] a 157 km/h. La vettura sarà prodotta al ritmo di 500 mila unità annue, di cui 20 mila destinate ai Paesi [illegible] Comecon e 30 mila [illegible] mercato europeo (ne è prevista la diffusione anche in Olanda, Belgio, Austria e Italia). E' interessante notare che i primissimi studi per la «Axel» cominciarono [illegible] anni fa sotto [illegible] nome [illegible] «Progetto Y».

BERTONE — *Nel corso dell'assemblea dei «Carrozzieri trasporto persone» dell'Anfia, Nuccio Bertone è stato nominato presidente del gruppo. Bertone succede a Bruno Pezzaglia, [illegible] più rieleggibile per avere espletato due mandati triennali consecutivi.*

[illegible] A METANO — *Un prototipo di vettura alimentata a metano è allo studio a Bologna presso [illegible] gruppo di specialisti in vista del Metanauto di Bologna, congresso-esposizione in programma per settembre; il prototipo, [illegible] utilizza la carrozzeria e alcune parti meccaniche della Fiat «Uno», ha un motore di 1300 cc turbo. Il veicolo si chiama «Arcobaleno»: dovrebbe avere una autonomia [illegible] 250 km.*

NISSAN IN SPAGNA — *La Nissan ha deciso di potenziare gli impianti della consociata spagnola Motor Iberica per rafforzare le proprie posizioni in Europa nel settore dei veicoli industriali.*

DISTRIBUTORE — *A Salisburgo è entrato in funzione il primo distributore austriaco [illegible] benzina senza piombo: il carburante, a 92 [illegible]ani, è formato [illegible] una miscela al 50 per cento [illegible] «Super» e «Normale». Il prezzo è analogo a quello della «Super».*

OPEL A QUOTA [illegible] — *Con l'uscita [illegible] una «Rekord 2.3» TurboDiesel dalla catena di montaggio di Ruesselsheim, [illegible] Germania, la Opel ha festeggiato i 21 milioni [illegible] auto prodotte.*

Concluse le votazioni più travagliate per governare l'Ateneo

L'Università ha cambiato rotta Cavallo lascia, eletto Dianzani

Sul neo rettore, presentato dai cattolici, i voti della sinistra [illegible] [illegible] sostenuto il prof. Conte - Dimissioni a sorpresa di Cavallo prima dell'inizio del ballottaggio

Il prof. Mario Umberto Dianzani è il [illegible] [illegible] dell'Università. Il prof. Giorgio Cavallo, rettore da nove anni, con un colpo a sorpresa, ieri mattina, prima di conoscere il risultato, [illegible] [illegible]gnato le dimissioni [illegible] ministro dell'Istruzione. [illegible] [illegible] conclusa così l'elezione più travagliata per il nuovo governo dell'Università, turbata dall'ombra [illegible] P2 e agitata dal dibattito sulla questione [illegible]rale.

L'urna con le schede del ballottaggio è stata chiusa alle 14. Subito dopo si [illegible] iniziato lo scrutinio che ha dato il seguente responso: [illegible] 874 votanti hanno assegnato [illegible] suffragi [illegible] prof. Cavallo e 405 al prof. Dianzani; schede bianche 52, nulle [illegible]. Determi[illegible] per l'elezione di Dianzani, è stato il voto dei cattolici e della sinistra, che in precedenza aveva sostenuto il prof. Conte.

Il prof. Mario Dianzani

Chi è il nuovo rettore? Il prof. Mario Umberto Dianzani è nato a Grosseto 59 [illegible] fa, si [illegible] laureato in Medicina all'Università di Siena nel [illegible] e in Farmacia nel '60. E' [illegible]cializzato in patologia gene[illegible] e biochimica. Ha insegnato a Genova e Cagliari, prima di diventare, nel 1965, professore ordinario di patologia alla facoltà di Medicina di cui è preside [illegible] 1971. Autore di importanti pubblicazioni, nel '79 ha ottenuto il premio Feltrinelli. E' membro dell'Accademia di Medicina, [illegible] parte [illegible] Consiglio universitario nazionale (Cun). E' sposato, ha quattro figli. Quando gli impegni glielo consentono si dedica agli studi di storia e all'archeologia «che sono un mio antico amore».

Quali i progetti? Afferma il prof. Dianzani: «Mi [illegible] *comportato lealmente* [illegible] *confronti del collega Cavallo, poi di fronte alla consistenza* [illegible] *suffragi mi* [illegible] *detto che non potevo tirarmi indietro e ho accettato la candidatura. Una decisione sofferta*». Nell'immediato futuro c'è una settimana di riposo. «*Non ho 'studiato da rettore'. Questi pochi giorni di intervallo mi serviranno anche per riflettere. Al mio ritorno prenderò immediatamente contatto con le facoltà. I problemi* [illegible] *generale li conosco dal punto di vista di un preside, intendo cominciare a capirli anche dal lato amministrativo*».

Aggiunge: «*Studierò le formule per allargare il più possibile la gestione universitaria alla collaborazione di tutti. Ma non* [illegible] *ancora come: forse istituendo commissioni, creando rapporti più stretti fra Senato Accademico e Consiglio* [illegible] *amministrazione. Mi metterò subito a disposizione delle facoltà e dei dipartimenti che* [illegible] *illustrarmi i loro problemi specifici. Cercherò* [illegible] *incrementare l'informazione*».

Il gruppo che ha appoggiato Conte ritiene che l'elezione [illegible] Dianzani confermi «la giusta indicazione [illegible] *dai docenti democratici i quali fin dall'inizio hanno individuato nella sconfitta* [illegible] *Cavallo* [illegible] *condizione per il rinnovamento morale e la riapertura di un confronto democratico*».

I Cattolici popolari [illegible] mentano: «*Siamo certi che il nuovo* [illegible] *saprà* [illegible] *attento alla realtà studentesca così* [illegible] *lo è* [illegible] *durante la presidenza della facoltà di Medicina*».

Il prof. Cavallo ha spedito il telegramma e la lettera di dimissioni al ministro nella prima mattinata, dandone notizia soltanto alla chiusura dell'urna. «*In un clima reso invivibile da una campagna diffamatoria inaccettabile, tra l'altro impostata sulla sottintesa scarsa trasparenza della gestione, giudico impossibile rimanere al governo dell'Ateneo. Consegno l'Università al decano prof. Bobbio, per anni leale e corretto avversario*». Le consegne a Dianzani passeranno a novembre [illegible] l'inizio [illegible] corsi.

Il prof. Cavallo ringrazia «chi mi [illegible] *votato e chi mi stima*». Aggiunge con serenità: «*Devo prendere atto che alla soluzione accademica* [illegible] *è preferita quella politica. In questi giorni ho assistito ad azioni mai viste: volantini affissi* [illegible] *muri della città contro di* [illegible]. *L'unico modo per dimostrare la mia onestà e di passare la mano* [illegible] *decano. Potrà evidenziare che sono una persona pulita*». Cavallo, con [illegible] pro rettore e i vice rettori, resta in carica [illegible] l'ordinaria amministrazione fino a quando il ministero [illegible] prenderà atto delle dimissioni.

Maria Valabrega

L'inchiesta della Cassazione

Il giudice [illegible] prosciolto [illegible]

Non violò le norme sull'immunità parlamentare indagando sullo scandalo petroli

Era legittimo il comportamento del giudice torinese Mario Vaudano quando, mesi fa, dispose di sequestrare il contenuto delle [illegible] [illegible] sicurezza di due parlamentari [illegible] chiedere l'autorizzazione a procedere della Camera? Sì, secondo il procuratore generale della Corte di Cassazione, Giuseppe Tamburrino, che ha chiesto il «non doversi procedere» nei confronti del magistrato. Il suo comportamento non ha violato la norma costituzionale sull'immunità parlamentare.

La Cassazione può ora accogliere le richieste del pg oppure disattenderle e fissare il dibattimento. I parlamentari interessati dal provvedimento di Vaudano furono, all'inizio dell'anno, il democristiano Danilo De Cocci e il [illegible] socialdemocratico Giuseppe Amadei, entrambi inquisiti in una delle istruttorie sullo scandalo petroli.

Alla ricerca di documenti e materiali scottanti, il giudice ordinò l'apertura e il sequestro delle cassette di sicurezza intestate a De Cocci e Amadei. Immediate le reazioni dei due. De Cocci si rivolse al Tribunale della libertà lamentando la violazione delle norme sull'immunità parlamentare. Responso: il provvedimento di Vaudano era legittimo, in attesa dell'autorizzazione il giudice può compiere tutti [illegible] atti istruttori che non incidono sulla libertà personale.

Dello stesso parere fu anche la Cassazione ma, quando sembrava che la vicenda fosse chiusa, l'on. Amadei [illegible] rivolse [illegible] giunta per le autorizzazioni a procedere [illegible] Camera accusando Vaudano [illegible] abuso di potere. Il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, investito del problema, decise allora [illegible] promuovere l'azione disciplinare contro il giudice trasmettendo gli atti alla Procura generale della Cassazione.

Il pg Tamburrino ha chiesto [illegible] il proscioglimento di Vaudano.

★ Altra raffica di mandati di cattura per lo scandalo petroli. Il giudice Vaudano ne ha firmati [illegible] e riguardano petrolieri, ufficiali e ex della Finanza e altri [illegible] naggi [illegible] coinvolti in altre inchieste della grande truffa.

Questi i nomi: Saverio e Mario Calanese, Rinaldo Baldelli, Giuseppe Mancini, Dante Vigoni, Giulio Formato, Beniamino Calazzo, Umberto Ricucci, Adolfo Scialò, Giuseppe Caimmi ed Egidio Egidi. Ricucci, Caimmi e Formato risultano latitanti.

Reati contestati: corruzione, collusione e calunnia. L'episodio che [illegible] fatt[illegible] i provvedimenti risale al 1976 e riguarda [illegible] tentativo [illegible] aviare le indagini sulla raffineria del petroliere Mancini

Politecnico Si decide per [illegible] rettore

Ballottaggio anche per il rettore del Politecnico. [illegible] terrà oggi, protagonisti il prof. Castellani e il prof. Stragiotti che, ieri, nella terza votazione, hanno ottenuto rispettivamente 161 e 98 voti. Esce di scena il prof. Burdese che ne ha avuti 35 (altri 6 suffragi sono andati al prof. Antonelli).

[illegible] è stato beffato

Occupa da solo Regione

Protesta per l'Accademia [illegible] danza

Voleva occupare l'ufficio dell'assessore regionale al [illegible]voro, Tapparo, come protesta contro il finanziamento di [illegible] [illegible] per l'Accademia regionale di danza. L'ha annunciato con un grande numero di lettere e, ieri mattina alle 9.40, quando è arrivato nel palazzo [illegible] piazza Castello, è stato accolto da un usciere che lo ha fatto «accomodare» in [illegible] ufficio. E' il prof. Emilio Serdoz, fondatore e titolare del «Teatro '6 le masne» di piazza Santa Giulia, un «*centro polivalente* — così lo definisce — *dove abbiamo anche una scuola* [illegible] *musica con programmi di conservatorio e una scuola di danza classica con programmi dell'Accademia di Roma*».

Dice: «*La* [illegible] *è un'arte, non può essere gestita dall'assessorato al lavoro*»; [illegible] qui il gesto di protesta che doveva svolgersi dalle 10 alle 11. Senonché alle 11 e 5 minuti il segretario dell'assessore gli dice: «*Non ha appuntamenti, l'assessore non può riceverla*». «*Ma questa è un'occupazione* — protesta — [illegible] [illegible] *un colloquio*».

[illegible] allontana convinto di essere stato beffato e annuncia: «*Tornerò domani mattina, occuperò per* [illegible]*'ora l'ufficio* [illegible] *presidente. La mia protesta dev'essere sentita*».

Requisitoria del pubblico ministero contro il maestro dell'occulto

Il pm chiede 4 anni e 7 mesi per il mago Oddenino Paris

L'accusa: «Per il fatto che una ragazza appassionata di astrologia abbia accettato un incontro con lui nel tempio, ciò non vuol dire che [illegible] dovesse subire la [illegible] violenza» - Oggi la sentenza

[illegible] [illegible] facciata della rispettabilità e della considerazione che godeva nell'ambiente della Torino magica, Paolo Oddenino Paris coltiva[illegible] nel *tempio* di via Carlo Alberto 29 [illegible] soltanto riti dell'occulto ma anche perversioni. Questa la convinzione [illegible] sostituto procuratore Maria Del Savio, che, [illegible] termine della sua requisitoria, ieri a tarda sera, ha chiesto [illegible] il «mago» la condanna a 4 anni e 7 mesi [illegible] reclusione e a un milione e mezzo di multa.

«*Per il semplice fatto che* [illegible] *ragazza, Carla Valzania, 25 anni, di Pino Torinese, appassionata* [illegible] *astrologia, abbia accettato un incontro con il mago nel tempio, questo non vuol dire che fosse disposta ad accettare delle* [illegible] *sessuali*», ha sostenuto il pm. Dunque, una volta entrata in quello strano ambiente, la poveretta si è trovata in trappola. Le fotografie che il mago le aveva scattato ritraendola nuda, per convincerla che non era frigida, servirono poi a ricattarla e spezzare la sua resistenza a subire un rapporto non voluto.

L'accusa di violenza [illegible]le si è trascinata dietro una serie di altre imputazioni: lesioni, sequestro a fine di [illegible]dine, tentata estorsione e truffa, esercizio [illegible] della professione medica, evasione e detenzione [illegible] [illegible] proiettile di pistola. Ha detto il pm: «*La ragazza ha sempre* [illegible] *tenuto* [illegible] *sua versione iniziale. Se ha taciuto qualcosa* [illegible] *perché la riteneva meno importante. Oddenino Paris invece, dopo l'evasione, ha studiato una linea di difesa e l'ha poi via via perfezionata, adeguandola a quanto emergeva nel corso dell'inchiesta*».

Prima dell'accusa [illegible] preso la parola gli avvocati [illegible] parte civile, Gabri e Romana Vigliani: «*La ragazza ha subito,* [illegible] *molti altri, il fascino di Oddenino e l'ha pagato a caro prezzo* [illegible] [illegible] *rivolta a lui perché era un personaggio della Torino magica e ha dovuto passare attraverso* [illegible] *terribile esperienza. Attorno alla storia* [illegible] *sono scatenati i pettegolezzi*».

E' esattamente il contrario di quanto sosterrà [illegible] alla ripresa del processo il difen[illegible] di Oddenino, avvocato Foti. La sentenza [illegible] prevista in giornata.

c. cer.

[illegible] [illegible] sull'opera d'[illegible]

Per la prima volta il Museo Egizio [illegible] apre alla lettura dei non vedenti

Il Museo Egizio s'apre alla «lettura» dei [illegible] vedenti offrendo «alla carezza amorevole e rispettosa» delle loro mani le sue statue più preziose: dalla Sfinge ai Faraoni, dal Toro Api al calco della Stele di Rosetta, un ventaglio d'opere, la maggioranza [illegible] [illegible]li in pietra dura, che, [illegible] ha sottolineato il sovrintendente, prof. Curto, «non patisce l'oltraggio del tempo e può essere accostato da chi tocca per conoscere e per capire».

L'iniziativa che s'intitola, appunto, «Toccare l'arte» ed è nata dalla collaborazione degli assessorati all'assistenza, cultura e istruzione con [illegible] Sovrintendenza, potrà estendersi [illegible] altri musei e regalare la possibilità anche a chi non vede, di gioire [illegible] emozione culturale d'una scoperta.

Il primo passo parte da uno dei [illegible] prestigiosi musei [illegible] del mondo e ha avuto nel prof. Curto e nella dott.sa D'Amicone i suoi principali artefici: «Le statue egiziane — [illegible] stato notato ieri mattina nel corso della presentazione del progetto — svelano [illegible] loro bellezza e le affascinanti modulazioni della loro superficie soltanto a chi le tocca, perché l'occhio solo non riesce a cogliere ogni particolare, le modulazioni spesso micrometriche, tutte le suggestioni».

Il 7 giugno è avvenuta la prima visita della serie organizzata per «Toccare l'arte»: l'hanno compiuta, accompagnati dai genitori e dagli insegnanti nelle [illegible] del pomeriggio in cui l'Egizio è chiuso al pubblico, i ragazzi delle medie Alvaro e Pascoli, e delle elementari Gallimberti e Sclarandi.

Le loro mani, guidate dalla dott.sa D'Amicone, hanno letto nella pietra [illegible] e fisionomie. Intanto, in questa settimana, la stessa ricercatrice e gli insegnanti si incontreranno per elaborare i testi [illegible] Braille (che verranno, poi, scritti presso il Centro Elaborazione [illegible] di corso Unione Sovietica) dove [illegible] raccolte informazioni sui reperti del Museo e verranno illustrati gli aspetti socio-economici e storici della civiltà egizia.

«Intelligenza è capire [illegible] problemi degli altri»

Continua il viaggio nel pianeta dei primi della classe - Ivan Bono, 18 anni, maturando del Sociale: «Gandhi come personaggio ideale» - Guido Villa, terza liceo classico al Rosmini: «Fiducia [illegible] limiti nell'uomo»

Ivan Bono, 18 anni, fisico da cestista, quinta scientifico all'Istituto [illegible], si presenta agli [illegible] [illegible] maturità [illegible] un fiore all'occhiello — [illegible] in matematica — e [illegible] un giudizio globale degli insegnanti che [illegible] esaltano la preparazione, [illegible] vivacità [illegible] ingegno, lo spirito critico. Merito anche della [illegible] privata prescelta? «*Dai Gesuiti ho trovato quell'ambiente tranquillo e serio che alle medie pubbliche* [illegible] *ero riuscito ad avere*».

L'essere [illegible] primo della [illegible]se ti crea problemi? «*Dobbiamo intenderci. A contatto con i compagni* [illegible] *scuola m'accorgo di capire prima degli altri* [illegible] *concetto, una teoria,* [illegible] *problema. Ma* [illegible] [illegible] *orgoglioso* [illegible] *questo, è altro che balle*». Cioè? «*Saper vivere e rispettare il prossimo. E' intelligente chi riesce a capire i problemi* [illegible] *una persona non soltanto chi capisce prima una cosa. A scuola emergono questi ultimi*».

Quali pensatori e personaggi ti affascinano? «*Gli esistenzialisti, Schopenhauer e Kierkegaard soprattutto, perché sono difficili e tormentati.* [illegible] *la vita. Gandhi è superiore a tutti i personaggi 'moderni'*». Che cos'è la [illegible] per te? «*La vita rifiuta* [illegible] *definizione. Posso citare Schopenhauer: 'La vita* [illegible] [illegible] [illegible] *dolore continuo senza meta e riposo'*». A quali valori [illegible] priorità? «*All'essere autenticamente se stessi*».

Che cos'è [illegible] [illegible] «*La ricerca di una strada con l'obiettivo di vivere un'esperienza seria e autentica*». Come giudichi la tua generazione? «*E' variegata, affronta in forme diverse le difficoltà di* [illegible]. *Sento ripetere che oggi non* [illegible] [illegible] *più* [illegible] *mentre* [illegible] *volta c'erano. E' un luogo comune. Oggi ci* [illegible] *giovani impegnati, indifferenti, poltroni eccetera come ci sono sempre stati*». Come impieghi il tuo tempo libero? «*Faccio animazione con i bambini, sport,* [illegible] *la chitarra. Non frequento discoteche.* [illegible] *cinema*».

Credi in Dio? «*Fino a qualche tempo fa credevo nel Cristo, ora è un momento* [illegible] *lontananza da Dio*». Hai [illegible] ra[illegible] [illegible] fissa? «*Sì, ne* [illegible] *innamorato*». Ti diletti a scrivere? «*Sì, riflessioni, impressioni, poesie*». Il riconoscimento che ti ha fatto più piacere? «*Quando mi hanno detto che sono una persona trasparente*».

Ivan Bono, 18 anni, e Guido Villa, 19, studenti super

Da [illegible] allievo dei Gesuiti a uno dei Rosminiani. Si chiama Guido Villa, 19 anni, in procinto di dare [illegible] maturità classica con un profitto scolastico di tutto rispetto. Con [illegible] scuola, Guido dice d'avere «*un rapporto d'amore e quando sto insieme ai professori e ai miei compagni, mi sento molto meglio*». Che cos'è [illegible] cultura? «*La identifico* [illegible] *quella del Liceo classico*». [illegible] tuo autore preferito? «*Seneca* [illegible] *quello delle Lettere a Lucilio.* [illegible] *Catullo e Aristofane. I contemporanei? Non vedo grandi personaggi*».

Quali sono state le più belle gratificazioni della vita? «*I successi scolastici,* [illegible] *bel voto in latino mi esalta. Non lo do a intendere, ma ai bei voti tengo moltissimo*». Ti senti maturo? «*Ho la capacità* [illegible] *accorgermi dell'immaturità* [illegible] *alcuni miei comportamenti*». Quale il tuo [illegible]tempo preferito? «*Trascorro i fine settimana in campagna tra pecore, mucche e* [illegible]. *Non ho altri* [illegible] *specifici, non faccio sport, batto un po' la fiacca*».

Che cos'è la vita per te? «*Non so che cosa sia,* [illegible] *che sono felice di vivere*». Hai fiducia nell'uomo? «*Sì, il mio è* [illegible] *ottimismo della ragione e* [illegible] *volontà*». I tuoi ideali? «*Valori come l'onestà, il lavoro, il senso del dovere non li trovo né superati né sostituibili*». Ti occupi di politica? «*Ho animate discussioni* [illegible] *i miei genitori su fatti e personaggi politici,* [illegible] [illegible] *impegno pratico*». Che cosa pensi dei [illegible] coetanei? «*Non hanno fiducia, si lamentano molto*», concludono [illegible].

Guido J. Paglia

La decisione presa dal comitato di gestione dell'Ussl 24

L'ex ospedale psichiatrico sarà chiuso entro giugno

Attualmente a Grugliasco sono ricoverate 150 persone nei reparti e 100 in comunità: saranno spostate - Motivo: «Le condizioni ambientali erano inadeguate»

Da Collegno una novità, di interesse soprattutto socio-sanitario, nella Ussl 24. Ieri con una inviata al pretore Cervetti, al prefetto di Torino e ai sindaci di Collegno e Grugliasco, il vicepresidente del comitato di gestione dell'ente, il nista Carlo Bolsoni, ha informato che nell'ultima riunione, avvenuta il giugno, il comitato di gestione ha deciso la totale chiusura dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco.

L'operazione s'è già iniziata. «*Con un graduale spostamento dei degenti dai reparti di Grugliasco* — si dice tra l'altro nel documento — *in comunità residenziali, e degli anziani e ospiti a Collegno, entro il in corso, gli attuali padiglioni di degenza saranno completamente vuoti. Ancora due mesi funzionerà un reparto ospedaliero cinquanta in attesa che vengano terminati i lavori del padiglione di Collegno*».

Attualmente nei dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco sono ricoverate 150 persone nei reparti ospedalieri e 100 nelle comunità-ospiti: quest'ultime sono ritenute idonee sotto il profilo igienico-sanitario e rispondenti alle misure di sicurezza.

Quali sono i motivi che hanno indotto i responsabili della Ussl 24 a prendere questa importante decisione, la prima in assoluto in Italia, nel quadro della legge? «*Le condizioni ambientali, come aveva rilevato il pretore Cervetti* — ha spiegato Bolsoni — *erano più adeguate alle attività ospedaliere e la loro eventuale ristrutturazione avrebbe impegnato grosse risorse e richiesto tempi troppo lunghi. Inoltre il trasferimento permette di realizzare un risparmio di gestione, eliminando doppioni di spese e servizi oltre che proseguire con i programmi di superamento della struttura manicomiale. In questo modo, poi, si elimina in buona parte la grave carenza di personale medico e infermieristico*».

La chiusura dell'ospedale di Grugliasco, che forse susciterà qualche polemica tra i cittadini di Collegno, rende alla prima città spazi ed aree di grande interesse. «*L'operazione consente alla collettività* — ha dichiarato il sindaco Franco Lorenzoni — *di recuperare vasti terreni e immobili che saranno destinati secondo un piano concordato con l'Ussl 24, la Regione e l'Università, a servizi di interesse pubblico*».

Nell'area lasciata libera previsti oltre la Facoltà di Agraria, il cui trasferimento è programmato da tempo, anche un laboratorio di sanità pubblica e la localizzazione di cittadine.

L'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco verrà trasformato per ospitare facoltà universitarie

Nel dedalo di viuzze al Balon

Via le merci dalla strada

I vigili invitano allo sgombero del suolo pubblico - Le proteste dei commercianti

«*Le nostre merci stanno per tradizione in mezzo alla strada: il Balon è diventato famoso anche per questo. Perché i vigili non lo vogliono capire e minacciano di farci la guerra?*». I commercianti negozi nel dedalo di viuzze alle spalle di piazza della Repubblica hanno protestato vivacemente di fronte all'ingiunzione dei vigili urbani che li invita a sgomberare il suolo pubblico «arbitrariamente» occupato.

Sulla legalità del provvedimento ci sono pochi dubbi: quasi tutti i venditori del quartiere pagano una di occupazione suolo pubblico pressoché simbolica (di solito per mezzo metro oltre il muro perimetrale), in realtà collocano le loro mercanzie a due, anche tre metri dal ciglio della strada. «*Non si reca alcun danno alla circolazione, perché tutte strade a unico*» spiegano i negozianti. Ma i vigili sembrano inflessibili.

L'eliminazione delle tradizionali «esposizioni» sul marciapiede rientrerebbe tutto nell'ambito della legge, ma priverebbe il Balon di una sua tipica caratteristica che lo ha reso famoso anche fuori Torino. Forse si potrebbe trovare un accordo su un compromesso: far pagare una tassa pari reale del suolo pubblico occupato dalle loro merci: i venditori non si opporrebbero.

La diffida dei vigili urbani potrebbe intanto portare ad simbolica serrata: «*Molti di noi* — spiegano i commercianti — *dispongono di un negozio molto piccolo, che in pratica, serve soltanto come rimessaggio della merce. Il nostro negozio autentico è sulla strada. Tanta severità è inconcepibile: qui al sabato si vede di tutto; abusivi e marocchini la fanno da padroni, penalizzando i nostri stessi affari. Si vogliono applicare la rigore, perché non cominciare a disciplinare questo 'commercio selvaggio', prima di prendersela con che, tutto sommato, sostanzialmente siamo in regola?*».

★ La Comunità Montana alto Canavese ha indetto un appalto per l'arginamento e la sistemazione dell'alveo del torrente Gallenca, in regione Camporotondo a Cuorgnè. I lavori dovrebbero costare una sessantina di milioni.

★ La Soprintendenza ha nuovamente sospeso i lavori di ristrutturazione del municipio di San Mauro. Motivo: sono stati ritrovati antichi cassettonati lignei, per decenni rimasti sotto una controsoffittatura in

Dice ai Lavori pubblici, Giovanni Pilone: «Abbiamo tempestivamente informato la Soprintendenza. Speriamo in una rapida decisione. Ogni giorno di sospensione dei lavori ha per il Comune costi notevoli».

I lavori erano già stati fermati per alcuni mesi quando, durante gli scavi del primo lotto, vennero alla luce alcuni resti umani.

■ Centinaia di veterinari italiani sono riuniti al centro vacanze Eurosport di Bardonecchia per il «Primo di aggiornamento in anatomia patologica», indetto dall'Associazione di patologia veterinaria.

La Comunità Montana ha approvato il progetto

Valsusa, una discarica sarà costruita a Mattie

Potrebbe in funzione già in autunno su un'area di 17 mila metri quadrati - Il primo lotto costerà 1 miliardo e 200 milioni

Gli amministratori Comunità della Bassa valle di e Val Cenischia, riuniti in consiglio a Susa, hanno approvato il progetto esecutivo per la costruzione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti ad interramento controllato. E' un obiettivo che gli amministratori valsusini rincorrono da circa 5 anni con la ricerca di un'area adatta allo scopo.

La Valle di Susa avrà quindi finalmente una discarica pubblica controllata che dovrebbe far scomparire le attuali discariche abusive a cielo aperto esistenti in quasi tutti i comuni. Dopo la scelta di diverse aree localizzate in media Valle, scartate a causa del pericolo di inquinamento, è stata presa in considerazione un'area di 17 mila quadrati alla periferia di Mattie, vicino a Susa, in località Camposordo a circa un chilometro frazione Grandi Tanze.

La necessità di una discarica controllata è diventata urgente anche perché l'amministrazione regionale, proprio in questi giorni, ha revocato le autorizzazioni di discariche provvisorie a quasi tutti i comuni con scadenze anche ravvicinate, ad esempio entro il 30 giugno. «*Grazie anche ad un contributo provinciale straordinario* — ha spiegato il presidente della comunità montana, on. Tullio Benedetti — *prima della fine dell'estate potrebbe già entrare in funzione la discarica controllata*». La spesa prevista per la realizzazione del primo dei due lotti di lavori, che interesserà un'area di metri quadrati, è e, milioni, le spese di esproprio dell'intera futura discarica, l'acquisto di pala meccanica e la costruzione di un edificio per il personale. In particolare il progetto esecutivo prevede l'impermeabilizzazione delle due vasche dove verranno interrati i rifiuti di polietilene. Ogni giorno, inoltre, gli strati di due metri di rifiuti verrebbero ricoperti da centimetri di terra.

Perché il progetto diventi realtà manca ancora il parere favorevole del consiglio comunale di Mattie. La ca di Mattie sarà in grado di assorbire circa mila metri cubi di rifiuti. Se tutti i comuni aderiranno al consorzio la potrà assorbire i rifiuti valsusini per 22 anni. Nell'ipotesi più probabile che i comuni più a valle continuino a e Bruere e venga utilizzata solo da quelli della media Valle potrebbe durare per circa 40 anni. Attualmente già comuni della media Valle di Susa hanno dato la loro adesione alla formazione del

TACCUINO ELETTORALE

Pci — Ore 10,30, circolo «Guido Rossa», Costanzo; 13, Teksid corso Regina Margherita, Manfredini; 13,30, Stars, Chiamparino; Fiat corso Giambone, Colajanni; Rivalta, Gianotti; 15,30, Candiolo, Novelli; 16, via Garibaldi, Migliasso; 16,30, Nichelino, Novelli; 17,30, Vinovo, Manfredini; 18, Moncalieri, circolo «Da Giau», Novelli; piazza Roveda, Turco; 19, Moncalieri, circolo «Dravelli», Novelli; 20, Gassino, festa dell'Unità, Negri; Pont Canavese, Calligaro; 20,30, Moncalieri, piazza del Municipio, Novelli; Borgaro, Manfredini; Nichelino, Colajanni; Nole, Fenoglio; Caselle, Viragno; Alpignano, Bontempi; Ciriè, Collegno, Migliasso; Rivoli, Gianotti; 21, Carmagnola, Larizza; Venaria, Mercandino; Beinasco, Alasia; Druento, Vindigni; Settimo, Carpanini; Ivrea, Libertini; 22, Chieri, Novelli.

Pli-pri — In mattinata distribuzione omaggio floreale nei mercati.

— Ore 10, Strambino, Martinat, Boetti Villanis; 11,30, Cuorgnè, Martinat, Boetti Villanis; 16, Feletto, Majorino; 17, Pont Canavese, Majorino; 18, piazza Lagrange, Martinat, Pisanò; 21, Ivrea, Minervini, Giacomello, Rigon.

Pr — Tavoli: 13-15, piazza della Repubblica; 15-18, via Garibaldi; 16-20, piazza Castello; 21-23, via Po. Ore piazza Cln, diffusione di interventi di Sciascia, Pannella, Spadaccia, Melega.

Unione Europa Federalista — Ore 21, Ferrucci 83/A, Bodrero, Gremmo, Dardanello.

— Ore 17, Pinerolo, Chiabrando; 20, Rivoli, Borello, Cerchio; ristorante «Caval de Brònz», Brero; 21, Ciriè, Bodrato, Pagani; Carignano, Bodrato, Borgogno, Leo; 21,30, Pianezza, Borello, Cerchio; Ciriè, Chiabrando; 22, Pinerolo, Chiusano; parrocchia Sant'Anna, Leo.

Psdi — Ore 10,30, Borgaretto, Di Pietrantonio, Rubatto; 15,30, Ciriè, Furnari, Rubatto; 21, Caselle, Battistella, Rubatto.

Psi — Ore 17,30, Caluso, Tapparo; 18,30, Brandizzo, Olivieri; 19, Almese, Tapparo, Mussa Ivaldi; 19,30, None, Olivieri; 20,30, Rivoli, Olivieri, Tapparo; 21,30, Grugliasco, Olivieri, Mussa Ivaldi; 22, Troiarello, Tapparo.

Stampatori dell'acciaio

Si svolgerà domattina, ore 9,30, all'Hotel Billia di Saint Vincent l'assemblea dell'Unisa, l'Unione nazionale stampatori. Si tratta di un importante appuntamento gli esperti di un settore da anni ormai in crisi dichiarata.

Lo stampaggio a caldo vive soprattutto su due poli, il Varesotto e il Canavese. Nel 1983 la produzione è calata, all'8 per cento, e gli imprenditori fanno notare come invece i costi dell'energia e delle materie prime continuano a incidere negativamente.

Venaria, in briciole il centro storico

Gli ambiziosi progetti sul centro storico di Venaria stanno finendo in macerie. Ad uno ad uno gli edifici fatiscenti, ingiuriati dal tempo (ma, spesso, anche dalla mancanza di adeguate opere di manutenzione) e minati dalle piogge delle ultime settimane, vengono abbattuti perché «costituiscono un pericolo per l'incolumità pubblica».

Il primo a cedere, una quindicina di giorni fa, è stato un fabbricato di via Andrea Mensa. Sinistri scricchiolii avevano allarmato le tre famiglie che vi abitavano. Erano intervenuti i vigili del fuoco. La strada era stata chiusa al traffico e le famiglie sistemate in un albergo. Il proprietario ha quindi dovuto procedere velocemente alla demolizione. Stesso destino pochi giorni dopo per una porzione (una cinquantina di metri di lunghezza) dell'edificio chiamato «Il casermaggio», lontano centinaio di metri dal primo abbattuto.

Ieri, l'ultima puntata. La giunta, con procedura d'urgenza, ha affidato i lavori di demolizione dell'ex caserma Gianotti, e dell'ex infermeria quadrupedi. Questa mattina s'inizieranno i lavori. «*Abbiamo avvisato la Prefettura, il Provveditore alle Opere Pubbliche, l'Intendenza di Finanza, la Soprintendenza* — spiega il sindaco Mario Stricagnolo — *Non possiamo più rimandare: i muri, gonfi d'acqua, sono pericolosi per i passanti e per chi abita*».

I lavori procederanno gradi, tentando di salvare il salvabile (anche se sono in molti a pensare che da recuperare non sia rimasto proprio nulla). A chiedere perché non si è provveduto al recupero a tempo debito risposte sempre: di denaro, burocrazia ma, forse, anche mancanza di chiare.

L'ex caserma Gianotti, costruita nella seconda metà è adibita per decenni ad abitazione di ufficiali e sottufficiali dell'esercito, avrebbe dovuto diventare uffici comunali. Era già stato affidato l'incarico per il progetto. «*L'ex infermeria quadrupedi, anche 'Il casermaggio', sono parte dell'impianto castellamontiano di supporto alla palazzina di caccia reale* — spiegano all'ufficio tecnico — *Nell'infermeria, costituita da stalle e abitazioni, venivano curati gli animali. Sono costruzioni fatte con materiali poveri e tutte le perizie svolte hanno confermato che non possono avere un futuro*».

Documento sul decentramento

Socialisti e Usl

I socialisti cominciano a premere l'acceleratore su alcuni temi che fanno parte del «cartello» d'intesa sottoscritto per appoggiare l'attuale monocolore.

Il punto che oggi scotta più riguarda il decentramento Usl 1-23. I segretari del cittadino, del provinciale e del regionale si sono incontrati con il gruppo consigliare.

In un comunicato si legge: «*Il consigliere Olivieri presidente della commissione per il decentramento ha informato che la proposta relativa è pronta per essere portata all'approvazione dell'assemblea convocata per il 21 giugno*». Da qui un alle forze politiche e in particolare alla maggioranza a stringere i tempi: «*Il psi ritiene improrogabile il rispetto dei tempi per addivenire alla costituzione di un sistema più efficiente della sanità a Torino al servizio della salute*».

Qualora mancasse una risposta tempestiva «*le segreterie si riservano di assumere le iniziative per il raggiungimento di tali obiettivi*». Qualcuno intende fare dell'ostruzionismo? Sappia che il psi «*impegna i propri rappresentanti nella sanità, e tutti i livelli, ad agire in tal scindendo le proprie responsabilità da eventuali manovre dilatorie e insabbiatrici*».

Può lo proposta venga subito approvato. «*Non basta* -dice il segretario socialista Marzano- *Bisogna che il progetto diventi operativo*».

Un diktat? «*No. Vogliamo semplicemente rispettare il calendario degli impegni a suo tempo concordato tra le forze che sostengono l'attuale monocolore e non correre a rimorchio degli argomenti che vengono proposti dalle che giornalistiche*».

Nella Cisal

Il consigliere nazionale Cisal, Ralleri afferma: «*La segreteria nazionale Cisal non ha ratificato la costituzione della sezione provinciale di cui sarebbe segretario Italo Vacca*».

Dello scomparso a Bardonecchia

Nessuna traccia

Antonio Distinto, 42 anni

Senza risultato, finora, le ricerche di Antonio Distinto, anni, il funzionario dell'Aeritalia, vedovo e padre di una ragazza di 17 anni, scomparso domenica pomeriggio sulle montagne di Bardonecchia, in Valle Stretta, al confini con la Francia.

Alpini, gendarmi d'oltralpe, volontari del Cai e colleghi di lavoro, controllando palmo a palmo la zona, ma, almeno per ora, senza successo. L'uomo, dopo aver parcheggiato la Ritmo sul piazzale del rifugio Terzo Alpini, si è diretto quasi sicuramente verso il Monte Tabor, semplice passeggiata esplorativa in preparazione di un'escursione che avrebbe compiuto, in altro momento, con amici. Nessuno ha più avuto notizie.

Domenica, una stupenda giornata di sole, oltre un centinaio di persone si trovavano nella zona. I soccorritori sono convinti che il funzionario Aeritalia abbia incontrato qualcuno sul suo tragitto. Riuscire a rintracciare qualcuno di questi casuali testimoni è di vitale importanza.

■ Rapina nel ristorante «Mare e Felice» in via Foglizzo 8, ieri sera. Tre banditi si sono presentati verso le 20.30 puntando le pistole contro il proprietario Felice Ferrandini, anni e la trentina di clienti. Tutti sono stati rapinati di portafogli e preziosi.

Giorno per giorno

La poesia oggi

E' il tema del dibattito che si 20,30 nel salone D.L.F. (via Sacchi 63). Interverranno Barberi Squarotti, Guglielminetti e De Luca.

L'alba dell'uomo

Alle 22, al centro Shan (via Principe Amedeo 33), andrà in scena lo spettacolo «*L'alba dell'uomo. Storia di scimmie, uomini e dei*».

Risposta esistenziale

In via Mercanti 28 (Comunità universalistica francescana), alle 21, conferenza del prof. Umberto Casale su «*La risposta esistenziale del cristianesimo*».

Nizza-Millefonti

Si riunirà alle 20,45, in via Nizza 155, il Consiglio di Circoscrizione Nizza-Millefonti.

Ipnosi dinamica

All'hotel Jolly, 21, conferenza del dott. Stefano Menegolo su «*Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale*».

Sorgenti del Gange

Centro viaggi Voltaire (via Lagrange 29), alle 20,30, conferenza con proiezione di diapositive su «*Dalle sorgenti del Gange a Rishikesh*» e «*I misteri del Kashmir*».

Malattie allergiche

Il dott. Libero Zannino, salone di Circoscrizione via Filadelfia 205, alle 21, parlerà su «*Malattie allergiche nell'età pediatrica*».

Donne di oggi

Serata straordinaria all'insegna dell'amicizia, musica, danze e cabaret in un noto locale. Appuntamento alle 21, davanti alla sede (via Bertolotti 1, tel. 61.80.886).

Unione monarchica

Alle 18, assemblea cittadina dell'Unione monarchica per il rinnovo delle cariche direttive.

Concerto rock

Alle 21, nei giardini centro d'incontro Borgo Vittoria (via Sospello 118), concerto del gruppo «Riflesso».

Bomba a Ivrea

Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere, la notte scorsa, sotto una Bmw parcheggiata in piazza Balla, in pieno centro ad Ivrea. L'auto, completamente distrutta, apparteneva a Gaetano Tricarichi, anni, abitante in via Cuniberti 7.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le due e ha provocato parecchio panico in città: non ci sono stati feriti. Ingenti i danni causati deflagrazione ai fabbricati e alle auto parcheggiate nella zona. Nei palazzi della piccola piazza, sulla quale si affaccia anche l'entrata degli uffici delle imposte dirette, sono saltati tutti i vetri delle finestre e qualche infisso è stato scardinato. posto, per domare l'incendio dell'auto, intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea e la polizia.

Secondo le indagini che agenti del commissariato di Ivrea stanno conducendo, non si esclude che la bomba sia stata messa per un regolamento di conti.

■ Su ordine di carcerazione dalla pretura di Strambino, i carabinieri hanno arrestato Germano Tapparo, 43 anni, residente a Romano Canavese in via Principe Amedeo 23. Deve scontare tre mesi di carcere per guida senza patente.

■ Dieci giovani hanno aggredito, l'altra notte, in via Carlo Alberto angolo Vittorio Emanuele, John Ward, londinese, ospite dell' Sitea. I malviventi gli hanno strappato il portafogli con 760 mila lire.

Polemiche nella Cisl sul voto

Un gruppo di sindacalisti della Cisl nei giorni scorsi ha diffuso una presa di posizione che invitava a votare pci. L'Unità l'ha pubblicizzata proprie pagine regionali. Di qui la polemica.

Un altro gruppo di aderenti Cisl ha infatti vivacemente protestato, denunciando il problema e «la strumentalizzazione» agli organismi locali e nazionali del sindacato.

SEMINARI DI BALLO SPAGNOLO

Danzare il flamenco nel regno di Carmen

Laura Del Sol è Carmen nel film di Carlos Saura con Gades

Lunedì 18 giugno, presso la Circoscrizione S. Donato-Campidoglio [illegible] Saccarelli 18) prende il via la seconda parte del progetto «Danzare il Teatro», che in febbraio e marzo aveva proposto spettacoli di teatro-danza orientale e occidentale (*Favole e altre storie* del Teatro [illegible] Canto di Torino, Balle Indienne-Kathakali *Storie d'amore e di demoni* dell'Istituto di cultura scenica Orientale IXO, *Dharma Shakti*, omaggio al teatro di Bali di Enrico Masseroli).

Questa volta, organizzati dal Teatro [illegible] Canto-Cooperativa della Svolta ed in collaborazione con gli Assessorati alla Gioventù del Comune e della Circoscrizione, [illegible] previsti tre seminari di dieci giorni ciascuno (circa due ore al giorno in orario preserale e serale) di danza flamenca, studio della chitarra flamenca e Teatro Danza (New Dance).

Il primo seminario («Baile flamenco») è condotto da Juan Ortega, direttore [illegible] una delle scuole più importanti [illegible] Siviglia («Estudio Flamenco»), formatosi alla [illegible] più noti maestri quali M[illegible] Corni, Mario Maja, Rafael [illegible] Negro, Manolo-Marin. Juan Ortega ha partecipato ai maggiori Festival [illegible] Flamenco in Spagna, con il gruppo Teatro Laboratorio di Siviglia ha presentato *Bodas de Sangre* [illegible] nell'83 per la rassegna «Milano aperta», ed è stato invitato per il Carnevale '84 a Venezia e a Parigi per il Ministero del Turismo Spagnolo.

Il secondo seminario, rivolto a chitarristi già dotati di buona conoscenza dello strumento, è condotto da Paco [illegible] Bruco, un giovane musicista che collabora abitualmente con danzatori di flamenco nei più importanti Festival e manifestazioni.

Il terzo seminario (condotto da Ludovico Antonio Muratori, da 12 anni attore professionista) riguarda la [illegible] dance e propone, [illegible] frutto un'approfondita ricerca del docente sulle tecniche [illegible] corpo e sul teatro di [illegible], una tecnica individuale di base che permetta creazioni ed improvvisazioni singole e collettive, nell'ambito [illegible] nuovi schemi tecnici ed estetici.

Il costo di ogni seminario è di 50 mila lire. c. g.

COME VANNO LE ISCRIZIONI AD «ESTATE GIOVANI»

In vacanza mare e cavalli (la montagna piace meno)

Di fronte al problema delle vacanze [illegible] loro figli, padri e madri torinesi [illegible] persone piuttosto complicate, piene [illegible] voglie [illegible] anche di pretese, e però disattente [illegible] fronte a proposte convenientissime? Parrebbe proprio di sì, esaminando le iscrizioni all «Estate Giovani», l'iniziativa dell'Assessorato e sport, gioventù e turismo. Al quarto anno, questo modo economico [illegible] spedire i pargoli in vacanza è già entrato nelle usanze, diciamo così, di molte famiglie, e intanto ha evidenziato sempre di più certe scelte ed anche certe assurdità.

Il [illegible] giugno, primo giorno di iscrizioni, sono andati esauriti [illegible] in ventre i soggiorni [illegible] sette e quattordici giorni [illegible] equitazione a Prasione e a Pra Catinat, di agriturismo equestre a Mattie e a Scandeluzza, [illegible] campeggio montano a Selme, [illegible] turismo collinare al Ciocco in Toscana, di attività teatrali a Pra Catinat, [illegible] attività nautiche nel Gargano, di mare a Cesenatico.

Subito dopo [illegible] andati esauriti [illegible] campo ecologico di Argiassera, [illegible] soggiorno archeologico [illegible] Montevago (Agrigento), il corso di avvicinamento alla montagna a Prat Catinat, la scuola [illegible] roccia [illegible] a Oraière Merlette (in Francia, con corsi di francese), la vela d'altura a Alassio, Noli, Cattolica, Olbia e Golfo Aranci (con però ancora qualche posticino).

Restano posti per ecologia a La Mandria, «trapper» sopra Cesana, montagna [illegible] valle d'Ayas, campeggio [illegible] Val di Lanzo, posticini per windsurf al lago [illegible] Viverone, equitazione [illegible] nelle Langhe e a Pra Catinat. E' negletta la montagna «vera», il rifugio sopra il Pian dell Mussa e al rifugio Gastaldi, e la canoa-trekking sul Tevere.

Insomma [illegible] torinesi (anche della cintura), però la prelazione è per chi risiede in città) vogliono per i pargoli mare, caso mai cavalli, snobbano la montagna. Nessuno che faccia questione di prezzi: le tariffe sono bassissime, ma i genitori sembrano non tenere conto di ciò. L'acqua, in vacanza, viene pagata a qualsiasi prezzo. Informazioni all'ufficio del turismo sociale presso l'Assessorato, signori Florio e Giordana, [illegible] [illegible] Francesco [illegible] Paola 3, tel. 5765 3691. g. p. o.

La sagra al sapore di amarena

Per la edizione n. 25 della «Sagra dell'amarena», il Comune [illegible] Trofarello col patrocinio della Provincia di Torino ha organizzato una serie [illegible] manifestazioni che si concluderanno domenica primo luglio. Stasera ballo liscio con Mario Piovano e il gruppo di [illegible]nza «Cristina Truchero». L'appuntamento è per le 21 [illegible] «Magique Club».

Domani alle 14,30, da piazza Primo Maggio parte la Corsa ciclistica per amatori e veterani [illegible] organizzata dal G.S. Marcon. Martedì 19 alle [illegible], il «Coro Haendel» eseguirà un concerto presso la Chiesa parrocchiale [illegible] viale [illegible] Resistenza. Mercoledì 20 alle 21, di [illegible]vo al Magique Club per il concerto rock degli «Snow Storm» e l'esibizione per chitarra e violino del «Duo Viola».

[illegible] programma prosegue sabato [illegible] con [illegible] rappresentazione teatrale (ore 20,45 palestra scuola media) [illegible] Laboratorio Teatrale di Cambiano che interpreterà tre atti unici [illegible] Achille Campanile. Domenica 24 giugno, il «clou» delle manifestazioni: [illegible] piazza Primo Maggio ospiterà la «Gimkana Trattoristica» organizzata dalla Coldiretti di Trofarello.

Alle 11, ritrovo di automobili e motociclette d'epoca presso il piazzale della stazione, con sfilata per le vie cittadine a cura del «Piemonte Club Veteran Car». Alle 15, finali della gara bocciofila organizzata [illegible] Gruppo Cerces Trofarello e del «Primo trofeo calcistico dell'amarena» a sei squadre.

Sempre alle 15, in piazza Primo Maggio verranno esposti cestelli di amarene con vendita al pubblico mentre [illegible] centro di incontro «G. Di Vittorio» di viale Resistenza si potranno gustare (gratuitamente) dolci all'amarena.

Domenica primo luglio, ultima giornata di festa con la «Cicloturistica» non competitiva a cura del Circolo Arci-Corea e pol. gare bocciofile e corse nei sacchi. g. l.

Un erbario per l'arte in farmacia

Con [illegible] binomio di prestigio, cui rispondono i nomi di Ezio Gribaudo e di Giorgetto Giugiaro, [illegible] Schiapparelli prosegue nella sua riscoperta dell'«Arte in Farmacia» con una stimolante rivitalizzazione dell'antico attraverso certe moderne interpretazioni senza esitare — come accade fin dal 1981, all'esordio dell'iniziativa, con la Ciotola in ceramica già opera di Gribaudo — a riproporne qualche oggetto che sembrava essersi perduto nel tempo.

La collana «Per [illegible] storia della farmacia e del farmacista in Italia» (Edizioni Skema) dopo [illegible] toccato nella sua esplorazione regionale Piemonte e Valle d'Aosta, poi Venezia e il Veneto, ha dedicato il terzo volume alla Sicilia. Realizzato con la consulenza di Cristoforo Masino e Angelo Schwarz, le fotografie di Stefano Monetti in collaborazione con Attilio Gigli e i testi di Cesare de Seta, G. Degli Esposti e del Masino stesso, questo spazia non soltanto sull'arte della local[illegible] spezieria e la ceramica sicula da farmacia, dai rapporti tra medici, barbieri e speziali alle loro ricette, ma fa posto ad alcuni medaglioni di personaggi come Federico II e la sua Ordinanza medicinale.

A Gribaudo e Giugiaro [illegible] deve [illegible] L'erbario che Gribaudo stesso presenterà questa mattina, nel suo studio [illegible] via Biamonti. Lo compongono otto tavole che nel rilievo bianco e oro dei suoi logogrifi puntualmente delineano, con l'eleganza del suo segno, le immagini di altrettante piante: dalla valeriana e dall'avena, alla belladonna, al ginepro e alla genziana. [illegible] tavole son presentate in una teca d'eccezione costituita da un blocco in perspex tagliato a mano [illegible] ideato da Giugiaro. [illegible] drn.

OGGI [illegible] DOMANI AL MOVIE TRE CURIOSITA' CINEMATOGRAFICHE

Maratona erotica (ma con film d'autore)

Maratona erotica s'intitola il programma disposto dal Movie Club per oggi e domani [illegible] sala di via Principe Amedeo e comprendente tre curiosità cinematografiche d'autore che sono:

Nell'eccitante attesa dell'accoppiamento erotico («Hot limes o Sweet Sixteen») di Jim McBride, regista newyorchese che ha anche diretto un recente film [illegible] successo, *All'ultimo respiro*, con Richard Gere, Valérie Kaprisky (remake del celebre *A bout de souffle* di Godard).

Brivido caldo («Body Heat») di Lawrence Kasdan (il regista de [illegible] *grande freddo*) che qui realizza un giallo erotico con William Hurt, Kathleen Turner, Richard Crenna.

Take Off [illegible] Armand Weston con Giorgina Spelvin, già vista al Movie [illegible] *Serena*. Questo *Take Off* è un «hard-core» apprezzato anche dalla critica per il tono di parodia usato verso le [illegible] di Hollywood, tant'è vero che gli interpreti sono stati scelti per la [illegible] più o meno probabile rassomiglianza con attori e attrici di successo.

L'orario di proiezione dei tre film è il seguente, [illegible] per stasera sia per domani [illegible]: *Nell'eccitante attesa dell'accoppiamento erotico* ore 20,30; *Brivido caldo* ore 22,30; *Take Off* ore [illegible]

Festival del Giallo

Nella [illegible] video [illegible] stesso Movie [illegible] il Festival del Giallo [illegible] e '40 che si concluderà lunedì 18 giugno e in questi ultimi giorni presenta i seguenti film: venerdì [illegible] *Sangue blu* [illegible] Robert Hamer (20,30); *Il prigioniero* [illegible] *Amsterdam* di Alfred Hitchcock (22,30).

Sabato 16 *Laura* [illegible] Otto Preminger (20,30), *Paura* [illegible] *palcoscenico* [illegible] Alfred Hitchcock (22,30). Domenica 17 *La donna del ritratto* di Fritz Lang (20,30); *L'ombra del dubbio* di Alfred Hitchcock (22,30). Lunedì 18 *M.* di Fritz Lang (20,30); *Prigioniero del terrore* [illegible] Fritz Lang (22,30).

PROGRAMMA DI OGGI AL LINGOTTO

Jazz e Belle Epoque

Jazz e Belle Epoque è il tema del terzo appuntamento con gli spettacoli al Lingotto. Stasera alle 21,30, in diverse zone all'interno della mostra (il biglietto costa 2000 lire per esposizione e show) un gruppo [illegible] artisti [illegible] vita in contemporanea a quadri [illegible] musica-teatro, cabaret e costume, ispirati [illegible] periodo che va [illegible] fine dell'800 a oggi. Per *Canzone e romanza* canterà il soprano Donella del Monaco.

Per [illegible] *Jam session* suonerà il Trio Trovesi, formato [illegible] Gianluigi Trovesi (sax, clarinetti, flati), Paolo Damiani (contrabbasso) Ettore Fioravanti (batteria e percussioni): proporranno *Jazz made in Italy* e *Cinque piccole storie*. Per il *Variété di scena* Tino Schirinzi e Desy Lumini [illegible] uno *Scherzo* [illegible] *musica degli Anni* [illegible] *Ancora Poesia in musica* [illegible] il gruppo «Spettro sonoro» formato da Jana Mrazova-Zimmerman, soprano, Luigi De Filippi, violino, Patrizio Cerrone, pianoforte, Guido Zaccagnini, piano.

Nel *Salotto fin* [illegible] *siècle* troveremo infine il complesso «SalonMusik», un ensemble vocale strumentale di Venezia che proporrà in prima italiana una serie di *Fasti poetici e deliri musicali*.

Il nostro taccuino

BIMBI E ANIMALI — Si svolgerà oggi al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, con inizio alle 14,30 il convegno scientifico a cura della Società Italiana di pediatria, sezione Piemonte-Valle d'Aosta, che chiuderà il concorso «Il bambino e gli animali» organizzato da La Stampa in collaborazione con la Cassa di Risparmio. La giornata comincerà alle 9,30 con la festa dei bambini organizzata dall'Unicef.

Giugno musicale — Stasera alle 21, al Centro di incontro di piazza Stampalia 85, si svolgerà un concerto del Giugno musicale, organizzato dal Consiglio di circoscrizione Madonna di Campagna, in collaborazione con il Conservatorio. Si esibirà la scuola di pianoforte di Vera Drenkova. Ingresso gratuito.

Una miss — Questa [illegible] allo «Chalet» del Valentino si elegge «Miss Juventus»: le candidate al titolo sfileranno, oltre che in costume da bagno, [illegible] con le maglie bianconere. Il concorso è valido [illegible] anteprima del [illegible] di «Miss Piemonte», che si svolgerà all'«Altro Mondo» di Alba il 29 giugno.

Con l'Unicef — Oggi all'Automoda show serata organizzata dall'Unicef per augurare buone vacanze a tutti i bambini del mondo. Presentazione dell'alta [illegible] firmata Rita Togno ed Emy Badolato. Presenta Elsa Rossetti.

Torino ebraica — Si [illegible] oggi al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, la mostra «Torino ebraica», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione, dalla Comunità israelitica di Torino e dall'Archivio delle tradizioni ebraiche.

Università terza età — Oggi alle 16, nella Basilica Maria Ausiliatrice, [illegible] svolgerà la conferenza di chiusura dell'anno accademico 1983/84. Parlerà il cardinale Giovanni Colombo di Milano.

Sul [illegible]aggio — Oggi alle 18, alla Libreria Petrini, via Pietro Micca 22, Giuseppe Conte, Maurizio Ferraris e Roberto Mussapi presentano il volume «La magia dei saggi» di Stefano Zecchi, [illegible] da Jaca Book. Il [illegible] mira alla definizione di un linguaggio utopico, il linguaggio della tensione filosofica e letteraria tra aspirazione e realtà.

Corsi Isdo — Sono aperte le iscrizioni ad un ciclo di seminari in materia di finanza aziendale tenuti da esperti dell'Isdo (Istituto superiore di organizzazione) e da dirigenti di istituti di credito. La prima sessione si [illegible]gerà nel pomeriggio del 18 giugno.

Gimkana sulla «vespa»

Siete [illegible] guidatori di motociclette? Avete una predilezione spiccata per [illegible] «vespe»? Potete provare [illegible] e tecnica domani, nella «vespa-gimkana» in parallelo, che [illegible] svolgerà alle 14, con partenza dal piazzale Fiat Mirafiori, [illegible] Agnelli 200. [illegible] un test di guida e [illegible] abilità su Vespe Piaggio [illegible] 125 automatiche, [illegible] gratuitamente a disposizione del [illegible] del Cedas (Centri di attività sociali Fiat), che organizzano la manifestazione.

Il tracciato sarà segnato con lattine olio [illegible] e avrà indicati quattro punti, A-B-C-D. Alla partenza il concorrente andrà in Vespa fino al punto A: dopo avere spento il motore, dovrà prendere [illegible] tavolo un vassoio [illegible] tre palline [illegible] tennis. Gli toccherà quindi raggiungere a piedi il punto [illegible] seguendo il tracciato e senza far [illegible] le palline [illegible] tennis [illegible] vassoio, e poi depositare il vassoio.

Quindi il veloce partecipante dovrà arrivare in Vespa [illegible] al punto C, scendere [illegible] effettuare agile e scattante [illegible] salti della fune. Infine dovrà raggiungere, sempre in Vespa, il punto D, prendere da un altro vassoio cinque palline [illegible] tennis e lanciarle dentro a un cesto posto a debita distanza.

Dopo questa bella fatica, si conteranno [illegible] penalità. Al vincitore una coppa Piaggio, un casco integrale, un interfono. a. cm.

Le televisioni private

Canale 5

- [illegible] Buongiorno Italia. Rotocalco del mattino, con Aba Cercato
- 9— Teleromanzo Una vita da vivere
- 9,30 Alice
- 10,40 Mary Tyler Moore
- 11,10 Hela, gioco musicale con Stefano Santospago
- 11,40 Traguardo Europa
- 12,15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
- 12,45 Il pranzo è servito, gioco con Corrado
- 13,25 Teleromanzo Sentieri
- [illegible] Teleromanzo General Hospital
- 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
- 16,50 Telefilm Hazzard
- 18 — Telefilm La piccola grande Nell
- 18,30 Popcorn, spettacolo musicale
- 19 — Telefilm [illegible]
- 19,30 Zig Zag, quiz [illegible] mondo vianello
- 20,25 Appello finale per le elezioni
- 21,45 La luna nel pozzo
- 23 — Speciale Europa. Come si vota
- [illegible] Speciale Europa: Come si vota
- 0,50 Football americano

Videouno

- [illegible] Film Lola Montes, [illegible] Max Ophuls, con Martine Carol e Peter Ustinov
- 11,10 Squesscom, bisettimanale di attualità
- 12 — Ma che bontà, settimanale dei consumatori
- 13,30 Incontri [illegible]...
- 14 — Film Brood, di David Cronenberg, [illegible] Robert Mitchum, [illegible] Reed, Samantha Eggar
- 15,35 Aujourd'hui en France
- 15,50 Cartoni
- 16,35 Film Doppio gioco, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster e Y[illegible] De Carlo
- 18,15 Spina all'occhiello, [illegible]re come donne
- 19,45 Cartoni
- 20,30 Appuntamento con [illegible] sport
- 21,15 Pro e contro
- 22 — Quale energia?
- 22,15 Sul cabaret, con Renzo Gasco
- 22,45 Film Notte [illegible] fine, di Raoul Walsh, con Robert Mitchum, Dean Jagger e Teresa Wright

Italia 1

- 9,30 Film [illegible] occhi degli altri, [illegible] W. Castle, [illegible] J. Ire[illegible], Joan Crawford
- 12 — Telefilm Giorno per giorno
- 12,30 Telefilm Lucy show
- 13 — Bim bum bam
- 14 — Telefilm Agenzia Rockford
- 15 — Telefilm Cannon
- 16 — Bim bum bam
- 17,30 Telefilm Una famiglia americana
- 18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
- 19,50 Cartoni i puffi
- 20,25 Film Cercasi Gesù, di L. Comencini con [illegible] Grillo, M. [illegible]reder, F. Rey
- 22,30 Elezioni europee
- 23 — Boxe: Pesi piuma, Melluzzo-Emmel. Pesi superpiuma, Iovino-Di Benedetto
- [illegible] Film Il giudice Horton, di Vera [illegible], con A. [illegible], Vera Miles

Grp

- 14,30 Film Buttiglione diventa [illegible] del servizio segreto, di Mino Guerrini, con Jac[illegible] Dufilho e Gianni Agus
- 16,30 Cartoni
- 19 — Telefilm Star Trek
- 20,10 Tutto cinema
- 20,20 La bustarella, con Ettore Andenna
- 0,45 Programma elettorale: Europa ore [illegible]
- 1 — Film Le ragazze condannate al piacere, [illegible] Torgny Wrinckelman, [illegible] Solveig Anderson e Hans Wahlgren
- 2,30 Film La taverna dei sette peccati
- 4 — [illegible] Le ragazze [illegible] pon el [illegible]no
- 5,30 Film Senza via d'uscita

Telecupole

- 13,15—Telefilm Mannix
- 14 — Film
- 15,30 Fantasia [illegible] Walt Disney
- 16,30 Cartonissima
- 17,30 Le comiche
- 18 — Telefilm
- 19 — Sceneggiato Odile
- 20,15 [illegible] Codice d'amore
- 22 — Ciao Piemonti
- 22,30 Dibattito chiusura elezioni [illegible]
- 1,15 Film Batanga, con [illegible] Miles

Anne Francis alle 20,30 su Videogruppo in «Il seme della violenza» di Richard Brooks con G. Ford e S. Poitier

Videogruppo

- 10 — Film Nessuno resta solo, di S. Kramer, con R. Mitchum, F. Sinatra e O. De Havilland
- 13 — Spazio Europa
- 13,25 Telefilm The doctors
- 14 — Telenovela Gli emigranti
- 15 — Auto show
- 15,10 Ruote in pista. Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
- 16,35 Le [illegible] misteriose. Sceneggiato
- 16,35 Ueul i cartoni
- 17,35 Telefilm Al banco della difesa
- 18,30 Telefilm The doctors
- 19,10 Primo piano. Attualità
- 19,20 Spazio Europa
- 19,45 Telenovela Gli emigranti
- 20,30 Film Il seme della violenza, di R. Brooks, con Glenn Ford, Anne Francis e Sidney Poitier
- 22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
- 23,15 La auto della settimana
- [illegible] Primo piano. Attualità
- 24 — Spazio Europa
- 0,30 Telefilm Al banco della difesa

Retequattro

- 10 — Telefilm I giorni di Bryan
- 11 — Film Peggy la studentessa, di Frederick De Cordova, [illegible] Diana Lynn, Charles Coburn, Charles Drake
- 12,30 Cartoni
- 13 — Prontovideo. Programma di videomusica
- 13,30 Novela Fiore selvaggio
- 14,15 Novela Magia
- 15 — Film Bolero (replica terza e ultima parte)
- 16,50 Campionato nazionale di football americano
- 17,20 Cartoni
- 17,50 Telefilm La famiglia [illegible]ford
- 18,50 Novela [illegible] piacè
- 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi, con Sabina Ciuffini
- 20,25 Sponsor city, varietà con Diego Abatantuono, Bombolo, Gianni Agus, Giorgio Bracardi, Laura D'Angelo, Lory Del Santo, Rosa Fumetto, Cannavale, Marina Perzy, Fabio Fazio, Corrsale
- 22 — Nonsolomoda. Settimanale di moda varietà
- 22,25 Europa parla. Programma elettorale
- 24 — Caccia al [illegible]. Rubrica sportiva
- 24,30 Film I [illegible] verdi della vendetta, [illegible] Marlon Brando, Karl Malden, Katy Jurado

Studio Nord

- 10 — Film Colpo grosso [illegible] grossissimo... anzi, probabile, di T. Ricci, con N. Castelnuovo
- 12 — Telefilm Skippy il canguro (r)
- 12,30 A tavola
- 13 — Telefilm Magician
- 14,30 Film Ordine firmato in bianco
- 16,30 Film Ancora una volta prima di lasciarci, di G. Siegetti, con B. Bouchet
- 19 — Cartoni
- 19,15 Canavese oggi
- 19,35 I mestieri che scompaiono: il sellaio
- 20,05 Telefilm Skippy il canguro
- 20,30 Film Tutta [illegible] vita, di Tay [illegible], con [illegible] Gordon
- 22,30 Film [illegible] [illegible] in bianco
- 24 — Film Colpo grosso grossissimo... anzi probabile

Quarta [illegible]

- 10,30 Pranoterapia scientifica
- 11,15 Telefilm Wallace style
- 12,30 Il mondo degli animali, documentario
- 13 — Telefilm Selvaggio West
- 14 — Cartoni
- 15 — Il rubricone
- 16,45 Magnetoterapia Ronefor
- 17,15 Telefilm [illegible]
- 17,45 Mixage. Programma di filmati musicali
- 18,20 Special Videomusic
- 19,30 Peacesport
- 20 — Schemoteri
- 21 — Telefilm Watergate
- 22,30 Club Renault
- 24 — Play boy di sera
- 1 — Film Parsaismus, con Klaus Kinski, Maria Rhom

Quinta Rete

- 14 — O... come donna
- 15,30 Telefilm Bobo
- 16 — Telefilm Rangers della foresta
- 16,30 Telefilm Ultraman
- 17 — Cartoni
- 18 — Telefilm Mr. Abbott e famiglia
- 18,30 Rubrica [illegible] è bello
- 19 — Telefilm Doris Days show
- 19,30 Novela Disperatamente tua
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 [illegible] Languidi [illegible] perfide carezze
- 22,30 Tv bazar
- 24,30 Film Il [illegible] viene dalla pioggia
- 1,49 Telefilm Longstridge story

Televox

- 17 — La voce del Piemonte
- 18 — Elezioni europee
- 19 — Natura e salute. Scienza dell'alimentazione
- 20 — Napoli, parole e musica
- 21,30 Telecalcio. Juve-Juve: tribuna bianconera
- 22,30 Tribuna libera: le opinioni [illegible] telespettatori
- 23,15 [illegible] Aurora in video

Retecapri

- 19,30 Telefilm La [illegible] dei giorni felici
- 20 — Cartoni
- 20,30 Telenovela Il mondo di Berta
- 21,30 Film La pattuglia disperata, di Robert Day, con Ken Berry e Cameron Mitchell
- 23 — Telefilm Squadra speciale anticrimine

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La celebre coppia insieme sulla [illegible] londinese in «Aren't [illegible] all» di Lonsdale

Colbert-Harrison, che delizia!

Padronanza del palcoscenico, applausi e grande simpatia per i due divi - Una commedia rosa tra aristocratici

Harrison e Colbert, [illegible] due divi intramontabili

LONDRA — Non c'è bisogno di [illegible] un genio per sapere quale sarà la commedia che farà un record di incassi quest'anno. «Aren't we all?» è una commediola spiritosa e vecchio stile, appena un pochino piccante, ma [illegible] troppo — ci si può portare la famiglia — scritta da Frederick Lonsdale. Si tratta di un commediografo di enorme [illegible] negli Anni Venti che [illegible] nell'oblio perché invece di temi sociali intitava nelle sue commedie momenti della vita di aristocratici buontemponi in ricche case di campagna; insomma tutto quello che gli Anni Cinquanta e Sessanta detestavano e che gli Anni Ottanta — in grande riflusso — sembrano voler rivedere, rivivere e sognare.

Questa commedia che potremmo tradurre con «Non lo facciamo tutti?» e che andrà [illegible] nel bel teatro Haymarket — uno dei più antichi di Londra fondato nel 1720 — il 30 di giugno, è vittoriosa perché ha gli interpreti ideali.

[illegible] parte di lord Grenham, [illegible] aristocratico-Casanova, attempato, ma sempre [illegible] erta, che non ha mai preso la vita sul serio, non si è mai annoiato, sempre in giro tra una bella casa di campagna e una bella casa di città, [illegible] bra essere stata scritta apposta per Rex Harrison. Ed eccolo sulla scena, in carne ed [illegible], un po' più paonazzo [illegible] solito, gli occhi appena visibili [illegible] due fessure, magnifico attore di pause divertenti, sapiente conoscitore della suspense nel tono della voce, dizione da scuola di Oxford, elegante nel vestire, nel muoversi, gran padrone del proprio personaggio.

Accanto a [illegible] Grenham c'è lady Frinton, vivace vedova, attempatella, ma mantenuta benissimo («Lei sembra più giovane ogni giorno». E lady Frinton: «Difatti mi ci vuole la maggior parte della giornata per sembrare giovane»). Questa disinvolta e aristocratica vedova, spiritosa e senza peli sulla lingua, sofisticata, si è messa in testa di farsi sposare da lord Grenham e, naturalmente, alla fine ci [illegible] perché questa è [illegible] commedia dove tutto va a posto e tutto finisce bene.

In [illegible] commedia «rosa» chi sarebbe l'interprete ideale? Ma naturalmente Claudette Colbert. Ma [illegible] sarà troppo vecchia [illegible] la regina delle commedie di Hollywood? Niente affatto: eccola entrare [illegible] palcoscenico, vestita in paillette Art-Decò, graziosissima, la famosa frangetta bruna arricciata sopra le sopracciglia arcuate, una bella voce ferma, aspetto stupendo, il collo [illegible] po' ingobbito sulle spalle, come del resto ha sempre avuto.

Accolti da scrosciante applauso, Colbert e Harrison rubano dalla scena tutti gli altri attori, e in verità sono di gran lunga i più bravi. C'è Francis Matthews che recita nella parte del figlio di Rex Harrison: rigido, convenzionale e innamorato della [illegible] glie, [illegible] si è fatto trovare da quest'ultima mentre baciava un'altra. La moglie, interpretata da Nicola Pagett, altra famosa attrice di prosa, cinema e televisione, è furibonda e [illegible] perdona il marito finché, con una serie di stratagemmi, il suocero non le fa arrivare in casa un australiano, un deus-ex-machina (John Price) che la interroga moglie aveva baciato in un magico momento di grand tour egiziano.

Diretta da Clifford Williams, la commedia, che si svolge tra Mayfair e la campagna, è mantenuta fresca e scattante da [illegible] regia di buon mestiere. Durante l'anteprima, la scenografia ha ricevuto applausi a scena aperta e corrisponde perfettamente a quello [illegible] dovrebbe essere: convenzionale, esatta (persino il ritratto della moglie, un po' oleografico, sopra il caminetto, è quello che si troverebbe in una [illegible] [illegible] genere), i bei legni, i mobili antichi e i mazzi di fiori perfetti [illegible] angoli.

Rex Harrison e Claudette Colbert sono già apparsi sul palcoscenico assieme, e recentemente, a Broadway in «The kingfisher».

Harrison apparve per la prima volta [illegible] palcoscenico a Liverpool, nel 1924: da allora ebbe molto [illegible] nella prosa (specie in Shaw) e, naturalmente, nel cinema. Con «My fair lady» diventò [illegible] divo.

Claudette Colbert, che [illegible] nosciamo dai suoi sessanta film, vinse un Oscar per «Accadde [illegible] notte»; aveva iniziato la sua carriera sul palcoscenico. E qui a Londra riscuote [illegible] successo pari alla sua fama, ottenuto con classe di altissima [illegible]. Insomma, questi due ottantenni o giù di lì, spadroneggiano sulla scena dell'Haymarket con un piglio da grandi professionisti. E il pubblico [illegible] è deliziato.

Gaia Servadio

Julio Iglesias? «Un nababbo» ha dichiarato ex maggiordomo

MADRID — Continua sul settimanale spagnolo «Interviu» il romanzo a puntate sulla vita di Julio Iglesias. Dopo averne messo a nudo la vita intima e familiare con particolari decisamente scabrosi, il suo [illegible] maggiordomo Antonio Valle offre al pubblico altre notizie inedite.

Il terzo capitolo de «La vita segreta di Julio Iglesias» è dedicato alle sostanze del popolarissimo cantante iberico, che viene dipinto [illegible] una sorta di re Mida.

Pozzi di petrolio in Venezuela e in Egitto, piantagioni di caffè in Brasile, terreni alle Bahamas, ville [illegible] Pirenei, mezza isola in Polinesia, una tenuta di 2000 ettari in Argentina, [illegible] barca e due lotti di t[illegible] a Miami: [illegible] la lunga lista dell'impero patrimoniale Iglesias, un impero degno di uno sceicco arabo.

Su Raitre ritorna il regista giapponese

Quel fascino sottile del cinema di Ozu

In sordina, non reclamizzato, prende il via stasera su Raitre un nuovo ciclo dedicato al regista giapponese Yasujiro Ozu.

Il primo ciclo, che aveva fatto conoscere Ozu ad un pubblico che non è quello dei festival, era andato in onda un paio di anni fa ed era stato la rivelazione folgorante di un cinema ad alto livello, ma aveva avuto la [illegible] colpa di [illegible] raccogliere indici di ascolto altrettanto alti; di qui, corruccio di dirigenti Rai, e Ozu, giudicato autore [illegible] di sufficiente richiamo, [illegible] stato [illegible] da parte.

Ora, forse riflettendo sul fatto che un servizio culturale vale di più degli indici di ascolto, Raitre ci riprova e offre una rassegna di quattro film [illegible] l'arte di Ozu tocca spesso i vertici: **Fiori di equinozio** *(1958),* **L'autunno della famiglia Kohayagawa** *(1961),* **Il figlio unico** *(1936) e* **Il gusto del sakè** *(1962).*

Per anni sconosciuto in Europa, Ozu, morto d'improvviso sessantenne nel 1963, è oggi considerato uno dei grandi giapponesi; nella dimensione del privato e del familiare senza dubbio il più grande; e, com'è stato più volte scritto, «il più giapponese dei registi giapponesi».

Il suo interesse è rivolto alla gente di città, alla piccola borghesia, alla vita che scorre uguale e monotona fra le pareti domestiche, all'intrecciarsi di sottili rapporti psicologici, alle angosce e alle gioie che si consumano [illegible] in modo soffocato, tra persone che si dicono soltanto poche parole. [illegible] detto che Ozu è un maestro del privato; ma nei film girati nel dopoguerra si avvertono più echi del profondo cambiamento di idee e di costumi che stava investendo il Giappone e che [illegible] un solco fra anziani e giovani.

Tuttavia nulla mai assume un tono violentemente drammatico; tutto è interiore e scandito a larghi ritmi. Il regista gioca sapientemente sulle pause, sui minimi gesti, sulle occhiate; e sugli interni soffusi di luce e di ombra, e sugli stessi oggetti dell'esistenza quotidiana. L'inquadratura è quasi fissa e diventa metafora di meditazione. Le storie sono di una lineare semplicità realistica e insieme [illegible] simboliche, affidate ad attori di una forza e di una misura esemplare.

Stasera in Fiori di equinozio c'è un padre che per [illegible] tipio alle arcaiche tradizioni nipponiche [illegible] di opporsi — invano — ad una autonoma scelta matrimoniale della figlia, appoggiata dalla madre; ne L'autunno della famiglia Kohayagawa un vedovo [illegible] rebbe risposarsi e crea malumori e dissidi in famiglia; ne Il figlio unico [illegible] madre soffre per il fallimento del figlio che credeva destinato a grandi cose; infine ne Il gusto [illegible] sakè, ultima opera di Ozu, un padre riesce a convincere la figlia a sposarsi e poi — in una celebre sequenza — rimasto solo nella casa deserta piange silenziosamente [illegible] figlia che se n'è andata, sulla [illegible] che amava.

Un cinema puro, essenziale, penetrante, [illegible] cinema raffinato ma che coinvolge chiunque vi si accosti con animo partecipe e colga in quel mondo lontanissimo, raffigurato con la poesia delle immagini, sentimenti e pensieri che sono universali.

Ugo Buzzolan

A Tam Tam l'Atr 42

ROMA — Tam Tam, per questa settimana, riprende la sua vecchia collocazione del venerdì, anche se in tarda serata: va in onda alle 23,10 su Raiuno. Il primo servizio riguarda i 3 milioni d'italiani, che lavorano nel volontariato.

A Napoli, all'Aeritalia, sta nascendo un nuovo aereo: è l'Atr 42, 50 posti, servirà per i collegamenti fra gli aeroporti regionali. Frutto della collaborazione fra l'Italia e la Francia, il velivolo sta facendo i suoi primi passi a Tolosa, dove è stato filmato in esclusiva da Maurizio Beretta.

Il musicista ha presentato alla Scala «A quiet place and trouble in Tahiti»

Bernstein: «Una satira del musical per raccontare l'incomunicabilità»

MILANO — «*E' un'opera sul sogno americano, composta in linguaggio musicale americano e su libretto in lingua americana*». A questo punto non si possono avere più dubbi su *A quiet place and troble in Tahiti* che Leonard Bernstein presenterà lunedì alla [illegible] in prima europea. Del resto basta guardare lui per rendersene conto. Ha quasi [illegible] anni, e davvero [illegible] li dimostra, con il suo fisico atletico e sportivo. Maglione a giro collo color canarino, fazzoletto sgargiante infilato al taschino del blazer, stivaletti rossicci, bicchiere di whisky che viene sorseggiato, sigarette accese una dopo l'altra.

«*Sono fortunato* — è la sua prima espressione (in italiano) — *ad aver trovato un allestimento come quello della Scala, così come sono fortunato ad avere trovato un giovane librettista fenomenale come Stephen Wadsworth che è cantante, musicista e anche regista in questa mia opera. Se non lo credete, chiedetelo a Luciano Berio che è venuto mezz'ora fa a vedere [illegible] mia prova. 'Sei il compositore più fortunato del mondo', mi ha detto*».

«Trouble in Tahiti l'ho *scritto trent'anni fa: è un'opera sulla incomunicabilità*». L'atmosfera è data da un'orchestrina jazz, che ricorda il fascino della vita americana Anni Cinquanta [illegible] e Dinah non fanno che litigare, da [illegible] praticamente non si parlano. Lui pensa agli affari, lei va dallo psicanalista. Dinah [illegible] a vedere un film-musical che si int[illegible] *Trouble in Tahiti*. Poi torna a casa e ricomincia lo squallido ménage.

La seconda opera, *A quiet place*, è del 1983 e viene ora assemblata a quella precedente di cui è la continuazione. Passano 30 anni. Si usa la tecnica del «flash back». All'inizio i parenti si ritrovano ai funerali di Dinah. Ci sono il vedovo Sam, i figli, lo psicanalista. C'è la cerimonia del tipico «American funeral» con letture e reminiscenze. Partiti gli ospiti, per la prima volta Sam si trova faccia a faccia [illegible] i figli che non vede da anni. Scoppiano i contrasti, si arriva alla lite, anzi [illegible] rissa. Uno dei figli urta il [illegible] [illegible] che si apre [illegible] si torna alla scena iniziale, con i figli che leggono il diario di Dinah.

Opera sostanzialmente piena di pessimismo. «*Un giorno* — dice Bernstein — *dissi: e scrissi una grande banalità. La musica può salvare il mondo. Ora non sono più di questo parere, ma penso che in quella mia convinzione ci fosse una parte di verità*».

E cos'è quest'opera «Spettacolo»?, afferma Bernstein sorridendo. «*So [illegible] che è molto americana, ma non è un musical, [illegible] mai è sua satira*». A chi gli ricorda il [illegible] *West side story*, il maestro dice: «*Purtroppo il musical americano è in grande decadenza e non [illegible] salvezza lungo quella strada*».

E' un continuatore di Gershwin?, azzardiamo. «*Macché*». Anche Bernstein ha qualche punta di [illegible] mento, ma nonostante questo la [illegible] vitalità di Bernstein è infinita. Subito corre in palcoscenico per provare l'opera e accogliere i componenti della Filarmonica della Scala per i due concerti programmati per il 23 e il 24 giugno con pagine di suoi autori prediletti: Mozart e Mahler.

Luigi Rossi

New York. Jerry Hall ha mostrato per la prima volta una foto della bimba avuta da Mick Jagger. Comparendo come ospite del «Today show» alla NBC's, Jerry [illegible] [illegible] anche rivelato che lei e Jagger hanno cominciato a parlare di matrimonio

PRIME FILM: con Angela Winkler

Edith è una donna che cerca felicità

IL DIARIO DI EDITH di Hans W. Geissendörfer, con Angela Winkler, Vadim Glowna. Produzione tedesca a colori. Drammatico. Studio Ritz di Torino.

Il regista Geissendörfer è [illegible] uomo coraggioso, ha già affrontato «La montagna incantata» di Mann con una produzione costosissima; qui tenta di rubare i semplici segreti di una autrice nata dal cinema, Patricia Highsmith, che già fornì soggetti a Hitchcock e Wenders.

«Il diario di Edith» secondo la scrittrice scrittrice è [illegible] normale descrizione di vita famigliare, in realtà lo sprofondamento nella pazzia di una donna frustrata (magari, normalmente frustrata) che scrive nel suo diario la felicità mai avuta.

Divisa dal marito, [illegible] un figlio violento e ribelle, [illegible] uno [illegible] invalido cui accudire, Edith [illegible] trova sollievo neppure nell'attività politica, la [illegible] radicale di cui è redattrice non ottiene molto consenso nel quartiere conservatore dove abita.

Tutto si svolge in [illegible] bella [illegible] negli spazi agevoli di un benessere medio che [illegible] consola: sul diario Edith scrive [illegible] nuora e [illegible] nipoti che non ha, il figlio pietoso la libera dello zio malato con un delitto fin troppo naturale, quando arrivano lo psichiatra e la polizia Edith è impazzita del tutto, pronta a cadere dalle scale e a morire.

Bravo nello scandire gli spazi come eleganti prigioni, dove sono in agguato la solitudine e il bisogno degli altri, Geissendörfer è assai meno bravo nel descrivere il difficile equilibrio tra pazzia e normalità o i momenti in cui questa si travasa in quella. C'è un certo imbarazzo e una certa freddezza che l'eccellente Angela Winkler riesce a rompere ogni tanto [illegible] [illegible] sorriso finalmente docile, con certe esclamazioni che feriscono come lame.

s. r.

Il Music Award agli Statler

NASHVILLE (Tennessee) — [illegible] avuto [illegible] conclusione un po' a sorpresa l'edizione 1984 del «Music City News Award», il premio che viene assegnato ogni anno agli interpreti della country-music americana in base alle preferenze espresse dai lettori della omonima rivista specializzata. Gli «Statler Brothers», un gruppo che è insieme da circa vent'anni, l'ha spuntata sulla formazione decisamente più giovane degli «Alabama».

Gli «Statler brothers» si sono aggiudicati ben quattro riconoscimenti.

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] OGGI IN TV

[illegible] presidente [illegible] moderno [illegible]

IL RAPACE (1968) avventuroso psicologico di José Giovanni su Raidue [illegible] Lino Ventura, Xavier Marc, Rosa Furman. Il regista, ex ergastolano e romanziere [illegible] [illegible] dal passato burrascoso, è uno specialista del nero francese e il soggetto del film che dirige è quasi sempre suo. Qui invece si è ispirato al [illegible] di John Carrick: siamo nel [illegible] degli Anni Trenta e Ventura è [illegible] avventuriero duro, cinico [illegible] disincantato che viene assoldato come killer dai rivoltosi per uccidere il presidente. Gli viene affiancato un rivoluzionario che si de[illegible] a diventare il capo, un giovane pieno di entusiasmi e di ideali.

Il contrasto fra i due uomini tanto diversi, e le reazioni dei due, ora spietate [illegible] [illegible] nell'affrontare gli avvenimenti, fanno da sfondo ad una vicenda molto movimentata, [illegible] tradimenti e colpi di [illegible].

CERCASI GESU' (1982) di Luigi Comencini a Italia 1 [illegible] Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey, Memè Perlini, una [illegible] dia bizzarra dalle [illegible] si polemiche e satiriche nei confronti della speculazione della mancanza di [illegible] rale e anche del terrorismo.

Un gruppo editoriale guidato da ecclesiastici affaristi cerca, per un progetto strettamente commerciale, [illegible] volto adatto a rappresentare degnamente, secondo uno schema ben preciso, un moderno Gesù. Il prescelto è [illegible] ingenuo e imbranato autostoppista, Beppe Grillo, che tentando di fare [illegible] bene provocherà un sacco di guai; ma alla fine, nonostante tutto, il miracolo si farà.

LA DISPERATA NOTTE (1947) di Anatole Litvak a Capodistria con Henry Fonda e Barbara Bel Geddes: un curioso remake di *Alba tragica* di Carné con Jean Gabin, remake talmente «fedele» che la sceneggiatura risulta la stessa del film francese, rielaborata dagli americani i quali hanno aggiunto, in omaggio all'ottimismo hollywoodiano, un finale non tragico.

LA TRAGEDIA DELLA GUYANA [illegible] film per la tv di William Graham, in seconda serata a Raidue: [illegible] puntate, stasera e la prossima settimana, che rievocano il terrificante suicidio in massa dei fanatici seguaci del «Tempio del popolo» avvenuto in America nel novembre del 1978.

Beppe Grillo in «Cercasi [illegible]» di Comencini a Italia 1

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 17; 20; 23,05; 24
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12,05 **Pronto in tv - Che tempo fa**
14 — **Pronto in tv**, le telefonate del pubblico
14,05 **Il sistema mondiale [illegible]'eroi[illegible]** «Mafia, e alta finanza»
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg 1
15,30 DSE: **Schede - Astrofisica**, «Le pulsazioni della terra»
16 — **Secret Valley** (24), «Un [illegible] che sa di petrolio»
16,25 Tabiano Terme: **ciclismo, Giro d'Italia dilettanti**: Vittuone-Tabiano Terme
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Jack London**, i racconti del Klondike
17,55 Sulla rotta di Morosini: **I turchi attaccano**
18,30 **Il gran teatro del West**, telefilm «Lo sceriffo Macord»
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Serata d'onore**, presenta Pippo Baudo in diretta dal «Giuseppe Verdi» di Montecatini Terme
22,10 **Tribuna elettorale europea**: appello dei partiti agli elettori
23,10 **Tam, tam**
0,20 DSE: **Storie familiari segrete**: «I due volti»

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 23,05; 0,05
10-11,45 **Televideo, pagine dimostrative**
12 — In diretta dallo studio tv [illegible] [illegible] Milano. **Che fai, mangi?**
13,30 **La dinastia del potere**, [illegible] dai romanzi di Anthony Trollope, [illegible] Susan Hampshire
14,35-16,30 In diretta dallo studio 3 di Roma **Tandem**. [illegible] corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e «Parliamo», gioco a premi, «Teleattica», cartoni
16,30 DSE: **Il re dello stagnolone** (5)
17 — **Roma**: Nuoto, finale Coppa Los Angeles
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**. La [illegible], Musica maestro, Spettacoloso, Sistemone flash, Pianeta sogno, Rosa Play
18,30 **Tg 2 sport sera**
18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm «Chi è il mandante» - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,30 **Il rapace** 1968, film con Lino Ventura
22,10 **Tribuna elettorale europea**, a cura di Ja[illegible] Jacobelli: appello dei partiti agli elettori
23,15 **Quando l'America si racconta**, a cura di Vieri Razzini. **La tragedia [illegible] Guyana** (prima parte)

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20
11,45-13 **Televideo**
16 — DSE: **Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca**, i battelli da pesca (4)
16,30 DSE: **L'arte della ceramica**: forme e modelli (8)
17 — **Omicidio!** 40 telegialli italiani scelti da Sergio Valzania. «Il giudice - Insieme fino in fondo» (1974) con Nando Gazzolo
18,05 **Cento città d'Italia**: «Maremma addio»
18,25 **L'orecchiocchio**
19,30 [illegible] **elettorale europea** in rete [illegible] nazionale
20,05 DSE: [illegible] **e giovanissimi** (4) «Tra sociale e privato»
20,30 **Fiore d'equinozio** (1958), [illegible] di Yasujiro Ozu, [illegible] Shin Saburi, Finuyo Tanaka
22,55 **Una giornata alle folies** (Toulouse Lautrec). Dal Teatro Ariston di Campobasso, una «pièce» di Franco Molè, con Franco Molè, Martine Brochard, Duilio Del Prete

Martine Brochard in «Una giornata alle Folies» di Molè, su Raitre alle 22,55

Italia 1

17,30 **Una famiglia americana** - **Ralphsupermaxieroe**
19,50 **I Puffi**, «La sorgente di Puffo»
20,25 **Cercasi Gesù**, film di Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey
22,30 **Elezioni europee**, appello finale
23 — **Boxe** pesi piuma, Melluzzo - Ernihat; pesi superpiuma, Iovino - Di Benedetto

Canale 5

16,50 **Hazzard** - **La piccola grande Nell**, telefilm
18,30 **Popcorn** spettacolo
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig zag** gioco a quiz
21,45 **La luna nel pozzo**
22,25 **Appello finale** dei segretari dei partiti
0,20 **Speciale Europa**: **Come si vota alle elezioni europee**
[illegible] **Football americano**, Arizona-New Orleans

Rete quattro

15 — «**Bolero**» replica
17,20 **Masters** - **I dominatori dell'Universo**, cartoni
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, 183ª puntata
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Sponsor city**
22 — **Nonsolomoda**
22,25 **Europa parla**, programma elettorale
24 — **Caccia al 13**
0,30 **I due volti della vendetta**, film con Marlon Brando

Eurotv

14 — **Mama Linda**, telenovela
14,45 **Peyton Place**, sceneggiato
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
[illegible] **Buttiglione diventa capo del servizio segreto**, film di Mino Guerrini [illegible] Jacques Dufilho
22,20 **L'impero delle termiti giganti**, film di Bert I. Gordon [illegible] Joan Collins

Svizzera

Telegiornale 19,10; 20,15; 22,55
15,15 **Visita del Papa in Svizzera**
18,30 **Terre del finimondo**
19,15 **Ciclismo: Giro della Svizzera**
20,40 I **documentari** di «**Reporter**»
21,45 **E se la guerra**, telefilm
22,35 **Visita del Papa in Svizzera**
23,15 Da Winterthur **Ginnastica**

Capodistria

12,15 **Calcio**: differita Germania Occidentale-Portogallo; Romania-Spagna
17,35 **Il cacciatore**
18,25 **Fauna americana**
[illegible] **La principessa Zaffiro**, cartoni
19,50 **Temi d'attualità**
20,20 **La disperata notte**, [illegible] [illegible] Henry Fonda, Barbara Bel Geddes
21,50 **Quattroventi**
22,20 **Alta pressione**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 23,15
16 — **Lo sceriffo del Sud**
17 — **L'orecchiocchio**
17,30 **Mork e Mindy**
17,55 **Capitol**
[illegible],55 **Le nuove avventure di Pinocchio** - **Il signore del sonno**
20,25 **Quasigol**
21,25 **Maledetto rock**, 1ª puntata
22,15 **Calcio**: Campionato d'Europa, sintesi partita Romania-Spagna

Rete A

18,30 **U 112** [illegible] **Queen Mary**, film di Jack Donohue con Frank Sinatra, [illegible] Lisi
18 — **Starzinger** - **Angie girl**, cartoni
19 — **Cara a cara** - **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
21,30 **Ciao Eva**, «Dall'Italia con amore», conduce Paolo Mosca
22,15 **L'ora di Hitchcock**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 19,12; 23.

8,30 Tribuna elettorale europea: il più; 9 Radio anch'io '84; 10,40 Canzoni nel tempo; 11,30 A.B.C. rock; 13,36 Master; 14,30 Dal piccolo cabaBonamo (9); 17 Tribuna elettorale, conferenza stampa del presidente del Consiglio, 18,30 Musica sera, 19,35 Audiobox; 21 Concerto [illegible] Franco Mannino; 23,05 La telefonata - Stereouno dalle 15 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30.

6,45 «Alla corte di re Artù»; 9,10 Tanto è un gioco, 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15 «Radio tabloid»; 15,30 Gr2 economia; 16,35 «Due di pomeriggio»; 18,32 R. R. Schumann, 19,57 Melodramma, 21 Jazz; 21,30 3131 notte. Stereodue dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino, 7,30 Prima pagina, 10 Ora «D», 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Spaziotre, 19 I concerti di Napoli, 21,10 Nuove musiche dall'Ungheria (9), 22,10 Quartetto Aeolian, 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte dalle 24 alle 6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Due vite in gioco, Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (giallo). Non vietato. Orario: 16,00; 17,40; 20; 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.100): Cannibal holocaust, Luca G. Barbareschi, Francesca Ciardi. Col. Viet. 18. Or. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Rocky III, Sylvester Stallone (avventuroso). Or. 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Per favore non mordermi sul collo di R. Polanski con S. Tate, J. MacGowran. Col. (comico). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 b, tel. 545.245): La morte di Mario Ricci di Claude Goretta, con Gian Maria Volonté (Palma d'oro Cannes 83 miglior attore), Heinz Bennent. Col. (120 min.), inizio film 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 5000, ridotti 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.245): Koyaanisqatsi di Geoffrey Reggio, musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione Dolby Stereo). 90 min. Col. Or. 16,30; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingresso 5000, ridotti 3000.

CRISTALLO (via Gioia 6, tel. 650.71.00): I ragazzi della Lunadeluna, Harry Reems, Nicole Morin. Col. Viet. 14. Or. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Rita, Rita, Rita, Michael Caine, Julie Walters (commedia [illegible]). [illegible] 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La chiave di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli. Col. Viet. 18. Or. 16,10; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Zelig di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Col. Non viet. Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): Class, Rob Lowe, Jacqueline Bisset. Col. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible]

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Halloween III (Il signore della notte) (fantascienza). Col. Non vietato. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.004): Carnal sensuality - Calda pelle della bestia. Tutti i giorni lunghi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): chiuso per ferie.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.400): Il grande freddo (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia). Ap. ore 16. Film 16,30; [illegible] 22,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il [illegible] delle spade, Peter Strauss, Molly Ringwald (fantascienza). [illegible] 16,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 652.334): Godimenti lunghi e duri (Femmes en chaleur), con Olinka Ardin, Brigitte Monnin. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): chiuso alcuni giorni per lavori.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak. Or. 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.065): Fashion baby superporno - Erotic sex orgasm n. 2 (2 nudi come 2) novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 153, tel. 830.865): Confessioni intime di Claudine con Ellen Daly, Claudine Beccarie. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4000, ridotti 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly. Col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, ri[illegible].

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Il diario di Edith di Hans W. Geissendorfer, con Angela Winkler (Venezia 83). [illegible] Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000. Alesco [illegible].

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Baby sitter, Rhonda Jo Petty, Jamie Leigh, Randy West, Misty. Col. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 no stop.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Tornado, Timothy Brent, Alan Collins (avventuroso). Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,25. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Una poltrona per due, diretto da John Landis. Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Ore 20; 22,30. Rid. Agis.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Flirt, con Monica Vitti, Jean-Luc Bideau (commedia). Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 786.693): Footloose, K. Bacon, L. Singer. Ore 20,30; 22,30.

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.733): [illegible] love. Lunghi no stop dalle ore 16, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.761): Porno lesbo bagnate di sesso, con Monique Carrere, Dominique Tiffay (bel hard). Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SELENE (corso Sergio 53, tel. 674.131): Il libro della giungla, di Walt Disney, seguito e cartone animato [illegible] Natale di Topolino. Ap. 20, ult. [illegible] (Arco e Agis L. 2000).

SPEZIA (via Nizza 172, tel. [illegible]): Relazioni porno. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

V. VENETO ([illegible] Bruno [illegible] 5, tel. 811.642): Cristina Beauty e Lady in calore. Oggi 2 film no stop. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.201): La easy (infermiera del 407° reggimento), Vanessa Del Rio. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,20; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.560): Essere o non essere. Mel Brooks, Anne Bancroft, di Alan Johnson. Orario spett. 20,15; 22,20.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 740.73.42): Cocktail dell'orrore in high dynamic system. Creepshow, un film di George A. Romero, musiche di John Harrison, con Hal Holbrook e Adrienne Barbeau, effetti speciali in laser system, minori 10%. Ap. 20, ult. 22,[illegible].

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 1/A, tel. [illegible] 077): Maratona erotica: Nell'eccitante attesa dell'accoppiamento erotico, di Jim McBride, ore 20,30; Brivido caldo di Lawrence Kasdan, con John Hurt, Kathleen Turner, ore 22; Take-off, di Armand Weston, con Georgina Spelvin ore 0,15; SALA VIDEO: Sangue blu, di Robert Hamer, ore 20,30; Il prigioniero di Amsterdam, di Alfred Hitchcock, ore 22,30. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.663): dalle 14,30 alle 24 continuato Die Lustlose Junglrau. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tamiro 30, tel. 262.16.64): The day after (Il giorno dopo). Non viet.

MAIOR (largo G. Cesare 150, tel. 267.974): Marathon. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Stiletto. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Un'adorabile infedele.
MODERNO: Cujo.
POLITEAMA: La [illegible].

CIRIE'
[illegible]: Guerrieri della notte. V. 18.
NUOVO: Cugina mia. V. 14.

CUORGNE'
PERONA: [illegible] di terrorista.
[illegible] Hot Dog. V. 14.

IVREA
POLITEAMA: Sotto tracci.

LEINI'
AMBRA: Film erotico. V. 18.

MICHELINO
SUPERGA: Dance music.

PINEROLO
[illegible]: Sapore di mare 2 un anno dopo.
RITZ: [illegible]

RIVOLI
NUOVO: Rusty il selvaggio.

SETTIMO
BECCARIS: Pinocchio.

VALPERGA
AMBRA: Easy rider.

VENARIA
DANTE: Accoppiamenti di sangue.

[illegible] E [illegible]

NUOVO: Corpo di ballo [illegible] Danza con Ramona De Saa, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. Ingr. e di Abegno 17. Tel. 650.684.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): sabato 16 giugno ore 21 La Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino e Clara Gessaga presenta «E dopo il cinema c'era...» (s avanspettacolo). Con Tino Zanuso, Nelly Coumbes, Franco Neri e Magic Marco Show. Ingresso gratuito ad invito alla cassa.

TEATRO REGIO: biglietteria piazza Castello 215. Vendita abbonamenti Concerti del Regio - Estate 1984. Orario 10-12, 14-18,30 (escluso il lunedì).

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: Stages: baby flamenco Isabel Spina 19-23 giugno, hip hop Laura Cyrus 2-13 luglio, flamenco Helma Genera 9-12 luglio. tel. 540.173.

COLOSSEO: in prevendita per i due concerti di John Mayall martedì 19 giugno ore 17 e ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-12, 15-19. Tel. 651.034.

... e che ha [illegible] il palcoscenico delle Regioni Veneto e Piemonte, rinunciando all'utilizzo di tendoni in galleria. Debutto giovedì 21 giugno, ore 21,15. Due spettacoli al giorno ore 16,30 e 21,16, corso Vittorio Emanuele (ex caserma Lamarmora). Prenotazioni tel. 436.041.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: Il circo, una festa, regia Antonio Giarola. L'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) ha chiesto e ritorno a Torino di questo circo per presentare alla città uno spettacolo di altissimo valore culturale.

RITROVI

AL [illegible] (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Lion Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nebbia.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 liscio.
LA LUCCIOLA: ore 21 [illegible] liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21 Gruppo 5.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): orch. Pippo Vitale.
LE INDIE-PIANO BAR (via Verdi 10) - al piano Piero Conte. Sabato Dan.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Ivana Zaccaria. Locale tranco.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Beno e Nuova Aurora.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gemma, Alma Gaccioleo P. S.

[illegible] E [illegible]

ARTE CLUB (via Bodoni 3): L. Campi.
DAVICO: Pele. Museo Bricoli.
LA ROCCA: Mandelli. Bagnoli.
STUDIO D'ARTE NOVECENTO - Rossi (corso XXV Aprile 65, t. 658.04.18): Pera di Guglielmo Melfred. Ore 9-12. [illegible]

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
GESI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olio e tempera (chiuso lunedì).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Collettiva.
LE IMMAGINI (Rocca 3): C. Piccola.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Rassegna di gruppi italiani e francesi.
S. LORENZO (via Fiocchetto 14?, tel. 370.9748): «Momenti dell'arte italiana del Novecento»: Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Brimaglio, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Orario 9-13, 16-20,30 compreso festivo.
VIOTTI: Mostra arte a domicilio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19, domenica 9,30-12, 15-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): dal martedì [illegible] domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate per bambini).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 16-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso.) I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.1[illegible].

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.

Giacchieri presenta la stagione veronese: apre Maazel il 2 luglio

Centosette sere all'Arena

Opere, concerti, [illegible] e musica da camera - Dopo l'Orchestra della Scala, il 4 «Tosca» diretta da Oren

MILANO — Dice il sovrintendente Renzo Giacchieri che, «come tendenza a un modello che sa soddisfare esigenze diverse», l'Arena di Verona guarda a Salisburgo. In altre parole, da un lato «lo spirito popolare nel senso più nobile della parola», dall'altro «alcune chicche, unitamente ai concerti sinfonici», che aprono [illegible] il programma. La sessantaduesima stagione dell'Arena è stata presentata ieri a Milano in una conferenza stampa, insieme con il programma dell'«Estate Teatrale Veronese» (di cui pubblicheremo prossimamente il programma).

Sommate, le manifestazioni assicureranno 107 sere complessive di spettacolo, il numero più alto che si sia [illegible] avuto nella città. Costo totale, 24 miliardi, 13 dei quali provenienti dagli incassi della stagione precedente, (la richiesta è tale per cui risultano già venduti per l'anno prossimo biglietti per un valore di altri 8 miliardi), il resto da sovvenzioni pubbliche nazionali e locali.

Il bilancio è in pareggio; i prezzi hanno subito quest'anno un leggero [illegible]: 20.000 per un posto in platea, 10.000 in gradinata. Solo un 35 per cento di pubblico — poco più poco meno — è composto di italiani; il resto arriva prevalentemente da paesi europei, soprattutto dalla Germania. E, poiché l'opera [illegible] per lo stile dell'Arena è l'*Aida*, sono molti i tedeschi i quali invece di dire «*Vado all'Arena*» dicono ormai «*Vado all'Aida*».

L'occasione per presentare l'imminente stagione — dal 2 luglio al 2 settembre — è servita anche per anticipare la prossima: l'anno internazionale della musica sarà da Verona dedicato a Verdi: *Trovatore*, *Aida*, *Attila*. Ancora all'Arena sarà realizzato il balletto *Giselle* mentre al teatro Filarmonico [illegible] allestiti *Orfeo e Euridice* di [illegible], un giorno di [illegible] di Verdi e un altro balletto. La stagione 85-86 dovrebbe anche ospitare, nella tarda primavera, un'opera proveniente dal festival di Salisburgo. Per quanto riguarda i concerti, si apriranno con l'orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino, che eseguirà il *Messia* di Haendel.

L'ambizione (già almeno in parte realizzata con la stagione in corso) è — conferma il sovrintendente — di «*tornare al grande spettacolo; un* [illegible] *numero di 'ohhhh' del pubblico sono, all'Arena, assolutamente indispensabili*».

Ornella [illegible]

Maria Chiara sarà Aida, Shirley Verrett è la star dell'apertura di stagione con «Tosca»

Il programma

Ecco il cartellone per questa stagione.

LIRICA: TOSCA di Puccini, direttore Daniel Oren, regista Sylvano Bussotti, interpreti principali Shirley Verrett, Giacomo Aragall; il 4 luglio.

AIDA di Verdi, direttore Peter Maag; regista Gianfranco de Bosio, coreografia di Susanna Egri; con Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Paolo Washington, Juan Pons; il 5 luglio.

I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA di Verdi; direttore Maurizio Arena; regia, scene e costumi di Attilio Colonnello; con Katia Ricciarelli, Ruggero Raimondi, il 22 luglio (finora mai presentata nell'Arena).

CARMEN di Bizet; direttore Giuseppe Patanè, regista Mauro Bolognini, scene di Paolo Bregni, interpreti principali Gail Gilmore, José Carreras, il 3 agosto.

BALLO EXCELSIOR di Romualdo Marenco; direttore Enrico de Mori, coreografia di Ugo Dell'Ara, regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di [illegible] Coltellacci, protagonisti Carla Fracci e Gheorghe Iancu.

CONCERTI SINFONICI: Orchestra sinfonica del teatro alla SCALA, [illegible] da Lorin MAAZEL; 2 luglio (Schubert e Brahms).

Orchestra del MAGGIO Musicale Fiorentino, direttore Riccardo [illegible], violinista Salvatore Accardo, 9 luglio (Ciaikowsky).

Orchestra sinfonica e coro di RADIO LIPSIA e Coro di Radio Berlino RDT: direttore Wolf-Dieter Hauschild, direttore del coro Jorg-Peter Weigle, 16 luglio (Beethoven).

Orchestra sinfonica nazionale UNGHERESE, direttore Giuseppe Patanè, 13 agosto (Kodaly, Strauss, Ciaco-wski).

Orchestra sinfonica e [illegible] Bach di BERNA, direttore Peter Maag, 20 agosto (Beethoven).

TONHALLE Orchestra Zurigo, direttore Christoph Eschenbach, pianista Joseph Bulva, 27 agosto (Berlioz, Ciaicoski, Ravel).

Al programma, si aggiungono 10 CONCERTI CAMERISTICI nel chiostro di San Fermo: MONTSERRAT CABALLE' (3 agosto), IVO POGORELICH [illegible] agosto), FRANCO MANNINO (1 agosto), la CAMERATA NOVA di PRAGA (16 luglio), IL QUINTETTO ZINETTI (23 luglio), I SOLISTI di VERONA (15 luglio), I FILARMONICI DELL'ARENA (30 luglio) e dell'ORCHESTRA CAMERATA MUSICALE VENETA (2 agosto).

Il musicista giamaicano a Lampugnano con mille caldissimi spettatori

Reggae «per tutti» con Jimmy Cliff

MILANO — *Pubblico scarso, ma caldissimo per il concerto tenuto al Teatro Tenda da Jimmy Cliff, uno dei primi a proporre dalla natia Giamaica i ritmi del* [illegible]*, la musica resa famosa in tutto il mondo dal «profeta» Bob Marley.*

Gli appassionati del genere non potevano mancare, ma per i generici patiti dei concerti l'appuntamento con Cliff era forse un po' troppo, compreso com'era fra Elton John e Bob Dylan, e dato anche che i prezzi dei biglietti, ormai, vanno dalle 15.000 in su.

La scena è rosso sangue quando, accolto dalle urla del «popolo rasta», Jimmy Cliff entra sul palco in mezzo a volute di fumo che salgono dalla platea ad onta dei divieti: più cannabis che tabacco, comunque. L'imperativo categorico è ballare, non stare mai fermi e possibilmente in piedi sulle sedie, anche se qualcuno scala addirittura le torri d'acciaio che sostengono il tendone e balla lassù, sulle piattaforme a 15 metri d'altezza.

La musica di Jimmy [illegible] *è sicuramente il reggae più puro che si possa ascoltare, ma forse proprio per questo risulta meno difficile da ascoltare* [illegible] *«rasta» di casa nostra. Cliff ne ha abbondantemente sperimentato l'effetto nel mondo industrializzato, visto che quando Marley e Peter Tosh ancora si esibivano per pochi intimi a Kingston, lui era già sulle scene* [illegible] *microsolchi londinesi.*

Le [illegible] *dal* [illegible] *si arricchiscono del giallo e del verde, colori della bandiera etiopica anche se le note, spesso, sembrano dare origine più al reggae'n'blues o al reggae'n'rock che al* [illegible] *puro.*

Forse è proprio per questo che il seguono meglio, e il [illegible] *domanda ripetuta alla fine di ogni brano «Are* [illegible] *feeling?» ottiene ogni volta un urlo entusiastico.*

Cliff cerca la comunicazione, balla sulle [illegible] *dei ragazzi* [illegible] *platea che lo trattengono a forza di fischi ogni volta che cerca di andarsene. Ovazione, e naturalmente mani alte sul capo che battono ritmiche,* [illegible] *l'hit Reggae Night, prima* [illegible] *lui, poi da tutti. Mentre, come al solito, nel buio, fioriscono le fiammelle degli accendini quando No woman, no cry fa un po' rimpiangere il grande Marley.*

m. f.

Si balla al Foro pensando all'Africa

ROMA — In un clima sfatto e [illegible] che ricordava, perfino nella conferenza stampa, quello delle feste da ballo delle estati romane a Villa Ada, la cooperativa «Murales» ha annunciato l'apertura delle danze per lunedì 18 giugno. Prima delle tante manifestazioni che il [illegible] propone sotto l'egida di Nicolini, questa sesta edizione-revival a base di musica da ascoltare e musica da ballare presenta una grande e sostanziale novità: da Villa Ada le serate si sono trasferite al Foro Italico.

Le polemiche sul prato calpestato, la ricerca di un parcheggio impossibile, l'allargarsi della partecipazione che l'anno scorso ha fatto registrare 140 mila presenze, hanno indotto gli organizzatori ad abbandonare la frescura del parco di quella che fu la casa dei Savoia per spostarsi nei gelidi marmi di quello che fu il capolavoro littorio di Mussolini. Sulla piana del Foro Italico, la più grande distesa di marmo d'Europa, si farà festa tutte le sere dal 18 al 30 giugno su temi e ritmi legati all'Africa.

L'idea di portare l'Africa in primo piano a questa sesta edizione intitolata «Ballo non solo» è di Rosella Nobilio, una delle menti dell'assessorato alla cultura. Già dal titolo però è evidente che questa volta non si tratterà solo di ballo. Una serie di stand, allestiti con l'idea di sembrare gabbie da zoo.

La parte più attesa della manifestazione resta sempre e comunque, quella delle performance musicali. Questa del Foro Italico, assicurano i ragazzi invecchiati del Murales, è la più grande rassegna di musica «afro» mai tenuta in Europa.

Tra i tanti che vengono a [illegible] il più attraente è Fela Kuti che il 19 e il 20, in concorrenza con Dylan, lui, le [illegible] ventisette mogli e il suo gruppo Egypt [illegible] intende calamitare l'attenzione dell'assonnato popolo giovanile di Roma.

al. ro.

Parla Lucio Ardenzi, produttore [illegible] Albertazzi, Gravina, Proclemer

Il teatro privato ha deciso Stop ai classici per il 1985

«Basta con Pirandello e Shakespeare, bisogna dare al pubblico qualcosa di più e di nuovo» - Fra le novità, Lionello farà Sardou, «La governante» avrà la regia di Squarzina, la Proclemer in «La Duse» di De Chiara

Giorgio Albertazzi: una novità italiana di Damiani-La Capria; per Lionello all'improvviso del 1902, con la Blanc - Anna Proclemer fra un anno con «La Duse»

ROMA — «*Basta con Pirandello, con Shakespeare e con il grande repertorio. Negli ultimi anni la 'grande fame di teatro' è stata soddisfatta e adesso bisogna dare al pubblico qualcosa di più e qualcosa di nuovo*» sostiene Lucio Ardenzi, produttore, anche nella prossima stagione teatrale, degli spettacoli proposti da Giorgio Albertazzi, Carla Gravina, Alberto Lionello e Anna Proclemer.

Ed è per soddisfare [illegible] desiderio di dare qualcosa di nuovo al pubblico che la «ditta Ardenzi» [illegible] deciso per la prossima stagione invernale di affidare [illegible] Albertazzi una novità italiana, a Lionello [illegible] vecchia commedia di Victorien Sardou, e alla coppia Carla Gravina — Turi Ferro la ripresa de La governante [illegible] Brancati, [illegible] [illegible] allestimento [illegible] affidato a Luigi Squarzina che si differenzierà sostanzialmente da quello di 15 anni fa di Patroni Griffi.

Anna Proclemer, invece, esaurirà (partenza dal Manzoni di Milano) la seconda annata [illegible] [illegible] prima, meglio di prima e nel finale di stagione porterà in tournée La Duse, [illegible] nuovo spettacolo scritto da Ghigo De Chiara.

«Il rischio di queste scelte — aggiunge Ardenzi — sta nel sistema distributivo italiano che è legato agli enti locali, [illegible], i cui responsabili, per non sbagliare, privilegiano i grossi nomi e il grande repertorio. Per loro è più facile scegliere Albertazzi-Riccardo III, anziché Albertazzi protagonista di un [illegible] nuovo e sconosciuto al grande pubblico».

Giorgio Albertazzi, dunque, ne[illegible] prossima stagione abbandonerà il grande repertorio per portare in palcoscenico, da novembre a Milano, un testo scritto dalla coppia Damiano Damiani-Raffaele La Capria e tratto dalla [illegible] gintura di un film che il regista de *La piovra* televisiva non ha mai realizzato e che avrebbe dovuto intitolarsi [illegible] successo.

«*Non sarà però questo il titolo della pièce — precisa Ardenzi — perché in teatro* [illegible] *parola successo nei titoli non porta bene. Inoltre considero certa la scelta di questo testo solo all'ottanta per cento, perché quando si tratta* [illegible] *affrontare novità* [illegible] *contemporanei sorgono sempre delle incertezze e* [illegible] *ripensamenti. Damiani, La Capria e Albertazzi stanno ancora rivedendo la stesura definitiva. Il testo, comunque, è molto bello e singolare. Trattandosi di una commedia a due personaggi, non abbiamo ancora individuato l'attore da affiancare ad Albertazzi*».

Questa novità italiana è curiosamente ambientata nel mondo del cinema e il protagonista è un regista italiano moderno, che potrebbe essere Fellini o Antonioni, non certamente De Sica. Il meccanismo drammaturgico lascia allo spettatore l'identificazione [illegible]: «*E' una commedia critica* — sottolinea Ardenzi — *incentrata sul genio che ha successo e sul genio che non ne ha: a me piacerebbe intitolarla* Il genio». Albertazzi impersonerà il grande regista, mentre l'«amico» è un regista, altrettanto capace, ma sfortunato.

E Alberto Lionello? «*Farò* Divorziamo — ci anticipa Ardenzi — *l'abbiamo deciso soltanto ieri. Una vecchia commedia di Sardou, scritta nel 1902, e portata al successo da grandi coppie: gli ultimi a rappresentarla sono stati Ruggeri e la Adani dopo la guerra. E' una commedia brillante ed adattissima alla coppia Alberto Lionello-Erica Blanc. Si* [illegible]*ria e* [illegible] *litiga tra moglie e marito: una Anastra all'arancia del primo Novecento*». Con l'adattamento di Tullio Kezich, *Divorziamo* verrà messa in scena da Augusto Zucchi.

Sempre con il marchio Ardenzi, [illegible] estate e inverno Carla Gravina porterà alla ribalta nel giro di pochi mesi due differenti tipi di Caterina. Con la regia di Spe sta infatti provando insieme con Carlo Giuffrè, *La bisbetica domata* che debutta in [illegible]glio a Verona, poi l'attrice friulana e Turi Ferro inaugureranno in ottobre la stagione romana del «Quirino» [illegible] *La governante*, una ripresa che avviene nella ricorrenza del trentennale della morte di Vitaliano Brancati.

«*Ritengo — spiega Ardenzi — che Squarzina proporrà questo bellissimo testo di Brancati* [illegible] *una regia realistica e soprattutto legata all'epoca descritta dall'autore. Con tutti i problemi di allora, compresa la censura. Non dimentichiamo che proprio per la censura questa commedia dovette rimanere per più di 15 anni* [illegible] *cassetto prima che fosse rappresentata con successo da Anna Proclemer, Gianrico Tedeschi e Giorgio Albertazzi. Inoltre la partecipazione di Turi Ferro renderà la commedia più vera e anche più siciliana*».

Ernesto [illegible]

I palcoscenici al lavoro per tutto l'anno, in arrivo spettacoli «nobili»

Anche i «grandi» nell'arena estiva

«Amleto» con Lavia, Falck, Orsini e Guerritore; Ninchi [illegible] Rigillo con «Il Campiello»; Tedeschi con «L'Aulularia»

ROMA — *In Italia ci si sta avviando verso la stagione teatrale di undici mesi l'anno. Legare l'attività invernale a quella estiva è ormai una regola imprenditoriale adottata da parecchie imprese pubbliche e private: non per niente molti attori* [illegible] *nome hanno accettato di esibirsi quest'estate sulle ribalte all'aperto con allestimenti «di prestigio» destinati poi (nella maggioranza dei casi) a girare nella prossima stagione*

«Una politica imprenditoriale — commenta Lucio Ardenzi — imposta dalla necessità di contenere le spese degli allestimenti, di ridurre i costi degli attori garantendo loro lunghe scritture e di nobilitare lo spettacolo estivo che finora era un «avventura» promossa soprattutto [illegible] singoli attori o registi».

Da quando certi spettacoli debbono d'inverno proseguire lo sfruttamento nei grandi teatri, [illegible] *cerca* [illegible] *assicurare fin dal debutto estivo un'impostazione qualitativamente più* [illegible]*le*: «La stagione invernale senza il suppo[illegible] [illegible] quella estiva è troppo breve per ammortizzare i costi. Se la primavera [illegible] bella, molti teatri [illegible] vedono infatti costretti ad esaurire l'attività ad aprile-maggio per [illegible]canza di pubblico. Quest'anno a Roma Johnny Dorelli con *Taxi a due piazze*, è riuscito a tenere aperto il Sistina fino al 4 giugno, e ciò è stato possibile perché anche nella Capitale il caldo è esploso in ritardo».

Tra i mattatori dell'imminente estate teatrale, che comincia ai primi di luglio, troviamo il «poker romano dell'Eliseo» (Lavia, Rossella Falk, Orsini e Monica Guerritore) con l'Amleto; Carla Gravina e Carlo Giuffrè con La bisbetica domata; *Ave Ninchi e Mariano Rigillo con* Il campiello, *messo in scena da Squi; Carlo Cecchi con la sua* Tempesta; *Mario Scaccia con* La mandragola; *Paolo Ferrari e Paola Borboni con* Il ferro *di D'Annunzio; Gianrico Tedeschi con* L'Aulularia *di Plauto; e i fratelli Maggio che insistono con il loro fortunato e collaudato* 'Na sera 'e Maggio.

A queste presenze popolari, che gireranno da Verona a Vicenza, da Vercelli a Marina di Pietrasanta, da Ostia Antica a Taormina, si devono poi aggiungere le «sortite particolari», come quelle dell'accoppiata Lina Volonghi-Giulia Lazzarini, che a Spoleto presenta la versione italiana di Buonanotte mamma *di Marsha Norman (premio Pulitzer 83); Ferruccio Soleri che a Los Angeles, durante le Olimpiadi, rappresenta il suo leggendario Arlecchino; e del «duo» Proclemer-Albertazzi che si è ricomposto per letture dantesche* [illegible] *programma nei giorni scorsi ad Udine e Mantova («Dante in piazza»).*

Inoltre quest'estate Giorgio Albertazzi terrà a battesimo [illegible] *primo luglio ad Asti un nuovo recital—spetta*[illegible] Giro del teatro in 120 minuti; *e in settembre* [illegible] *Vicenza impersonerà Don Ferdinando, re di Castiglia, ne* Il Cid *di Corneille, mentre* [illegible] *20 luglio Anna Proclemer* [illegible] *Asolo sarà la Duse nello spettacolo scritto da Ghigo De Chiara* (La Duse). *Per il 5 luglio, infine,* [illegible] *prevista a Torino* [illegible] *«prima» dell'edizione del Gruppo della Rocca de* Il Maestro e Margherita, *dal romanzo di Bulgakov.* e. b.

Il regista [illegible] ricoverato in ospedale a Milano

Ol[illegible]i: prognosi riservata

MILANO — All'ospedale San Raffaele di Milano è ricoverato da mercoledì il regista Ermanno Olmi. La prognosi è riservata. I medici parlano di «poliradicolite acuta di probabile natura virale»: si tratta di un'affezione dell'apparato nervoso vertebrale, causata, in questo caso, da posture influenzali.

Dopo una decina di giorni con l'influenza, Olmi ha avvertito i sintomi tipici della malattia: formicolio agli arti e graduale perdita della sensibilità.

Il concerto che ha aperto la rassegna [illegible] Lingotto

Musica fra la storia dell'auto

TORINO — Chiuso il Piccolo Regio, agonizzato l'Auditorium, vietata ogni attività nella [illegible] del Conservatorio per fortuna c'è [illegible] Lingotto dov'è possibile ancora sentir musica. Dall'altra sera i padiglioni della mostra sul riutilizzo del grandioso complesso industriale ospitano infatti concertisti, esecutori jazz, compagnie di balletto classico e [illegible] danza moderna, cantanti di musica leggera. E' un'ipote[illegible] avanzata sul futuro di questo capolavoro dell'architettura [illegible] Chissà. Per [illegible] il pubblico trascorre incuriosito, scoprendo tra le grandi planimetrie dei progetti architettonici la voce discreta di un violinista che [illegible] Bach o di [illegible] chitarrista che ricama arabeschi [illegible] liuto arabo; tra le carrozzerie dei modelli Anni Cinquanta un pianista [illegible] Chopin, nel cortile, su un grande podio investito [illegible] luce bianca, un complesso di percussione esegue John Cage e nelle prossime sere ci saranno del jazz, canzoni, numeri di varietà, di poesia e di balletto.

Le manifestazioni avvengono simultaneamente: [illegible] [illegible] è abbastanza grande perché i suoni non [illegible] mescolino disturbandosi a vicenda, cosicché la gente può soffermarsi qua e là a suo piacimento ed ascoltare ciò che più le aggrada. Dai capannelli che si creano [illegible] agli esecutori, alla fine di ogni pezzo escono applausi e l'ambiente [illegible] sufficientemente felpato e silenzioso perché la musica non venga proprio ridotta ad un mero oggetto d'arredamento.

I solisti dell'altra sera [illegible] il pianista Takahiro Seki, [illegible] violinista Adam Korniszewsky, [illegible] chitarrista Vladimir Mikulka che al sottoscritto, colpevolmente ma irresistibilmente attratto da progetti architettonici, carrozzerie, veicoli bellici e fuori serie sono parsi, [illegible] occhio e croce, complessivamente degni dei premi internazionali di [illegible] [illegible] stati insigniti.

p. gal.

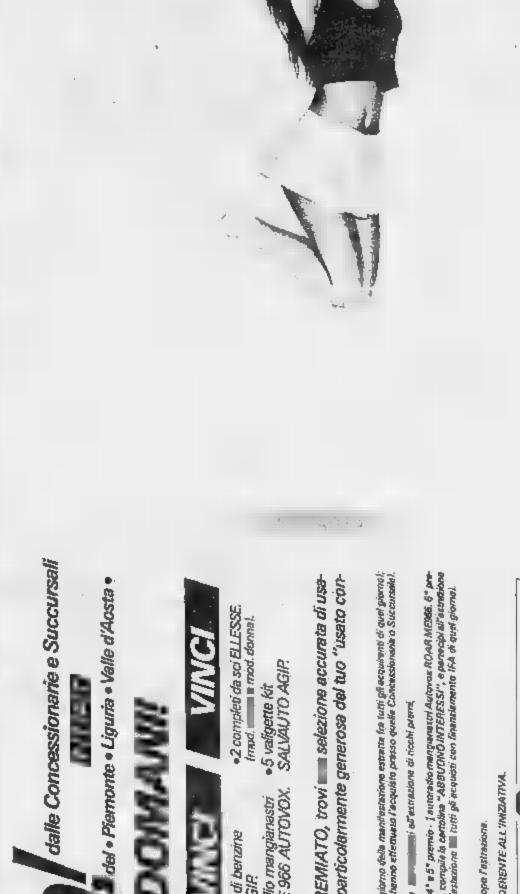
[illegible] canterà il tango a Parigi con Piazzolla

PARIGI — Milva torna a Parigi. Dopo il successo de «I sette peccati capitali» di Brecht-Weill all'Opéra Comique, nel novembre scorso, la cantante italiana sta preparando uno spettacolo sul tango [illegible] l'argentino Astor Piazzolla e il suo quintetto di tango contemporaneo.

Andrà in scena da 7 al 29 settembre alle Bouffe du Nord.

Milva e Piazzolla si sono incontrati in Germania, dove entrambi hanno concluso da poco una tournée: in una serata, la cantante ha invitato Piazzolla ad accompagnarla con la sua orchestra. Il successo dell'esperimento li ha convinti a realizzare insieme «El tango».

Lo spettacolo durerà un'ora e mezzo. Piazzolla ha composto le musiche. Milva ne apprezza «soprattutto la ricchezza di costruzione, con il ritmo [illegible] tango sempre presente: un tango certo intellettuale, ma che [illegible] essere tenero, duro o ironico».

Di passaggio a Parigi, Milva ha incontrato anche il paroliere Etienne Rhoda-Gil, che comporrà alcuni testi dello spettacolo. Nella stagione 1985-'86, la cantante italiana dovrebbe presentare all'Opéra «La vera storia» di Luciano Berio.

e. n.

A Strasburgo in uno stadio stracolmo di suoi sostenitori, mediocre esordio della Germania, campione uscente, che non riesce a superare l'ordinata difesa portoghese

Rummenigge in una ragnatela

Deludente prestazione del neo-interista che è rimasto invischiato nel gioco corto del munitissimo centrocampo del Portogallo - Fra i tedeschi si sono salvati solo il portiere Schumaker e in parte il terzino Briegel

GERMANIA [illegible]
[illegible] [illegible]

GERMANIA: Schumacher 7,5; B. Foerster 6, Briegel 6,5; K. Foerster 6, [illegible] 5,5 (67' Matthaeus 5,5), Brehme 5,5, Buchwald 5 [illegible] Rommer 5,5), Voeller 6, [illegible] 6, Rummenigge 5,5.

PORTOGALLO: Bento 7,5; Joao Pinto 7,5, Magalhaes 7,5; Eurico 6,5, Lima Pereira 6,5, Carlos Manuel 6,5; Frasco 7 (78' Veloso s.v.), Sousa 7, Jordao 6,5 (84' Gomes s.v.), Pacheco 7, Chalana 6,5.

Arbitro: Jushka (Urss) 5

Strasburgo. Rummenigge atterrato dal portoghese Frasco. Osservano i tedeschi Stolli e Foerster

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — [illegible] Germania non ha [illegible] la Francia, Rummenigge [illegible] ha imitato Platini e così una delle favorite ha fatto miseramente cilecca uscendo dal [illegible] fra i fischi. Dopo [illegible] abbattuto monti e foreste nelle dichiarazioni solo in apparenza modeste della vigilia, il carro armato tedesco è finito dritto nella tela di ragno portoghese e non si è più [illegible], legato, avvinto, impigliato, infine ubriacato dalle fitte [illegible] [illegible] avversari che tenevano palla e la nascondevano a piacere, esaltandosi nel vedere il nemico cadere poco [illegible] volta in ginocchio.

Il Portogallo ha soltanto pareggiato, non ha vinto, ma visto [illegible] [illegible] [illegible] le cose [illegible] campo di Strasburgo, lo 0-0 ottenuto al termine di una partita avvincente per gioco e spettacolo non rende piena giustizia alla squadra di Fernando Cabrita. Gli spalti [illegible] tutti tedeschi, 30 [illegible] i tifosi venuti dalla Germania, [illegible] è destino che i portoghesi, in Nazionale come in Coppa, siano sempre costretti a giocare in trasferta.

E' stata una battaglia avvincente, tanti nani [illegible] i giganti, e i nani si moltiplicavano, stavano dappertutto, riempivano il terreno dei loro colori. [illegible] [illegible] [illegible] campisti, nel Portogallo, e la palla viaggiava sempre corta e precisa. I nani passavano fra le gambe dei giganti; alla Germania, e a Derwall in panchina, girava letteralmente la testa.

Il tecnico tedesco, dopo l'esperimento riuscito di Zurigo contro gli azzurri, ha deciso com'è noto per uno schema tattico con Rummenigge centrocampista aggiunto. Ma stavolta è stato un errore, er[illegible] [illegible] e così anche il neo acquisto dell'Inter, anzi specialmente lui, ha rimediato una figura barbina, soltanto in parte alleviata da un bel [illegible] nel primo tempo e [illegible] [illegible] spunto in area nel secondo. Troppo poco per un giocatore del suo livello, trop[illegible] [illegible] davvero anche se tutte le colpe non possono [illegible] [illegible] [illegible] su di lui, hanno sbagliato in tanti, in primo luogo l'uomo in panchina. Soltanto Schumacher si è salvato nella Germania, in parte Briegel che ha spinto come un folle nel primo tempo.

Briegel ha indirizzato [illegible] specchio della porta l'unico tiro tedesco nel primo tempo, colpo di [illegible] parato al 41', mentre Schumacher è stato bravissimo a deviare in angolo un destro terribile di Pacheco da fuori (23') al termine di una splendida manovra corale iniziata da Chalana e proseguita da [illegible] con [illegible] tocco all'indietro.

Non ci sono state grandi occasioni da gol nei 45' iniziali, e tutto sommato, insieme con i nani e con la posizione assurda di Rummenigge, chi [illegible] fatto più discutere è [illegible] l'arbitro sovietico Jushka, un tipo grassoccio e bolso («Solo robusto», ha detto in tribuna Giulio Campanati) che non ha certo favorito i portoghesi. [illegible] direttore [illegible] gara per la verità [illegible] tollerato troppo, sia le punture di vespa dei portoghesi che i colpi di randello dei tedeschi; ha ammonito Magalhaes al 40', il primo fallo del bravissimo terzino, doveva darsi da fare prima.

Nella ripresa l'incontro si è ulteriormente ravvivato, grazie al Portogallo che ha concluso la sua opera di soffocamento e si è portato in attacco [illegible] [illegible] maggior decisione, trascinato da Pacheco e Sousa, appoggiato da dietro da Magalhaes e Joao Pinto. Chalana rifiniva e Carlos Manuel dava di tacco, [illegible] al solito correva e correva fino all'esaurimento.

Jordao ha calciato fuori al 49' ed il giunto [illegible] ritardo al [illegible] su centro di Carlos Manuel. Allofs ha sfiorato il palo con [illegible] splendida punizione al 54', ma è stato il Portogallo a creare una pericolosissima occasione al 58', gran destro di Joao Pinto e grande parata di Schumacher. Anche Bento ha avuto il suo lavoro al [illegible] per deviare una conclusione del solito Allofs, ma in questo periodo va detto che giocava solo il Portogallo, fra gli «olè» degli spettatori non tedeschi.

All'87' Voeller ha avuto sul destro la palla buona, su servizio di Brehme. Eurico è [illegible] [illegible] alla disperata e la punta tedesca ha calciato fuori: per fortuna, siamo onesti, altrimenti sarebbe [illegible] [illegible] beffa spaventosa.

Carlo Coscia

Spagna-Romania un punto per uno

Spagna 1
[illegible] 1

ROMANIA: Lung 6; Rednic 6,5, Ungureanu 7; Iorgulescu 6,5, Stefanescu 6, Coras 7; Boloni 7, Dragnea 6 (58' Ticleanu 6), Camataru 6,5, Klein 6, Gabor 6 (76' Hagi s.v.).

SPAGNA: Arconada 6,5; Urquiaga 6, Camacho 6,5; Maceda 7, Goicoechea 6, Gordillo 6,5; Carrasco [illegible] [illegible], Señor 6,5, Gallego 7 (72' Julio Alberto 6; V.), Santillana 6, Senor 6.

Arbitro: Ponnet (Belgio) 6.
Reti: 22' Carrasco su rigore, 35' Boloni.

ST. ETIENNE — *Il pareggio fra Germania Ovest e Portogallo, [illegible] ore prima a Strasburgo, ha mandato in [illegible] Romania e Spagna conciate e stimolate dall'idea che la vittoria avrebbe aperto le [illegible] verso la qualificazione. Il match, tuttavia, ha faticato a scaldarsi per la iniziale fase di studio degli iberici, preoccupati della fama di «duri» dei romeni, nonché della loro superiore taglia atletica. La Spagna ha subito cercato le strade [illegible] difesa e contropiede, ma la Romania a sua volta si è insospettita ai primi scatti in avanti di Carrasco, e per un pericoloso tiro [illegible] lontano di Gallego al 7'. Basso il ritmo iniziale, quindi, fischi dello sparuto pubblico francese in uno stadio che sarebbe rimasto deserto [illegible] la nutrita presenza di tifosi spagnoli, visto lo [illegible] seguito dalla Nazionale [illegible]na.*

Formazione prevista quella degli iberici, mentre fra i romeni il c.t. Lucescu ha man[illegible] in campo il venticinquenne Coras dello Sportul Bucarest, una «mezza punta» mobile e decisa, [illegible] nel dribbling malgrado il fisico massiccio. I contrattacchi degli spagnoli si infiltrano con il passare dei minuti soprattutto con puntate larghe e rapide, anche se al centro Iorgulescu e Stefanescu bloccavano Santillana, il più temuto per il suo stacco di testa.

Al 20', su angolo di Carrasco dalla sinistra, proprio Santillana confermava la sua qualità, andando a «caricare» il per atletico Lung. Due minuti dopo, gli spagnoli comunque andavano in gol. L'arbitro belga Ponnet, fra le proteste romene, lasciava partire Gallego su tocco intelligente di Senor, sul filo del fuorigioco. Il portiere Lung e Stefanescu placcavano l'avversario atterrandolo. Battева il rigore Carrasco, mandando la palla alla [illegible] [illegible] portiere dopo averlo mandato dall'altra parte con [illegible] finta. Le risposte romene trovavano Ar[illegible] molto attento, [illegible] il portiere spagnolo non poteva nulla al 35' sulla staffilata [illegible] a fil di palo di Boloni, che infilava in rete una palla appoggiatagli [illegible] da Coras.

Il miglior gioco di squadra della Romania metteva ancora più volte in difficoltà l'improvvisazione della Spagna, che aveva in Gallego (poi sostituito da Julio Alberto) e Senor i suoi elementi più lucidi.

Amoros fuori per 3 turni

[illegible] — La Commissione di controllo e disciplina della Uefa ha mostrato mano pesante: ha infatti inflitto ben 3 turni di squalifica al difensore francese Manuel Amoros, espulso martedì nella partita con la Danimarca per aver dato una platealе testata al danese Jesper [illegible]sen.

Amoros così dovrà saltare le partite contro il Belgio, quella con la Jugoslavia e ancora la semifinale, se la Francia si qualificherà. Potrebbe eventualmente giocare solo la finale.

L'Europa scopre Scifo E' meglio di Maradona

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Si doveva andare a Lens, l'altra sera, per scoprire che il Platini, il Maradona, lo Zico o il Falcao dei prossimi dieci anni sarà probabilmente un italiano, Vincenzo Scifo, nato il 19 febbraio '66 a La Louviere, in Belgio, famiglia siciliana, padre un ex minatore originario della provincia di Agrigento, andato al Nord a cercare fortuna. Quanto il diciottenne [illegible] e smilzo (un metro e 75 per 70 chili) valga nel calcio, quale fortuna sia per la sua famiglia, lo sappiamo adesso, quando da pochi giorni è diventato belga (il cambio di nazionalità porta la data ufficiale dell'8 giugno).

Siamo qui a morderci le [illegible] per la perdita per il calcio azzurro, e sottolineare ancora una volta la cecità dei nostri club che rincorrono Coeck e Junior, Luvanor o Eloi, Souness oppure Socrates, quando a due passi da casa c'era un ragazzo che [illegible] attendeva altro che una chiamata seria, un contatto concreto. E che costava meno di un miliardo, gli bastavano 100 milioni l'anno, più o meno quanto riceverà dall'Anderlecht per le prossime cinque stagioni.

Dopo la strepitosa prova di Lens, che ha shoccato [illegible] [illegible]vatori e tecnici di tutta Europa, Vincenzino Scifo si guarda e chiede perché lo cercano solo adesso. «*Ho ricevuto qualche telefonata, l'ultima [illegible] Atalanta* — dice tra il gioioso e l'angosciato — *ma nulla di serio. Parole, vaghe promesse. La mia è una famiglia che fatica a tirare avanti, non potevo inseguire illusioni. Il mio sogno comunque era ed è la Juventus, ne sono tifoso da sempre, mio padre mi raccontava di Sivori, adesso trovarmi a Nantes di fronte a Platini, il mio idolo, mi fa già tremare le gambe. Il prezzo per una sistemazione nel calcio belga era il cambio di nazionalità. Dopo lungo pensare mi sono deciso. Eccomi con questa maglia addosso. Sono contento, ma soltanto quella azzurra, credetemi*».

Bearzot lo aspettava, ci contava, aveva fatto sapere alle nostre società attraverso i giornali che in [illegible] c'era un asso nascente, italiano, che pur se arrivava da federazione estera poteva diventare «nostro» a tutti gli effetti facendo la naia in grigioverde. Parole nel vuoto. I tec[illegible] federali che girano il mondo nessuno li consulta, altro fatto clamoroso. Adesso ci guardano tutti come dei matti, mentre il ct belga Thys sorride contento. Non è certo un dramma per l'Italia, quello di Scifo, ma per il calcio è un altro segno di pressapochismo e di miopia. [illegible] spendono miliardi per [illegible] trentenni, non si ha [illegible] di «investire» su un diciottenne.

Lasciamo la parola ai tecnici, per dire chi è Scifo come giocatore. Le sue qualità le abbiamo comunque già sotto[illegible] nella [illegible] di Belgio-Jugoslavia. Bearzot è un torrente in piena: «*L'avevo seguito due volte in tv, mi era basiato. Ho avuto una conferma superiore alle attese a Lens. Mai visto un diciottenne con tanta tenuta sul 90 minuti, [illegible] tanta intelligenza tattica, con tali qualità tecniche. Sovrapposizioni in difesa, smarcamenti in avanti, palloni conquistati, difesi e lavorati [illegible] naturalezza nel vivo della mischia. Non [illegible] nemmeno riuscito a capire qual è il [illegible] piede migliore, tutto detto*».

Ed ancora: «*Sarà una [illegible] [illegible]va stella del calcio mondiale, neppure Maradona alla [illegible] età mi aveva [illegible] impressionato. Potevo venire con [illegible] in [illegible] subito. Un patrimonio perso dal nostro calcio*». Ed Hidalgo gira il coltello nella piaga del collega: «*Scifo è un talento naturale, un giocatore raro. Sicuramente [illegible] grande del domani*». E l'ex gemmano Vandereycken, [illegible] di Scifo e compagno in Nazionale, assicura: «*Era alla seconda partita in mezzo a noi, vi dico che ha fatto la metà di quanto è capace*».

Mai un calciatore diciottenne ha così colpito nel suo esordio internazionale. Sfogliamo i giornali, sotto grandi titoloni tanti peana. L'Equipe: «*Scifo, una grande rivelazione per i suoi dribblings e la varietà [illegible] temi*». Le Matin: «*Un maestro di 18 anni, il piccolo genio di questi europei*». Liberation: «*Un raggio di sole questo ragazzo italiano*». Le Parisien si attiene al passaporto: «*La vera rivelazione del football belga*». L'agenzia France-Presse: «*Scifo, una piccola meraviglia*». L'International Herald Tribune: «*Impressionante [illegible] il controllo del pallone e la varietà del gioco*». La Derniere Heur di Bruxelles apre il giornale con una foto del ragazzo per metà prima pagina.

Se [illegible] esagerazioni, [illegible] non lo crediamo, lo diranno i prossimi due anni. Vedremo come reagirà agli elogi, come maturerà fisicamente. Ma già ora si può dire che è nata [illegible] nuova star.

Bruno Perucca

Presto l'annuncio?

Maradona-Napoli è quasi fatta

NAPOLI — La trattativa per Maradona si era fermata davanti ad intralci burocratici. Il Barcellona chiedeva precise garanzie e un anticipo di un miliardo. Il Napoli accettava le condizioni ma non poteva soddisfare la richiesta della caparra perché avrebbe infranto le ferree leggi italiane sull'esportazione di valuta. Occorreva, dunque, un preliminare di contratto che i dirigenti catalani non intendevano siglare.

Ieri alle 18, nella filiale di Barcellona, di un istituto di credito italiano (il Banco di Roma), senza urtare contro le leggi valutarie, il Napoli poteva presentare le sue credenziali. Saranno concretizzate non appena l'Ufficio Cambi darà l'okay.

Ora spetta solo al presidente del Barcellona, Nunez, mantenere la parola data a Ferlaino.

[illegible] - Primi colpi di scena nella giornata per la risoluzione delle comproprietà

Collovati al Milan 100 milioni in più

Per il timore di essere ceduto

Schachner vive giorni non facili

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Accolto un [illegible] fa come il «bomber» che poteva far compiere al Torino un salto di qualità e di potenza offensiva, Walter Schachner (e [illegible] è il solo) è ora al centro della contestazione dei tifosi che, dopo la sconfitta con la Roma, l'hanno fischiato invocando la sua cessione. Le ultime due prestazioni, specie quella con i giallorossi, sono state a dir [illegible] sconcertanti.*

Contro la Sampdoria aveva sbagliato giocate elementari, con la Roma ha fallito ben cinque palle-gol (sfiorando, quanto le distrazioni difensive, sul risultato che, salvo miracoli, estromette il Torino [illegible] finali di Coppa Italia e dall'Europa. Non è giusto addebitargli la responsabilità dell'insuccesso, ma è lecito chiedersi perché questo Schachner in fine stagione è irriconoscibile.

«*Neppure io mi riconosco*» *ammette Schachner.* [illegible] *quali le ragioni di questa involuzione?* «*Non* [illegible] tranquillo, [illegible] [illegible] nervoso», risponde. *L'acquisto di Junior gli ha tolto la serenità. Sarà Hernandes a dover far posto all'asso brasiliano ma Schachner non si sente ri[illegible] a restare. Ieri, [illegible] ritiro di Asti, circolava la voce che il Torino, interessato a Briaschi, potrebbe cambiare entrambi gli stranieri (al [illegible] piace l'austriaco), [illegible] l'avvocato Nicola, amministratore delegato granata, smentisce.*

Mentre Hernandes è pronto a tutto, Schachner è scosso. «L'Ascoli? Vedremo. Il calcio è questo ed io accetto [illegible] [illegible] le decisioni [illegible] società, ma Walter reagisce in modo diverso dal mio», *spiega l'argentino che divide la camera* [illegible] *Schachner e ne coglie gli umori.*

Schachner è ricco di risorse atletiche che vanno disciplinate, è come una bomba che esplode prima di arrivare a bersaglio. Se rimarrà, com'è probabile, Radice dovrà ricostruirgli il morale, correggere i difetti e sfruttare al massimo i pregi nel contesto di uno schema che valorizzi le sue capacità di contropiedista. Le incertezze sul futuro («A Prohaska l'Inter diede assicurazioni e poi, in un paio di giorni, gli comunicò la cessione [illegible] Roma») *ed il rendimento scadente, l'hanno* [illegible] *in crisi. E' sfiduciato, frustrato.*

«A Cesena potevo sbagliare cinque gol e non succedeva niente, qui perdi una partita in semifinale di Coppa Italia e si dimenticano quanto hai fatto in precedenza, rinfacciandoti che sei profumatamente pagato», è l'[illegible] constatazione di *Schachner.* «Anche Maradona, se non gli costruiscono attorno [illegible] [illegible]dra competitiva, rischia l'isolamento», *aggiunge. E quando gli chiediamo se il suo momentaccio dipende anche da una condizione di forma imperfetta, dice di rivolgersi al medico.*

Il dottor Campini risponde che Schachner [illegible] *ha problemi fisici che* [illegible] *pregiudichino la prestazione* «anche se nelle ultime partite, per un cumulo di fatica, ha una generica intossicazione muscolare che è un'attenuante, non una [illegible]». *E Bersellini, che ne pensa? L'allenatore osserva che Schachner corre e scatta:* «Per il resto non sono nella [illegible] [illegible] [illegible] dico che ha attenuanti entro in polemica [illegible] qualcuno.

Bruno Bernardi

MILANO — Milanofiori nel giorno della risoluzione delle comproprietà si è rianimata [illegible] solitamente le capita soltanto nel finale del mercato. In prima linea tutti i direttori sportivi e tanti presidenti. Visti anche alcuni allenatori: Giacomini, Radice, Marchesi e Bagnoli, in attesa di [illegible] [illegible].

Le ultime [illegible] delle risoluzioni sono state vissute con un crescendo abbastanza interessante centrato tutto su Collovati. Ma procediamo con ordine.

Ore 17. L'Inter riscatta Juary dall'Ascoli e così viene a trovarsi con ben cinque stranieri: il brasiliano, Rummenigge, Coeck, Mueller e.. Brady. [illegible] record. Il Torino si riprende Mariani dal Catanzaro e Bonesso dal Cesena per girarlo immediatamente all'Arezzo; Destro rimane in comproprietà al Catanzaro, Paganelli finisce all'Ancontana, Cuttone [illegible] al Cesena, Spagnuolo alla Ternana, [illegible] (Siena) ottimo giovane difensore torna al Torino. La [illegible] lascia Bruni al Verona, Padocco passa dal Milan al Lecce, Palanca si accorda con il Catanzaro, Giovannelli (Roma) al Pisa, Massari (Fiorentina) all'Empoli.

Ore 18. Landini d.s. del Genoa conferma: «*Il Torino è avvantaggiato su Roma e Fiorentina nella corsa a Briaschi*». Moggi tiene aperto il discorso e mette a disposizione [illegible] Borghi. Il milanista Tacconi viene riscattato dal Perugia, Chiodini [illegible] [illegible] Genoa al Brescia. Il Parma si prende [illegible]na e Marocchi dal Bologna e soprattutto il centrocampista Bonetti dal Brescia spendendo oltre un miliardo. Il portiere Rampulla viene acquistato in [illegible] proprietà dal Cesena che verse [illegible] [illegible] al Varese; Marmaglio e Paradiso all'Arezzo e [illegible] all'Inter.

Ore 19. La notizia di un'agenzia a[illegible] la quale Gomes, l'attaccante del Porto e della Nazionale portoghese, si è accordato con il Verona viene smentita dal Milan. «*Noi abbiamo un compromesso sottoscritto dal presidente* [illegible] *società*», dice un portavoce dei rossoneri. Verrà fuori un altro [illegible] Busic?

Gran finale della Roma e del [illegible] hanno battuto il Verona e l'Inter [illegible] buste assicurandosi la prima sia Iorio che [illegible] e la [illegible] lo stopper Collovati. La [illegible] ha offerto complessivamente oltre 3 [illegible] contro i 2 e mezzo dei veneti. Per l'attaccante [illegible] ha scritto nella busta 2.500 milioni per l'attaccante, il Verona 1.500; per il [illegible] 540 milioni [illegible] 520.

Il Milan, a [illegible] volta, ha sconfitto di 100 milioni l'Inter indicando nella [illegible] offerta 2 miliardi e 11 milioni contro i 1.911 milioni dell'Inter. Una conclusione davvero clamorosa: il [illegible] si riprende il suo [illegible] difensore avendolo valutato oltre 4 miliardi.

Dove finirà ora Collovati? Le due società non si [illegible] fidate sino all'ultimo, tanto è vero che l'Inter ha depositato la sua busta a Milanofiori [illegible] 19,50, mentre il Milan, tramite Ramaccioni, lo ha fatto in Lega. Poi i [illegible] direttori sportivi [illegible] mancati all'appuntamento [illegible] in Lega e soltanto più tardi si sono conosciute le due offerte.

Con un colpo di bacchetta magica, Moggi ha riscattato Bolosa [illegible] [illegible] differenza di appena 8 milioni. Ha offerto 381 milioni contro i 377 del [illegible]. Anche Pileggi è rimasto al Torino avendo Moggi vinto l'asta con il Cagliari per 53 milioni: 478 contro [illegible]. Strukelj (Triestina) è della Roma per [illegible] milioni, Braglia (Catanzaro) [illegible] Triestina, Fattori (Fiorentina) dell'Atalanta, Lucarelli (Pistoiese) all'Avellino, Cervone al Genoa, Goretti (Perugia) al Campobasso, Ermini (Perugia) è tornato al Torino.

Il presidente della Roma, Viola, si è incontrato in un albergo con Giagluna (Sambenedettese): dovrebbe essere lui il nuovo allenatore della società giallorossa. Intanto, secondo Mascetti, Galderisi dovrebbe restare al Verona che è disposto a spendere 1 miliardo e mezzo; la Juventus sembra ben disposta in quanto la Lazio si [illegible] praticamente [illegible] [illegible] Serena che Beccalossi. Que[illegible] prima [illegible] l'Inter perdesse Collovati.

Molte cose [illegible] cambieranno, tanto è vero che dopo le 20, Mascetti ha precisato che per Galderisi [illegible] un momento di riflessione, dunque [illegible] specie di marcia indietro, visto che, secondo un'altra fonte, l'attaccante è destinato alla Lazio.

Giorgio Gandolfi

Alzeranno il tricolore a Los Angeles

Gli azzurri del calcio per primi al Villaggio

ROMA — *In una riunione che si è svolta ieri nella sede della Federcalcio, sono stati messi a punto i dettagli della spedizione olimpica [illegible] [illegible] presentativa [illegible].*

Oltre al segretario Borgogno, erano presenti Bearzot, Maldini, [illegible] Gaudio, Vecchiet, Vantaggiato e rappresentanti del Coni guidati da Carnelli.

E' stato deciso [illegible] le convocazioni di 17 giocatori, dalla lista che comprende 24 P.O., saranno diramate lunedì 18 giugno. I sette calciatori esclusi dovranno tuttavia tenersi in preallarme. La squadra si riunirà il 9 luglio in una sede [illegible] da stabilire.

«Sarà scelta una località — ha chiarito *Bearzot* — che ci [illegible] di lavorare tranquilli e di dormire al fresco la [illegible]. Prima della partenza da Milano per Los Angeles, fissata per il 18 luglio, sarà svolta la preparazione che dovrebbe comprendere anche una partita di collaudo [illegible] tro un avversario che decideremo in seguito. In previsione del torneo che inizierà il 29 luglio, giocheremo un'altra gara amichevole 4-5 giorni prima per abituare i ragazzi al clima e al cambiamento di fuso orario».

Un particolare curioso: la nazionale [illegible] quasi certamente sarà la prima squadra italiana a giungere nel Villaggio Olimpico e a lei toccherà quindi il compito di partecipare alla cerimonia dell'alza bandiera. **m.b.**

FORMULA 1 — Oggi il primo turno di qualificazione per il G.P. del Canada [illegible] Montreal

Alboreto: «Tutti contro la McLaren»

Prost e Lauda sembrano imbattibili, ma il pilota italiano della Ferrari non ci sta: «Hanno la macchina più equilibrata, però a Montecarlo li ha salvati la pioggia [illegible] se non avremo guai possiamo metterli in difficoltà. Specialmente se anche altre macchine cresceranno [illegible] rendimento e andranno all'attacco con noi»

Michele Alboreto

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Ogni gara, dopo il debutto vincente della McLaren [illegible] Brasile, vive su [illegible] unico interrogativo: chi riuscirà a battere la vettura inglese ed i suoi due piloti? Le molteplici affermazioni di Alain Prost e del suo compagno di squadra Niki Lauda (con [illegible] interruzione da parte di Alboreto e della Ferrari a Zolder) hanno reso il ritornello ripetitivo all'interno [illegible] fuori [illegible] Formula [illegible]. [illegible] motivo si ripropone, ossessionante, per questo Gran Premio [illegible] Canada, [illegible] prova [illegible] campionato mondiale, che comincia [illegible] con le qualificazioni (10-11,30 prove libere, 13-14 primo turno) e si disputerà domenica sul circuito cittadino dell'isola di Notre Dame, [illegible] mezzo all'impetuoso fiume San Lorenzo.

Tutti [illegible] convinti che [illegible] McLaren sarà ancora la vettura da battere. Ma c'è un tarlo, dovuto all'affermazione [illegible] piuttosto fortunosa di Prost due settimane or sono a Montecarlo. Il dubbio che la macchina spinta dal [illegible] re Porsche non avrebbe colto il primo posto se [illegible] corsa non [illegible] stata interrotta anzitempo, [illegible] lasciato un margine [illegible] speranza. Anche [illegible] conquista [illegible] pole position sulle strade [illegible] Principato [illegible] la successiva vittoria hanno [illegible] colpo a chi pensava di vedere il leader della classifica iridata in difficoltà.

In realtà, anche la prossima prova si presenta favorevole a Lauda [illegible] Prost. Il [illegible] ciato [illegible] Montreal non è dei più veloci, a causa di due curve [illegible] angolo che si trovano alle opposte estremità della pista. Ma le caratteristiche del circuito non dovrebbero essere sgradite alla McLaren. La quale, soprattutto, pare non avere problemi di consumi [illegible] carburante — e quindi [illegible] limitazione di potenza — che quaggiù potrebbero essere particolarmente elevati [illegible] [illegible] rischiare a molte vetture di non terminare la gara [illegible] non verranno presi opportuni provvedimenti [illegible] la [illegible] nuzione [illegible] pressione [illegible] turbo.

[illegible] ruolo di antagonista [illegible] uno si pone sempre la Ferrari. [illegible] modenese sembra essere il solo in grado di contendere la supremazia anglo-tedesca. E Michele Alboreto [illegible] convinto che, [illegible] tutto andrà per il verso giusto, ci [illegible] battaglia: «*La McLaren è andata più forte di quanto non ci si aspettasse all'inizio della stagione. Ora dispone della [illegible] più equilibrata nel suo complesso, comprendente anche le gomme, e di due ottimi piloti. [illegible] bisogna considerare alcuni fatti: [illegible] pioggia di Montecarlo ha nascosto parzialmente la verità. Inoltre, se io non avessi fatto un errore, tirando [illegible] una staccata alla curva [illegible] Santa Devote, sabato durante le qualificazioni, probabilmente [illegible] ottenuto [illegible] miglior tempo sul giro. La Ferrari in Canada è andata sovente molto bene e ci attendiamo quindi una conferma*».

Il milanese spiega la situazione: «*Mi sono reso conto — continua — che mi lascio trascinare dalla voglia di andare forte. Dovrei controllarmi maggiormente. Tuttavia, [illegible] è questo il problema più grande: su sei prove ne ho finite solo due, [illegible] delle quali fuori dai punti. Adesso spero di arrivare [illegible] fondo. E si deve anche tenere conto che [illegible] sola volta [illegible] non ho avuto dei guai [illegible] stato, in Belgio*».

Per Alboreto, la Ferrari dovrebbe trovare in Canada qualche alleato nel suo duello con la McLaren. «*Con il passare del tempo qualche squadra [illegible] può che migliorare. E se Prost e Lauda verranno attaccati a fondo, [illegible] potremo approfittarne. [illegible] dimentichiamo che quando un pilota è pressato da vicino può commettere degli errori. Lauda a Montecarlo, [illegible] recuperare, mi ha superato dove non po[illegible]. Per fortuna, sua e mia, l'ho visto e l'ho lasciato passare. Altrimenti ci [illegible] trovati entrambi a giocare nel Casinò del Loews. [illegible] messo uno sbaglio, anche lui*».

Sul piano tecnico non ci [illegible] grandi novità. Probabilmente, [illegible] Ferrari proverà una vettura con carreggiata posteriore più stretta per avere una migliore [illegible]abilità. Poi ci sarà [illegible] Williams Fw09b che però non [illegible] impressionato nei test di Brands Hatch. Due piloti faranno il loro esordio in Formula [illegible]. [illegible] tratta dell'olandese Rothengather, che prenderà il posto di Mauro Baldi sulla Spirit (è [illegible] questione [illegible] sponsor, l'italiano non ha più [illegible] il finanziatore) [illegible] dell'australiano Thackwell, attuale capoclassifica dell'«europeo» [illegible] Formula [illegible] che prenderà sulla Ram [illegible] posto di Palmer, impegnato a Le Mans. [illegible] almeno [illegible] lo [illegible], anche il francese Patrick Tambay. Il pilota della Renault vedrà [illegible] frattura al perone rimediata a Montecarlo [illegible] guarita [illegible] tutto. Altrimenti, se ci saranno [illegible] problemi, rinuncerà [illegible].

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo - Ore 16,25-16,50: Giro d'Italia dilettanti, tappa Vittuone-Tabiano Terme.

RAI 2

Nuoto - Ore 17-17,30: da Roma, Coppa Los Angeles.

JIRI PELIKAN: una voce di pace e libertà!

«Ci rivolgiamo agli elettori italiani con la preghiera di appoggiare la candidatura del nostro combattente per i diritti civili Jiri Pelikan».

KOS
Comitato di Resistenza Sociale Varsavia 20/4/84

Jiri Pelikan: il voto di [illegible] la pace e la libertà

PARTITO SOCIALISTA PSI

1 TOGNOLI
3 PELIKAN

Gare della prima giornata del Trofeo Los Angeles

Selezioni di nuoto [illegible] quante sorprese

ROMA — *La coppa [illegible] chiama «Los Angeles» e [illegible] alle società, ma la meta vera è Los Angeles olimpica. I migliori nuotatori azzurri si giocano tutto in queste gare che hanno per la prima volta in Italia un valore assoluto. Chi [illegible] e chi fa il secondo tempo inferiore al limite va ai Giochi, chi resta fuori anche solo per la defaillance di [illegible] momento, è «tagliato» senza né prove d'appello, né speranza di un recupero politi[illegible]. [illegible] Coni è venuto infatti un invito pressante, che [illegible] il sapore di un ordine preciso: non [illegible] deroga neanche per un centesimo.*

Siamo così subito al dramma perché nel 200 stile libero, prima gara di queste selezioni, per Marco Dell'Uomo qualificato con [illegible] sicurezza, filano fuori Giorgio [illegible]adri e [illegible] Rampazzo, duecentisti di valore assoluto, per non parlare di John Franceschi che ha la [illegible] gara nei misti, [illegible] Paolo Revelli che si è consolato subito [illegible] il delfino, e [illegible] Marcello Guarducci che punta tutto sul 100. Restano le staffette per il recupero dei maggiori delusi, ma non sono molte.

I criteri di selezione non danno nulla di scontato, non basterebbe nemmeno vincere, bisogna ottenere un tempo «di buon rilievo». Difficile quanto sia questo rilievo ma viene quantificato invece al 12° posto della graduatoria internazionale [illegible] (considerando due soli atleti per nazione, il massimo di partecipazione olimpica) per il secondo classificato. Ad eliminare gli [illegible] più dai 200 s.l. i nostri campioni ha provveduto un sovietico, Filonov [illegible] ai [illegible] non ci sono e figura [illegible] 12° a scatti avvenuti e ben 32° in una graduatoria onnicomprensiva dei 200 s.l. Prendiamo comunque quanto [illegible] positivo arriva, [illegible] Marco Dell'Uomo, romano, ventitreenne, crescita graduale [illegible] scala dei valori nazionali, gran carattere e [illegible] tecnici eccellenti. Dell'Uomo ha nuotato in 1'51"45, [illegible] centesimi in più del primato nazionale detenuto da Paolo Revelli, più [illegible] mezzo secondo su Marco Colombo che [illegible] è riuscito a rimanere al di sotto del limite fissato a 1'51"85, margini maggiori [illegible] Franceschi, Revelli, Guarducci, Quadri che seguono nell'ordine.

Il dramma dei [illegible] non preoccupa soltanto chi viaggia [illegible] piazzato e chi vince [illegible] entusiasmare, ma addirittura chi è giunto al successo col record. Silvia Persi battendo la nemica Carla Lasi e portando via il primato italiano dei 200 s.l. (2'03"41 contro [illegible] rimane di 1" al disopra del limite del 12° classificato. Roberta Lanzarotti delfinista, vincendo a sorpresa su Monica Olmi, clamorosamente crollata contro ogni previsione, con il record juniores (2'14"25) e quello assoluto sfiorato di [illegible] centesimi, [illegible] anche lei fra gli incerti. Manuela Carosi, dorsista, che ha nel suo record dello [illegible] anno proprio il dodicesimo tempo mondiale ha vinto questa volta [illegible] brillare. Bravissima invece Laura Belotti che nel lotto delle buone ranista della scuola italiana, [illegible] prevalso con 2'34"55 e tempo di record (e [illegible] qualificazione sicura) su Dalla Valle, Zambruno e Seminatore.

Nella altra gare maschili grande sorpresa [illegible] parte del ranista [illegible] Del Prete, [illegible] mano diciottenne, che ha battuto i più attesi Avagnano e Fabbri e l'ombra del compagno di società all'Aniene, Gianni Minervini, che si è riservato di giocare le proprie carte soltanto nei 100 quest'oggi. Consueto dissesto nel 100 dorso dove Fabrizio Bortolon ha battuto il rivale Paolo Falotti (59"35 contro 59"83) mentre il limite sulla [illegible] era ben più severo a 58"70: Bortolon ha dalla sua soltanto [illegible] necessità [illegible] completare la staffetta mista. Dal dramma iniziale allo psico-dramma finale per Paolo Revelli rimasto sui blocchi [illegible] gli altri sette concorrenti partiti già ad [illegible] sparo rimasto troppo a lungo solo nell'aria. Quando i primi nuotatori hanno urtato nelle bandierine [illegible] controstarter, finalmente si è sentito il secondo colpo, tra fischi e lazzi del pubblico e proteste degli atleti. La gara è stata poi soltanto una formalità per Revelli che, palesemente un po' teso al [illegible] buono, si è progressivamente migliorato in scioltezza ed ha chiuso [illegible] un discreto 2'00"80 ben lontano comunque [illegible] suo primato di 1'59"22.

Giorgio Viglino

Roma. Marco Dell'Uomo, vincitore del 200 s.l.

Il ventunenne atleta di Potenza può essere protagonista a Los Angeles

Il viatico olimpico per Sabia sono gli auguri di Juantorena

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La conferma delle notevoli doti [illegible] Sabia, ripetutamente messosi in evidenza nelle prime gare [illegible] stagione, è giunta dall'ultimo meeting fiorentino di mercoledì sera in forma superiore alle [illegible] il potentino, che compirà [illegible] anni l'11 settembre, [illegible] gioia per aver battuto sugli 800 avversari del calibro di Druppers e Juantorena ha aggiunto quella per un tempo (1'43"88) che è l'undicesimo al mondo [illegible] tutti i tempi, appena di [illegible] centesimi superiore alla miglior performance [illegible] Ivo [illegible] Damme, secondo all'Olimpiade di Montreal su 800 e 1500.

Ricordando, anzi, il grande campione belga si può aggiungere che pure lui, alla vigilia della stagione '76 era abbastanza poco conosciuto e che il suo primo risultato rimarchevole di avvicinamento all'Olimpiade lo ottenne nell'inverno vincendo il titolo europeo indoor sugli 800. Proprio come Sabia.

La soddisfazione per il risultato ottenuto, Sabia cer[illegible] ieri [illegible] non lasciarla trasparire oltre misura: «*E' chiaro che un risultato del genere mi apre nuovi orizzonti e se prima accordavo qualche timido pensiero all'Olimpiade, adesso il discorso mi pare più concreto. Però [illegible] ra [illegible] con i piedi per terra, non illudersi*».

A complimentarsi [illegible] Sabia tra mercoledì sera e ieri sono stati in tanti: Donato non esita comunque ad indicare le parole di Juantorena come quelle che maggiormente gli hanno [illegible] piacere. «*Mi ha detto: "Sarai un protagonista all'Olimpiade", aggiungendo anche un "Buona fortuna". Il sentire questo da un campione come lui è [illegible] un premio*».

Dotato di [illegible] eccellente spunto finale, Sabia ritiene la sua gara ideale quella condotta su ritmi meno veloci [illegible] Firenze. E comunque si chiede, ragionevolmente, se mercoledì sera [illegible] sarebbe riuscito di fare ancora meglio nel [illegible] uno [illegible] suoi avversari fosse stato in grado [illegible] insidiarlo fino [illegible] fondo. «*Almeno per ora — aggiunge — la mia gara favorita rimane quella dei 400: forse perché rappresentano la mia prima esperienza atletica, forse perché specie quest'anno li soffro meno. E questo anche [illegible] bene di non essere dotato di grossa velocità di base, mentre il giro di pista [illegible] richiede sempre di più*».

Calciatore [illegible] tanti giovani nei suoi inizi sportivi (giocava centrocampista nelle giovanili [illegible] Potenza), nel 1979 Donato fu spinto proprio da quello che era il suo allenatore, Roberto Caruso, a provare l'atletica. Subito si trovò bene, al punto che con due soli mesi di allenamento si laureò campione italiano allievi [illegible] 400. Poi la sua ascesa è stata costante, rifinita qualitativamente dal professor Vittori che lo segue nella preparazione ormai [illegible] un paio di stagioni.

E adesso? «*Come condiziono non [illegible] ancora al massimo. [illegible] preparazione era finalizzata comunque sull'Olimpiade che sarà fra 50 giorni. Proprio per questo attualmente tra [illegible] gara e l'altra continuo gli allenamenti. [illegible] mio prossimo impegno potrebbe [illegible] mercoledì prossimo a Pisa sui 1000, purché si tratti [illegible] una gara in cui non ci sia troppo da tirarsi il collo*».

Giorgio Barberis

Donato [illegible]

Giro di Svi[illegible]

Kelly a segno De Rooy leader

[illegible]ELACH — L'irlandese Sean Kelly, gran favorito, ha vinto la prima tappa del Giro di Svizzera di ciclismo, battendo in volata un gruppetto di sette compagni di fuga giunti sul traguardo dopo 17[illegible] chilometri [illegible] strade alpine, con il superamento di cinque passi per il Gran Premio della Mon[illegible]. Buon quinto, a sorpresa, l'italiano Savini.

L'olandese Theo De Rooy, grazie agli abbuoni, è la nuova [illegible] maglia [illegible], davanti ai grandi favoriti Anderson, Kelly e Breu.

Prima tappa: 1. Kelly (Irl) km 170 in 4h39'41"; 2. Maier (Aut); 3. Anderson (Aus); 4. [illegible] Rooy (Ola); 5. Savini (Ita); [illegible] Zadrobilek (Aut); 7. Breu (Svi); 8. Da Silva (Por); 9. Zimmermann (Bel) a 10"; 10. W[illegible] (Bel) a 23"; 11. Wyder (Svi) a 2'43"; 12. Vandereerden (Bel) a 3'54"; 13. Van Lancker (Bel) a 10'16"; 14. Nulens (Bel); 15. Jacobs (Bel) a 10'30".

Classifica: 1. De Rooy (Ola) in 4h44'52"; 2. Anderson (Aus) a 5"; 3. Kelly (Irl) a 8"; 4. Breu (Svi) a 9"; 5. Da Silva (Por) a 10"; 6. Maier (Aut) a 14"; 7. Zadrobilek (Aut) a 14"; 8. Zimmermann [illegible] a 28"; 9. Savini (Ita) a 31"; 10. Wellens

• Alberto Volpi (Lombardia A) è il nuovo leader del Giro d'Italia dilettanti, dopo la seconda tappa, vinta a Vittuone (Milan) dal sovietico Cavrilcko.

• Uruguay-Inghilterra 2-0 (gol di Acosta e Cabrera) in un'amichevole di calcio a Montevideo.

• Il Lech Poznan ha vinto il campionato polacco di calcio per differenza reti, a pari punti col Widzew Lodz.

Lancia-record a Le Mans

LE MANS — Due Lancia in prima fila al termine della prima sessione di prove ufficiali in vista della 52ª edizione della 24 ore di Le Mans che prenderà il via domani alle 15.

[illegible] due Lancia ufficiali hanno messo [illegible] fila altre 5[illegible] [illegible] e [illegible] queste le 16 Porsche 956 che suppliranno all'assenza dei piloti ufficiali della marca tedesca, assen[illegible] per protesta contro le ulteriori limitazioni dei consumi previsti per il prossimo anno.

Il miglior tempo assoluto è stato fatto registrare dal francese Bob Wollek (che dividerà la sua Lancia con l'italiano Nannini) con 3'17" a [illegible] km/h di media. E' una [illegible] molto alta, tanto alta da mettere in crisi la stessa Formula 1.

Il tempo ottenuto dalla Lancia Martini di Wollek, costituisce anche il record assoluto di Le Mans fino a ieri detenuto dalla Porsche di Ickx nell'83 con il tempo [illegible] 3'16" alla media di 2[illegible] km/h.

Baseball [illegible] Danny Kay

MILANO — La poule scudetto del baseball offre da stasera due derby destinati a dare risposte abbastanza esaurienti sulla lotta per il titolo. Il clou [illegible] a Parma dove la Polenghi, priva degli squalificati Randle, Trinci e Calamani dovrà affrontare i campioni d'Europa della World Vision, presenti fra gli altri tre grossi personaggi dello sport americano: il commissioner del baseball Usa, Cuhn, l'ex attore Danny Kay proprietario del Toronto Baseball, un club canadese, nonché Peter O'Malley padrone dei Dodgers di Los Angeles.

I due derby in programma sono quelli di Castenaso, ospite la Boca Carni Bologna e di Sant'Arcangelo dove la Riccadonna rischiera.

Programma: (oggi ore 21, domani ore 16 e 21): Parma World Vision-Polenghi Nettuno; Montorsi Castenaso-Boca Bologna; Amati S. Arcangelo-Riccadonna Rimini; Mabro Grosseto-Cei Milano.

NOTIZIE FLASH

• Il record europeo sui 100 del polacco Marian Voronin è di 10" netti e non 9"99, come era stato invece annunciato. Il tempo cronometrato è stato di 9"992 e quindi, secondo il regolamento, va arrotondato per eccesso.

• Ancona-Fanfulla, finale di ritorno di Coppa Italia di serie C, stasera alle 20,45, sarà arbitrata da D'Innocenzo.

• Il Far Rabat, campione del Marocco, ha imposto un 3-1 in amichevole all'Inter: gol di Beccalossi e Dehane (su rigore).

• Coppa Italia, arbitri delle semifinali di ritorno (domani, 20,30): Rosario Lo Bello per Roma-Torino, Giancarlo Redini per Verona-Bari.

• Ronald Reagan, presidente Usa, parteciperà alla cerimonia d'apertura delle Olimpiadi degli handicappati, domani ad East Meadow.

• Clay Regazzoni riceverà [illegible] a Mantova dal sindaco Usvardi la «Tartaruga d'oro di Tazio Nuvolari», donata dal locale circolo ferrarista. Nell'occasione sarà commentato il libro «E' questione di cuore» scritto da Regazzoni assieme al mantovano De Agostini.

• [illegible] femminile: l'Italia ha battuto anche il Canada e Taiwan nella Coppa Jones, per 81-66 ed è seconda in [illegible]ifica, dietro gli Usa.

• Mats Wilander, tennista svedese, si è prodotto uno strappo al braccio destro in allenamento e sarà probabilmente costretto a [illegible] Wimbledon.

• Torneo di tennis del Queen's a Londra, secondo turno: McEnroe-Meister 6-4, 6-3; Simpson-Curren 6-2, 7-6; Visser-Cash 7-6, 6-7, [illegible] Shiras-Teacher 4-6, 6-4, 6-7.

• Torneo Atp [illegible] Brescia, secondo turno: Vasselin-Herman 6-1, 2-6, 6-3; Zampieri-A.Fillol 6-3, 6-3; Yunis-Kley 6-4, 6-0; Bardou-Maciel 6-3, 4-6, 6-2; Viver-Foxworth 6-2, 6-3; Arrese-Ganzabal 6-7, 7-6, 6-4.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero [illegible], Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible]eroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

[illegible]

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Finite le scuole, si concludono gli scrutini

Promosso o bocciato? Entro oggi i risultati

I primi dati nelle medie inferiori e superiori del capoluogo

ALESSANDRIA — L'anno scolastico è finito, migliaia di studenti, eccezion fatta per quelli che devono sostenere gli esami, sono in vacanza da ieri. Gli [illegible] inferiori, salvo rarissime [illegible] cezioni, conoscono già i risultati degli scrutini, e nella giornata [illegible] resi noti quelli delle superiori. [illegible] si sa comunque [illegible] all'Istituto magistrale «Saluzzo» [illegible] studenti delle prime tre classi (122 che hanno frequentato la quarta devono affrontare la maturità) ne sono stati respinti 46, cioè il 12 per cento.

All'istituto professionale [illegible] «G. Migliara» su 247 studenti 82 devono riparare una o più materie a ottobre e 28 [illegible] stati bocciati, con [illegible] percentuale pari, rispettivamente, [illegible] 23 [illegible] al 16 per cento.

E' stato dovunque un anno scolastico tranquillo, le lezioni hanno avuto regolare svolgimento e i presidi confermano un interesse [illegible] giovani verso le varie discipline e, in molti casi, profonda maturità e serietà.

Alle medie inferiori la maggior parte degli allievi è [illegible] promossa. Le percentuali generali non sono altissime, ma nel complesso soddisfacenti. Alla «Vochieri» si è avuto un dieci per cento di respinti (38 su 386) e solo due su 173 non sono stati ammessi a sostenere l'esame dell'ultimo anno. Un po' meno alta la percentuale dei promossi alla [illegible] «Pavese» (città e di [illegible] Valle S. Bartolomeo) dove [illegible] sono stati ammessi all'esame finale dodici candidati su 141, mentre devono ripetere l'anno 43 allievi su 266: circa il 17 per cento.

Quasi [illegible] promossi alla media «Vivaldi», dove gli allievi sono 150 e solo uno su 39 non potrà sostenere l'esame [illegible] il diploma. Una trentina di respinti su 225 alunni (il 13 per cento) e 5 non [illegible] all'esame su 55 candidati alla «Gandolfi», dove si è inaugurata ieri una interessante mostra di fotografie e disegni [illegible] degli allievi che hanno anche vinto alcuni concorsi, uno dei quali regionale.

E' alta la percentuale dei promossi — i [illegible] definitivi però si conosceranno stamane — alla «Manzoni», che è stata frequentata da 430 studenti. Qui due classi hanno partecipato con molto successo al concorso «Alessandria nostra» indetto da «La Stampa». Analoga [illegible] alla «Cavour», la scuola più affollata della città [illegible] allievi) dove gli scrutini finali sono [illegible] resi noti solo nella tarda serata di ieri. Soltanto 3 su 186 sono i [illegible] ammessi all'esame finale.

Novanta per cento di promossi alla media «Giovanni XXIII»: dei 390 alunni solo 38 devono ripetere l'anno scolastico. E' invece dell'ottanta per cento la percentuale dei promossi alla «Straneo» [illegible] 363 alunni). Qui 13 ragazzi [illegible] 185 non possono sostenere l'esame. e. c.

Inaugurata a Valenza sei mesi fa, [illegible] 450 aziende

In crisi la mensa orafa perde mille lire a pasto

Fra le soluzioni proposto l'aumento del «ticket» a [illegible] lire

VALENZA — *Inaugurata poco più di sei mesi fa, la mensa orafa perde mille lire a pasto e poiché si prevede che nell'84 saranno distribuiti circa 46 mila pasti, il deficit alla fine dell'anno, se la situazione non muterà, si aggirerà sui 40-50 milioni.*

Che cosa è *successo*, [illegible] *stati sbagliati* [illegible] «Come in tutte le imprese non era possibile, fin dall'inizio, stabilire con esattezza i costi. Per questo il Consorzio mensa si era accordato con sindacato e associazioni artigiane per una revisione dopo qualche mese di attività», *dice Piero Pasero, presidente del Consorzio che gestisce l'iniziativa e che riunisce* [illegible] *dozzina di associati il «fondatori», quelli che in sostanza dovrebbero coprire il deficit, mentre sono 450 circa le* [illegible] *che versano contributi.*

Oggi ogni pasto costa al Consorzio 7.500 lire: 3.200 vengono coperte dal ticket a carico del lavoratore; il resto dovrebbe venire pagato servendosi di un fondo a cui le 450 ditte contributrici versano lo 0,50 per [illegible] *del «monte* [illegible] *lari»,* [illegible] *di tutti gli stipendi versati ai propri dipendenti. Ma il fondo si è rivelato insufficiente.*

«Tra l'altro — *aggiunge Pasero* — in un incontro che abbiamo [illegible] avuto con le [illegible] ciazioni artigiane ed il sindacato, è stato ribadito che oltre il tetto dello 0,50 per cento le ditte contributrici [illegible] sono disposte [illegible] andare. [illegible] noi, tutto sommato, basterebbe che il ticket pagato dagli utilizzatori della mensa fosse aumentato a 4.300 lire».

[illegible] *questo aumento rischierebbe, secondo l'assessore Giovanni Bosco (che patrocinò l'accordo sulla mensa fra sindacato e artigiani)* [illegible] *snaturare il carattere sociale dell'iniziativa, che è probabilmente l'unica in Italia a servire un così largo numero di* [illegible].

Bosco propone soluzioni alternative per sanare il deficit: «Se ad esempio fosse possibile l'iscrizione del Consorzio all'Albo provinciale artigiani, sarebbero disponibili contributi e mutui a tasso agevolato. Oppure si potrebbe [illegible] pliare il [illegible] coloro che [illegible] ne servono, attraverso convenzioni con altri enti, come Comune e Usl».

Ma la Camera di Commercio ha già respinto una volta la domanda di iscrizione [illegible] *Consorzio all'Albo degli artigiani, mentre Pasero conferma* [illegible] *trattative con Comune e Usl sono avviate, però bisognerà vedere quando si concluderanno, perché il problema è urgente.*

Aprire la mensa a tutti è invece impossibile: [illegible] 7.500 [illegible] per pasto non saremo concorrenziali con altri ristoranti», dicono i responsabili. p. b.

Alessandria — Il gruppo «Unità Operaia» ha distribuito in questi giorni agli operai della Montedison di Spinetta Marengo dei questionari sulle elezioni [illegible]ropee, sul governo Craxi, sul decreto anti-inflazione. I risultati dell'interessante «referendum» verranno resi noti prossimamente.

Il delitto [illegible] a Solingen in Germania nel giugno [illegible] fa

Sparò [illegible] e [illegible] è rinviato a giudizio

L'[illegible] in Italia era stato arrestato a Casale dove aveva trovato [illegible] aiuto [illegible] amici

CASALE — Per [illegible] omicidio avvenuto tre anni fa in Germania, a Solingen, il giudice istruttore Mirella Cervadoro ha rinviato a giudizio - il processo si terrà a C[illegible] davanti alla Corte d'Assise - il siciliano Vito Vinci, 46 anni, abitante in città in via Oliviero Capello 78, d[illegible]to nelle carceri casalesi.

L'uomo, mentre si trovava per lavoro nella Repubblica [illegible] Tedesca, avrebbe sparato contro due fratelli tunisini, ferendoli entrambi, uno mortalmente. Vito Vinci è accusato di [illegible] volontario e tentato omicidio.

Il pro[illegible] della Repubblica Marcello Parola, che lo scorso gennaio a[illegible]va chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo, descrisse Vito Vinci come «*l'esempio tipico di emigrato all'estero, che si inserisce in* [illegible] *ambiente sociale costituito* [illegible] *lestofanti*». Secondo il magistrato, inoltre, dopo essere emigrato in Germania l'uomo avrebbe persistito «*in quei comportamenti tenuti in Italia, come risulta* [illegible] *certificato penale*». Il delitto sarebbe perciò maturato in un ambiente di ladri e prostitute.

I fatti risalgono alla notte tra il 15 ed il [illegible] giugno 1981. Vito Vinci avrebbe esploso alcuni colpi di pistola (una Beretta calibro 7,65 di sua proprietà) contro i fratelli tunisini Moncef e Baddreddine Chehimi, ferendo mortalmente il primo, con due colpi [illegible] nuca [illegible] petto. Anche Baddreddine Chehimi era stato ferito all'addome in modo [illegible], nonché [illegible] una mano ed a una coscia.

Dopo il delitto Vito Vinci era fuggito dalla Germania e aveva trovato rifugio a Casale dove nel novembre dell'81 era però stato arrestato dalla polizia. Nei suoi confronti, oltre al mandato di cattura del tribunale cantonale di Solingen, era stato firmato anche [illegible] di carcerazione della Procura di Genova: doveva infatti scontare [illegible] reclusione [illegible] casa di lavoro per aver sfruttato una mondana in Liguria.

Ricercato [illegible] in Italia ed all'estero, il presunto omicida era riuscito a tor[illegible] a Casale [illegible] l'aiuto del fratello Michele, 39 anni, abitante a San Germano in strada Bassotti 21, e del [illegible] lese Giovanni Bonfiglio di 39, via Donizetti 25. In città avrebbe poi consegnato al Bonfiglio e a Luigi Libranti (36 anni, via Verdi 3) oltre mezzo milione. Riteneva che i due casalesi gli avrebbero assicurato appoggi e protezioni. g. d.

L'attività del Tribunale d[illegible]

ALESSANDRIA — Gli insulti osceni imbucati nelle cassette predisposte per [illegible] cogliere, invece, segnalazioni, sono un fatto grave, denunciato dal Tribunale per i diritti de[illegible] in [illegible] della quarta giornata nazionale del malato.

L'obiettivo principale del «Tribunale» resta l'apertura di centri all'interno degli ospedali. La nostra città è stata una delle prime in Italia a dotarsi di una [illegible] dei diritti del malato. (p. b.)

Morto l'uomo ferito a Belforte

OVADA — Luigi Puppo, [illegible] anni, via [illegible] 62, [illegible] lore con il fratello di una ditta per la distribuzione [illegible] combustibile, che il 2 giugno era stato vittima di un infortunio, è morto ieri al [illegible] rianimazione di Alessandria.

A Betteventi di Belforte, nell'abitazione [illegible] Vincenzo Mariotti, Luigi Puppo, dopo [illegible] scaricato il gasolio, stava avvitando il tubo di gomma nell'apposito contenitore quando veniva colpito violen[illegible] testa. (r. bo.)

Le dichiarazioni [illegible] Enrico [illegible] direttore sportivo dell'Acqui

«Non nego che stiamo trattando per la cessione di alcuni calciatori»

In città circolano voci [illegible] di vendita anche delle azioni [illegible] società

ACQUI TERME — «*Il mercato dei dilettanti inizierà il 12 luglio per terminare ad ottobre,* [illegible] *quella* [illegible] *ogni operazione* [illegible] *possibile, è prematuro fissarne qualcuna prima*». Con questa affermazione il [illegible] sportivo dell'Acqui Fin. A. Enrico Rizzo, ha smentito voci che circolavano in città secondo le quali aveva venduto alcuni giocatori.

Enrico Rizzo non ha negato trattative con molte società piemontesi e liguri e con ogni probabilità si vedrà costretto a cedere i pezzi migliori. Unica notizia certa il ritorno di Pieri alla Spal, squadra d'origine da cui era in prestito.

Dice il direttore sportivo: «*L'Acqui* [illegible] *iscritto regolarmente al campionato interregionale nel rispetto* [illegible] *una tradizione che vanta da* [illegible]». Smentite anche le voci, circolate negli ambienti sportivi della città, della possibilità da parte di un gruppo di acquesi [illegible] rilevare l'Acqui Fin. A.

«*Mai nessuno me ne ha parlato,* [illegible] *ho avuto offerte concrete,* [illegible] *so* [illegible] *possono* [illegible] *nate queste voci*», ha detto Rizzo ricordando che dell'Acqui oltre ad essere direttore sportivo, detiene [illegible] cento [illegible] quote societarie. E continua: «*Riaffermo* [illegible] *disponibilità, comunque, a regalare tali quote a chi garantisca la continuità decorosa dell'Acqui*».

[illegible] frutto di fantasia si [illegible]no rivelate, finora, le notizie di società, petrolieri o persone disposte [illegible] acquistare l'intero pacchetto azionario della società. L'Acqui Fin. A. al terzo anno di interregionale, con 29 pu[illegible] in classifica, tre [illegible] meno dello scorso anno, ha portato a termine un campionato più che decoroso.

Spiega Rizzo: «*Le nostre reali forze erano per un campionato di metà classifica, risultato che abbiamo ottenuto nel pieno rispetto del programma previsionale*». Dopo uno girone di andata terminato con 18 punti in classifica, a solo due lunghezze dalla capolista Pro Vercelli, c'è stato un calo nel girone di ritorno.

Enrico Rizzo, forse più [illegible] amato, è il factotum della società anche [illegible] le frequenti assenze, giustificate da problemi personali e di lavoro, del presidente Bovera. Particolare interesse il [illegible] sportivo dell'Acqui [illegible] attribuire [illegible] settore giovanile. e. r.

Enrico Rizzo — Mario Bovera

Il calcio mercato dell'Alessandria

Ingaggiato Saporito ala bomber dell'Olbia

Riscattato dalla Juve il portiere Carraro

ALESSANDRIA — *Primi affari dell'Alessandria all'apertura ufficiale* [illegible] *calcio* [illegible] *estivo. Il direttore sportivo Carlo Regalia e l'allenatore Alberto Mari hanno, infatti, ingaggiato dall'Olbia l'ala Franco Saporito (classe 1961) battendo la concorrenza* [illegible] *molte altre società.*

Saporito, già «sorvegliato speciale» durante il campionato, ha disputato nelle file degli isolani [illegible] *partite (sempre presente) segnando 7 reti. Ha contribuito nel 1980-81* [illegible] *promozione, dalla serie D* [illegible] *C2, della Torres Sassari ripetendo la stessa esperienza nella stagione* [illegible] *con l'Olbia. Atleta dotato di ottimo dribbling e di velocità, è in grado di conferire maggiore incisività all'attacco.*

A Milano-Assago, i responsabili dei grigi hanno [illegible] *a proprio vantaggio l'operazione, acquistando il «pezzo» pregiato* [illegible] *la formula della comproprietà con* [illegible] *di riscatto.*

Inoltre Regalia e Mari hanno definito la posizione [illegible] *portiere Renato Carraro (classe 1957, 39 presenze fra torneo e Coppa Italia) con la Juventus. Il «portierone» è stato riscattato dall'Alessandria, mentre il ter*[illegible] *Fabio Marangon (classe 1962,* [illegible] *gare e 4 gol) è ritornato alla Juventus.*

Nelle ultime ore i dirigenti alessandrini cercheranno di definire le comparteciparioni pendenti (Beccari [illegible] *il Novara, Battiston con il Prato e* [illegible] *con il Vicenza) prima di portare avanti il discorso di potenziamento della squadra.* r. g.

BASSIGNANA — Inatteso divorzio fra il Bassignana calcio e mister Roberto Biorci, che ha guidato la squadra nell'ultima stagione alla promozione in Prima Categoria. Biorci ha annunciato il suo passaggio al Mandrogne, formazione di Seconda Cat.

CICLISMO - I Giochi [illegible] gioventù

[illegible] e [illegible] primi dei «provinciali»

ALESSANDRIA — *Conclusi i campionati di calcio, è ora il ciclismo a tenere banco fra gli sportivi. Ad Acqui Terme, organizzata dal S.C. Amaretti Vincenzi Mombaruzzo, si è svolta la fase provinciale di ciclismo dei Giochi della Gioventù, che hanno avuto come «mattatori» sia nella* [illegible]*goria maschile sia femminile i ragazzi del G.C. Predosa.*

Questi i risultati. Categoria maschili: A/1 Sergio Lombardi (G.C. Predosa); A/2 Angelo Maghini (G.C. Predosa); A/3 Riccardo Piana (Pedale Acquese); B/1 Roberto Dolcino (G.C. [illegible]*); B/2 Fabrizio* [illegible] *(Anpi Sport); C/1 Roberto Orlando (G.C. Predosa); C/2 Sergio Lineo (Amaretti* [illegible] *Mombaruzzo).*

Categoria femminili: A/3 Mariangela Maranzana (G.C. Predosa); B/1 Andreina Olivieri (G.C. Predosa); B/2 Claudia Mighetti (Pedale Acquese); C/1 Cinzia Mori (Anpi Sport); C/2 Antonella Servente (Pedale Casalese).

Prima dell'inizio delle gare, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria [illegible] *presidente della «S.C. Pietro Fossati» di Novi, Federico Fermi.*

Sempre in tema di ciclismo, ghiotto appuntamento per gli appassionati, domenica prossima, per il 45° [illegible] *dell'Appennino, valido anche come 32° Gran Premio città di Genova,* [illegible] *internazionale di prima categoria per professionisti. Il tracciato della corsa, che allineerà alla partenza numerosi big del ciclismo, interesserà per oltre 100 chilometri anche la nostra provincia. Direttori di corsa l'alessandrino Pieri Bossano e Silvano Parodi.*

Partenza da Genova alle 9,30, poi i corridori entreranno nella nostra provincia verso le 10,20 da Arquata Scrivia e proseguiranno per Serravalle, Novi, Predosa, Rocca Grimalda, Ovada, Silvano d'Orba, Capriata, Basaluzzo, Gavi, Carrosio, Voltaggio e passo della Castagnola. r. bo.

Tornati da Wroclaw

I judoka sono invitati a Mosca

VALENZA — Inviti ufficiali per partecipare a tornei internazionali a Mosca, a Cosice in Cecoslovacchia e a Se[illegible] in Francia; buoni piazzamenti di tre atleti e la simpatia [illegible] di tutti i partecipanti: questi i frutti più importanti della lunga trasferta effettuata dal Judo Gimnic Club per partecipare al Torneo internazionale di Wroclaw in Polonia.

[illegible] il profilo agonistico [illegible] spedizione valenzana [illegible] ottenuto un secondo posto, nella categoria «open» con Claudio Zanesco, un terzo posto con Giancarlo Prestim nella categoria fino a 86 chilogrammi ed il quinto posto di Enzo Ghisolfi nella categoria fino a 71 chilogrammi.

«E' stata una splendida esperienza, che ci ha per[illegible] di stringere legami di amicizia con molte società di tutta Europa. Abbiamo co[illegible] a ge[illegible] le basi per il tradizionale Torneo internazionale "Città di Valen[illegible]"». p. b.

[illegible] 18,45 [illegible] LA PRIMA RASSEGNA DELLA [illegible] DI NOVI LIGURE

Si apre l'«Expo Show '84»

Duecento gli stand in un'area [illegible] mila metri quadrati - Notevole la gamma [illegible] prodotti esposti per il rilancio produttivo della zona - [illegible] conclude il 25 giugno

NOVI LIGURE — Alle 18,45 di oggi il ministro alle Regioni on. Pier Luigi Romita e l'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone, [illegible] l'on. Felice Borgoglio e personalità provinciali e comunali, inaugureranno «Expo Show 84», una grandiosa mostra-mercato che, attorno al campo comunale di calcio, resterà aperta sino al 25 giugno.

Una grandiosa mostra-mercato, con una particolare caratteristica, però, dovuta alla parte spettacolare: ogni sera, infatti, saranno presenti alcuni dei nomi più prestigiosi dello spettacolo, ed anche della cultura e dello sport.

«Expo Show 84» è organizzata dalla Pubblishow di Tortona con il patrocinio della Regione Piemonte, assessorato al Turismo e Tempo Libero, e del Comune di Novi, sponsor la [illegible] di Risparmio di Alessandria. Si tratta, spettacolo a parte, di una grandiosa rassegna, [illegible] panorama espositivo altamente qualificato.

L'esposizione è ospitata su uno spiazzo di ottantamila metri quadrati - è compreso anche il campo sportivo comunale e sono stati allestiti dalla Pubblispace di Neive duecento stands che ospiteranno le ditte, in prevalenza piemontesi, liguri e lombarde, che hanno scelto Novi Ligure e la «Expo Show» per presentare la loro produzione, tenendo conto [illegible] momento [illegible] richiamo che sarà rappresentato dalla parte spettacolare collegata alla rassegna.

Vogliamo fare, in rapida carrellata, un viaggio in anteprima tra gli stands della grandiosa rassegna, per poter spiegare ai lettori cosa, da [illegible] al 25 giugno, sarà possibile vedere visitando «Expo Show '84». La gamma dei prodotti è notevole, dal gioiello si passa all'elettrodomestico, dalla bigiotteria ai giocattoli, ai fiori, [illegible] menti, alle parte bibite, all'utensileria.

E non è tutto. Continuando il giro incontriamo pellicce e oggetti in pelle, vini, macchine per ufficio, moquette, articoli sportivi, mobili e tappeti. Poi commestibili, tendaggi. [illegible] può organizzare una vacanza od un viaggio di affari, perché non manca tra [illegible] stands una agenzia [illegible] viaggi.

Così come si può pensare al risparmio energetico, tenuto conto che ci sono i pannelli solari e gli isolanti.

«Apparecchi per il risparmio energetico e la difesa dell'ecologia», assicura il novese Pier Carlo Pittaluga. Non è obbligatorio crederci sulla parola, [illegible] visita può riservare gradevoli scoperte.

Siamo in un periodo critico per chi cerca casa, gli alloggi non sono facilmente alla portata [illegible] tutti. Bene, a «Expo Show [illegible]» c'è anche chi pensa alla casa, magari suggerendovi una visita a «Novi 2», il complesso immobiliare, con annesso centro sportivo, che sta sorgendo a Pasturana, sulla collina a tre chilometri da Novi Ligure. Può essere un altro elemento [illegible] richia[illegible] per questa grande mostra-mercato che aprirà questa sera i suoi cancelli e che per [illegible] dieci giorni polarizzerà - gli organizzatori ne sono certi - l'attenzione di migliaia di persone provenienti non solo dall'area alessandrina-novese ma dall'intera provincia e dalle vicine regioni, specialmente Liguria e Lombardia.

L'orario di apertura è abbastanza ampio e tiene conto delle possibilità di tutti. Così nei giorni feriali «Expo Show '84» è aperta dalle 10,30 alla mezzanotte, mentre nei giorni festivi e prefestivi l'apertura è anticipata alle dieci [illegible] mattino.

«Sarà certamente una grossa esposizione, oltre ad essere assicurato il successo come spettacolo, un vero no-stop di musica ed esibizioni varie. Un grosso richiamo per Novi Ligure, al centro del triangolo Torino-Milano-Genova», [illegible] serva Mario Pellikano, addetto stampa.

Novi Ligure. Alcuni operai mentre lavorano alacremente per ultimare i duecento stand della prima rassegna «Expo-Show '84» (Zeta)

Un'iniziativa di prestigio. L'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone, in proposito, afferma: «*La Regione ha aderito perché riteniamo che il turismo [illegible] essere un momento per favorire il rilancio di questa zona, cerniera di tre regioni, che sta attraversando una grave crisi. Si tratta, poi, di fare un salto qualitativo per la "provincializzazione delle fiere*».

Lo stesso entusiasmo [illegible] l'aderire alla «Expo Show '84» è venuto, [illegible] ha detto l'as[illegible] Giorgio Cantarutti, [illegible] Amministrazione comunale [illegible] nella convinzione che la grandiosa [illegible] mercato possa rilanciare la città ed il suo hinterland. Non scordiamo che Novi, come la Valle Scrivia e il Tortonese, è una delle aree maggiormente colpite dalla crisi dell'industria, e conseguentemente occupazionale, con migliaia di posti di lavoro andati perduti.

Ci sono progetti, senza dubbio, per il rilancio del Novese e della Valle Scrivia, avranno certamente i loro pregi anche se tardano ad essere realizzati. Allora, pur nella convinzione che «Expo Show '84» non possa essere sostitutiva di un'industria chiusa oppure di un complesso ridimensionato, è facile affermare che anche nel turismo richiamato dalla grandiosa rassegna che si inaugura questa sera si deve vedere un elemento importante per la ripresa.

In questo spirito, alle 18,45, sarà tagliato il nastro tricolore e verrà aperta questa rassegna commerciale e dello spettacolo che, per dieci giorni, porterà fuori dai tradizionali confini il [illegible] di Novi Ligure.

f. m.

Il popolare comico genovese si esibirà questa [illegible] sul palco allestito nel campo sportivo

Beppe Grillo dà il via ai grandi spettacoli

Domani si avrà lo show di Marina Occhiena dei «Ricchi e poveri» - Fra le altre manifestazioni la finale regionale di «Miss Italia»

Novi Ligure. I cantanti Beppe [illegible] e Marina [illegible] che si esibiranno a «Expo-Show '84»

NOVI LIGURE — *Si inaugura questa sera «Expo Show '84» e, sin dall'inizio, dimostra che oltre ad [illegible] rassegna commerciale è anche una [illegible] casione per fare spettacolo, di richiamo e di [illegible]. Il primo appuntamento [illegible] infatti, è proprio questa [illegible] con Beppe Grillo. Il popolare comico genovese, noto e applaudito ovunque, il cui nome è sinonimo di successo, sarà infatti nell'ambito della mostra-mercato per [illegible] suo recital.*

[illegible] palco degli spettacoli è stato allestito all'interno [illegible] campo sportivo comunale di calcio, a pochi metri dalla zona espositiva [illegible] quanto gli stands sono stati realizzati attorno agli impianti sportivi novesi, i visitatori quindi [illegible] sin dalla prima sera l'occasione di abbinare il tradizionale giro attraverso quanto «Expo Show '84» propone ad un grande momento di spettacolo.

Apre Beppe Grillo, e il calendario prosegue fitto per ogni serata. Così domani [illegible] si avrà lo show di Marina Occhiena, dei «Ricchi e Poveri», con grossi legami famigliari a Novi Ligure dove non aveva mai dato spettacolo: un'[illegible]sione, pertanto, di richiamo e di interesse. La serata prevede anche la partecipazione di Fabio Fazi.

Procediamo nel programma e per domenica sera troviamo il cabaret [illegible] Carlo Pistarino, mentre [illegible] giorno successivo, lunedì 18 giugno, verranno consegnati, patrocinati dalla Regione, i premi «Piemonte Simpatia». Andranno agli scrittori Giovanni Arpino e Marcello Venturi, ai cantautori Paolo Conte e Claudio Damiani, al pittore Venanzio Mele, alla cantante Giorgia Fiorio, al mister juventino Trapattoni ed alla squadra [illegible] calcio della Pro Vercelli. Premi speciali ancora ai giornalisti Franco Marchiaro, Romano Pasquale e Corrado Testa.

Altro grandissimo [illegible] richi[illegible] per la serata di martedì: show [illegible] Enrico Beruschi. Anche per Beruschi vale il discorso fatto per Beppe Grillo, inutile ricordare la notorietà ed [illegible] successo di questo uomo [illegible] spettacolo.

Ci sarà una parentesi sportiva mercoledì sera, quando [illegible] Novese edizione 83/84 incontrerà una formazione [illegible] giocatori che negli ultimi anni hanno indossato la casacca biancoceleste. Dopo la partita recital [illegible] Ivano Calcagno.

Restando per un attimo allo sport, ricordiamo che domenica 17 giugno è in programma il Primo Trofeo Città di Novi Ligure «Expo Show '84», torneo nazionale di tennis riservato a giocatori non [illegible]. Sono in program[illegible] il singolare [illegible] il doppio maschile. Organizzato dal Tennis Club «All Seasons» di Novi, vedrà i giocatori impegnati per tutta la domenica - con inizio alle 9 - sui campi in terra battuta del circolo organizzatore.

Ritorniamo allo spettacolo e ad un altro nome di richiamo: Anna Oxa. Il suo recital è fissato per la serata di giovedì 21 giugno, mentre venerdì è in programma uno show che vedrà sul palcoscenico di «Expo Show '84» la bella Maria Teresa Ruta, Claudio Damiani, Gianni Giannini e Santino Rocchetti.

La rassegna prosegue sino [illegible] 25 giugno, e lo spettacolo non mancherà certo nelle ultime tre serate. [illegible] sabato 23 si avrà [illegible] maxi concerto degli «Stadio», mentre nella serata di domenica è in programma [illegible] finale regionale piemontese [illegible] «Miss Italia», sfilata quindi in passerella [illegible] tante belle ragazze, con parentesi simpatica dovuta alla presenza del cabarettista Gianni Giannini.

Lunedì 25, serata di chiusura della rassegna, con un recital di Bruno Lauzi, altro grosso nome di richiamo, e proiezione di videodisco, [illegible] novità indubbiamente.

Altre occasioni di richiamo, durante tutto il periodo della esposizione, verranno da sfilate di moda, mentre all'interno del complesso fieristico funzionerà un grandioso ristorante: gli organizzatori garantiscono specialità gastronomiche eccellenti, a prezzi altrettanto interessanti.

«Expo Show '84» [illegible] annuncia veramente come occasione di grande richiamo anche turistico, e questo è proprio quanto gli organizzatori si prefiggono con la manifestazione allestita a Novi Ligure, al centro del triangolo Torino-Milano-Genova.

f. m.

[illegible] A [illegible]

Le fabbriche dei dolci non colpite dalla crisi

Le due industrie del settore continuano a produrre ed esportare - Diminuzione del personale nella siderurgia

NOVI [illegible] — C'è crisi nel settore dell'acciaio con tagli dei livelli occupazionali in siderurgia e l'Italsider è in quel mirino (lo stabilimento novese che dieci anni [illegible] cupava oltre 2250 dipendenti ora è sceso a quota 1730). La «lista» della crisi nella zona è piuttosto lunga e in certi casi preoccupante. Basti pensare che si è persa un'azienda come la Fidass (Serravalle Scrivia), [illegible] sono problemi alla Barro Italia, sempre a Serravalle, deve ricorrere alla cassa integrazione la Morteo Soprefin di Pozzolo Formigaro, un'industria leader ma che ora si trova ad affrontare crisi di mercato.

L'industria dolciaria invece «tiene» se si esclude, ovvia[illegible], l'azienda serravallese, e le due grosse ditte che la rappresentano lavorano, a pieno ritmo una, che mai ha conosciuto la cassa integrazione; con qualche difficoltà e qualche ricorso a tale provvedimento, ma pur sempre su ottimi livelli, l'altra.

Ci riferiamo alla Pernigotti e alla «Novi», un'azienda, quest'ultima, un po' particolare: proprietari, infatti, sono [illegible] grossisti e 160 dettaglianti che distribuiscono direttamente cioccolato, caramelle, confetti. E funziona così da ottant'anni.

E' molto più «vecchia» la Pernigotti, una società per azioni che all'ingresso di Novi ha sede e stabilimento mentre a Milano c'è [illegible] direzione generale. E' nata quasi 125 anni fa, in una zona assai attiva per gli affari commerciali, in una posizione che la poneva al centro di città fra le più popolose e meglio sviluppate nell'area economica formata da mercati di alti consumi tra i più importanti d'Italia.

Da allora la Pernigotti ha continuato a progredire ed [illegible] vende vasi a Samo: il suo cioccolato, ad esempio, è assorbito anche dal mercato svizzero, mentre la Germania, grossa consumatrice di gelati, acquista a Novi le creme per confezionarli. Gli inglesi, eccezionali consumatori di caramelle, conoscono perfettamente quelle che escono dal vecchio stabilimento che, nonostante i suoi cinquecento dipendenti, ha conduzione di carattere familiare.

«E' la nostra forza e non intendiamo mutare sistemi di vita e di lavorazione anche se a qualcuno tutto ciò pare in [illegible]to coi tempi» di[illegible] i dirigenti dell'azienda. Della Pernigotti p[illegible]ano con pudore e a fatica ammettono che in tutto il mondo si vende il torrone (i pi[illegible] ne mangiano molto poco, tantissimo gli emiliani e gli abruzzesi), il cioccolato, il cacao in polvere, le uova pasquali, le creme da tavola che, con i preparati per la gelateria, [illegible] stituiscono la produzione della ditta.

Germania, Austria, Jugoslavia, Svizzera, Belgio, Olan[illegible] Francia e Spagna [illegible], con Australia, Canada, California, Cile, Perù e Venezuela, i Paesi che, golosamente, apprezzano i dolciumi novesi. E ognuno ha la sua preferenza, dettata anche (se non soprattutto) dal clima.

Dicono i dirigenti della Pernigotti che nella graduatoria dei consumatori di dolci gli italiani sono [illegible] ultimi posti mentre nelle prime posizioni occorre annoverare l'Olanda, *«un paese cioccolatato»* per eccellenza.

Società per azioni nella forma, cooperativa nei fatti è la *«Novi»* che [illegible] cioccolato e alle caramelle, celebrate negli Anni Cinquanta da Tonina Torrielli la *«cantante-caramellaia di Novi»*, aggiunge i confetti. L'azienda ha 400 soci che acquistano il prodotto al puro prezzo di costo, senza alcuna distinzione fra grossisti e dettaglianti e indipendentemente dai quantitativi ordinati. Tutti i soci però devono acquistare un minimo annuale [illegible] merce di otto quintali. Alla *«Novi»* si va avanti così dal 1903, anno in cui il cavalier Santo Gamba[illegible] decise di vendere al miglior offerente la sua piccola industria di dolciumi alla periferia della città. A spuntarla fu un gruppo [illegible] clienti che, per evitare un passaggio di proprietà, magari sgradito, si unirono per rilevare l'azienda. Il successo dell'iniziativa convinse altri clienti a trasformarsi in produttori-distributori infoltendo così il numero dei soci.

Qualche [illegible] [illegible] alla figura del socio [illegible] [illegible] affiancata, mediante una modifica dello statuto, quella dell'affiliato, [illegible] [illegible] di distributore in prova nelle zone [illegible] Centro e del Meridione in passato trascurate dalla *«Novi»*. Attual[illegible] gli affiliati [illegible] 150 fra grossisti specializzati nel settore e cash and carry (nella sostanza i commercianti). L'unico legame che hanno con la società è rappresentato [illegible] una lettera, spesso so[illegible]ulta da un accordo verbale, con la quale viene delimitata la zona di competenza.

Dicono alla *«Novi»* che l'affiliato è un po' come la testa di ponte per saggiare le risorse commerciali delle nuove aree per i prodotti che escono dall'azienda novese. Qualcuno è diventato socio anche [illegible] al riguardo [illegible] procede con estrema cautela e ponderazione.

L'azienda attualmente attraversa un periodo [illegible] po' difficile, i dipendenti [illegible] [illegible] da 168 a 132, si sta facendo ricorso alla cassa integrazione ma l'immagine tradizionale dell'azienda non ne esce per nulla scalfita.

Emma Camagna

Novi Ligure. Alcuni dipendenti mentre lavorano il torrone nelle impastatrici (Foto Zeta)

Tra le varie manifestazioni di «Expo Show '84» anche [illegible] partita con i «vecchi» biancocelesti

Un progetto per il rilancio della Novese

E' stata costituita [illegible] società finanziaria - In programma il torneo delle squadre ex campioni d'Italia

NOVI LIGURE — Tra le manifestazioni di «ExpoShow 84» non manca il calcio; mercoledì 20, infatti, la Novese edizione 1983-84 giocherà contro una squadra formata dai giocatori che negli ultimi 7-8 anni hanno vestito la maglia biancoceleste. Gli sportivi no[illegible] potranno così ammirare ancora [illegible] volta [illegible] bomber Ulivieri, Tuttino, Schiesaro, Bacarelli, Monterosso.

Passato e presente per una sera faranno da cornice a quello che sarà il futuro della Novese. Mai come in questo periodo, a campionato concluso, [illegible] è tanto parlato della squadra di calcio [illegible] questa città apparentemente fredda e distaccata ma in realtà sempre amica dei suoi personaggi e delle sue tradizioni più popolari.

Il merito va al presidente Dino Rosco, che alla vigilia [illegible] suo attavo [illegible] [illegible] presidenza ha redatto [illegible] progetto per il rilancio della Novese. Progetto che ha riscosso unanimi adesioni ed è stato dibattuto ed approvato in Consiglio comunale.

Dice Rosco: «A Novi e nel Novese (circa 70 mila abitanti) [illegible] ritrovano le condizioni obiettive per costituire un'ipotesi di rilancio a livelli più congeniali dell'attività [illegible] U.S. Novese che per tradizioni sportive rappresenta sicuramente il punto [illegible] riferimento principale del calcio nella nostra zona. L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di garantire nella zona una presenza qualificata dell'attività calcistica che parta da una scelta fondamentale nel campo professionistico e si articoli in diversi canali dilettantistici, promozionali e di vivaio, in modo ordinato e complementare».

Il presidente Rosco illustra il bilancio che per la stagione appena conclusa [illegible] in rosso di [illegible] milioni (180 milioni di uscite e appena 60 di entrate che sono comprensive dei 5 milioni dello sponsor Giordano, 5 dell'industria dolciaria Pernigotti e 8 e mezzo ricava[illegible] dal giornalino della società).

I 120 milioni di passivo saranno coperti dal presidente [illegible] per il futuro immediato, per rimdiar in fretta e dare [illegible] alla società, Rosco vuole in qualche modo garantirsi. E' stata costituita una società a responsabilità limitata, la Eurosport, che opererà come finanziatrice esterno [illegible] Novese. Il capitale sociale della Eurosport sarà di 20 milioni e ciascuno potrà intervenire nell'acquisto di quote.

Altro punto molto importante del «nuovo corso» è l'accordo raggiunto con [illegible] altre società calcistiche [illegible]: la Polisportiva Camolio [illegible] la Novi Calcio, che hanno sottoscritto un patto di non concorrenza. «Erano trent'anni — dice soddisfatto Rosco — che [illegible] [illegible] riusciva a riunire [illegible] diverse società calcistiche [illegible] Novi».

Nel progetto [illegible] rilancio c'è poi il capitolo cosiddetto di «calcio spettacolo». La Novese intende organizzare [illegible] tor[illegible] delle città che hanno squadre che sono state campioni d'Italia e ha già ricevuto importanti adesioni dalle società interessate e consensi [illegible] Lega Calcio. Poi vi [illegible] trattative con Roma, Milan e Inter per avere le tre squadre a Novi per il prossimo precampionato

Dino Rosco infine rivolge un'attenzione particolare [illegible] giovani: «Allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'interesse per lo sport, l'U.S. Novese intende, d'accordo con le autorità scolastiche, proporre riunioni di studenti ed insegnanti delle scuole cittadine con la partecipazione di autorevoli nazionali dello sport, e stimolare i giovani studenti alla pratica ed all'interesse sportivo. Iniziative [illegible] questo tipo possono [illegible] allargate anche, [illegible] sarà possibile, nei programmi [illegible] Consigli di quartiere, per sviluppare interesse per lo sport».

Il progetto è stato discusso in Consiglio comunale ed è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui il «Consiglio comunale approva la relazione dell'assessore allo Sport ed il documento presentato dalla commissione Sport e da mandato alla giunta ed alla stessa commissione di sviluppare i contatti con l'U.S. Novese per la continuazione, nei limiti delle rispettive competenze, e per [illegible] traduzione [illegible] pratica del progetto della società».

Nazareno Fermi

Novi. La squadra biancoceleste che ha disputato il campionato di calcio '83-'84 (Foto Zeta)

La Regione ha forti debiti [illegible] i petrolieri

Si teme un taglio dei buoni benzina

Ritarda la legge che aumenta le assegnazioni in esenzione

AOSTA — Gli uffici regionali per la distribuzione dei buoni carburante rimarranno chiusi per tutto il mese di luglio. «Motivi tecnici», dice l'assessore all'Industria e Commercio Angelo Pollicini, ma negli scorsi anni la chiusura non superava i 10 giorni.

Vi sarebbero, secondo alcuni, altre difficoltà che avrebbero consigliato un mese di chiarimenti con Roma (per la legge sulla nuova assegnazione di benzina in esenzione fiscale) e di incontri con le società petrolifere. Pollicini però spiega che «30 giorni sono necessari per preparare la distribuzione dei buoni per i prossimi mesi e per [illegible] tire [illegible] dipendenti di andare in ferie in questo periodo e presentarsi poi agli sportelli in agosto».

I conti dell'ufficio [illegible] franca, per quanto riguarda i buoni benzina, si chiuderanno alla fine di questo mese. Poi vi [illegible] il controllo e la preparazione [illegible] documenti per [illegible] prossime assegnazioni. Sono circa [illegible] mila schede in cui vengono scritte le [illegible] di distribuzione e d'incasso per ogni automobilista. Ai giorni necessari per i controlli si aggiungeranno quest'anno anche le ferie dei dipendenti [illegible] la somma [illegible] 30 giorni. Tutto qui, dicono all'assessorato.

Ad agosto quando comincerà l'assegnazione [illegible] secondo semestre sarà presente tutto il personale: come sempre vi saranno code agli sportelli, è inevitabile n[illegible] stante la Regione abbia già sperimentato parecchi sistemi (per targhe, per Comuni, seguendo l'ordine alfabetico e altro). Ma buoni non ce [illegible] sono a sufficienza: forse vi [illegible] benzina in esenzione fiscale per tre mesi, non di più. Questa è la situazione di oggi.

Un mese basterà perché giungano da Roma risposte sulla richiesta della regione di avere 100.000 quintali di carburante in esenzione [illegible] più? E' improbabile; ora vi sono [illegible] elezioni europee, poi forse vi sarà una verifica di governo e infine il periodo estivo in cui è difficile che si decida qualcosa.

Il disegno di legge che dovrebbe portare l'assegnazione di carburante per la Valle da 350.000 a 450.000 quintali attende un «sì» in sede amministrativa: se ne discute negli uffici dei ministeri. Poi arriverà sui banchi del Parlamento: un iter ancora lungo. Per agosto non si avranno probabilmente risposte e la situazione buoni carburante rimarrà critica.

C'è poi da considerare il debito regionale nei confronti delle compagnie petrolifere. E' un debito di imposta perché le società anticipavano carburante in esenzione alla Regione, pagando loro le [illegible] Stato. L'anno scorso [illegible] compagnie petrolifere anticiparono alla Valle 100.000 ettolitri. Ma i debiti risalirebbero al 1976: da allora ogni anno le società erano in credito nei confronti della Regione. Una cifra di miliardi. Ora si tratta di pagare, non in denaro, ma in benzina.

Dice Pollicini: «I debiti vanno pagati quest'anno e lo saranno. Stiamo studiando un piano per la restituzione». Ciò significa che la Valle avrà a disposizione meno litri di carburante in esenzione fiscale, quindi ogni automobilista riceverà meno buoni. Quanto non si sa. Per questo è importante che la legge sull'aumento d'assegnazione sia approvata in fretta. Il [illegible] di luglio potrebbe allora servire per cercare garanzie, per avere almeno un «sì» preliminare.

Enrico Martinet

Nessuno vuol subentrare al Consiglio dimissionario

La Pro loco di Pont forse si scioglierà?

«Troppi impegni e siamo in pochi a lavorare» - Le manifestazioni

PONT-SAINT-MARTIN — La Pro loco di Pont-Saint-Martin rischia di sciogliersi: mercoledì sera, infatti, è andata deserta la riunione che il Consiglio direttivo uscente, dimissionario al completo, aveva indetto per verificare se qualcuno fosse interessato a subentrare nell'incarico. Una speranza che è stata delusa.

«Abbiamo deciso di indire un'altra riunione martedì prossimo e qualora nessuno vi partecipasse affideremo il mandato all'amministrazione comunale. Consegneremo anche il materiale di nostra proprietà e il cospicuo fondo cassa», ha affermato il tesoriere Fulvio Vergnani.

I motivi che hanno indotto i componenti della Pro loco a questa rinuncia sono stati spiegati dal presidente dimissionario Renzo Fasano: *«Non [illegible] un mistero le notevoli attività che [illegible] Pro loco ha sempre svolto nell'interesse del paese. Sta di fatto però che all'atto pratico eravamo rimasti in pochi a lavorare e per tenere fede agli impegni che [illegible] preso era necessario dedicare alla Pro loco tutto il nostro tempo libero, [illegible] il rischio di trascurare le famiglie o altri interessi personali. [illegible] peso che con l'andar del tempo inevitabilmente logora».*

Oltre alle manifestazioni folcloristiche organizzate insieme con le altre associazioni di Pont-Saint-Martin alla Pro Loco è da sempre toccato il compito [illegible] organizzare il Carnevale e [illegible] festa patronale di San Lorenzo, sicuramente due [illegible] i più importanti momenti della vita comunitaria del paese.

«E' davvero augurabile che qualcuno si faccia avanti, altrimenti la festa [illegible] San Lorenzo alla fine di luglio rischia di [illegible] organizzato», spiega [illegible] vicepresidente Enrico Pandolfini. Le sue parole trovano d'accordo Renzo Fasano, che polemicamente conclude: *«La nostra decisione è irrevocabile; quindi coloro che da un po' di tempo, screditando anche gratuitamente l'Associazione, avevano fatto sapere che soltanto dopo [illegible] nostro totale abbandono avrebbero rilevato la conduzione dalla Pro loco possono farsi avanti e [illegible] minciare a rimboccarsi le maniche. Più che di parole e di polemiche ci sarà bisogno [illegible] lavorare [illegible] si vuole proseguire [illegible] una strada collaudata, che ha dato anche tante soddisfazioni».*

w. b.

La Fiera nazionale della Valle a Saint-Christophe

S'è aperta l'Expo [illegible] (e [illegible] il concorso)

Sorteggiati premi tra i nostri lettori - Molte novità negli stands

SAINT-CHRISTOPHE — Alle 16,30 si è aperta la Fiera nazionale della Valle d'Aosta, l'Expo 84, nei padiglioni in zona aeroporto nel Comune [illegible] Saint-Christophe. Erano presenti autorità regionali, comunali e militari. Molto pubblico ha subito affollato gli stands.

Parecchie quest'anno le novità. La Regione, [illegible] esempio, ha allestito nel reparto dedi[illegible] all'agricoltura e foreste un'area da pic-nic, mettendo in mostra il materiale (tavoli, sedie, barbecue in legno e pietra).

Nel settore dell'industria e artigianato, è stato portato da Valgrisenche un telaio per la tessitura del tradizionale drap: durante la mostra funzionerà per far vedere come viene creato il tessuto.

Vi è poi una gru semovente che può funzionare con cor[illegible] a [illegible] volte: una vera novità. Per la prima volta espongono anche i viticoltori della Valle: i visitatori hanno quindi la possibilità di conoscere i vini migliori e valutarli nell'apposito stand per poi decidere se comprarli.

Sono presenti anche le cooperative con prodotti caratteristici della regione: [illegible] fontina al miele. Espone anche «La Crolla», [illegible] Saint-Pierre, che proseguirà la sua attività dopo un periodo di crisi: verrà presto nominato [illegible] Consiglio di amministrazione.

Poi, nei 270 stands si possono osservare le «meraviglie» della tecnica più avanzata, dagli apparecchi per la telematica a quelli per la moderna cucina, quindi pellicce [illegible] cincillà, gioielli, dipinti a [illegible] su velluto, tappeti persiani, sino agli apriscatole più strani. Tutto è in [illegible], e in realtà tutto fa anche spettacolo con [illegible] fantasmagoria [illegible] colori che attira il pubblico.

«La Stampa» è presente con [illegible] stand e [illegible] concorso per i lettori delle Cronache [illegible] Valle d'Aosta: basta ritagliare e compilare con i propri dati [illegible] tagliando apposito pubblicato ogni giorno sulle pagine dedicate alla Valle, quindi spedirlo alla redazione [illegible] «La Stampa», via Jean de la Pierre 3, Aosta, oppure imbucarlo nelle apposite urne all'ingresso del padiglione dell'Expo.

Tra tutti i tagliandi giunti entro le [illegible] del 24 giugno (giorno di chiusura della Fiera) saranno estratti a sorte una tenda maggiolino (Autovel di Ceretta), uno stereofonico portatile [illegible] (Signorello), un divano a [illegible] posti di stile rustico (Arolla), un frigorifero (Indesit), una cucina (Indesit), una radio ricetrasmittente (Emporio Star), un oggetto artistico dell'artigianato valdostano (La Crolla di St-Pierre), una calcolatrice Logos [illegible] (concessionaria Olivetti Milionel).

p. o.

LA STAMPA

Cronache della Valle d'Aosta

EXPO 84 Valle d'Aosta

Dal 14 al 24 giugno

Grande concorso in occasione della

Fiera Nazionale [illegible]

Nome ____________

Cognome ____________

Indirizzo ____________

CAP ______ Città ____________ Tel. ______

PIANO TECNICO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice dal 14 al 24 giugno 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano La Stampa - edizione Valle d'Aosta
2) I partecipanti dovranno, infatti, ritagliare e compilare con i propri dati i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale e imbucarli in apposita urna collocata presso il padiglione dell'EXPO '84 (Fiera Nazionale della Valle d'Aosta) a Saint-Christophe (AO) oppure spedirli a La Stampa - Redazione di Aosta - via De La Pierre 3 - Aosta
3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore [illegible] del 24 giugno [illegible] saranno estratti a sorte, [illegible] presso la Redazione de La Stampa di Aosta, i seguenti premi:
- tenda maggiolino - Autovel di Ceretta
- stereofonico portatile con casse - Signorello
- divano [illegible] - Arolla
- un frigorifero - Indesit
- una cucina - Indesit
- una radio ricetrasmittente - Emporio Star
- un oggetto artistico dell'artigianato valdostano - La Crolla di Saint-Pierre
- calcolatrice Logos [illegible] - Conc. Olivetti Milione
4) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa - edizione di Aosta - giovedì 28 giugno
5) [illegible] esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi recanti date [illegible]

EXPO VALLÉE 84

Un notaio il maggior contribuente del Comune

Pubblicato a Verrès l'elenco dei redditi

VERRES — L'elenco [illegible] denunce [illegible] redditi [illegible] [illegible] fisiche, per l'anno 1980, è stato esposto in questi giorni al municipio di Verrès. Il maggior contribuente del Comune risulta il notaio Giovanni Favre con 59 milioni 448 mila lire seguito da Franco Chamonal, ex amministratore della casa [illegible] gioco di St. Vincent (nel [illegible] direttore del casinò [illegible] Chamonix), con 51 milioni 77 mila lire. Terzo maggior contribuente è il ragioniere Roberto Pol con 48 milioni 270 mila lire.

Seguono l'impresario Oreste Dherin con 43 milioni 149 mila e [illegible] moglie Graziana Revial [illegible] 42 milioni 9 mila ed i tre figli: Lino, Renato e Giuseppe con ciascuno 41 milioni 892 mila lire. Il [illegible] Renato Ceretto ha denunciato 40 milioni 141 mila lire.

Sotto la soglia dei [illegible] milioni vi sono [illegible] in ordine decrescente: Pier Giorgio Santi, impiegato dirigente della sede di Aosta della Cassa di Risparmio di Torino, con 36 milioni 72 mila; Berdet Giovanni, pensionato ex impiegato della [illegible] da gioco di Saint-Vincent, con 34 milioni 290 mila; l'impresario Gianluigi Genovese [illegible] 34 milioni 208 mila e, con un'analoga cifra, vi è [illegible] medico Carlo Maghetti (34 milioni 168 mila). Ultimo dei contribuenti di Verrès ad aver superato i 30 milioni è il farmacista Cesare Quey con 31 milioni 159 mila.

Il primo esercente compare nella fascia dei 20 milioni con Dorina Fenoglio (28 milioni 502 mila), seguita da Bruno Balma con 27 milioni, dal dipendente delle Ferrovie dello Stato Michele [illegible] con 23 milioni 447 mila lire (mentre [illegible] moglie, Maria Teresa Bolari, titolare [illegible] ditta di autotrasporti, ha denunciato 11 milioni 251 mila).

[illegible] veterinario Alessandro Caveri compare con [illegible] oltre di 25 [illegible] mila lire; il commerciante all'ingrosso di frutta e verdura Bruno Ciampocéro ha denunciato 15 milioni 789 mila lire.

b.

Agricoltura impegnati 480 milioni

AOSTA — Nel settore dell'agricoltura e foreste [illegible] giunta regionale ha impegnato [illegible] per oltre [illegible]. Contributi per l'acquisto di tori e torelli selezionati destinati alla [illegible] e per l'acquisto di attrezzi agricoli sono stati concessi per un importo di 136 milioni di lire.

I dati per chi soffre d'allergie

La bella estate porta i pollini

Bollettino settimanale dei pollini dal 6 al [illegible] giugno

(numero [illegible] granuli per metro cubo d'aria)

Famiglie	6	7	8	9	10	11	12
Graminacee	18	58	234	[illegible]	[illegible]	209	128
Parietaria	11	10	18	13	14	18	13
Betulacee	1	5	17	19	10	[illegible]	18
Pinacee	[illegible]	17	38	27	34	29	48

AOSTA — Con l'arrivo del bel tempo è avvenuta ([illegible] grande ritardo rispetto agli anni scorsi) la definitiva pollinazione delle graminacee [illegible] con questa il manifestarsi, nei soggetti allergici, dei sintomi: bruciore e arrossamento degli occhi, rinorrea e starnutazioni, tosse stizzosa e [illegible] asma.

[illegible] il dottor Claudio Biamonti specialista in allergologia: *«Si prevede che questo periodo di pollinazione si protrarrà ancora, almeno per due settimane, con uguale intensità, per cui si raccomanda di consultare [illegible] medico curante per seguire [illegible] terapie sintomatiche del caso, soprattutto se i soggetti allergici sono bambini. I quali [illegible] specifiche traggono maggior be[illegible].*

In Valle la pollinazione interessa, per [illegible], il territorio sotto i mille metri, per [illegible] possono essere utili le gite ad alte quote per mitigare i disturbi.

Aggiunge il dottor Biamonti: *«Chi soffre disturbi di febbre da fieno si ricordi di aerare il meno possibile le camere da letto e di cambiare prima di coricarsi [illegible] federe poiché su di esse [illegible] sono accumulati tutti i pollini del giorno, che vengono poi respirati durante le ore notturne. E' per questo motivo che i soggetti allergici [illegible] incontro nottetempo ad un peggioramento e spesso a gravi crisi di [illegible].*

Questa settimana si è registrata [illegible] inoltre la presenza nell'aria di una notevole quantità di pollini [illegible] pino. Un ultimo consiglio del dottor Biamonti: *«Coloro che praticano la terapia desensibilizzante è bene che sospendano per precauzione il vaccino per alcune settimane».*

b. m.

Taccuino elettorale

AOSTA — A chiusura [illegible] campagna elettorale, [illegible] vista del voto europeo di domenica, alle [illegible] oggi nel teatro Gia[illegible] di Aosta [illegible] la democrazia cristiana parleranno: Armido Chiattone, segretario regionale della dc, l'onorevole Guido Bodrato, vicesegretario nazionale del partito, e i candidati Franco Magdignat e Marcello Pagani.

Comizi in chiusura della campagna elettorale sono in programma per la lista federalismo Europa [illegible] popoli, questa sera alle 21, nei Comuni di: Fenis, Chatillon, Valpelline, Sarre, Donnas, Quart e Carema.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [illegible] per ferie.
GIACOSA: Comizi elettorali.
ITALIA: [illegible] per ferie.
LUX: film a luce r[illegible]. Vietato min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: riposo.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

SOCCORSO [illegible]

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. [illegible], tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
[illegible]nt-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Valtournenche: fraz. Svetta, tel. (0166) 92.348.

IL TEMPO

Tendenza [illegible] 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 10°; max 24° (ore 12). Umidità [illegible]. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Vois de la [illegible]
14 — Pomeriggio in Valle
14,15 Tribune elettorali europee
14,30 Vois de la [illegible]

RAITRE

19,10 TG3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

10,30 Il mattino, con Corrado Fonte
12,30 Bimbi Musica e [illegible] per voi
13 — In discoteca, con Marco
14 — Liberty sound
15 — Classifica internazionale
17,30 Il quiz, di Ruda con Toto
18,30 Musicalmente [illegible]
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro paese
21,30 Disco dedica
[illegible] Oroscopo

ANTENNE [illegible]

18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Dessin animé
20 — Le journal
20,35 Un seul être vous manque
21,40 Apostrophes
23,05 Ciné-club: Sanso

TV SUISSE ROMANDE

17,25 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 3, 6, 7... [illegible]
18,10 3, 2, 1... Contact
18,35 Journal romand
18,55 Dodu dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,20 Tell Quel
20,50 La grande chance
22,20 Téléjournal
22,45 Documents 7

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible]

AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme vigenti in [illegible] si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà [illegible] licitazione privata per l'esecuzione [illegible] di [illegible] di via Plana in Comune di Morgex.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 360.000.000.
La gara verrà esperita con [illegible] modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa [illegible] non [illegible] offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI di cui al D.M. 25.2.1982 [illegible] un importo minimo di L. 300.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo [illegible] le ore 17,30 [illegible] giorno 25 giugno [illegible] all'Assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale [illegible] Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano questa amministrazione regionale.

L'Assessore ai LL.PP.
(Guido Chabod)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible] AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI [illegible] PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di Outrelevo in Comune di Champorcher.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 432.205.300.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e dal successivo art. [illegible] Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
[illegible] precisa che non saranno [illegible] offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981, n. 741.
[illegible] richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI di cui al D.M. 25.2.1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
[illegible] imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare d[illegible] bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 giugno 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di [illegible] non vincolano questa amministrazione regionale.

L'Assessore ai LL.PP.
(Guido Chabod)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible] LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta pr[illegible] ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di [illegible]mazione della strada del [illegible] (completamento tratto Meod-Verrogne) in Comune di Saint-Pierre.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 162.640.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno [illegible] offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI di cui al D.M. 25.2.1982 [illegible] un importo minimo di L. 150.000.000.
Le imprese che [illegible] concorrere [illegible] far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 giugno 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano questa amministrazione regionale.

L'Assessore ai LL.PP.
(Guido Chabod)

In un complesso residenziale sulla collina

Bunker antiatomico è costruito a Aosta

Sarà il primo rifugio condominiale in Valle - Box e deposito

Un rifugio antiatomico progettato per un nucleo familiare da una società specializzata

AOSTA — Sarà installato ad Aosta [illegible] primo rifugio antiatomico condominiale della regione, [illegible] dei primi d'Italia, nel complesso residenziale «La corniche», che una società di [illegible] sta realizzando in via delle Betulle.

Il rifugio, progettato da una delle aziende «leader» del settore in Italia [illegible]ndo le [illegible] emanate dall'ufficio federale svizzero per la protezione civile, sarà realizzato in cemento armato dimensio[illegible] per resistere a tutte [illegible] sollecitazioni di un evento atomico e garantire [illegible] sopravvivenza in un regime di totale isolamento per [illegible] periodo sufficientemente lungo.

Il «giorno dopo» sarebbe quindi vissuto come una lunga e tranquilla assemblea condominiale, con energia elettrica e acqua assicurati, con letti disponibili e riserve alimentari studiate in modo da garantire [illegible] dieta equilibrata. Lo slogan dell'iniziativa potrebbe essere: *«Anche in Valle d'Aosta c'è chi non vuole essere impreparato il giorno dopo»*.

Sull'argomento si è discusso molto, non tutti sono concordi nel valutare l'utilità dei rifugi antiatomici: resta il fatto che [illegible] un Paese come la Svizzera, dotato di senso pratico e realismo, in alcuni [illegible]toni è obbligatoria l'installazione di rifugi antiatomici nelle abitazioni di nuova [illegible]struzione.

Il rifugio che sarà costruito nella collina di Aosta avrà [illegible] impiego flessibile: i condomini lo utilizzeranno anche come box o deposito, [illegible] modo da avere anche una motivazione immediata alla spesa fatta per l'acquisto.

Il costo del rifugio non [illegible] elevatissimo, 4-5 milioni [illegible] più rispetto a quello globale dell'appartamento. I responsabili dell'impresa edile che sta realizzando i lavori del complesso «La Corniche» dicono: *«Non vogliamo apparire originali a tutti i costi e neppure far spendere soldi inutilmente ai nostri clienti. In senso più generale, acquistando [illegible] quota condominiale di rifugio antiatomico, stipulano una assicurazione sulla vita»*.

b. bas.

Verrès, auto danneggiate

VERRES — La notte [illegible]sa a Verrès i teppisti hanno infranto i vetri di alcune auto [illegible] rubare gli oggetti all'interno: si sono impossessati di pochi indumenti che i proprietari avevano lasciato [illegible] sedili delle vetture.

Si [illegible] trattato però di un vero e proprio raid, le auto danneggiate erano infatti parcheggiate in più vie del paese: una A112 e un'Alfetta nel piazzale [illegible] Municipio, una Bunca in via Giardini ed un'altra A112 in un garage di via Franchetè, la cui porta era stata lasciata socchiusa. I proprietari hanno tutti sporto denuncia ai carabinieri.

(c. b.)

Camionista denunciato

POLLEIN — Un camionista di Bergamo, Salvatore Bocca, [illegible] anni, è stato denunciato dalla Guardia di Finanza di Aosta per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo ha insultato e aggredito due agenti della Finanza mentre avveniva [illegible] lite tra alcuni autotrasportatori negli uffici doganali dove si presentano i documenti per il transito.

L'episodio è accaduto l'altra [illegible] quando di servizio [illegible] banconi degli uffici era la Guardia di Finanza al posto dei funzionari di dogana che da lunedì si astengono dal lavoro straordinario.

Riflessioni sul bilancio della passata stagione

Courmayeur, vocazione ad un «turismo d'élite»

L'aumento delle presenze riguarda solo alberghi [illegible] 1ª e 2ª categoria

COURMAYEUR — Mentre ormai è alle porte il turismo estivo si medita sul bilancio [illegible] mesi passati. A Courmayeur la stagione invernale [illegible] stata caratterizzata quest'anno da [illegible] incerto, compensato in seguito [illegible] nella ripresa. Infatti le 184.054 presenze registrate negli alberghi da dicembre ad aprile rappresentano il 3,58 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Un risultato certamente positivo [illegible] si pensa che [illegible] mancanza di neve ha penalizzato il debutto della stagione con una [illegible] dell'1,36 per cento in dicembre e [illegible] 2,78 per cento in gennaio. Febbraio ha invece registrato un considerevole recupero, con [illegible] 12,35 per cento in più, rafforzato in marzo (+11,25 per cento) e in aprile (+1,2 per cento).

Sono invece diminuite dell'1,69 per cento [illegible] presenze negli alloggi e nelle strutture extra-alberghiere. La flessione viene confermata dalle agenzie che gestiscono l'affitt[illegible] appartamenti per periodi brevi le quali denunciano un calo nella richiesta [illegible] si aggira intorno al 30 per [illegible]to.

Bisogna però sottolineare che [illegible] parametro delle presenze alberghiere è l'unico valido nella valutazione dell'andamento stagionale perché è il meno soggetto all'evasione ed inoltre rappresenta in assoluto l'indice più probante della vitalità [illegible] una stazione turistica.

[illegible] quadro generale del turismo valdostano che segnala battute d'arresto e flessioni talvolta vistose Courmayeur sembra rappresentare [illegible] quadro isolato. [illegible] questo proposito Leo Garin, presidente dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno ha dichiarato: *«Dovendo fare i conti con la crisi imperante ormai a livel[illegible] mondiale, Courmayeur quest'anno ha tenuto molto bene, grazie alla collaborazio[illegible] delle varie categorie che operano in questo campo. Questo risultato [illegible] quindi [illegible] frutto di uno sforzo collettivo, costantemente rivolto a migliorare la professionalità e l'offerta turistica, ambedue indispensabili nella corsa competitiva [illegible] le altre stazioni»*.

Ad un'analisi più approfondita dei dati statistici risulta che l'aumento delle presenze riguarda esclusivamente gli alberghi di prima e seconda categoria, mentre nelle categorie inferiori [illegible] registrano sensibili flessioni. Gli operatori turistici in genere sono concordi nell'affermare che questo inverno [illegible] aumentata la clientela più selezionata, il che confermerebbe ancora una volta l'antica vocazione di Courmayeur ad [illegible] turismo di élite.

Dice Alceo Denzato, presidente dell'Associazione commercianti: *«Non c'è stato l'afflusso di [illegible] degli anni scorsi, ma la quantità [illegible] stata compensata dalla qualità della clientela per [illegible] chi [illegible] professionalmente preparato è stato in grado di neutralizzare gli effetti della crisi»*.

Miranda [illegible]

Varato il programma dell'estate

Brusson, tornei musiche e gite

[illegible] — Si è riunito in questi giorni il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno del Co[illegible] di Brusson per stendere un programma [illegible] massima sulle manifestazioni che verranno organizzate durante [illegible] stagione estiva.

Le previsioni sull'afflusso [illegible] villeggianti sono infatti abbastanza promettenti; però quest'anno, a Brusson, si tratta di [illegible] d'élite considerato che, almeno sino ad ora, [illegible] stati affittati soltanto [illegible] appartamenti [illegible] nuova [illegible]struzione e restaurati. Le poche camere, destinate un tempo a chi si accontentava delle [illegible] proprie case di montagna, sono infatti ancora sfitte.

Per [illegible] appuntamenti sportivi sono [illegible] messi in programma un [illegible] che comincerà il 7 agosto e un torneo di [illegible] gare di doppio e di singolo, riservato [illegible] atleti non classificati, il cui inizio [illegible] stato fissato per il 10 agosto.

Sempre per quanto riguarda lo sport, l'Azienda autonoma ha stanziato un contributo per la realizzazione di una [illegible]la di ippica organizzata da Vincenzo Allied, che già negli [illegible] anni metteva i propri cavalli a disposizione dei turisti.

Con date ancora [illegible] destinarsi si svolgeranno poi concerti corali e [illegible] bande musicali. Di certo, alle manifestazioni parteciperanno la Filarmonica e la [illegible] di Pont Saint Martin, il coro «La Rupe» [illegible] Quincinetto e con buone probabilità anche la Corale Sant'Orso di Aosta. E' invece già stato fissato per il 15 agosto, nella chiesa parrocchiale, il concerto della Fisaorchestra Valle d'Aosta.

Quest'anno verranno poi particolarmente curati gli itinerari delle possibili passeggiate montane. E' già infatti stato acquistato un tabellone che troverà posto nella piazza principale, sul quale verranno segnalate le escursioni. Gli stessi itinerari saranno riportati anche su depliants.

Nella riunione il Consiglio amministrativo ha anche deciso l'acquisto di un mezzo battipista per lo sci di fondo, con una spesa di 80 milioni.

e. b.

Ieri si sono chiuse le lezioni, per molti giovani cominciano le vacanze

Un giudizio unanime sulla scuola è ritornata la voglia di studiare

Il profitto [illegible] perché il mondo del lavoro si fa sempre più selettivo - Diminuiscono gli iscritti alle elementari e alle medie - L'anno prossimo prenderà il via il «tempo prolungato» - Rapporto con le famiglie

ASTI — Per chi [illegible] ha [illegible]to in prima persona è stato un anno scolastico all'insegna della regolarità: le scuole astigiane (la popolazione scolastica è di oltre 12 mila [illegible] hanno chiuso ieri i battenti e dopo gli anni «difficili» della [illegible], i primi dati che emergono [illegible] generalmente confortanti.

Si segnala una ripresa degli studi, stabilita nelle iscrizioni alle superiori e, secondo alcuni addetti ai lavori, un terzo dato interessante: è in diminuzione il numero degli studenti che interrompono i corsi [illegible] dopo [illegible] media dell'obbligo.

Quest'ultima è stata chiamata quest'anno ad un impegno severo per mettere a fuoco l'applicazione del tempo prolungato, un'innovazione tra le più [illegible] e discusse degli ultimi anni. Il nuovo rapporto tra studenti, strutture scolastiche, famiglia e mondo del lavoro, che il tempo prolungato intende favorire, verrà chiamato già dall'autunno prossimo alla [illegible] pratica del [illegible].

Commenta il viceprovveditore agli Studi, Aldo Patriti: *«La scuola esce da un anno [illegible] traumi, direi proficuo per la ripresa degli studi. Si è lavorato e discusso in merito al tempo prolungato, che entrerà in vigore nel settembre prossimo, e si è curato l'inserimento degli handicappati [illegible] qualche difficoltà, ma ottenendo nello stesso tempo risultati tutto sommato soddisfacenti».*

Il tema [illegible] attuale della diminuzione della popolazione scolastica conserva [illegible] che quest'anno una parte di eredità lasciata dal passato; aggiunge ancora il viceprovveditore: *«Riscontriamo ancora [illegible] lieve flessione nelle [illegible] elementari e nella media di primo grado. Per quanto concerne invece le superiori ci troviamo di fronte ad un andamento stabile nelle iscrizioni».*

Un dato pratico emerso tra i tanti: all'istituto tecnico per l'industria e l'artigianato «Castigliano», il flusso [illegible] iscrizioni è costante da quattro o cinque anni, segno che il fenomeno della diminuita popolazione scolastica nelle classi dell'obbligo non è ancora arrivata [illegible] intaccare in modo determinante i corsi di studio che [illegible].

Lo conferma lo stesso preside dell'istituto, Lidio Baracco: *«Effettivamente risentiamo [illegible] della perdita di alunni nelle scuole inferiori e questa considerazione è determinata dal fatto che il numero di allievi che lascia la scuola dopo la media dell'obbligo è in fase decrescente».*

L'accresciuto impegno degli studenti nello studio è un fenomeno riscontrato anche negli istituti astigiani? Sottolinea lo [illegible] Saracco: *«Ci [illegible] molti ragazzi che lavorano sul serio, ma tutto è condizionato dalla speranza di trovare in futuro una sistemazione. Questo è il vero stimolo per gli studenti ad impegnarsi sempre di più».*

Dello stesso avviso è Franco Priano, [illegible] in un istituto superiore: *«Certo, si tende a studiare di più perché il mondo del lavoro seleziona solo gente preparata. Questa è la vera novità dell'anno scolastico che si chiude. Ma la scuola fatica ancora [illegible] adeguarsi alle esigenze del [illegible]cato del lavoro, anche se un certo sforzo in questo senso si sta portando avanti».*

Franco Cavagnino

Le commissioni d'esame

[illegible] geometri — *Prima commissione maturità tecnica geometri «Gioberti» privatisti:* presidente Paolo Cultrera («Leardi» - Genova), italiano: Michele Agneta, topografia: Alessio Milanu («Duca d'Aosta» - Enna), [illegible] struzioni: Aurelio Verniano (ITC - Manfredonia), diritto: Giuseppe Napolitano (ITC - Manfredonia), rappresentanti di classe: Daniele, Fassone.

Istituto d'arte — *Prima commissione maturità d'arte applicata Istituto d'Arte di Asti e sede aggiunta di Acqui:* presidente Leone Nunnari (Ist. d'Arte - Reggio Calabria), italiano: Daniela Draghi (Ist. d'Arte - [illegible] Po), matematica: Clelia Brussasco ([illegible]Ist. d'Arte - Valenza Po), chimica e lab.tec.: Francesco Cirillo (Ist. d'Arte Cetraro, Cosenza), progetto e arredamento: Rosario Ingrando ([illegible] d'Arte - Sciacca), rappresentanti di classe: Mortara, Matera, Manenti, Vercellino.

Il Liceo Linguistico «Ugo Foscolo» di Asti fa parte dell'unica commissione di Maturità Linguistica operante presso il Liceo «Global School» di Alessandria.

Prima commissione maturità tecnica commerciale indirizzo mercantile Istituto tecnico Commerciale «Pellati» di Nizza, sede provvisoria sezioni A/B/F: presidente Ruth Pullar (Colombo - Roma), italiano: [illegible] Dallorio (Istituto «Alba» Cortemilia), ragioneria: Caterina Olica («Vittorini» Grugliasco), tedesco: Ornella [illegible] (Omegna), geografia: Antonio Lorusso, rappresentanti di classe: Boccuti, Secco, Fucile.

Seconda commissione maturità tecnica commerciale ad indirizzo mercantile «Pellati» sede provvisoria Canelli e sede aggregata Nizza: presidente [illegible] («Sommeiller» - Torino); italiano Carla Passone («Bonfantini» - Novara), geografia Leonardo Cicalese («Graziani» - Castellammare di [illegible]), rappresentanti di classe: Piacentino, Rombolà, Roberto.

Periti industriali — *Prima commissione tecnica industriale ad [illegible] industrie metalmeccaniche «Artom», industrie metalmeccaniche, sezioni A e B, sede aggregata di Canelli, sezione C e privatisti, elettrotecnica sezione A e B e privatisti:* presidente Pasquale D'Alterio (I.T.I. - Giugliano in Campania), italiano Guido Giordano («Buniva» - Pinerolo), tecnologia meccanica Saverio Sancisco, impianti elettrici: Mario Nurchi («Giorgi» - Genova), studi di fabbricazione: Francesco Giordano (Ipsia «Zerboni» - Torino), rappresentanti di classe: Corrao, Domartini, Capri, Borgoglio, Galletto.

NOTIZIE IN BREVE

Asti — La formazione dell'Usl 68 si è aggiudicata la diciottesima edizione del torneo calcis[illegible] degli enti pubblici battendo in finale per 1-0 il Dopolavoro Ferroviario. Al terzo posto in classifica il Dopolavoro dei postelegrafonici, seguito dai Vigili del Fuoco. Il titolo di capoc[illegible]niere della manifestazione è andato a Sergio Binello (Vigili del fuoco, 9 reti). Gabriele Zaccaro (sei reti subite) dei Ferrovieri è risultato il miglior portiere.

Asti — In un torneo internazionale di judo a squadre svoltosi a Chambéry in Francia, tre atleti astigiani preparati dal maestro Danilo Valtorello hanno raggiunto le semifinali dove si sono dovuti arrendere all'agguerrita formazione francese. Sono Stefano Secoli, Enzo Nigro e Danilo Sala.

Asti — Secondina Borio, 44 anni, via Grilli 3 ha denunciato in questura il furto di denaro contante e di numerosi gioielli rubati durante la sua assenza da casa sabato scorso.

Eseguita la perizia psichiatrica nei confronti dell'agricoltore

Calosso, l'imperatore Ilario destituito da un certificato

Era stato [illegible] dopo avere fermato un treno a Costigliole, minacciando il capostazione con un fucile - La vicenda della «consulenza giuridica a Reagan e Andropov» - Beni pignorati

ASTI — E' stato dichiarato [illegible] di mente l'agricoltore Ilario Vercelli, 42 anni, residente a Calosso d'Asti, che si è autonominato «imperatore e principe del Piemonte». Lo ha stabilito una perizia psichiatrica, ordinata dall'autorità giudiziaria.

Il Vercelli, che è in carcere dal marzo scorso, continuerà a rimanervi in attesa delle decisioni del tribunale. Era stato arrestato per aver bloccato un treno merci e minacciato il capo della piccola stazione ferroviaria di Boglietto di Costigliole, con un fucile da caccia carico. Il suo difensore, avv. Guglielmo Pasta, ha chiesto ora una controperizia. Proprio perché è stato trovato armato, non può be[illegible] della libertà provvisoria.

Intanto il pretore di Canelli, competente per giurisdizione, gli ha nominato un tutore nella persona del sindaco di Calosso, Gualtiero De Michelis. Al tutore spetta il compito di curare gl'interessi patrimoniali dell'agricoltore.

Qualche anno fa ha cominciato a leggere [illegible] libri di storia, testi giuridici e ad un certo punto cominciò a comportarsi [illegible]namente, fino al punto di farsi confezionare una divisa da generale (costata un milione e ora sequestrata) con tanto di sciabola e mostrini.

Ogni tanto lasciava il suo casinale e, indossata la divisa, andava a Canelli o nei paesi vicini. Poi si autonominò «imperatore e principe».

Ma la vicenda più clamorosa riguarda una fattura di

Ilario Vercelli

210 milioni che il Vercelli emise nei confronti dello Stato per «consulenze giuridiche per una mediazione tra Reagan e Andropov» per l'importo di due miliardi. Lui stesso, nel 1983, aveva presentato la denuncia dei redditi indicando, appunto, un'imposta da versare pari ai 210 milioni per la sua «mediazione». Naturalmente nella denuncia dei redditi, non indicò il motivo.

Qualche tempo dopo, il controllo della regolarità formale della dichiarazione dei redditi, effettuato dagli elaboratori elettronici del Centro Informativo Tasse, accertava l'omesso versamento dell'imposta da [illegible] indicata dal contribuente. Il Vercelli, infatti, non pagò mai l'imposta e nel settembre del 1983, l'ufficio competente iniziò nei suoi confronti la procedura di sequestro degli immobili.

Vittorio Marchisio

L'omicidio di Pisa violento abituale

Aveva già minacciato altre volte lo zio cieco

PISA — E' ormai conclusa anche nei dettagli l'inchiesta della magistratura sull'omicidio, da parte di Sergio Ferrero, 32 anni, pregiudicato, dello zio Pietro Borgo, 85 anni, non vedente, ucciso due settimane fa a scopo di rapina. Il Ferrero è rinchiuso nel carcere di Asti, con l'accusa di omicidio volontario. Rischia trent'anni di galera.

Sergio Ferrero l'ha ammazzato quando, dopo avergli rubato i pochi soldi che il vecchio aveva nel portafoglio, ha avuto paura: di non poter scappare o che il vecchio chiedesse aiuto. Quando è fuggito dalla casa di frazione Vallunga, dopo aver spintonato il parente giù dalle scale, forse Pietro Borgo viveva ancora, anche [illegible] ferito mortalmente al capo.

Nell'agonia l'invalido ha cercato [illegible] di rialzarsi, tentando di aprire la porta (lo confermano le tracce di [illegible] trovate dagli inquirenti) per dare l'allarme.

Pietro Borgo [illegible]va preso da tempo precauzioni contro le «visite» spesso violente del nipote, fatte esclusivamente per impadronirsi dei soldi della pensione. Oltre al portafogli vuoto, ritrovato accanto al cadavere, i carabinieri di Asti e Montafia hanno rinvenuto, nelle altre stanze, due altri portamonete, vuoti anche questi, e numerosi assegni postali.

Alcuni di questi portavano la data di [illegible] di pochi giorni precedenti il delitto ed erano stati cioè riscossi dal vecchio con l'ultima pensione. Forse proprio il non aver trovato denaro a sufficienza, insieme al panico di essere stato sorpreso dallo zio, ha scatenato nel Ferrero l'impulso omicida.

Già in altre [illegible] il giovane aveva minacciato il parente, quando non riusciva ad impossessarsi della somma che sperava. Nelle ultime «visite» da lui compiute nella cascina di Vallunga, Sergio Ferrero [illegible] racimolato, sì e no, un milione. **f. b.**

Asti — Furto nell'abitazione di Luciano Gardino, 53 anni, corso Gramsci 127. I ladri hanno rubato oggetti d'oro per la [illegible] di 750 mila lire.

Taccuino elettorale

ASTI — A mezzanotte si chiude la campagna elettorale per le elezioni europee. La dc ha indetto un pubblico comizio alle 21,30, a Isola d'Asti, presso la sala parrocchiale. Per il pci, alle ore 21, sono indetti contemporaneamente comizi a Refrancore, Nizza, Castelnuovo Belbo e Villanova.

Spettacoli e [illegible]

ASTI

LUX: I sopravvissuti della [illegible] morte.
[illegible] Vigilante (1984, poliziesco).
RITZ: Oltre il ponte di Brooklyn (1984, commedia).
SPLENDOR: Don Camillo (1984, commedia).
VITTORIA: La donna che visse due volte (giallo).

CANELLI

[illegible]: Grazie a Dio è [illegible] (musicale).

[illegible]

[illegible]RORA: Inquietudine morbosa di una moglie.
[illegible] Momenti erotici di Alba.
VERDI: Lawe e [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.858; Nizza 721.971; [illegible] 832.528; Monastero Bormida 08.046; Rocca [illegible] 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 409.188; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.044; Cocconato 485.050; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.555.

I nomi delle persone implicate non sono ancora stati resi noti dai carabinieri

Bisca clandestina in via Lessona una donna tra gli 11 denunciati

ASTI — [illegible], mercoledì notte, hanno fatto irruzione in un appartamento di via Lessona nel quartiere S. Rocco e hanno scoperto una bisca clandestina.

Undici persone, oltre il proprietario dell'alloggio (tutti denunciati ma i loro nomi per il [illegible] non sono stati resi noti in quanto le indagini sono ancora in corso), erano intorno ad un autentico tavolo da gioco con tanto di tappeto verde, roulette, 2000 fiches. Sul tavolo anche una somma di denaro.

Per la prima volta (bische del [illegible] negli [illegible] due anni in Asti e provincia ne sono state scoperte quattro) tra i denunciati figura anche una donna. Alcuni giocatori d'azzardo sarebbero impiegati, altri commercianti.

[illegible] fotografia: i carabinieri con una parte dell'attrezzatura della bisca.

Riunione al Consorzio per la tutela

Tagliare la barbera Se ne parlerà oggi

NIZZA — Si potrà «tagliare» la barbera d'Asti con uve provenienti da altri vitigni? E' questa la proposta che [illegible] discussa oggi al Consorzio per la tutela della barbera d'Asti e del Monferrato. [illegible]glio del 15 per [illegible] uve grignolino, dolcetto e freisa è già consentito dal disciplinare per la barbera del Monferrato. Quella d'Asti in[illegible] è prodotta con le sole uve che danno il [illegible] al vino. Quest'ultimo incontra non poche difficoltà di mercato per le [illegible] che il vino austero e d'invecchiamento, mentre ora il gusto corrente è per quelli abboccati e giovani, qualità più facili da trovare nella barbera del Monferrato.

Per cercare di porre rimedio a questa situazione, ecco la proposta del Consorzio di modifica del disciplinare per consentire il taglio, [illegible] a un massimo [illegible] per cento, [illegible] d'Asti [illegible] uve provenienti da vitigni [illegible] mandanti, cioè da uve [illegible] (escluse quelle aromatiche) di cui è possibile la coltivazione in zona: oltre ai tradizionali grignolino dolcetto e freisa, pinot nero, cabernet e merlot.

Michele Chiarlo, presidente del Consorzio e titolare delle cantine Duca d'Asti, spiega il senso della proposta: «In pratica vogliamo creare un unico disciplinare che consenta, a seconda delle annate e [illegible] esigenze di mercato, la produzione di una o l'altra tipologia di barbera. [illegible] vogliamo fare di più: uno dei grossi ostacoli alla diffusione di questo vino è la marea di diverse qualità che confondono il [illegible]. Il nostro obiettivo, a mio parere, dovrebbe essere quello di [illegible]ne due soli tipi: la barbera d'Asti [illegible] vino tranquillo, [illegible] almeno 6 mesi di invecchiamento, 12 gradi, insomma il tipo storico; poi la barbera del Monferrato, giovane e vivace».

Il problema interessa particolarmente i viticoltori dell'Astigiano che a suo tempo avevano fatto [illegible] i propri vigneti all'albo doc con la denominazione «Asti» e che incontrano perciò ora difficoltà a vendere.

Continua Chiarlo: «In questo discorso una parte importante dovrà giocarla la sperimentazione».

Fulvio Lavina

Iniziative dell'assessorato ai servizi sociali

Nel progetto anziani ci sono tante attività

Nonni-vigili, collaboratori nei centri estivi - Lavori [illegible] lavanderia nelle case di riposo, piccoli interventi in edifici comunali

CUNEO — L'idea è del settembre di due anni fa. *«Volevamo coinvolgere [illegible] persone anziane della città in iniziative socialmente utili, cercare di reinserire centinaia [illegible] vecchi di Cuneo e delle frazioni, aiutarli ad uscire di casa [illegible] l'obiettivo di un impegno interessante»*, dichiara l'assessore [illegible] ai servizi sociali del Comune, Giovanni Cerutti. Così si avviò il primo progetto, con pochi [illegible] interessanti interventi: vigilanza nelle scuole, sorveglianza [illegible] parchi pubblici, viali, mostre.

Ancora Cerutti: *«Queste iniziative sono andate, da allora, [illegible] mano crescendo sia sotto il profilo quantitativo sia negli aspetti qualitativi, coinvolgendo molte persone di una certa età. [illegible] stata un'iniziativa che dunque ha ottenuto un buon successo e che anche quest'anno abbiamo deciso di riproporre»*.

I campi di [illegible] degli anziani previsti dall'assessorato [illegible] servizi [illegible] tanti. Si inizia con [illegible] vigilanza in entrata e in uscita dei bambini delle scuole elementari cittadine, [illegible] continua [illegible] la sorveglianza [illegible] parchi pubblici, [illegible] viali e [illegible] stre. E ancora: [illegible] di lavanderia, [illegible]ria, rammendo nei centri anziani e nelle case di riposo, piccoli interventi [illegible] manutenzione in [illegible] comunali o in abitazioni di persone bisognose (dalla riparazione di serramenti [illegible] segnalazione di guasti), in sostegno a persone già seguite dal servizio [illegible] assistenza domiciliare. *«Inoltre gli anziani di Cuneo potranno essere utilizzati in attività di collaborazione educativa nei centri estivi e nei centri pomeridiani per i ragazzi. A loro potranno insegnare e trasmettere le più svariate esperienze culturali.*

Così come potranno collaborare nelle organizzazioni [illegible] tempo libero o dei pensionati stessi. Per questa attività è previsto anche un riconoscimento economico: il Comune concederà agli anziani, a titolo di «rimborso [illegible] la [illegible] di 3000 lire il giorno.

Spiegano all'assessorato dei servizi sociali: *«Le somme saranno [illegible] periodicamente sotto forma di buoni per l'acquisto di generi alimentari o di [illegible]*

Luigi Sugliano

Amnistiati sindaco e studente

ALBA — Il sindaco di Monforte, professor Lorenzo Seghesio, 42 anni, insegnante nella scuola media, e lo studente in veterinaria, Giammatteo Pira, 24 anni, anch'egli abitante a Monforte, sono [illegible] processati ieri dal tribunale di Alba che ha emesso una sentenza di non doversi procedere.

In tribunale, assistiti il Seghesio dall'avvocato Ponzio e il Pira da [illegible] Grosso, hanno respinto le accuse. All'origine dei fatti un documento richiesto dal Pira e firmato dal sindaco nel quale si attestava che il Pira svolgeva attività in «modo abituale e prevalente» nell'azienda agricola del padre.

Il Pira utilizzò il certificato per chiedere (senza ottenerla) l'iscrizione all'Albo dei coltivatori diretti [illegible] Cuneo, ma in seguito [illegible] accertamenti compiuti dagli uffici competenti, i due vennero denunciati [illegible] procura della Repubblica.

(g. f.)

In municipio la cerimonia conclusiva del concorso

L'uomo e l'elettricità assegnati premi Enel

Vasta selezione tra i temi e i disegni pervenuti - La visita agli impianti di Entracque - I problemi dei fabbisogni energetici

Cuneo. I ragazzi della scuola «Maristi» che sono stati premiati per la ricerca sull'Enel

[illegible] — *Nel salone d'onore del municipio, alla presenza del presidente della Provincia, Giovanni Falco, e del sindaco, Guido Bonino, sono stati consegnati i premi agli studenti [illegible] della provincia che hanno vinto il concorso bandito dall'Enel su lavori (temi e disegni) sui problemi generali dell'energia elettrica e sulla [illegible] alla centrale di Entracque.*

Per il concorso nazionale, riservato agli studenti delle scuole medie inferiori, sul tema «Cento anni di energia elettrica» o per un disegno individuale [illegible] «L'elettricità [illegible] vita, lavoro, divertimento, risparmio» sono stati premiati Paola Gallo (disegno), classe I D della media «Bersezio» di corso Brunet, Cuneo, e quattro allievi della media «Maristi» di Mondovì: Marco Ghiglione, Fabrizio Rastello, Luca Aubneri e Massimo Giusta, che guidati dall'insegnante Anna Servetti hanno svolto il tema [illegible] italiano.

Per il concorso sulla visita [illegible] centro [illegible] informazione della centrale idroelettrica di Entracque i premi sono stati assegnati ai seguenti studenti: Maurizio Brignone, dell'Istituto tecnico per geometri di via Fratelli Ramorino di Cuneo; Milena Tallone, della classe 3 D dello stesso istituto; [illegible] Garro, classe 2 B della scuola media «Bersezio» di Peveragno; Daniela Isoardi, classe 4 A della scuola elementare di Bernezzo.

Agli studenti premiati i funzionari dell'Enel hanno consegnato libretti di risparmio individuali [illegible] 100 mila lire, volumi, dizionari, confezioni di cancelleria.

g. r.

Tragica morte [illegible] un giovane [illegible] Crociera Burdina

Non rispetta lo stop ucciso da un camion

Franco Polesello, figlio del gestore di alcune lavanderie a Bra, era [illegible] motorino - E' [illegible] scagliato violentemente contro un'auto

[illegible] — Una grave imprudenza è costata [illegible] vita a un giovane non ancora diciottenne, Franco Polesello, abitante in frazione Roreto [illegible] Cherasco, via Bra 90, figlio unico dei titolari di due lavanderie-tintorie a Bra.

Il ragazzo è [illegible] travolto e ucc[illegible] da un camion al quale non aveva dato la precedenza immettendosi, a bordo del suo motorino, sulla statale 231 per Alba.

L'incidente è accaduto l'altra [illegible] in [illegible] Crociera Burdina, al confine tra i Comuni di Pocapaglia e Santa Vittoria.

Franco Polesello, su [illegible] ciclomotore Fantic Motor Caballero Beta 50, scendeva dalla strada che porta all'abitato [illegible] Santa Vittoria: volendo probabilmente attraversare la statale e proseguire per Roreto, è «uscito» sulla [illegible] senza rispettare lo stop.

In quel momento da Bra sopraggiungeva [illegible] autocarro «Om Fiat» guidato da Remo Martini, [illegible] anni, di Ranzo (Imperia) borgata Villa 5, che ha investito in pieno il motorino sbalzando il ragazzo in avanti e gettandolo contro la vettura [illegible] Walter Badellino, 19 anni, di Cinzano, strada Statale 111, che era fermo allo stop.

Il [illegible] del giovane ha urtato contro il parafango anteriore sinistro dell'auto, ma quasi sicuramente già quando era stato travolto dal camion aveva riportato [illegible] letali: è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Santo Spirito di [illegible].

I carabinieri [illegible] sequestrato il motorino e l'autocarro, non [illegible] vettura [illegible] Badellino che è rimasta coinvolta nell'incidente solo di riflesso.

La notizia [illegible] tragica fine del ragazzo [illegible] suscitato viva impressione sia a Roreto [illegible] a Bra, dove la famiglia Polesello è conosciuta per [illegible] sua attività commerciale: fino a un paio di anni fa gestiva la tintoria «Rosa» in via Cavour, poi ne aveva aperte altre, di cui una in via San Rocco.

Il padre del giovane in questi giorni si trova all'estero dove abitano i [illegible] parenti (Franco stesso era nato a Grasse, in Francia) e forse non sa ancora della morte [illegible] suo unico figlio.

g. n.

Sarà ampliato il parcheggio dell'ospedale

ALBA — Il parcheggio tra [illegible] Matteotti e la linea ferroviaria, nei pressi dell'ospe[illegible] San Lazzaro, verrà ampliato. Secondo il progetto già predisposto occuperà una superficie di 6 mila metri quadrati [illegible] cui mille metri destinati a verde aiuole; 5 mila metri quadrati destinati a parcheggio

L'accusa, omissione d'atti d'ufficio

Assolto presidente dell'Usl di Dronero

DRONERO — Il vice pretore reggente dott. Walter Perano ha [illegible] formula ampia «perché il fatto non sussiste», Teresio Delfino, presidente dell'Usl n. 60 di Dronero, abitante a [illegible] in frazione [illegible] Chialiredo, accusato [illegible] omissione di [illegible] di ufficio per la mancata iscrizione di [illegible] assistito negli [illegible]

Delfino [illegible] costretto a presentarsi al banco degli imputati [illegible] seguito all'esposto [illegible] presentato due anni fa alla procura [illegible] Repubblica di Cuneo da Federico Carella, funzionario dell'ufficio di collocamento di Dronero

Nell'esposto [illegible] aveva [illegible] che gli era stata indebitamente rifiutata la domanda di iscrizione alla Saub in merito alla scelta [illegible] medico di fiducia.

Ha detto al giudice il funzionario: *«Poiché erano stati cancellati tutti i mutuati iscritti nell'elenco [illegible] mio medico di fiducia, il dott. Pier Giuseppe Reineri [illegible] medico non aveva provveduto a ridurre, come richiesto dalla legge, il numero [illegible] propri [illegible] assistiti, alla fine del mese [illegible] febbraio del 1982 mi [illegible] presentato agli sportelli Saub per rinnovare la scelta del medico».*

Ha aggiunto: *«Mi è stata rifiutata l'iscrizione e mi è stato detto che a tutti gli assistiti del sanitario sarebbe stato recapitato l'avviso con i termini per la [illegible] iscrizione. Non ricordo di [illegible] ricevuto l'avviso, mentre ricordo che il giorno [illegible] a quello in cui [illegible] presentato alla Saub, davanti agli sportelli dell'ufficio c'era [illegible] notevole. A questo punto ho deciso [illegible] fare l'esposto».*

L'avvocato difensore di Delfino, Marco Pomero, [illegible] invece sostenuto che [illegible] «doveroso» il rifiuto dell'iscrizione [illegible] perché il termine ultimo entro [illegible] quale il medico doveva adeguarsi alla legge era il 28 febbraio 1982 e [illegible] quindi possibile fare la scelta del [illegible] fiducia prima [illegible] quella scadenza.

Il pubblico ministero Giacomo Pira e il vice pretore hanno accolto [illegible] tesi del legale e il presidente dell'Usl [illegible] quindi stato assolto.

g. fe.

Centinaia [illegible] studenti attendono nel Cuneese di affrontare le prove [illegible] luglio

Queste le commissioni per le maturità

CUNEO — Il provveditorato agli studi ha comunicato i nominativi dei commissari per gli esami di maturità. Ecco l'elenco suddiviso per commissioni con indicazione della materia e della città di provenienza del docente

Maturità classica — *Commissione n. 1 (Cuneo)*: presidente Lidio Gasperini (Università [illegible] Roma); commissari: Giovanna Peretti (Torino, italiano); Mario Zanbarbieri (Milano, latino e greco); Domenico Pertusati (Genova, storia); Luisa Sgadari (Napoli, scienze naturali).

Commissione n. 2 (Bra, Alba): presidente Giovanni Dotta (preside magistrale [illegible] Cuneo): commissari: [illegible] Storari (Genova, italiano); Augusto De Marini (Genova, latino e greco); Giovanni Simonetti (Recanati, storia); Maria Clara Piovano (Imperia, scienze naturali).

Commissione n. 3 (Mondovì, Savigliano, Saluzzo): presidente Ada Nano (liceo classico, Imperia); commissari: Pierangela Garavagno (Mondovì, italiano); Franco Moretti (Orvieto, latino e greco); Luigia Ventimiglia (Imperia, storia); Paola Enrico (Albenga, scienze naturali).

Maturità magistrale — *Commissione n. 1 (Alba)*: presidente Giuseppe Ruffino (preside liceo scientifico Genova); commissari: Antonio Lanteri (Sanremo, italiano e storia); Paola Suria (Torino, matematica); Berenella Scollone (Tradate, filosofia e pedagogia); Piera Micheletti (Varallo, scienze naturali).

Commissione n. 2 (Cuneo): presidente Antonio Marco Aimo (università di Sassari); commissari: Caterina Spitalieri (Torino, italiano e storia); Elide Satta (Cagliari, matematica); Vito De Petro (Chieti, filosofia e pedagogia); Graziella Grittini Genova, scienze naturali).

Commissione n. 3 (Bra): presidente Angela Maria Conte (liceo scientifico di Genova): commissari: Egidio Ravotto (Genova, italiano e storia); Bruno Ausia (Nizza Monferrato, matematica); Maria Broccardo (Cuneo, filosofia e pedagogia); Maria Cascone [illegible]ele, scienze naturali).

Commissione n. 4 (Mondovì): presidente Laerte Ambrosini (Liceo classico Carrara); commissari: Anna Maria Bertone (Torino, italiano e storia); Ada Campanella (Torino, matematica); Teresa Toria (Lanzo, filosofia e pedagogia): Domenico Santuo (Cuneo, [illegible] naturali).

Commissione n. 5 (Saluzzo): presidente Giorgio Bassani (presidente scientifico [illegible] Pinerolo); commissari [illegible]piero Biagioni (Genova, italiano e storia); [illegible] Ferri (Bari, matematica); Teresina Ostino (Alba, filosofia e pedagogia); Letteria Chillè (Barcellona, scienze

Maturità scientifica — *Commissione n. 1 (Cuneo)*: presidente Mario Carletto (preside magistrale [illegible] Imperia); [illegible] Mario Marchionneschi (Follonica, [illegible]no); Maria Luisa Politano (Torino, matematica e fisica); Claudia Vaccarone (Grugliasco, inglese); Giovanna Vogrig (Mondovì, scienze naturali).

[illegible] n. 2 (Saluzzo, Savigliano): presidente [illegible] Gaccione (preside magistrale di Alessandria); commissari: Giuseppe Roncaglio (Torino, italiano); Felice Melino (Foggia, matematica e fisica); Fortuna Vigorito (Napoli, inglese); Domenico Memeo (Andria, scienze naturali).

Commissione n. 3 (Mondovì, Fossano): presidente Annamaria Vercesi (liceo scientifico di Recco): commissari: Franca Timossi (Genova, italiano), Gianni Casati (Genova, matematica e fisica); Maria Ingaramo (Lumezzane, inglese); Maria [illegible] (Genova, scienze naturali).

Commissione n. 4 (Bra, Alba): presidente Lucia Reviglio (preside classico di Bra); commissari: Mario Gastaldo (Brindisi, italiano); Magda Bailauri (Torino, matematica e fisica); Raffaele [illegible] Mauro (San Severo, inglese); Rosaria Lepore (Termoli, scienze naturali).

(continua)

Tecnici industriali e agrari

Maturità sperimentale — *Commissione n. 1 (Cuneo, Mondovì)*: presidente Lello Moresco (preside Ist. professionale di Chieti); commissari: Aldo Bianco (Sanremo, italiano e storia); Giovanni Liberati (Avezzano, estimo rurale); Mario Ferrante (Crotone, inglese); Mario Nurtis (Alghero, agronomia e coltivazione).

Maturità professionale a indirizzo tecnico industriale — *Commissione n. 1 (Mondovì)*: presidente Vincenzo Renda (preside Ist. professionale Sanremo); commissari: Giovanni De Stefanis (Cortemilia, lingua e lettere italiane); Antonio Barbato (Genova, fisica); Filippo Roppoli (Torino, tecnica della produzione e disegno); Bruno Curtetti (Cuneo, impianti chimici).

Maturità professionale a indirizzo agrotecnico — *Commissione n. 1 (Verzuolo, Fossano, Grinzane Cavour)*: presidente Augusto Russo (Ist. professionale di Taranto): commissari: Maria Borgnino (Torino, lingua e lettere italiane); Salvatore Sciabi[illegible] (Canicatti, meccanica agraria); Maria Chiarelli (Nardò, scienze naturali); Domenico Ciaccia (Pescasseroli, tecnica gestione aziendale)

Maturità professionale a indirizzo segretario di [illegible]ministrazione *(Alba, Cortemilia)*: presidente Gualtiero Russo (preside [illegible] professionale di Torino): commissari Rosalia Cantoneri (Saluzzo, lingua italiana); Maria Macagno (Mondovì, diritto); Sandra Pasotti (Vicenza, gestione aziendale); Pietro Paone (Erco[illegible], scienza amministrazione).

Commissione n. 2 (Cuneo, Savigliano, Saluzzo): presidente Lino Quaia (preside Ist. prof. di Pordenone); commissari Nunes [illegible] (Genova, lingua italiana); Gianfranco Manacorda (Alassio, diritto); Ada Vergnano (Torino, contabilità generale), Antonio Adamo (Lecce, organizzazione aziendale).

Maturità tecnica agraria *(Alba)* — *Commissione n. 1*: presidente Italo Maggiore (Università di Pisa); commissari Francesca Zaru (Cagliari, italiano e storia); Arman[illegible] D'Adamo (Potenza, viticoltura); Vito [illegible] (Conegliano, enologia); Aldo La[illegible] Gonzaga, meccanica agraria e enologica).

IL TACCUINO ELETTORALE

Dc — Alle 21 [illegible] Formigoni, candidato, parla a Cuneo in piazzetta Municipio; alle [illegible] a Fossano [illegible] candidato Giovanni Borello e del ministro Giovanni Goria; a Mondovì parla alle 21 il sottosegretario [illegible] Franco Mazzola.

Pci — Sergio Soave parla questa sera, alle 21, a Manta.

Comizio di Dino Sanlorenzo alle 22 a Alba, in piazza Savona. Mario [illegible] parla questa sera alle 20,30 a Caramagna.

A Bra, questa sera, [illegible] 21, in piazza Carlo Alberto, [illegible] mizio di Livio Berardo. Lido Riba parla questa sera, alle 21, a Cherasco.

Psi — Oggi, alle 16, ad Alba, comizio di Mario Didò. Alle 18,30, in piazza Galimberti a Cuneo, comizio di Aldo Viglione e Alberto Cipellini. Questa sera, alle 19,30 in piazza Cesare Battisti, a Mondovì, [illegible] di Franco Ripa e Giovanni Fossati.

Pli-pri — Comizio [illegible] chiusura questa sera, alle 22,30, a Bra, in piazza Carlo Alberto, di Dino Giacosa.

A Mondovì, in piazza Cesare Battisti, alle 22, comizio di Ernesto Algranati, Antonio Turbiglio, Raffaele Costa e [illegible] Aimo.

[illegible] — Stasera alle 22 in piazza Savona, ad Alba, [illegible] mizio di Giampiero Orsello, Ugo Cerrato e Maurilio Fratino.

Union Valdotaine-Msa — Alle 21 a Vernante, cinema parrocchiale, parlano i candidati Dino Matteodo, Mauro Rabbia, Giampiero Giorda[illegible] Bruno Viotti.

Dp — Oggi alle 19 a Saluzzo, piazza Vineis, parlano i candidati Lucetta Bellomo e Sergio Dalmasso; [illegible] 21 in piazza Carlo Alberto di Bra comizio di Lucetta Bellomo e Sergio Dalmasso, candidati.

ALBA — Sarà aperto a [illegible]tembre il nuovo «centro collaudi e revisione automezzi» [illegible] uffici della motorizzazione civile, un servizio atteso da tempo dalle aziende, dagli automobilisti di tutto il circondario (sarà a disposizione oltre che del comprensorio Alba-Bra [illegible] dell'Astigiano che ne è sprovvisto).

La data di entrata in funzione è stata prevista in un incontro svoltosi in Municipio tra amministratori comunali e rappresentanti del ministero dei Trasporti.

In [illegible]

Cuneo — Assemblea generale dei soci della società operaia maschile domenica 17 giugno. Sarà impostata l'attività dell'anno e tracciato un bilancio dei dodici mesi

Vinadio — Costerà [illegible] milioni la costruzione [illegible] terzo lotto dell'acquedotto comunale. La Regione ha concesso un contributo.

Vinadio — Ottanta donatori hanno festeggiato domenica scorsa al ristorante Ligure i vent'anni di attività della sezione dell'Avis del centro della valle Stura. Il presidente Giovanni Rolando ha premiato i donatori più assidui.

Cuneo — E' nata con la collaborazione tra un vigile urbano (Oscar Altina) e un agente della polizia (Giovanni Barbesin) la canzone «Luna Piemontese» che Danilo Bernardi canterà al «CantaPiemonte 84». La canzone è stata composta con l'arrangiamento di Andrea Barbara.

Cuneo: stasera in gioco il 3° posto, domani lotta per il primato

Torneo dei pioppi alle finali con pronostico molto incerto

Da Medical Dent-Pinky Entracque uscirà il vincitore [illegible] competizione di basket e volley

CUNEO — Il sesto «torneo dei pioppi» è all'epilogo. Questa sera si gioca la finale per il terzo e quarto posto, tra Autorimessa Ford Italia e Colorificio Bozzo Mondovì; domani, la finalissima tra Medical Dent e Pinky discoteca Entracque.

Nella seconda semifinale (dopo la vittoria del Pinky sul Ford) il Medical Dent ha infatti superato abbastanza agevolmente (133-104) i monregalesi del Bozzo, scesi, tra l'altro, in campo in formazione incompleta.

I cuneesi hanno conquistato un vantaggio di dieci punti nell'incontro di [illegible] e li hanno incrementato nella successiva sfida di volley.

Il pronostico per le due finali, di oggi e di domani, è abbastanza incerto. Colorificio Bozzo e Autorimessa Ford Italia avevano le carte in regola per accedere alla finalissima: il Ford ha forse sottovalutato il Pinky, uscendone sorprendentemente sconfitto. C'è comunque equilibrio di valori.

Domani, il Medical Dent punta, [illegible] mezzi termini, alla vittoria. Non sottovaluta, però, il Pinky Entracque, tanto che pare sia riuscito a ottenere, per la partita decisiva di pallavolo il «nazionale» Damello. Era tesserato per i cuneesi, ma gli impegni con la Robe di Kappa e la Nazionale gli avevano consentito di giocare soltanto l'incontro inaugurale. Domani pare abbia il permesso dell'allenatore azzurro, il cuneese Silvano Prandi, e sarà schierato al centro del sestetto cuneese. Da parte sua, il Pinky cercherà di sfruttare il fattore sorpresa e, soprattutto, la velocità e la forza agonistica della sua giovanissima formazione.

Questi gli schieramenti annunciati dalle due finaliste.

Pinky Entracque: Arnaldi, Basso, Bocca, Donina, Borsellino, Candelini, Cavarero, Garello, Millieri, Olivero, Pretto, Rebaglioti, Riccardi, Vaira (all. Giancarlo Augusto-ni).

Medical Dent: Armando, Bina, Borgna, Candela, Dadone, Damello, Di Gangi, Dutto, Genta, Meliano, Odifreddi, Origlia, Quaranta, Toselli.

Il programma delle due finali prevede tra l'altro appuntamenti di rilievo. Stasera si esibiscono: Marlino Quaglia, allievo del Teatro Erba di Torino, per la danza contemporanea; Edoardo Pattarino, della palestra «Nubrel» di Torino, per il culturismo (è campione 1983 Nord Italia, categoria piccole taglie) e «Il tamburello» per la ginnastica ritmico-sportiva. Sarà invece assente la cuneese Claudia Martin.

Domani esibizione di rock acrobatico con i campioni del mondo 1982 Antonella Marchesi-Diego Fossaluzza e con i campioni italiani amatori 1983 Susy Sartori-Andrea Pinzo.

Gualtiero Franco

Ceva: gara di minicross

CEVA — Gara interregionale di minicross domenica presso il [illegible] sportivo «Riera», organizzata dal Motoclub Ceva e dalla Pro Loco. In mattinata si terranno le prove, nel pomeriggio si disputerà la competizione, suddivisa per categorie.

Bambini e ragazzi potranno anche provare le nuove bici da cross BMX (rese famose dal film ET), messe a disposizione dalla Olmo.

PALLONE ELASTICO - In B e C

Caragliese cerca un pronto riscatto

Avversaria dei cuneesi la capolista Atpe Vallerana - La Cassa Rurale ospita la Sanstefanese

ALBA — Quarta giornata del campionato di serie B di pallone elastico con la «lepre» Atpe Vallerana che sarà impegnata sul campo della Caragliese, reduce [illegible] sorprendente sconfitta di Torino nell'ultimo turno.

Il calendario prevede un anticipo domani (sabato) alle 17 a Cuneo tra la Subalpina (Viglione e Sardi) ancora a secco di vittorie e l'Eda di Torino (Aschero Frezia).

Ad Alba la Cassa Rurale di Vezza (Voglino-Avidano) ospiterà la Sanstefanese (Grasso-Bilia) in quello che può essere considerato lo scontro più interessante della giornata fra due giovani emergenti: a Govone, la Priocchese (Tarasco - Vola) dovrà vedersela con il Perlino (Balestra-Gili) che nonostante fosse indicata alla vigilia come una delle squadre favorite non è ancora riuscito a vincere; infine la Caragliese (Musso - Alme) riceverà l'Atpe (Rinaldi - Muratore).

In settimana si è disputato il recupero di Alba tra la Cassa Rurale di Vezza e la Subalpina e si è imposto Voglino.

ALBA — Anche il campionato di serie C di pallone elastico è giunto alla quarta giornata di andata. Nel girone A domani si giocheranno gli incontri Calliese-Spec, Juventus Imperia - Cortemilia; Taranlasca - Pontinvrea; Pro Pascheae - Merleso. Domenica scenderanno in campo Pietra Bruna e Caragliese.

Nel girone B si giocheranno in anticipo gli incontri Cossano - Canalese e Atpe - Amici di Castelletto Molina. Domenica il turno si completerà con Cerreso - Maglianese, Collaluonte - Neive, Lodali Treiso - Assicurazioni Card Castagnole.

[illegible] s.

Trionfo nel girone monregalese del campionato Csi

Quei «pulcini» di Garessio insaziabili di gol e vittorie

Hanno segnato 107 reti, subendone due - Dodici successi consecutivi

I ragazzi di Garessio protagonisti del torneo con una serie ininterrotta di affermazioni (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — Hanno segnato 107 reti, subendone soltanto 2; si sono imposti in tutti gli incontri, concludendo il torneo a +8 in media inglese. Sono i «terribili» ragazzini della Folgore Garessio, vincitrice del campionato Csi (girone Monregalese-Alta Val Tanaro) nel settore degli esordienti.

Il ruolino di marcia ha dell'incredibile, se si pensa che i garessini sono imbattuti da oltre un anno e contano su una prima linea che ha siglato 45 gol con il centravanti Massimiliano Sciandra, 22 reti [illegible] l'ala sinistra Luca Saccone e altre 20 marcature con il numero dieci Michele Camella, piccolo Platini.

«Il nostro vivaio ci dà grosse soddisfazioni — commenta Gianfranco Saccone, presidente dell'Associazione sportiva Garessio, che ha la prima squadra in Seconda Categoria, e padre del goleador Luca —. *Gli esordienti (nati [illegible] '70 al '72 n.d.r.) avevano già vinto il torneo Csi lo scorso anno; anche gli allievi (1967-'69) promettono bene*».

Il presidente sottolinea i meriti dell'allenatore Luciano Bosco, «*il vero factotum della società*», e lancia un appello al Comune. «*Il campo di calcio richiede interventi: ci vorrebbero le tribune, occorre riadattare gli spogliatoi. Inoltre, per il trasporto dei ragazzini c'è bisogno di un pulmino*». I «terribili» della Folgore se lo sono meritati sul campo.

Giuseppe Grosso

ATLETICA - Sorprendente partecipazione al meeting

Al San Cassiano 500 ragazzi con ottimi risultati tecnici

Sul campo di Alba i rappresentanti di 42 società piemontesi

ALBA — Con una partecipazione che è andata al di là di ogni previsione, si è disputato sul campo San Cassiano il primo trofeo Cassa Rurale e Artigiana di Diano d'Alba, riunione regionale di atletica leggera per le categorie giovanissimi. Erano attesi [illegible] più di un centinaio di partecipanti, invece sono giunti ad Alba cinquecento concorrenti di 42 società piemontesi che hanno rischiato di mandare all'aria l'organizzazione della manifestazione.

La società Atletica Alba che aveva allestito il trofeo è comunque riuscita a far filare tutto per il verso giusto e le gare, sia pure con un po' di ritardo, si sono svolte regolarmente.

Molto buono il risultato tecnico con prestazioni di rilievo. Questi i migliori risultati: Andrea Carpo (cadetti) 1'37"3 nei 600 metri, Mauro Biagetti (allievi) 4'05"5 nei 1500 metri, Monica Caputo (allieve) 25"6 nei 200 piani, Barbara Cappato (cadette) 1'40"2 nei 600 metri e Antonio Carbone (allievi) 55"4 nei 400 ostacoli.

Moltissimi, come detto, i partecipanti tanto che a esempio negli 80 metri piani [illegible] state disputate nove batterie femminili e otto maschili e nel giavellotto cadetti si sono presentati in pedana 60 atleti.

Tra le società intervenute spiccano i nomi di Cus Torino, Iveco Unimerando Asti, Libertas Torino, Atletica Pont Donnaz, Ata Acqui, Apal San Mauro. Una riunione analoga si svolgerà sempre al San Cassiano il 9 settembre. I risultati ottenuti [illegible] due prove determineranno la classifica definitiva per società.

n. s.

Baseball

FOSSANO — L'Audisio Baseball club ha conquistato un buon pareggio sul terreno torinese del Foli, terzo nella classifica della serie B. I giocatori fossanesi, allenati da Tolini e Dario Bono, [illegible] riusciti a aggiudicarsi il primo incontro con il punteggio di 5-4.

Nel secondo, invece, in conseguenza anche di alcune errate decisioni dell'arbitro, gli atleti dell'Audisio hanno dovuto soccombere per 4-1.

Sono scesi in campo Gianni Boe, Rovella, Duca, Barocino, Genesio, Bella, Bonino, Balduccini, Gianoglio, Rosano, Prandi, Dutto, Antonello Boe, Arietti, Bertola, Ravera; Mariani, Riba.

Domenica l'Audisio Baseball club sarà ancora in trasferta per affrontare il Settimo Torinese, secondo in classifica.

Una partita molto impegnativa con i ragazzi di Tolini e Bono che l'affrontano [illegible] molta umiltà ma [illegible] più coscienti, dagli ultimi risultati, delle proprie possibilità.

Autoslalom

ALBA — Il braidese Rino Edmondo su Lancia Montecarlo ha vinto [illegible] pieno merito la «Cantalupo Ligure - Pallavicino», settima prova stagionale del superslalom «Samba Rally» organizzato dal circolo sportivo «Amici del Moscato di Alba».

Edmondo ha preceduto di pochissimo l'albese Piercarlo Angeli al volante di un'Abarth X19 e Giuseppe Carrega che non è riuscito neppure in questa occasione a vincere la corsa che si disputava sulle strade di casa sua.

Il favorito della vigilia, Augusto Cesari, dominatore dell'edizione 83 del superslalom, non ha preso parte alla competizione, perché ha rotto il cambio nelle prove prima della gara. Al termine della prima manche era in testa alla classifica Pietro Tiezzi, che però nella seconda prova ha urtato contro un muretto e ha perso tempo.

La prossima gara del superslalom sarà disputata in provincia di Imperia: sarà la quarta edizione della Pieve di Teco-Colle San Bartolomeo del 24 giugno.

Pallacanestro

ALBA — S'inizia domani (sabato) un torneo di basket organizzato dal Giornalino e riservato alla categoria Propaganda (ragazzi nati nel 1971). Vi partecipano oltre alla società ospitante l'Abel di Bra, il Kolbe di Torino e il Perlino di Asti.

Le squadre si affronteranno in un girone all'italiana con partite di sola andata. le gare s'inizieranno domani alle 15 nel palazzetto dello sport di corso Langhe; proseguiranno anche domenica mattina e si concluderanno nel pomeriggio.

GLI SPETTACOLI

CUNEO

CORSO: La donna che visse due volte.
FIAMMA: Rambo.
[illegible]: Tommie e Laura.
NAZIONALE: Sunshine reggae.

ALBA

CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: La finestra nel cortile.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]: riposo.

BRA

[illegible]: L'amica di Sonia.
[illegible]: Ufficiale e gentiluomo.
VITTORIA: chiuso per ferie.

BUSCA

LUX: riposo

CHERASCO

GALATERI: Sesso caldo.

FOSSANO

POLITEAMA: Fratelli nella notte.

[illegible]

BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: [illegible].
ITALIA: L'ascensore.
SPLENDOR: Un caldo [illegible].

SAVIGLIANO

AURORA: Rusty il selvaggio.
RITZ: Passione scaletnale.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
[illegible] Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Dalmasso, [illegible] Molfa e Libo 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 51
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Dominici, via Cambiano 2.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777

ALLE TV

TELECITY

[illegible] Spiaggione diventa capo del servizio segreto, di M. Guerrini, con J. Dulilho — Operazione di spionaggio per smascherare agente nemico (1975)

22,20 L'impero delle termiti giganti, di B. I. Gordon, con J. Collins — Deposito di elementi radioattivi ingigantisce le termiti (1977)

VIDEOUNO

23,45 [illegible] senza fine, di R. Walsh, con R. Mitchum — Reduce di guerra è tormentato da un incubo notturno.

TELECUPOLE

20,15 [illegible] movies: Codice d'amore
22 — Ciao Piemonte
22,30 Obiettivo chiusura elezioni

ECONOMICI

SOCIETA' servizi per l'agricoltura selezione personale tecnico. Richiedesi esperienza, introduzione o titolo di studio nel settore, auto propria. Offresi [illegible] retribuzione commisurata alle effettive capacità. Corso di preparazione. Dolmagnani e Gesogmeri [illegible], regione Frocchia 7 - 12060 Novello (Cuneo)

Dal sole energia alternativa

E' il petrolio della Liguria

Una mostra-convegno a Genova - Alcune applicazioni nel riscaldamento delle serre

GENOVA — Risparmiare energia (e quindi ricerca di nuove fonti alternative) è l'invito rivolto dalla mostra-convegno organizzata [illegible] Fiera internazionale con la collaborazione della Finanziaria ligure, che ospita ottanta espositori su di una superficie di ottomila metri quadrati. Vi si è soffermato a lungo il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, che [illegible] espresso il suo compiacimento per gli studi compiuti dalla Regione.

Si sta già parlando di «casa della terza generazione» intesa come fornita in alcuni [illegible] di energia solare. La prima generazione fu quella dei «pannelli», la seconda quella che puntava essenzialmente al risparmio o riserva, ovviamente dalla crisi petrolifera della metà degli Anni Settanta. Ora la ricerca si è spinta molto più avanti ed è finalizzata al raggiungimento del massimo possibile di confort da ottenere [illegible] costi sopportabili.

«*La Liguria* — dice Basile — *godendo di molte ore di sole può ricavarne benefici notevoli, ma è necessario che le installazioni avvengano sfruttando le tecniche moderne. L'energia solare è inoltre utilizzata per l'illuminazione in centri rurali, per il riscaldamento di piscine, per le docce*».

Nelle «colture protette» può inserirsi specialmente la Liguria di Ponente, che ha produzioni intensive e qualificate. Secondo un'indagine Istat di alcuni anni fa (che rimane in gran parte valida), nella sola provincia di Imperia vi sono 428 ettari «sottovetro» sui 445,6 ettari dell'intera regione.

Ma le serre non [illegible] tutte efficienti: occorre un'accorta progettazione (per le nuove) e l'attuazione di sistemi moderni per ridurre la dispersione di calore in quelle vecchie. Le soluzioni proposte sono diverse, tra le più importanti l'[illegible] di doppi vetri, l'utilizzo di collettori solari e di strutture portanti non metalliche. Per quanto riguarda l'energia solare per il riscaldamento delle abitazioni, rimangono [illegible] problemi. C'è l'ammortizzamento dei costi, ci sono le difficoltà di inserire sovrastrutture che non sempre i piani regolatori accettano.

Guido Coppini

Documento sindacale su un commercio inquietante

Le armi e la Liguria

Oto Melara, Piaggio, Ansaldo fra le principali aziende che producono ordigni bellici - Un'attività industriale che assicura l'occupazione a migliaia di operai

Nel desolato panorama delle industrie metalmeccaniche, c'è un settore che non conosce crisi: quello delle [illegible]. E la Liguria è una delle regioni in primo piano. Ci sono l'Ansaldo, i Cantieri Navali Riuniti, la Piaggio, la Oto Melara di Spezia, i Baglietto di Varazze (negli anni precedenti al fallimento, ora stanno tornando alla ribalta), forse i Nuovi Cantieri Liguri di Pietra, che stanno cercando di acquisire una importante commessa dalla Marina militare.

Ma produrre armi non significa solo vendere un «sistema completo»: per esempio una motovedetta con cannoni, mitragliatrici, radar, eccetera. Tante piccole aziende, per lo più sconosciute, producono tutto ciò che è necessario alla navigazione, dai sistemi di puntamento, alle attrezzature più semplici. Infine ci sono le società di mediazione (tante [illegible] liguri) che rivestono un ruolo molto importante nel commercio internazionale.

La parte del leone la fa la Oto-Melara di Spezia, che nel 1981 fatturava 287 miliardi, contro i 69 miliardi e 800 milioni, sempre nello stesso anno, della Piaggio (aerei e motori). Segue la cantieristica: ci [illegible] stare parecchie commesse di navi di piccole e medie dimensioni destinate ai paesi del terzo mondo, del Sud America e del [illegible] Oriente. Alcune, per esempio, all'Iraq in guerra.

Occupazione: gli addetti in Liguria sono migliaia e migliaia. Difficile quantificare il numero esatto, perché molte aziende non sono «specializzate» esclusivamente nel settore delle armi. Il fatturato dell'industria militare italiana è comunque alto: 2500/3000 miliardi nell'80. Oggi queste cifre sono state abbondantemente superate. Gli esperti parlano di oltre 4000 miliardi di fatturato. Una larga parte interessa la Liguria, che per il suo sistema portuale è una delle regioni chiave dei commerci di armi, legittimi e non.

Ottenere dati [illegible] questo particolare settore industriale è molto difficile. I fabbricanti sono restii persino a rivelare il numero degli addetti. Uno studio della Flm regionale, presentato nel corso di un seminario realizzato in collaborazione con il Centro Studi Difesa e con la Facoltà di scienze fisiche chimiche e matematiche di Genova, ha messo in evidenza un quadro [illegible] confuso e misterioso.

Chi sono i «clienti» delle fabbriche liguri del settore italiane? Dato per scontato che Usa e Urss si contendono il grande mercato internazionale, all'Italia restano le «briciole»: conflitti di media dimensione, sommovimenti sanguinosi del Terzo mondo, golpe sudamericani, azioni antiguerriglia; in questo ambito siamo tra i fornitori più forti, anche rispetto ai concorrenti europei.

Il volume di affari è enorme, in grado di assicurare una florida prosperità. E il sindacato? Sono tanti gli operai che si sentono a disagio, [illegible] contribuisca produrre sistemi sempre più micidiali.

Gigi Timuozzo, dell'ufficio internazionale Flm: «*Tra gli stessi lavoratori è ben radicata la convinzione del contributo assolutamente positivo che l'industria bellica darebbe all'occupazione e ai benefici che lo sviluppo delle tecnologie utili* [illegible] *ricercherebbe sulle produzioni civili. Il problema della riconversione del settore bellico è stato affrontato, a partire dal '75, in più riprese dal sindacato italiano. Qualche risultato è già stato raggiunto: parecchie fabbriche lavorano anche nel "civile", come la Oto Melara, capofila del Melara Club, specializzato nel vendere "chiavi in mano" sistemi d'arma completi ai paesi del Terzo mondo*».

Alle spalle del traffico «ufficiale», [illegible] giungla inestricabile di mercati illeciti: in Liguria venne scoperto un ingente commercio di droga medio-orientale. C'era il sospetto che il racket l'acquistasse pagando direttamente con armi. Varie inchieste hanno messo in luce inquietanti particolari. Armatori erano sospetti di utilizzare, per il trasporto illegale, le loro navi ombra ai trafficanti.

Massimo Numa

Flm: il 19 incontro al vertice

SAVONA — Si incontreranno il 19 giugno i segretari della Flm savonese. Sarà un incontro decisivo per il futuro dei metalmeccanici dopo le note polemiche dei [illegible] scorsi, che hanno di fatto paralizzato l'attività sindacale. Come è noto, la Uil ha formato [illegible] prima fra in provincia di Savona una struttura autonoma, al di fuori dei consigli di fabbrica, mentre la Cisl ha duramente polemizzato con la Cgil.

Dice Lino Marcozzi della Fiom-Cgil: «*Speriamo che le divergenze si riducano dopo l'incontro*».

Gr. Ru.

L'avevano preso vicino a un'auto bruciata a Chiavari

Condannato Cogliano «Jack» ancora libero?

Nella sua macchina c'era una tanica di benzina - Ma la [illegible] del suo arresto un'altra [illegible] è [illegible] distrutta [illegible]

CHIAVARI — E' stato processato per direttissima e condannato a quattro mesi di reclusione il giovane arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri e sospettato di essere uno degli incendiari di Chiavari. Giuseppe Cogliano, 21 anni, sorpreso lunedì scorso subito dopo l'incendio di una Mini Minor in via Entella, aveva confessato di aver dato fuoco all'auto senza un motivo preciso. In tribunale il difensore del giovane, l'avv. Vittorio Stagnaro, aveva sostenuto la tesi dell'ubriachezza o dell'instabilità mentale per spiegare l'accaduto. Su Cogliano, infatti, pesa, oltre alla responsabilità per l'incendio di via Entella, il sospetto che possa essere l'autore di decine di altri roghi di autovetture.

Gli incendiari hanno semidistrutto, nel giro di due anni, [illegible] cinquantina di auto provocando danni per centinaia di milioni. La corte non ha ritenuto, comunque, di accogliere la tesi dell'avv. Stagnaro. Cogliano è stato così riconosciuto colpevole di danneggiamenti. Oltre alla pena detentiva — non gli è stata concessa né la condizionale né la libertà provvisoria — dovrà ora rifondere i danni causati al proprietario dell'auto bruciata.

Le indagini dei carabinieri di Chiavari, intanto, continuano; anche se Cogliano nega di [illegible] qualsiasi responsabilità negli altri incendi, pare che gli inquirenti dispongano di elementi che dimostrerebbero il contrario. L'uomo, infatti, era in cima alla lista [illegible] sospetti anche perché, guarda caso, numerose volte pompieri e carabinieri se l'erano trovato vicino durante le operazioni di spegnimento. Cogliano, alle due o [illegible] tre di notte, appariva come per caso e chiedeva innocentemente ai militari: «*Che cos'è successo?*». Potrebbe essere, usando una terminologia cara ai film gialli, il ritorno dell'assassino sul luogo del delitto.

Si indaga anche sulla tecnica usata dal giovane per dar fuoco alla Mini: benzina versata da una tanica. Non è il sistema del famigerato «Jack Fiammetta» — quest'ultimo, a quanto pare ancora uccel di bosco, usava bottigliette e stracci — ma potrebbe corrispondere a cinque o sei episodi «sicuri» e a diversi altri probabili, nei quali non si era trovata traccia alcuna del materiale usato per l'incendio. In un caso, però, venne rinvenuto il tappo di una tanica, identica a quella trovata nell'auto dell'arrestato.

Il mistero, insomma, invece di chiarirsi si infittisce. A questo ha contribuito anche l'incendio della A 112 di Bavi la notte stessa dell'arresto di Cogliano. La vettura è andata completamente distrutta, è divenuta un rottame corroso. Troppo danno per un banale cortocircuito, mentre è sempre meno credibile che si sia trattato di una semplice coincidenza.

m. r.

Oggi a Savona arriva nuovo procuratore

SANREMO — Il pretore di Sanremo Michele Russo è da oggi applicato procuratore [illegible] Repubblica di [illegible]. Il magistrato prende possesso del nuovo importante incarico in attesa che un decreto [illegible] presidente della Repubblica [illegible] definitiva la nomina.

Un atto soltanto formale che è previsto per i primi giorni di luglio. Nel frattempo, il dott. Russo occuperà la poltrona lasciata libera da Camillo [illegible] per quattro giorni [illegible] settimana, e tornerà ancora saltuariamente a Sanremo per assolvere a precedenti impegni.

(c. d.)

Un concorso in occasione del Giro aereo internazionale d'Italia

Per volare sulla Liguria

La manifestazione prenderà il via domenica 24 giugno dall'aeroporto di Villanova

ALBENGA — Domenica 24 giugno partirà dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, il ventitreesimo Giro aereo internazionale d'Italia, una delle maggiori manifestazioni del settore. Una sorta di «rally dell'aria», che non mancherà di attirare l'attenzione di appassionati e turisti. E sarà una conferma in più, se ancora ce ne fosse bisogno, del ruolo che l'aeroporto della Riviera può svolgere in Liguria.

Per sottolineare questo avvenimento, «La Stampa» e l'Aero club di Savona e della Riviera hanno deciso di proporre un concorso su temi aeronautici. Dal 15 al 24 giugno i lettori troveranno su «Cronache della Liguria» una domanda. Fra tutti coloro che risponderanno nel modo più giusto al maggior numero di quesiti saranno sorteggiati molti premi.

I più ambiti sono certamente i voli con gli aerei e i piloti di Villanova. Il primo premio è infatti costituito da un volo per due persone a Calvi, in Corsica; il secondo da un volo per tre persone a Cannes; il terzo da un altro volo, sempre per tre persone sulla Riviera.

Insomma: per chi non è mai salito su un aereo può trattare dell'occasione [illegible] per provare; gli altri hanno di fronte una giornata da trascorrere in modo diverso e per molti versi emozionante.

Ma non sono i soli premi. Sono in palio anche cinque radio [illegible] con telefono e quindici volumi «Dall'elica al getto» di Federico Filippi. Ci sono anche altri premi di consolazione. Nel tagliando pubblicato [illegible] sono spiegate le modalità del concorso e i [illegible] che raccolgono le schede.

Il Giro aereo d'Italia si svolgerà dal 24 al 29 giugno, con partenza da Villanova e arrivo [illegible]. E una prova obbligatoria del campionato [illegible] di volo a motore [illegible] anche per l'assegnazione del campionato nazionale [illegible] piloti che, per la prima, si svolgerà in Italia [illegible] un solo [illegible] chiusura del Giro.

[illegible] che partono da Albenga avrà luogo su un percorso di circa duemila chilometri e farà tappe anche a Viterbo, Salerno e Pescara. Alla competizione parteciperanno circa sessanta equipaggi, maschili e femminili, tra i quali quindici stranieri e due equipaggi dell'aviazione leggera dell'esercito.

h. ch.

> **LA STAMPA**
> *Cronache della Liguria*
> **Dal 15 al 24 giugno**
> **Grande concorso in occasione del**
> **33° Giro aereo internazionale [illegible]**
>
> **Domanda:** Quest'è l'età minima per il conseguimento del brevetto di pilota civile e quale quella massima in Italia.
>
> Risposta ______
> Nome ______
> Cognome ______
> Indirizzo ______
> CAP ______ Città ______ Tel. ______
>
> **REGOLAMENTO**
> 1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice dal [illegible] 24 giugno 1984 un concorso fra tutti i suoi lettori del quotidiano (edizione Liguria).
> 2) I partecipanti dovranno, ritagliare e compilare con i dati anagrafici e con la risposta a quesiti sull'aeronautica i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale. I tagliandi possono essere introdotti in apposite urne collocate all'ingresso dell'Aeroporto di Villanova - Albenga, oppure possono essere consegnati a mano o spediti alle redazioni de LA STAMPA di SAVONA, via Aglietto 1 - LA SPEZIA, via Sardegna 1 - SANREMO, via Gioberti 47.
> 3) Fra tutti i tagliandi con le esatte risposte pervenuti entro il 28 giugno saranno estratti presso la sede di Torino de LA STAMPA i seguenti premi:
> - un volo per due persone a Calvi (Corsica)
> - un volo per tre persone a Cannes
> - un volo per tre persone in Riviera
> - cinque radio [illegible] telefono TCF
> - n. 15 volumi Dall'elica al getto, di Federico Filippi
> 4) L'Editrice LA STAMPA dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta [illegible] posta nei confronti dei vincitori. I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi sul giornale sabato 30 giugno. Edizione Liguria.
> 5) Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice LA STAMPA e i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile.

Lo sciopero bianco dei doganieri continua, situazione difficile a Ventimiglia

La frontiera verso la paralisi

Ieri erano già 200 i Tir bloccati al valico dell'Autofiori - Per oggi è previsto un peggioramento

VENTIMIGLIA — Il valico dell'Autofiori di Ventimiglia è completamente bloccato da circa 200 Tir. Lo sciopero bianco, iniziato lunedì scorso dai sindacati autonomi del personale addetto alle dogane, ha visto ieri anche l'astensione del personale iscritto ai sindacati confederali.

La situazione si sta facendo caotica e preoccupante perché giovedì e venerdì sono i giorni nei quali giungono normalmente gli autotreni con animali vivi dal Nord della Francia. Per le vetture è previsto il dirottamento sul valico di Ponte S. Ludovico, perché le bretelle di collegamento all'Autofiori sono ormai invase di automezzi pesanti.

Lo sciopero, che prende lo spunto da rivendicazioni di carattere economico sul tappeto da tempo, è stato proclamato ad oltranza. Si sa però che i rappresentanti sindacali saranno ricevuti dal ministro nel tentativo di trovare una soluzione, altrimenti la paralisi sarà completa oggi, giorno anche del tradizionale mercato settimanale del venerdì.

I sindacati autonomi (Dirstat) annoverano nelle loro file soprattutto funzionari e dirigenti. Fra questi si sono rifiutati categoricamente di rilasciare dichiarazioni di alcun genere. Hanno però fatto trapelare il loro disappunto per la situazione venutasi a creare.

Che il malcontento esista è certo, e forse il rifiuto di parlare è dettato anche dal timore di esprimere giudizi troppo pesanti contro l'amministrazione centrale.

Intanto dalle 14 di ieri i Tir arrivati a Ventimiglia sono bloccati. Si spera che oggi vi siano delle novità positive, altrimenti a Ventimiglia sarà il caos, anche perché con la stagione estiva l'arrivo dei turisti è in aumento e ciò rende più caotica la circolazione.

Per ora il traffico cittadino, non è eccessivamente disturbato dall'agitazione; però la preoccupazione che non si riesca a trovare un'intesa affinché lo «sciopero bianco» (l'astenersi dal lavoro straordinario) venga revocato, ha già messo in allarme non solo le forze dell'ordine, ma anche gli amministratori comunali.

Intanto gli animali vivi chiusi nei Tir, anche se abbeverati e nutriti, fanno sentire i loro lamenti e questo è fonte di disturbo agli abitanti delle zone limitrofe.

Gli autisti dei camion sono molto preoccupati poiché temono che la sosta forzata possa compromettere il loro carico.

Italo Mario

Lo svincolo dell'autostrada di Ventimiglia bloccato dai Tir per lo sciopero della dogana (Telefoto Manrico Gatti)

Si va verso il tutto esaurito nello scalo turistico di Sanremo

Portosole, caro ma tanto comodo

L'attracco costa più che in Costa Azzurra, ma la manovra è agevole - Lasciano a desiderare le opere a terra

SANREMO — Non è un porto mondano. Divi cantanti, play boy, uomini dell'alta finanza, politici, si contano sulle dita di una mano. La scorsa estate hanno attraccato a Portosole i panfili di Loretta Goggi e Gianni Brezza, quello di Roger Moore e lo yacht di Claudio Villa. Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan, è di casa a Sanremo, ma solo in occasione delle grandi regate, in particolare la Giraglia. Per il resto poco o nulla. Kashoggi non si è mai visto. Di sceicchi ve n'è uno soltanto, proprietario dello «*Shark*», il più grosso yacht di Sanremo, [illegible] ormai è quasi naturalizzato italiano.

Gli ospiti tradizionali di Portosole [illegible] i «Brambilla», i «Barbero», i «Giordanengo». Industriali, impresari, professionisti. Anonimi, ma con tanti soldi e barche lunghe così. Molti i giornalisti celebri, con Alfredo Pigna in testa a tutti. Stefano Casiraghi ha fatto qualche improvvisata prima di conoscere e sposare Carolina, ma da quando è imparentato con la famiglia Grimaldi ha cambiato [illegible]. Evidentemente preferisce il nuovissimo porticciolo di Fontvieille, ai piedi della rocca, nel principato più ricco del mondo.

Portosole non è una esclusiva per clienti facoltosi. A fianco ai pontili miliardari, infatti, possono trovare posto anche gommoni, piccoli motoscafi o cabinati di tipo famigliare, a due o quattro posti, natanti ideali per il campeggio nautico, da porto a porto, costeggiando il litorale.

L'ormeggio costa qualcosa in più, rispetto alla costa negli approdi della vicina Costa Azzurra, ma si paga la comodità di manovra. Portosole, infatti, con i suoi dieci pontili ed una superficie utile di 167.500 metri quadrati di specchio acqueo, è [illegible] più ampi bacini del Mediterraneo. Secondo, forse, soltanto ad Antibes ed a Lavagna.

In giugno l'ospitalità costa 2000 lire al giorno per [illegible] metro lineare di barca. Questa tariffa viene applicata se ci si ferma da uno a quattro giorni. Se la sosta si protrae da quattro a ventisette giorni, il prezzo scende a 1650. Oltre i ventisette giorni si ottiene un ulteriore sconto: 1300 lire al metro. In luglio, ovviamente, la tassa di stazionamento aumenta: si parte dalle 2450 per arrivare alle 3000 lire, mentre in agosto, «clou» dell'estate, la tariffa varia dalle 3300 alle 2450 lire al metro per ogni giorno di sosta.

«*Si va* [illegible] *il tutto esaurito*», affermano con una punta di soddisfazione i responsabili della direzione. Ieri 663 degli [illegible] posti disponibili (compresi il molo lungo ed il pontile galleggiante) [illegible] occupati. E' una buona media, se si considera che le scuole non sono ancora terminate e che il grosso del turismo, quello tipicamente famigliare, non si è ancora mosso.

Lombardi e piemontesi, fra gli italiani, [illegible] i principali clienti del nuovo approdo sanremese. Fra gli stranieri, al primo posto figurano i francesi. Sono almeno l'80 per cento. Seguono, notevolmente distanziati, gli inglesi, gli svizzeri ed i tedeschi. Ogni tanto giungono in porto dei battelli con bandiera Usa e canadese, ma sono mosche bianche.

Mancano le opere a terra, bloccate da storture ed ostacoli di natura burocratica. E il disagio si fa sentire: per acquistare del pane, ad esempio, o un giornale o una bottiglia di acqua minerale, bisogna raggiungere il centro. Non è un grosso problema per chi è ormeggiato nei pontili vicini all'accesso del porto; lo è, invece, per chi ha la barca all'ancora nei pontili lontani, o addirittura nel molo lungo. Per loro ci vuole mezz'ora di cammino, magari sotto il sole cocente.

Quando anche la parte a terra di Portosole sarà ultimata, l'approdo (la prima pietra è stata posata nel 1975) assumerà un'altra importanza, consolidandosi ai vertici di quella scala di valori che già da anni ormai lo colloca nell'élite dei porti turistici del Mediterraneo.

Gian Piero Moretti

Ecco il programma degli interventi approvato dalla Provincia

Quattro miliardi in tre anni per riparare tutte le strade

Dopo il lungo inverno e la pioggia eccezionale degli ultimi mesi il sistema viario è in precarie condizioni - Le zone maggiormente colpite [illegible] in Val Bormida

SAVONA — [illegible] rete stradale della provincia è in precarie condizioni: il lungo inverno e la pioggia eccezionale di questi ultimi mesi hanno aggravato [illegible] situazione già precaria.

I [illegible] chilometri che costituiscono la rete provinciale richiedono ogni anno, decine e decine di milioni per la loro manutenzione. I danni più gravi sono in Valbormida, nelle [illegible] più alte, dove le precipitazioni nevose provocano alterazioni [illegible] manto stradale.

Ecco, nel dettaglio i particolari degli interventi previsti: S.P. Borghetto-Bardineto (172 milioni) per il rifacimento del manto stradale dal km 6 al km 9; i lavori saranno effettuati nel 1985, 175 milioni serviranno per ricostruire il tratto della S.P. Altare-Mallare, dal 3,5 [illegible] 7,6. Questo stanziamento è previsto già nel bilancio '84. Per [illegible] Albenga-Casanova Lerrone-Passo del Cesio 145 milioni [illegible] finanziamento, nell'85.

E poi: 150 milioni per la Albisola-Acqui (due km); 215 per Spotorno-Vezzi-Finale L.-Tosse, sino al [illegible] con la strada per Tosse (1986). Nell'85, 180 milioni [illegible] destinati [illegible] rifacimento della pavimentazione [illegible] S.P. [illegible] 9, la Cairo Montenotte-Scaletta Uzzone. 109 milioni per la Margherta-Piodio-Carcare, previsti nel [illegible] '84.

Per [illegible] Altare-Savona (16 e 17 km), 80 milioni nell'85; nell'86 altri 147 milioni per completare i [illegible] 17 e 25 [illegible] stessa arteria.

Altri 170 [illegible] per [illegible] S.P. [illegible] Val Merula ('85); [illegible] per la Carcare-Pallare-Bormida-Melogno ('84). Gli interventi riguardano i km 3 e 22. 180 e 70 milioni, in due riprese, per la S.P. di Osiglia ('85); 140 per la n. 10, quella di Arnasco; 250 per [illegible] Calice-Carbuta-Melogno ('84); [illegible] milioni per [illegible] Quiliano; 180 per [illegible] Urbe-Piampaludo-La Carta. Questi ultimi lavori saranno effettuati sempre nell'84.

Ancora: 100 milioni per [illegible] Dego-S.Giulia-Cairo Montenotte ('85); 80 milioni per la n. 42, la S. Giuseppe-Cengio ('84): 171 milioni per la Balestrino-Castelvecchio Rocca Barbena; [illegible] milioni per la Calice-Ere ('85); 130 per la Calizzano-Garessio ('84); 160 per la Sassello-Urbe ('84). 100 per la Pontinvrea-Mioglia ('84): [illegible] milioni, nell'86, per la Bormida di Millesimo; 110 per la Urbe Martina-Acqua Bianca; 180 per la Noli-Voze-Magnone ('84) e 175 [illegible] per la Bossoleto-Caso-Crocetta di Alassio ('84).

Nel 1984 [illegible] dunque stanziati complessivamente 2 miliardi e 688 milioni; nell'85, 1 miliardo e 162 milioni, nell'86, 1 miliardo e 23 milioni, per un totale complessivo di 4 miliardi e 873 milioni.

Uno sforzo notevole per l'amministrazione provinciale che vuole in questo modo procedere ad una radicale ricostruzione della rete stradale, messa a dura prova dal maltempo e dall'incuria. Dicono a Palazzo Nervi: *«Abbiamo inoltre notevoli spese per lo sgombero della neve, che vede impegnati 29 trattori, le frese, gli autocarri [illegible] distribuiscono ogni anno 15 mila quintali di sale per assicurare la sicurezza nei momenti più difficili. Lo [illegible] discorso vale per la segnaletica e la manutenzione ordinaria»*.

[illegible] ovviare alle frane [illegible] agli smottamenti che hanno caratterizzato questi ultimi mesi, sono in programma le ristrutturazioni dei muri di sostegno, delle ripe e delle scarpate sulle quali poggiano le strade. Infine [illegible] allargate molte arterie di prima [illegible] importanza.

Massimo Nume

Sempre grave l'operaio ferito all'Italsider

SAVONA — Sono sempre gravi le condizioni dell'operaio [illegible] rimasto vittima, l'altra mattina è, di un infortunio sul lavoro. Luigi Vaccaro, 63 anni, di Savona, è infatti scivolato da uno scaffale, da un'altezza di circa 4 metri. Ha riportato una frattura alla testa. Ora è ricoverato al reparto rianimazione del [illegible] Martino.

Vaccaro, [illegible] dopo il fatto, è stato trasferito [illegible] pochi minuti a Genova, [illegible] l'elicottero dei vigili [illegible] fuoco. La tempestività dei soccorsi [illegible] permesso ai medici di intervenire con maggiore efficacia. L'operaio, sempre in prognosi riservatissima, ha dato ieri qualche segnale di ripresa. La sua vita è ancora appesa ad un filo. (m. nu.)

Il grande bacino artificiale di Osiglia è controllato minuto per minuto

Le sentinelle della diga

La [illegible] d'acqua rappresenta però un pericolo: i centri maggiormente interessati [illegible] Millesimo e Cengio - A mezzogiorno in punto suona una sirena: avverte gli abitanti della vallata che tutto va bene - L'invaso viene periodicamente svuotato per accertare l'integrità delle strutture - Ma servono altre misure di sicurezza

La diga di Osiglia: sono numerose le misure di sicurezza per proteggere i centri abitati

OSIGLIA — Il lago artificiale di Osiglia, il più vasto della Liguria, in questi giorni sta per passare in proprietà all'Enel. La diga che fornisce [illegible] centrali [illegible] Cairo e Spigno, è [illegible] costruita nel 1937 per la Falk di Milano dall'impresa Torno. Lavorarono per due anni quasi duemila persone tra tecnici e operai. Il bacino ha [illegible] capacità, secondo le stime ufficiali, [illegible] oltre 13 milioni di metri cubi d'acqua. E' lungo più di 4 chilometri e nel tratto più largo supera i duecento metri. Il muraglione è alto 75 metri. In questi giorni la diga, dopo [illegible] abbondanti piogge, è colma. Raggiungerà forse le punte massime registrate nel 1972 e nel 1976 con 13 mila metri cubi d'acqua.

Una costruzione ciclopica che spaventa [illegible] quando è colma al massimo che quando è vuota e fa affiorare i ruderi delle [illegible] che si trovavano in [illegible] vallata.

Viene spontaneo chiedersi che cosa succederebbe se le paratie improvvisamente saltassero. L'enorme massa d'acqua in un tempo che, secondo stime diverse, dagli otto minuti al quarto d'ora raggiungerebbe Millesimo radendolo [illegible] suolo. E [illegible] si fermerebbe lì. L'ondata distruggerebbe anche Cengio, e prima di perdere il suo effetto dirompente provocherebbe seri [illegible] in tutti i paesi fino a Cortemilia.

Una ipotesi [illegible] non [illegible] vrebbe verificarsi mai. I controlli infatti sono severissimi. Sofisticati strumenti registrano, come un osservatorio sismico, ogni minimo [illegible] vimento. Periodicamente il bacino viene svuotato per controllare palmo a palmo tutto il muraglione. I guardiani sono all'erta ventiquattro ore [illegible] ventiquattro.

Le precauzioni però [illegible] sono mai troppe. E per tranquillizzare la popolazione della vallata ogni giorno alle 12 [illegible] punto a Millesimo e Cengio suona la sirena. E' il [illegible] gnale che tutto va bene, ma anche la riprova che gli strumenti funzionano. Se infatti l'allarme scattasse in altre ore sarebbe il segnale dell'imminente tragedia. Dicono però gli esperti: *«Ci vorrebbe un terremoto del decimo grado [illegible] Mercalli. Solo questo potrebbe danneggiare le strutture [illegible] bacino che è a forma di semisfera rivolta verso il paese di Osiglia»*.

Sarebbe però opportuno che i comuni della valle stringessero i tempi per un piano concreto di protezione civile. A Cengio, [illegible] i tecnici del bacino idrografico del Po si sta studiando la costruzione [illegible] argini a valle del fiume Bormida, i [illegible] si consolano con il fatto che la piccola diga [illegible] Millesimo potrebbe in parte rallentare, in caso di calamità, la massa d'urto della gigantesca ondata.

Gian Paolo Cartini

Quell'alba di terrore quando suonò la sirena

MILLESIMO — Alle 7,28 del [illegible] gennaio del 1959 il lugubre suono della sirena svegliò di soprassalto gli [illegible] di Millesimo. [illegible] dopo un altro ululato, ancora più intenso. A tutti si raggelò il sangue nelle vene. Era ancora vivo il ricordo della tragedia di Frejus dove morirono centinaia di persone. Tutti inevitabilmente pensarono alla diga di Osiglia.

Uomini, donne e bambini scesero in strada. Ricorda la [illegible] te: *«Auto ce n'erano poche. Tutte le macchine del paese si concentrarono in piazza Italia. Non c'era tempo da perdere; se infatti la [illegible] si fosse rotta, come temevamo, in pochi minuti saremmo stati travolti da un'ondata gigantesca che avrebbe cancellato il nostro paese»*.

Il parroco suonò le campane a martello, ma [illegible] ce n'era bisogno: il [illegible] era già tutto sveglio e in ansia. Chi in bicicletta, chi a piedi, tutti cercarono di raggiungere le alture, portando con sé solo pochi effetti personali.

Qualcuno pensò ai malati dell'ospedale San Giuseppe. I medici e gli infermieri diedero disposizioni a chi poteva camminare di scendere in strada. Le ambulanze avrebbero provveduto a portarli in salvo. Fu la mobilitazione generale. I carabinieri improvvisarono un piano di primo intervento.

Partirono i fonogrammi a tutte le stazioni, la prefettura si mise in allarme. Mentre a Millesimo succedeva il finimondo i guardiani della [illegible] si misero al lavoro. Le paratie della diga vennero esplorate centimetro [illegible] centimetro, non venne trovata nessuna anomalia. Per fortuna il caso venne risolto nel giro di poche ore. La neve caduta in abbondanza la notte precedente aveva provocato un [illegible] circuito ai sistemi di allarme, che fecero scattare la sirena.

Una Lancia Aprilia con megafono [illegible] dopo percorse il paese e le zone vicine annunciando che il pericolo era cessato. Tutti potevano rientrare nelle loro case.

Per fortuna tutto si risolse nel migliore dei modi. Per molti fu un'esperienza drammatica. E già da allora si iniziò a parlare di protezione civile. Poco o nulla però è stato fatto.

[illegible] Comunità montana Alta Valle Bormida non ha ancora affrontato il problema. I Comuni hanno demandato tutto a Cairo, centro pilota del piano di emergenza. g. p. c.

Si prevedono molte proteste da parte dei turisti

Posto telefonico pubblico se ne andrà anche da Loano

La Sip sembra intenzionata a cessare il servizio - Numerosi disagi

LOANO — Anche Loano, come Alassio, ri[illegible] di rimanere senza posto telefonico pubblico. Dopo aver chiuso il posto gestito [illegible] dal proprio personale, la Sip lascerebbe scadere la convenzione grazie alla quale funzionavano otto cabine ed un addetto al ricevimento [illegible] prenotazioni presso gli uffici di corso Europa.

«Già i turisti si lamentano della [illegible] di gettoni e della limitatezza dell'orario di apertura», [illegible] sconsolati all'Azienda di soggiorno. Il servizio — gestito dalla famiglia Vaim-Capellino — lascerà quindi un vuoto che le cabine telefoniche [illegible] parzialmente riusciranno a colmare. Infatti la popolazione dei villeggianti (soprattutto quella straniera, che può chiamare addebitando la comunicazione al numero ricevente) si troverà a soffrire disagi.

Questa è un'esperienza [illegible] ben [illegible] gli enti turistici della zona che sovente, di fronte a molti casi, debbono mettere a disposizione il proprio telefono per venire incontro alle esigenze degli ospiti. (r. ar.)

Bloccato spacciatore

SAVONA — I carabinieri [illegible] nucleo radiomobile hanno bloccato un presunto [illegible] mentre consegnava una dose di eroina a un tossicodipendente. L'arrestato è Salvatore Mazziotta, [illegible] anni, Savona, via Sorme[illegible].

E' stato sorpreso in piazza Diaz proprio mentre stava estraendo la bustina di droga. E' stato immobilizzato dagli agenti che gli hanno trovato addosso cinque grammi di eroina.

Il giovane è stato accompagnato in caserma dove ha cercato invano di dimostrare che l'eroina era per uso personale. E' stato interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica che ha confermato l'arresto. (g. p. c.)

Giovani arrestati

SAVONA — Mauro Favaro, 20 anni, Savona, via Turati 22/1 e Maurizio Terribile, 21 anni, Valleggia, via Orandi 10, sono stati arrestati l'altra notte mentre cercavano di aprire [illegible] Fiat [illegible] parcheggiata in pieno centro.

In una borsa i due avevano grimaldelli, piedi di porco, cacciavite e martelli, il corredo dei perfetti scassinatori [illegible] inoltre aveva in tasca un coltello a serramanico di genere proibito. (g. p. c.)

Scrutini a Varazze

VARAZZE — Sono poco più della metà, solo il 56,1% [illegible] alunni promossi all'Istituto Tecnico Commerciale «Pertini» di Varazze. Gli scrutini sono terminati mercoledì sera e [illegible] affissi i tabelloni.

[illegible] prime classi i promossi sono stati 63 (56,8%), i respinti 29, i rimandati 34. Nelle seconde su 126 iscritti i promossi sono 56 (44,4%) i respinti 21, rimandati 49. Nelle terze su 87 iscritti [illegible] promossi (56,3%), i respinti, 30 rimandati e nelle quarte su 69, i promossi [illegible] (66,7%), 4 respinti, e [illegible] rimandati. Per quanto riguarda le quinte su 75 allievi solo tre non sono stati ammessi all'esame di Stato. (g. p. c.)

Proseguono le indagini a Varazze

Ferroviere morto un fitto mistero

Forse sarà effettuata l'autopsia - Le ipotesi

VARAZZE — Questa mattina, nel cimitero di Varazze, il medico legale eseguirà l'ispezione cadaverica sui resti di Antonio Chiarcossi, il ferroviere di Montale in provincia di Modena rinvenuto mercoledì pomeriggio in un bosco del Monte Beigua. Se sarà necessario verrà disposta l'autopsia.

Si deve stabilire se l'uomo è stato colto da malore e se la morte possa essere stata provocata [illegible] Il particolare più inquietante è rappresentato dal fatto che non sono state ritrovate le scarpe dell'uomo le cui calze erano perfettamente pulite, per cui [illegible] dovrebbe avere camminato scalzo nei boschi. Qualcuno ha trascinato il [illegible] davere in mezzo alla boscaglia?

Antonio Chiarcossi si era allontanato di casa il [illegible] maggio scorso a [illegible] della sua «Citroën 2Cv» rossa. Indossava una giacca a vento rossa ed un paio di pantaloni beige, gli stessi abiti ritrovati sul cadavere.

Dell'auto invece, [illegible] traccia. Come abbia raggiunto il Monte Beigua rimane un mistero. La moglie (la coppia ha una figlia di sette anni), due giorni dopo la scomparsa aveva lanciato [illegible] appello attraverso le pagine locali del «Resto del Carlino». Il quotidiano aveva pubblicato due volte la [illegible] dell'uomo.

Pare che il ferroviere, addetto alla squadra rialzo del deposito di Bologna, soffrisse da alcuni mesi [illegible] una grave forma di esaurimento nervoso, tanto che i dirigenti della [illegible] l'avevano trasferito negli uffici. Era in cura da uno specialista, [illegible] aveva però mai commesso [illegible] né si [illegible] allontanato [illegible] casa.

In tasca aveva [illegible] poche migliaia di lire e il tesserino del Dopolavoro ferroviario di Bologna.

Sull'episodio sono in [illegible] indagini. g. p. c.

A Cairo gli elettori sono 11705

CAIRO — [illegible] elettori [illegible] resi [illegible] quest'anno 11705 contro gli [illegible] delle elezioni politiche dello scorso anno. Gli uomini che hanno diritto al voto sono 5718, le donne [illegible]. Nel maggior centro della valle [illegible] si voterà in 23 seggi. (g. p. c.)

Il processo ieri mattina in tribunale a Savona

Savona, dieci condannati per traffico di autoradio

SAVONA — Si è concluso [illegible] sei condanne e dieci assoluzioni dopo una serie di rinvii, il processo per un traffico di autoradio rubate.

[illegible] banco degli imputati [illegible] cinque poliziotti, della volante e della squadra mobile, che erano accusati di ricettazione. Il loro reato è stato derubricato in incauto acquisto e [illegible] la [illegible] con centomila lire di ammenda.

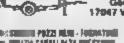
Per loro è la fine [illegible] incubo che dura da mesi. Nel pieno dell'inchiesta infatti, erano stati, in via cautelativa, sospesi dal servizio. Il loro stipendio era stato di gran lunga decurtato. Tre di loro hanno dovuto affrontare notevoli sacrifici per mantenere moglie e figli. Molto probabilmente verranno reintegrati quanto prima in servizio.

Il caso era nato nel novembre [illegible] anno. Due fratelli, Bruno e Paolo Nappo, 21 e 22 anni, abitanti in via Romagnoli, e Guido [illegible] valli, 29 anni, via Belloro, erano stati arrestati [illegible] l'accusa di furto [illegible] autoradio. Uno di loro, parlò di un traffico gigantesco di stereo.

Fra loro i cinque poliziotti: Ferdinando Martini, [illegible] anni, Mario Marra, [illegible] anni, Paolo Tiveddu, [illegible] anni, Maurizio Piacconi, 21 anni, e Marco Cantoni, 24 anni.

[illegible] altri imputati erano Paolo Taramasso, [illegible] anni, Savona, via Don Minzoni, Romano Baiza, [illegible] anni, di Alessandria, Giovanni Bottino, 26 anni, Quiliano, via Delitta, Antonio Bertoglio, 24 anni, Savona, [illegible] Leoncavallo, Valerio Prefumo, 33 anni, Genova, Pasqualino Zunino, 26 anni, Pietra Ligure, Luciano Marto, 27 anni, Savona, via Stalingrado, e Claudio Audisio, 21 anni, Savona, [illegible] Vittorio Veneto.

Gli ultimi tre erano accusati di [illegible] autori [illegible] una serie di furti avvenuti nell'e[illegible] del 1982. [illegible] sarebbero impossessati di una quarantina di autoradio da autovetture in [illegible] avrebbero vendute ai fratelli Nappo che a [illegible] volta le «piazzavano» sul mercato.

Il tribunale ha condannato Paolo e Bruno Nappo a un anno e otto mesi di reclusione, Guido Cavalli a [illegible] e cinque mesi, Luciano Marto e Claudio Audisio a un [illegible] e quattro mesi, mentre ha [illegible] solto Pasqualino Zunino e tutti gli altri imputati per insufficienza di prove. g. p. c.

Finale, aperta [illegible] sottoscrizione

Trenta milioni per l'ambulanza

FINALE LIGURE — Le ambulanze sono quattro, ma due ormai non ce la fanno proprio più e per la Croce Bianca di [illegible] Ligure è giunto il momento della sottoscrizione. Purtroppo i prezzi sono ormai giunti alle stelle e il [illegible] bilancio, magro vi[illegible] le spese, non può certo permettere di trovare agevolmente i 30 e più milioni necessari per acquistare una nuova autolettiga. La scelta infatti sembra orientata su un Volvo attrezzato per i lunghi trasferimenti interregionali e internazionali come spesso capita.

Si legge in un manifesto affisso in città: *«Un'ulteriore ambulanza è necessaria per far fronte alle crescenti richieste di intervento che giungono dai cittadini in difficoltà. Riteniamo doveroso portarlo a conoscenza della popolazione che con encomiabile solidarietà potrà partecipare a tale iniziativa umanitaria mediante un volontario contributo»*.

[illegible] l'appello non è caduto nel vuoto e nel giro di pochissimi giorni la risposta è stata «confortante», come affermano dalla [illegible] Sì strada [illegible] percorrere è [illegible] lunga prima di raggiungere la cifra prevista. La pubblica assistenza [illegible] addirittura [illegible] 73 anni fa, conta attualmente oltre 70 iscritti, di cui una quarantina di militi effettivi e con le 4 ambulanze a disposizione si compiono [illegible] media ogni anno circa 70 mila chilometri [illegible] oltre [illegible] interventi.

Ha spiegato il presidente Carlo Oddone: *«E con questi ritmi non è possibile continuare ancora per molto su mezzi come due di quelli che abbiamo attualmente a disposizione»*.

Il nuovo mezzo, pur senza dotarsi di sofisticatissime attrezzature, dovrà comunque essere in grado di soddisfare quanto previsto [illegible] con la quinta Usl. a. d.

Il bilancio di previsione esaminato dal consiglio di quartiere

A Finalborgo un sì contestato

Intervenuto l'assessore alle Finanze, Bianco - Marciapiede e bus, proposte di Pesce

FINALE LIGURE — Il quartiere di Finalborgo ha detto sì al bilancio 1984, ma le critiche al documento programmatico dell'Amministrazione [illegible] non sono mancate anche senza aver toccato punte di polemica aspra. Fognature, parcheggi, manutenzione strade e servizi di autobus sono [illegible] i punti di contrasto con le previsioni di spesa e di intervento per l'anno in corso.

Come è noto il bilancio, prima di essere approvato definitivamente in Consiglio comunale, deve passare al vaglio dei vari consigli di circoscrizione che a Finale Ligure sono quattro, tra questi appunto quello di Borgo.

I finalborghesi non hanno certo accolto positivamente il fatto che le fognature di Monticello, un intervento ritenuto di urgenza primaria, e l'ampliamento dell'Ipsia, l'istituto professionale che ha sede nell'edificio dell'ex colonia Rivetti, siano [illegible] ra una volta rimandati di un anno.

«Abbiamo dovuto tenere conto delle esigenze di tutti i rioni, ha detto l'assessore alle Finanze Pietro Bianco che è intervenuto alla discussione, *sia delle disponibilità finanziarie nonché delle possibilità di attuazione. Sarebbe stato disonesto rivedere questi interventi sapendo di non poterli poi attuare»*.

Tra le altre critiche il consigliere repubblicano, membro del direttivo del partito, Giuseppe Pesce, ha sottolineato il grave stato di abbandono dei marciapiedi di via Brunenghi, diventati oltremodo pericolosi per i passanti e che anche quest'anno non sono stati inseriti tra le opere da realizzarsi: *«Inoltre* — ha aggiunto Pesce — *il rione Borgo risulta eccessivamente privo di collegamenti con il resto del Comune. Le linee Acts si fermano infatti fuori [illegible] mura e la nostra proposta di spostare il capolinea dei servizi comunali alla colonia Rivetti [illegible] è mai stata tenuta in considerazione»*.

In effetti se almeno i piccoli bus del servizio interno giungessero in quella località, le possibilità di collegamento per tutta l'area di via Fiume e di via Cavassola, [illegible] mente abitate, risulterebbero certamente più agevoli tenuto inoltre conto che ogni giorno i grossi pullman del servizio scolastico fanno servizio normalmente e senza alcun problema di manovra, come sostengono invece i dirigenti dell'Acts. a. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Varazze, mostra sulla fotografia

VARAZZE — Il Foto [illegible] Varazze inaugura oggi la mostra «Un incontro con la fotografia», [illegible] serate dedicate a proiezioni di diapositive con colonne sonore. Stasera [illegible] 21 si inizia con «L'eremo del deserto» di Stefano Bolla e Gianni Schenone [illegible] «Frequenze e [illegible]» di Roberto Vanali.

Domani [illegible] sempre alle 21, «Varazze dall'alba al tramonto» di Antonio Moreno e «Le Cinqueterre» di Enrico Saturno. [illegible] domenica sera con «La valle Teiro» di Mirco Saturno e Luigi Manfrone e «Vuoi a perdere» di Gianni Cerruti. Chiusura lunedì [illegible] con «Ci piace fotografare», diapositive degli studenti della scuola media Cerruti.

Clara Lamberto espone a Noli

NOLI — Si inaugura lunedì presso i locali dell'Avis in [illegible] Monastero la personale della pittrice Clara Lamberto. La rassegna che conta una ventina di opere dell'artista si concluderà il 24 giugno.

Le personali dell'estate

FINALE LIGURE — [illegible] inaugura presso la galleria d'arte Ghiglieri [illegible] serie delle personali che durerà per tutto il periodo estivo.

Ad aprire le rassegne [illegible] l'acquarellista Mia Poggi. L'inaugurazione [illegible] domani e la mostra si concluderà il 29 giugno.

Ceriale, donna travolta da un'automobile pirata

CERIALE — Non ha ancora [illegible] volto il pirata della strada [illegible] l'altra sera, [illegible] dopo le 19, [illegible] travolto in prossimità di un passaggio pedonale sulla via Aurelia, un'anziana villeggiante senza poi fermarsi a prestare soccorso. La ferita, Ludovica Candione, 78 anni, residente a Torino in via Cassino 36, ha riportato varie fratture, in particolare alle gambe, giudicate guaribili in non meno di 60 giorni.

La donna era stata trasportata d'urgenza al Santa Corona di Pietra Ligure e in un primo tempo i sanitari [illegible] no temuto sulle sue condizioni di salute. Durante la notte invece il quadro [illegible] decisamente migliorato ed è [illegible] possibile [illegible] sciogliere la prognosi.

La scena si è svolta così rapidamente [illegible] nessuno dei presenti è stato in grado di fornire alla polizia stradale di [illegible] Ligure, incaricata delle indagini, particolari precisi sull'accaduto. a. d.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME [illegible]

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): sabato 16 ore 21,15 l'Opera di Genova [illegible]

Al Louisiana saggio dei giovani

GENOVA — *Stasera [illegible] Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti avrà luogo il saggio degli allievi [illegible] scuola di jazz al quale prenderanno parte sei sassofonisti [illegible] corso diretto da Cesare Marchini e diciassette chitarristi allievi del maestro Alex Armanino*

Gli europei di calcio su Telecittà

GENOVA — *Oggi sugli schermi di Telecittà verrà messa [illegible] onda alle 12,15 [illegible] replica dell'incontro Germania — Portogallo. Seguirà la replica [illegible] Romania — Spagna, nell'ambito del Campionato europeo di calcio. La trasmissione è resa possibile dall'accordo tra Telecittà e Capodistria (che è collegata all'Eurovisione) e [illegible] cui l'utilità genovese s'è assicurata l'irradiazione dei programmi*

PROSEGUIMENTI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

I palcoscenici al lavoro per tutto l'anno, in arrivo spettacoli «nobili»

Anche i «grandi» nell'arena estiva

«Amleto» con Lavia, Falck, Orsini e Guerritore; Ninchi e Rigillo con «Il Campiello»; Tedeschi con «L'Aulularia»

MILANO — Dice il sovrintendente Renzo Giacchieri che, *«come tendenza e un modello che sa soddisfare esigenze diverse»*, l'Arena di Verona guarda a Salisburgo. In altre parole, da un lato *«lo spirito popolare nel senso più nobile della parola»*, dall'altro *«alcune chicche, unitamente ai concerti sinfonici»*, che aprono il 3 luglio il programma. La sessantaduesima stagione dell'Arena è stata presentata ieri a Milano in una conferenza stampa, insieme con il programma dell'«Estate Teatrale Veronese» (di cui pubblicheremo prossimamente il programma).

Sommate, le manifestazioni assicureranno 107 sere complessive di spettacolo: il numero più alto che si sia finora avuto nella città. Costo totale, 24 miliardi, 13 [illegible] quali provenienti dagli incassi [illegible] la stagione precedente. (La richiesta è tale per cui risultano già venduti per l'anno prossimo biglietti per un valore di altri 8 miliardi). Il resto da sovvenzioni pubbliche nazionali e locali.

Il bilancio è in pareggio; i prezzi hanno subito quest'anno un leggero ritocco: 20.000 per un posto in platea, 10.000 in gradinata. [illegible] un 35 per cento di pubblico — poco più poco meno — è composto di italiani; il resto arriva prevalentemente da paesi europei, soprattutto dalla Germania. E poiché l'opera «classica» per lo stile dell'Arena è l'Aida sono molti i tedeschi i quali invece di dire «Vado all'Arena» dicono ormai *«Vado all'Aida»*.

L'occasione per presentare l'imminente stagione — dal 2 luglio al 2 settembre — è servita anche per anticipare la prossima, l'anno internazionale della musica sarà da [illegible] dedicato a Verdi: *Trovatore, Aida, Attila*. Ancora all'Arena sarà realizzato il balletto *Giselle* mentre al teatro Filarmonico saranno allestiti *Orfeo e Euridice* di Gluck, *Un giorno di regno* di Verdi e un altro balletto. La stagione 85-86 dovrebbe anche ospitare, nella tarda primavera, un'opera proveniente dal festival di Salisburgo. Per quanto riguarda i concerti, li apriranno [illegible] l'orchestra e [illegible] del Maggio Musicale Fiorentino, che eseguirà il *Messia* di Haendel.

Ornella Rota

Shirley Verrett è la star dell'apertura di stagione con «Tosca»

Il programma

LIRICA: TOSCA di Puccini, direttore Daniel Oren, regista Sylvano Bussotti, interpreti principali Shirley Verrett, Giacomo Aragall; il 4 luglio.

AIDA di Verdi, direttore Peter Maag; regista Gianfranco de Bosio, coreografia di Susanna Egri; con Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Paolo Washington, Juan Pons; il 5 luglio.

I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA di Verdi; direttore Maurizio Arena; regia, scene e costumi di Attilio Colonnello; con Katia Ricciarelli, Ruggero Raimondi, il 22 luglio (finora [illegible] presentata nell'Arena).

CARMEN di Bizet; direttore Giuseppe Patanè, regista Mauro Bolognini, scene di Paolo Bregni, interpreti principali: Gail Gilmore, José Carreras, il 9 agosto.

BALLO EXCELSIOR di Romualdo Marenco; direttore Enrico de Mori, coreografia di Ugo Dell'Ara, regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di Giulio Coltellacci, protagonisti Carla Fracci e Gheorghe Iancu.

CONCERTI SINFONICI: Orchestra sinfonica del teatro alla SCALA, diretta da Lorin MAAZEL; 2 luglio (Schubert e Brahms).

Orchestra del MAGGIO Musicale Fiorentino, direttore Riccardo Chailly, violinista Salvatore Accardo, 8 luglio (Ciaikovski).

Orchestra sinfonica e coro di RADIO LIPSIA e Coro di Radio Berlino RDT; direttore Wolf-Dieter Hauschild, [illegible] rettore del coro Jorg-Peter Weigle, 16 luglio (Beethoven).

Orchestra sinfonica nazionale UNGHERESE, direttore Giuseppe Patanè, 13 agosto (Kodaly, Strauss, Ciaicowski).

Orchestra sinfonica e coro Bach di BERNA, direttore Peter Maag, 20 agosto (Beethoven).

TONHALLE Orchestra Zurigo, direttore Christoph Eschenbach, pianista Joseph Dalva, 27 agosto (Berlioz, Ciaicoski, Ravel).

Al programma, si aggiungono 10 CONCERTI CAMERISTICI nel chiostro di San Fermo: MONTSERRAT CABALLE' (1 agosto), IVO POGORELICH (30 agosto), FRANCO MANNINO (1 agosto), la CAMERATA NOVA DI PRAGA (10 luglio), IL QUINTETTO ZINETTI (11 luglio), I SOLISTI DI VERONA (21 luglio), I FILARMONICI DELL'ARENA (30 luglio) e dell'ORCHESTRA CAMERATA [illegible] VENETA (3 agosto).

Reggae «per tutti» con Jimmy Cliff

MILANO — *Pubblico scarso, ma caldissimo per il concerto tenuto al Teatro Tenda da Jimmy Cliff, uno dei primi a proporre dalla natia Giamaica i ritmi del reggae, la musica [illegible] famosa in tutto il mondo dal «profeta» Bob Marley.*

Gli appassionati del genere non potevano mancare, ma per i generici patiti dei concerti l'appuntamento con Cliff era forse un po' troppo, compresso com'era tra Elton John e Bob Dylan, e dato anche che i prezzi dei biglietti, ormai, vanno dalle 15.000 in su.

La scena è rosso sangue quando, accolto dalle urla del «popolo rasta», Jimmy Cliff entra sul palco in mezzo a volute di fumo che salgono dalla platea ed onte [illegible] divieti, più cannabis che tabacco, comunque. L'imperativo categorico è ballare, non stare mai fermi e possibilmente in piedi sulle sedie anche se qualcuno scala addirittura le torri d'acciaio che sostengono il tendone e balla lassù, sulle piattaforme a 15 metri d'altezza.

La musica di Jimmy [illegible] è sicuramente il [illegible] più puro che si possa ascoltare, [illegible] forse proprio per questo risulta meno difficile da ascoltare ai «rasta» [illegible] Cliff [illegible] ha abbondantemente sperimentato l'effetto nel mondo industrializzato, visto che quando Marley e Peter Tosh [illegible] si esibivano per pochi intimi a Kingston lui era già sulle scene e sui microsolchi londinesi.

Le luci [illegible] si arricchiscono del giallo e del verde, colori della bandiera etiopica anche se le note, spesso semi-brano dare origine più al reggae'n'blues o al reggae'n'rock che al reggae puro. Forse è proprio per questo che lo seguono meglio, e la [illegible] domanda ripetuta alla fine di ogni brano «Are you feeling?» ottiene ogni volta un urlo entusiastico.

Cliff cerca la comunicazione, [illegible] sulla [illegible] come uno dei ragazzi della platea che lo trattengono a forza di fischi ogni volta che cerca di andarsene. Ovazione e naturalmente mani alte sul capo che battono ritmiche, per l'hit Reggae Night: prima cantata da lui, poi da tutti. Mentre, come al solito, nel buio, fioriscono le fiammelle degli accendini quando No woman, no cry fa un po' rimpiangere il grande Marley.

m. f.

Alla Carignano

Acqua Cheta apre la stagione dell'operetta

GENOVA — *Stasera e domani sera alla sala Carignano andrà in scena l'operetta «Acqua Cheta» scritta da Giuseppe Pietri, musicata [illegible] Augusto Novelli e allestita dalla compagnia [illegible] circolo Mario Cappello. Lo spettacolo, che segna la riapertura della Carignano dopo il periodo di sospensione dell'attività per alcuni lavori di ristrutturazione, è stato presentato l'anno [illegible] all'Acquasola. La direzione artistica è affidata al maestro Luciano Cassini. Gli interpreti [illegible] Ernesto G. Oppicelli nella parte del «comico», Gabriella Marzo, la soubrettina, il tenore Gianluigi Brunetti e Laura Bullan, che [illegible] cominciato la [illegible] attività proprio alla sala Carignano per poi proseguire nel [illegible] del Comunale dell'Opera. Accanto a loro recitano Gianni Barabino, Ebe Bertorello, Mario Fiore, Nico Fontanegli e Nanni Raffo. Partecipano anche i ballerini della scuola [illegible] del circolo Cappello con la coreografa Nadine. Le scene sono di Aldo Tocci.*

Suonano gli allievi del Paganini

GENOVA — *Stasera alle 21 nei locali del Circolo Nuova Italsider, in via Silvio Pellico 3, si terrà il quarto e ultimo concerto di allievi del Conservatorio «Nicolò Paganini» organizzato dalla sezione «Amici della musica» [illegible] Circolo. Nella prima parte della serata l'arpista Michela Pellazzi eseguirà musiche di Pescetti, Tournier, Fauré, Jolivet, Parish Alvars, Salzedo, Giannuzzi. Nella seconda parte il violoncellista Giovanni Porcile, accompagnato al pianoforte da Fabio Macelloni, eseguirà musiche di Prokofiev e Dvorak*

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELECITY

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELE T.R.L.

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

TV FRANCESI

FR 1

[illegible]

TELELIGURIA

[illegible]

Gli show di stasera

Il Centro storico diventa un teatro

GENOVA — I genovesi torneranno a popolare il centro storico, almeno di sera e come turisti, e forse cominceranno ad affezionarsi a quel patrimonio architettonico ingente per decenni dimenticato. E' la manifestazione «Vivicentrostorico» organizzata dall'Ente Decentramento Culturale la ragione di questo primo, timido avvicinamento.

Il primo incontro di questa [illegible] dopo due giorni di performance e concerti in varie zone, si svolge in piazza delle Scuole Pie, dove la compagnia del Piccolo Teatro di Savona presenta «Il malato immaginario», un classico, una delle più celebri [illegible] die di [illegible] La regia dello spettacolo è di Giorgio Galliene.

Parallelamente si [illegible] la compagnia francese di ballerini «Espace Creation» di Kim Kan.

L'angolo lirico della manifestazione troverà degna scenografia naturale in piazza San Matteo dove andrà in scena il recital «Mille anni di poesia». I bambini intanto potranno divertirsi assistendo alle trovate mimiche di Piero Castagnino.

Alle 21,30 altri due show: il primo in via Luccoli con Roby Carletta in «Tanto si [illegible] per ridere» e il cantautore genovese Sergio Alemanno in piazza Campetto per una carrellata di brani.

La [illegible] e l'itinerario di «Vivicentrostorico» si chiuderanno, per ora, con lo spettacolo [illegible] clown «Mamo» intitolato «Mamo parade» in via Orefici e con il concerto folk del coro «Cinque terre» in piazza Banchi.

Nel frattempo la compagnia di Kim Kan si sarà spostata in piazza Luccoli per una replica dello spettacolo.

r. s.

Si prova il lavoro di De Musset che inaugurerà la diciottesima stagione

Simoni regista-attore a Verezzi «Questi Capricci sono un esame»

Gino Pernice, Paola Pitagora e Carlo Simoni protagonisti della tragicommedia «I capricci di Marianna» di De Musset a Verezzi

BORGIO VEREZZI — *«So quello che voglio. Gli attori sono stati distribuiti bene: ognuno ha il ruolo giusto. Faccio molto affidamento sui più giovani. Ho inoltre intenzione di utilizzare come comparse la gente del paese, che deve essere coinvolta nella realizzazione dello spettacolo»*. [illegible] Roma, Carlo Simoni, al [illegible] butto in una regia importante, parla con entusiasmo de I capricci di Marianna. Il dramma di Alfred De Musset, che aprirà la diciottesima stagione di prosa di Borgio Verezzi.

Oltre a Simoni che interpreta Ottavio, una parte affidata in una memorabile edizione francese a Gérard Philipe, ne saranno protagonisti: Paola Pitagora (Marianna) e Gino Pernice (Claudio). Nella compagnia, c'è anche la figlia di Alberto Lionello, Oes, ballerà e canterà le canzoni composte [illegible] Nascimbeni.

Le prove sono cominciate l'altro pomeriggio, nella chiesa dei Protomartiri. Proseguiranno a Verezzi, in piazza Sant'Agostino, dal 7 luglio. La prima è prevista per il 13.

Perché proprio questo testo?

Risponde Simoni: *«Lo amo da una decina di anni, ma ancora non avevo avuto occasione di rappresentarlo [illegible] finalmente offerta. Ne sono felice, perché la scelta compiuta dagli organizzatori premia il tentativo di cimentarsi anche in estate [illegible] qualcosa di nuovo, che tuttavia speriamo di poter riprendere in seguito, anche per l'inverno»*.

I capricci di Marianna è stata scritta da De Musset nel 1833. In Italia, è stata rappresentata negli Anni Cinquanta da De Lullo prima e da Pierfederici poi.

Precisa Simoni: *«E' una tragicommedia deliziosa. Ha momenti d'altissima poesia e, guardando anche a Shakespeare, ritrova sentimenti sempre belli e attuali, [illegible] l'amore e l'amicizia. E' un testo raffinato, che bene si presta ad [illegible] presentato in un ambiente raccolto, come la piazzetta di Verezzi»*.

Quassù, Simoni c'era venuto lo scorso anno, assieme a Bianca Toccafondi, [illegible] *Il cappello di paglia di Firenze* e subito è stato conquistato dalla suggestione del borgo saraceno. A Zurigo, ha appena finito di registrare un'opera di Paul Haller, *Mario e Roberto*, per la televisione svizzera.

La duplice veste di attore e regista lo stimola. *«Un bell'esame, in un luogo molto impegnativo.*

s. d.

Un saggio di ballo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Non sportive ma ballerine. Sabato sera sul campo di basket non ci sarà la solita partita settimanale.

Il terreno di gioco, infatti, è stato «affittato» dalla scuola di danza di Elisabeth Cameron. Giovani allieve di Ventimiglia si esibiranno nel classico saggio di fine anno. Lo spettacolo si inizierà nel campo coperto di pallacanestro di via Chiappori alle 20,30 in punto.

(r. b.)

Tutta la musica da camera in un festival

SESTRI LEVANTE — *Il 1985, in occasione del terzo centenario della nascita di Johan Sebastian Bach, sarà l'anno europeo della musica. Forse anche per questo un po' dappertutto stanno fiorendo sodalizi musicali, associazioni di recupero delle tradizioni, cicli di concerti. A Sestri Levante è attivissima l'associazione «Ars antiqua» che per il secondo anno promuoverà quest'estate nell'antica Villa Fieschi di Trigoso un «Festival [illegible] di musica da camera». Un ciclo di otto concerti per flauto, pianoforte, violino, clarinetto e violoncello che inizierà il 4 Luglio e si concluderà il [illegible] agosto (ingresso gratuito). I programmi spazieranno dal barocco alla musica contemporanea.*

Tra gli esecutori, accanto ai giovani talenti dell'associazione — Vittorio Costa, pianista, Francesco Gardella al clarinetto, Mauro Luciani al violino — nomi piuttosto noti, [illegible] i pianisti Orio Buccellato, protagonista del primo concerto, e Giorgio Vercillo, solista in quello del [illegible] luglio.

La stagione concertistica di Sestri Levante, che già l'anno scorso ebbe ottimo successo, nasce dunque ancora una volta sotto l'egida di Ars antiqua.

Ars antiqua sta concludendo, in collaborazione con i sestieri di Lavagna, una stagione di concerti alla Sala Rocca di Lavagna. Tra gli scopi dell'associazione, l'avvicinamento dei giovani alla musica: un progetto educativo in fase di elaborazione con gli assessorati alla pubblica istruzione e le scuole di Sestri Levante, Lavagna e Moneglia

m. r.

Il premio Gaetano al cantautore Pozzi

LIVORNO — Marco Pozzi, un cantautore savonese, è stato premiato al Palasport di Livorno, nel corso del «Premio Rino Gaetano» come [illegible] tra i migliori artisti del momento. Ha presentato «Lavorare è bello» un brano che è stato applaudito e segnalato alla critica per «aver centrato in pieno la tematica del concorso».

La Sanremese vende, mentre l'Imperia vorrebbe Bobo Gori in panchina

Bordin al Taranto per 350 milioni

Il centrocampista-difensore piaceva anche a Bologna e Arezzo - De Luca in partenza

SANREMO — La Sanremese ha ceduto Roberto Bordin al Taranto. La notizia è stata annunciata dalla città pugliese dove [illegible] data per sconiata e [illegible] particolari; alla Sanremese, com'è ormai consuetudine consolidata per tutto [illegible] riguarda la società, si tace, lasciando come sempre [illegible] margine di incertezza sulla conclusione dell'affare.

Per Roberto Bordin, diciannove anni e mezzo, nato in Algeria ma autentico pro[illegible] vivaio matuziano, [illegible] «under 21», il Taranto avrebbe sborsato la cifra di 330 milioni [illegible] per la comproprietà. La Sanremese avrebbe lasciato ai pugliesi, neopromossi in serie B, il diritto di riscatto nella prossima stagione.

Il Taranto ha vinto la con[illegible] serrata del Parma e quella, più tiepida, di Bologna e Arezzo che corteggiavano il centrocampista-difensore, rivelazione dell'ultimo campionato. Il Parma non [illegible] stato disposto a sborsare tutti i quattrini chiesti da Borra; con Bologna e Arezzo avrebbero influito i non idilliaci rapporti [illegible] le società (il dopopartita di Bologna è costato a Borra un'inibizione federale fino al 25 giugno; l'Arezzo aveva fatto, la scorsa stagione, un estenuante tira e molla per Formoso). Con il Taranto, invece, la collaborazione vanta solide tradizioni suggellate lo [illegible] anno dalla cessione ai pugliesi di Bertazzon e Formoso protagonisti tra l'altro di un ottimo campionato nelle file tarantine.

Bordin sarebbe, quindi, il primo colpo di Borra sul calciomercato. Ieri sera il presidente biancazzurro era ancora a Milanofiori, impegnato nella risoluzione delle numerose comproprietà che interessano la S[illegible]: Sbervegliert con il Modena, Biangero con la Spal, Onorini con la Paganese, Pelosin con la Triestina, Formoso con lo stesso Taranto. Ma il numero uno biancazzurro [illegible] portando avanti anche altre trattative di rilievo. Una, avviatissima, riguarda De Luca: lo vuole la Spal che, per averlo, aveva offerto quattrini e la metà di Biangero di sua proprietà. Potrebbe andare a buon fine [illegible] più che De Luca gradirebbe la destinazione.

Quanto al futuro della società, tramontata pare [illegible] l'ipotesi-Inter (infrut[illegible] l'ultimo colloquio tra Borra e Mazzola). b. m.

Bordin lascia la Sanremese

Capitolo società: Rivaroli sarebbe il favorito per la presidenza [illegible]

IMPERIA — Sarà «Bobo» Gori, già attaccante dell'Inter e del Cagliari, il prossimo allenatore dell'Imperia? Il tecnico, fermo da un anno, [illegible] precedenza alla guida dell'Omegna, è stato avvicinato mercoledì a [illegible] da Tercelo Duberti e Werner Rivaroli, che hanno compiuto cauti sondaggi al «calciomercato», «tanto per vedere che aria tira», come riferisce Angelo Duberti.

Una decisione non è ancora stata presa. E' probabile che la scelta ricada su un mister mai stato sulla piazza imperiese. I candidati con maggiori chances sono, al momento, Siegel e Gori. E' possibile che venga ingaggiato pure un direttore sportivo. Con il Verona, Duberti e Rivaroli hanno avviato trattative per Tomasi: il difensore rientrerà [illegible] base [illegible] in partenza per il servizio militare), [illegible] l'Imperia vorrebbe, in cambio, un altro giocatore.

Del loro giro orientativo, i due dirigenti «in pectore» riferiranno questa sera, al «vertice» fra i tre gruppi intenzionati a rilevare la ge[illegible] dell'Imperia, convocato in sede, allo scopo di ratificare l'accordo definitivo, ripartire le quote, distribuire le cariche.

Chi sarà il nuovo presiden[illegible] Il nome uscirà [illegible] riunione di oggi: potrebbe essere quello di Werner Rivaroli. E' pressoché scontato che amministratori delegati della «srl» saranno Angelo Duberti e Andrea Biamonti. «Capricci non ne facciamo, però è ovvio che non veniamo a Imperia per fare i "portaborse"», precisa Rivaroli.

Prima dell'incontro conclusivo, è prevista una riunione degli attuali consiglieri, per verificare quanti sono disposti a restare. Al gruppo dovrebbero aggiungersi altri sportivi [illegible]: assieme, vecchi e nuovi, potrebbero ottenere il 50% delle azioni, mentre la residua metà del pacchetto verrebbe acquistata [illegible] Biamonti e Rivaroli.

Angelo Duberti intanto replica a Sciolli: «Forse c'è stato un malinteso. Nessuno ha messo in dubbio l'abile operato contabile dell'ex-amministratore delegato. E' vero: siamo rimasti impressionati dall'aumento del deficit, perché, all'inizio della stagione, [illegible] lo avevamo previsto. Tutto qui. Il mutuo? Non corre pericolo. E' stato concesso a tutte le società: 700 milioni per la C1, 350 per la C2, da restituire in dieci anni, al tasso d'interesse del 16,25%». a. d.

Calciomercato: molte cessioni alla Sanremese

Per Luccini forse alle buste

SAVONA — Il destino di Primo Luccini, attaccante del Savona in comproprietà tra la società biancoblù e la Cerretese, è ancora tutto da decidere. La possibilità che il presidente Marino Del Buono e i dirigenti toscani si accordino prima di andare alle buste, previste per la giornata di oggi, si [illegible] assottigliate, in quanto la Cerretese ha sparato grosso (si dice 60 milioni) per lasciare la propria metà del cartellino al Savona.

Primo Luccini quest'anno ha segnato otto reti con la maglia biancoblù, risultando tra i migliori attaccanti del girone A della C2. La sua valutazione è cresciuta parecchio.

Luccini è uno dei giocatori su cui Del Buono e Tonelli sono decisi a costruire il nuovo Savona. Non sarà però facile risolvere il caso con la Cerretese, retrocessa quest'anno in Interregionale, che sembra volersi assicurare l'attaccante ad ogni [illegible] per cederlo poi al miglior offerente.

SANREMO — Cessioni a raffica per la Sanremese al calciomercato. Dopo la partenza di Bordin per Taranto, la società biancazzurra, ieri sera alla scadenza del termine per la risoluzione delle comproprietà, ha ceduto definitivamente l'attaccante Sbervegliert al Modena, il portiere [illegible] alla Triestina e l'attaccante Formoso al Taranto (sia Pelosin che Formoso erano già in forza nell'ultimo campionato, a queste due società). Per Biangero, invece, con la Spal, [illegible] andrà alle buste.

Per la Sanremese e Borra una discreta iniezione di quattrini: solo per Sbervegliert, reduce da una stagione quasi fallimentare, il Modena ha sborsato 40 milioni che si vanno ad aggiungere ai 250 incassati per Bordin. Ma tra risoluzioni di comproprietà, cessioni e partenze per fine prestito, la Sanremese di Viviani non esiste quasi più. b. m.

Il preparatore [illegible] dai rally alle gare sullo sterrato

Riccardi, il mago dei motori che ha scelto il fuoristrada

Dopo i successi con Tacchini, Ambrogetti, Ferraris, [illegible] arrivò il primo titolo conquistato [illegible] Luca [illegible]pa di Meana con la Dahiatsu - I programmi agonistici

SAVONA — Proveniente dall'officina Baggioli di Milano, Nello Riccardi, qua[illegible]enne di Salsomaggiore, prepara in via Partigiani a Savona, nell'officina Tecnicauto, macchine per le gare di fuoristrada dal 1981, quando, quasi per scherzo, mise le mani per la prima volta nel cofano di una Dahiatsu. Alla [illegible] della stagione Luca Ripa di Meana diventò campione italiano della sua categoria con la piccola giapponese. Contemporaneamente un altro savonese, Bruno Ferraris, si affermò con l'Alfasud gruppo 2 nel campionato italiano rally classe 23. Anche questa vettura era uscita dalle mani di Riccardi.

[illegible] costituzione minuta, all'apparenza un po' timido, Nello si trasforma immediatamente se lo si pone davanti a qualsiasi problema che riguardi un motore. «Sono cresciuto in mezzo alle macchine da corsa — dice —. Prima nell'officina di Milano dove si preparavano bolidi da pista e da rally, tra le altre erano affidate alle nostre cure le auto turismo e sport con cui correva l'allora esordiente Arturo Merzario».

Riccardi racconta così gli inizi del suo mestiere [illegible] preparatore e continua: «Nel 1971 mi trasferii in Riviera, ad Albissola Mare, ed iniziai a lavorare in proprio. Già nel 1972 con Tacchini vinsi il campionato rally internazionale bissando il s[illegible] l'anno successivo con Ambrogetti, sempre con la Fulvia HF. Poi, più tardi, venne il titolo di Ferraris e nel fuoristrada, la doppia affermazione [illegible] Meana». Nell'officina sono però passati altri clienti sportivi: Fabrizio Tabaton e «Tony» Fassina, per citare i più noti, fecero preparare le loro Stratos da Riccardi.

Ultimamente Riccardi per dedicarsi completamente ai suoi clienti fuoristradisti ha detto di no ad una offerta del Jolly Club per assistere il campione europeo [illegible] Biasion.

Attualmente ha cura delle macchine di Ripa di Meana, una Fiat Panda 4x4, della Dahiatsu [illegible] Mauro Vergano e della Jeep CJ 5 di Gianni Bertola, terzo assoluto nell'ultima prova di campionato. Questa gara è stata vinta da un altro savonese, il campione italiano in carica Silvano Piave con Jeep Alfa [illegible]. La preparazione di questa macchina è affidata al pluricampione italiano Francesco Baccino.

Secondo Riccardi questo tipo [illegible] ha un sicuro [illegible] venire. Dice infatti il preparatore: «Molti hanno capito che si può correre spendendo relativamente poco ed utilizzando macchine di serie opportunamente rinforzate».

Anche il lavoro che svolge in pista al sabato e alla domenica, durante prove e gare, pur essendo stressante, interessa particolarmente Nello Riccardi perché lo mette in diretto contatto con problemi tecnici che devono essere risolti nel giro di poco tempo per non compromettere il lavoro di molte settimane e la gara stessa. Per la stagione in corso Riccardi spera ancora che uno dei suoi piloti riesca ad acciuffare anche un titolo parziale. «La stagione delle sperimentazioni dovrebbe essere finita, ora abbiamo tutti bisogno di un po' di fortuna, che nell'automobilismo [illegible] guasta mai. Già dalla prossima gara a Maggiora una delle macchine della Tecnicauto potrebbe puntare molto in alto, ma a tutti i miei piloti metterò a disposizione [illegible] fuoristrada competitivo». g. p. c.

Savona. Nello Riccardi prepara i «mostri» alla Tecnicauto

Trionfano i [illegible]

ARMA DI TAGGIA — Continua il momento magico degli atleti della «Ciclistica Arma» che passano di successo in successo. Il solito Luca Magrotti, ormai abbonato alle vittorie, ha vinto il campionato provinciale allievi organizzato dall'U.C. [illegible]nese. Sui 60 chilometri del percorso, alla media di 37,734, Magrotti ha preceduto di pochi [illegible] sul traguardo Vincenzo [illegible] (Alassio Zucchetti) e Massimo Cavallotti (U.C. Sanremo).

Successo dei corridori armesi anche fra gli [illegible]dienti. E' stato Walter Gennari ad imporsi in volata su due compagni di fuga ad Andora, nell'[illegible] tappa del Giro della provincia di Savona, vinto dal piemontese Bonetti.

A Santo Stefano al Mare, infine, organizzati dalla stessa «Ciclistica Arma», si sono svolti i Giochi della Gioventù validi per il 2° Gran Premio Giovanissimi. Qui gli armesi si [illegible] dovuti accontentare di due soli successi: Luca Brignola nella cat. C3 e Fabrizio Actis nella B1. A fare la parte [illegible] leone [illegible] stati i ragazzi dell'Alassio Zucchetti e dell'U.C. Sanremo con tre vittorie ciascuno: per gli alassini Roberto [illegible] ha vinto la cat. A1, Barbara Cossu la C3 femminile e Maurizio Erca la C1; per i sanremesi Daniele Magliavilli la A2, Maria Magliavilli la B2 femminile, Fabrizio Modesti la C2. b. m.

BOCCE - Vittoria [illegible] sorpresa di Spataro-Trucchi

L'egemonia dei savonesi è infranta all'«Italtinto»

Tra i «ragazzi» prevalgono i fratelli Ottonello - Prossimi appuntamenti

SAVONA — Le bocce sono ormai nel vivo della stagione. Sabato e domenica [illegible] disputate [illegible] quattro manifestazioni, tra serie B, C e «ragazzi».

Serie B — *Sabato pomeriggio alla Polisportiva San Nazario di Varazze [illegible] svolte le finali della gara a coppie valevole come prova del Trofeo Italtinto, a squadre. Il successo finale è andato a Benito Spataro e Sergio Trucchi, [illegible] Biancheri Mulier Bordighera, che [illegible] un'appassionante e combattutissima finale (terminata infatti 13-12) hanno piegato Teddy Giuliano e Riccardo Costa, de La Boccia Savona. La coppia di Bordighera ha vinto [illegible] merito, ma anche i savonesi sono [illegible] costantemente all'altezza della situazione. Al [illegible] posto, Migliardi-Corso, della Letimbro, quarti Lucchini e Ferrero, della 3M Ferrania.*

Di nuovo in campo i «B», domenica scorsa, per le qualificazioni della gara [illegible] La Boccia. [illegible] si sono qualificate quattro formazioni: Salvetto-Beccaria (Bocciofila Savonese), Giubergia-Patrone (Savona Bocce), Pomi-Ferrero (Ferrania 3M) e Buschiazzo-Italo Ferraro (Cral Poggio [illegible] San Giuseppe di Cairo).

Serie C — *Tardito e Abrigo, della Ferrania [illegible], hanno vinto la gara a coppie organizzata dal Circolo Amici Valleggia. In finale hanno battuto Ottonello e Pomodi, de La Familiare Savona. Terze e quarta e quinta, tre formazioni della Vadese: Tassinari-Ferro, Tomberli-Crovieri e Sustini-Campora; poi Gianotti-Ilariano, della Ferrania 3M, e Preccero-Campanile, de La Familiare Savona.*

Ragazzi — *I fratelli Ottonello, de La Familiare, si sono imposti nella gara organizzata da La Boccia Savona, davanti a Raito-Cerruti, della San Nazario Varazze, Grassi-Rossello, de La [illegible]lia, e Perrone-Nari, della Ferrania 3M.*

Prossimi appuntamenti — *La serie B va in campo a Dusallo, per il settore unico della gara a quadrette valevole per il campionato ligure (terza prova). Si comincia domani pomeriggio, si prosegue e si finisce domenica. I «C» sono invece impegnati domani e domenica in una gara a terne organizzata [illegible] Letimbro (settore Val Bormida, alla Cossaricae). In campo, formazioni C1-C2-C3 e inferiori. Domenica pomeriggio, [illegible] 14,30, s'inizia alla S. Nazario Varazze una gara a coppie (un «C» e una donna) che proseguirà poi in notturna.* r. bg.

Motoricambi vittoriosa a calcetto

SANREMO — La squadra della «Motoricambi» ha vinto, sul campo delle ex Carmelitane, la prima edizione del «Trofeo Foto Ars» di calcetto, organizzata dal Club Biancazzurro di piazza Colombo. In finale ha superato il «Pussycat» per 1-0. (b. m.)

PALLANUOTO - Pisano segna anche in Nazionale

La Del Monte in jeans per il Trofeo Bertarelli

I savonesi debuttano domani a Bogliasco contro lo Sturla

SAVONA — Mentre la Nazionale di Dennerlein è impegnata [illegible] Ungheria nella Tungsram Kupa, le maggiori squadre di pallanuoto torna[illegible] in [illegible] domani per le qualificazioni del Trofeo Bertarelli. La stagione non è affatto finita, anche se gli ultimi appuntamenti hanno valore molto marginale.

Nazionale, innanzi tutto. Gli azzurri hanno esordito battendo l'ostica Olanda per 10-8 e giocando piuttosto bene. Tre gol sono di Galli, due di De Magistris e Fiorillo, uno a [illegible] di Pisano, Sicardo e D'Altrui. Andrea Pisano, è noto, è l'unico savo[illegible] in Nazionale, e certamente sa[illegible] solo [illegible] della Del Monte, ad andare a Los Angeles alle Olimpiadi.

Franco Sciacero, presidente della Del Monte, osserva: *«Al di là dei fatti personali, mi sembra che le scelte di Dennerlein non siano da condividere. Anziché fare una squadra di giovani, si è scelta la strada degli esperti, magari con l'ansia del risultato a tutti i costi alle Olimpiadi. Il risultato sarà che fra tre mesi saremo [illegible] Nazionale, nel senso che bisognerà lasciare a casa i "vecchi" e inserire i giovani che [illegible] hanno potuto fare esperienza».*

Domani parte il Trofeo Bertarelli, alla memoria del dirigente federale morto l'anno scorso dopo aver discusso tutta la notte in Federazione l'esonero di Lonzi. In vasca tutte e sedici le «grandi», ovviamente senza nazionali. Il concentramento di Recco conta su Camogli, Nervi, Recco e Chiavari, quello di Bogliasco su Del Monte, Lys, Mameli e Sturla.

Si gioca anche a Pescara (Lazio, Pescara, Florentia e Fiamme Oro) e alla Scandone di Napoli (Ortigia, Posillipo, Canottieri e Civitavecchia).

Dopo la prima fase, playoff con tutte le formazioni ancora in vasca. Le finali di questo lungo (e quanto utile?) torneo post-campionato sono programmate per il 21 e 22 luglio a Civitavecchia.

La Del Monte gioca domani alle 19.35 a Bogliasco contro lo Sturla, poi domenica [illegible] 11.15 con [illegible] Mameli e alle 19.15 col Lys, sempre a Bogliasco. Mistrangelo probabilmente lascerà a casa alcuni titolari (oltre all'azzurro Pisano) impegnati negli studi e punterà sui giovani. Sciacero dice: *«Il torneo come idea non è male, ma secondo me il periodo è sbagliato e certamente non contribuirà a rendere la manifestazione interessante».* r. bg.

Torneo basket [illegible] Varazze per cadette

VARAZZE — Domani e domenica si gioca, nell'oratorio salesiano di Varazze, il 1° Trofeo Juvenilia di pallacanestro femminile, categoria cadette.

Domani, alle 19, è in programma Cestistica Savonese-Maremola Pietra Ligure, seguirà, alle 21, Caparol Vado-PGS Juvenilia Varazze.

PALLONE - Battuto Berruti: 11-9

Rosso indomabile e Cengio si esalta

CENGIO — *«Siamo in crescita. Il momento negativo è finito. Dodo ha ritrovato la forma, anche quest'anno può puntare [illegible] conquista del titolo italiano».* E' la prima [illegible] dichiarazione a caldo di [illegible] Ardenti, il presidente della Spec Cengio, dopo la vittoria di Rosso su [illegible] (11-9) nel recupero di mercoledì sera all'«Aschieri».

Una partita molto bella sotto tutti i punti di vista, che ha visto darsi battaglia due veri professionisti. Ci [illegible] stato fasi [illegible] gioco con la supremazia del capitano degli «Amici di Castelletto Molina» e momenti tutti [illegible] favore [illegible] padrone di casa.

Rosso è partito subito all'attacco. Per nulla intimorito da Berruti, ha saputo costruire una serie [illegible] giochi [illegible] suo favore. E, nella prima parte della partita, ha dovuto fare tutto da solo. La sua spalla Felice Galliano, infatti, non gli è stata molto d'aiuto. Si è riscattata solo negli ultimi giochi, contribuendo felicemente alla conquista del prezioso punto.

All'incontro ha assistito il pubblico delle grandi occasioni, con [illegible] scommettitori che [illegible] scontato il successo di Berruti. Le due quadrette sono andate [illegible] riposo con Rosso in vantaggio per 8-4. Poi, come spesso accade, nella ripresa la Spec ha avuto un piccolo cedimento. Berruti [illegible] ha approfittato e si è avvicinato pericolosamente.

L'ultimo gioco è stato il più emozionante. Rosso ha avuto ragione del rivale solo sul 40 pari, dopo quasi venti minuti di palleggi mozzafiato.

Negli spogliatoi, il presi[illegible] Ardenti, [illegible] occhi lucidi dalla gioia, [illegible] abbracciato a lungo il suo pupillo. Ha dichiarato: *«Rosso è un vero campione. Ho visto giusto quando ho puntato su di lui, attirandomi [illegible] le critiche di molti sapientoni. Ha vinto uno scudetto e può fare ancora molto».*

Domani sera la Spec avrà di fronte la quadretta di Canale capitanata [illegible] Vacchetto. Un incontro imprevedibile, in quanto la spalla Bolferino è l'ex compagno di squadra di Rosso, l'atleta che sa accompagnare i suoi capitani ai massimi successi. g. p. c.

Tennis, [illegible] un ricco calendario [illegible] tornei si è aperta la stagione

Su tutti i campi set «infuocati» Nascerà una grande racchetta?

Ad Arma primo titolo alla Viale

ARMA DI TAGGIA — I campionati provinciali di tennis, in corso sui campi del Tennis Club Armesi di Arma [illegible] Taggia, hanno assegnato il primo titolo, quello del singolare femminile classificate. Ad aggiudicarselo è stata Antonella Viale, del Circolo Tennis Sanremo che, nella finalissima disputata mercoledì sera, ha avuto la meglio su Anna Santagata, sua compagna [illegible] di squadra.

[illegible] dominio nella della Viale in questa finale [illegible] famiglia. Anche la Santagata, comunque, ha acquisito il diritto a prendere parte, dal 27 giugno, al «master» ligure che metterà di fronte sui campi del Lido Azzurra di Savona le migliori giocatrici. (b. m.)

Tennis a valanga nello scorso fine settimana e in questi giorni. Campionati provinciali, tornei di rilievo, gare giovanili, hanno dimostrato chiaramente come ormai [illegible] sport [illegible] racchetta [illegible] entrato nel clou della stagione.

Campionati Provinciali — Al TC Loano si sono disputate le finali del campionato savonese [illegible] C e Nc, maschile e femminile, di singolare. Tra gli uomini, nel C ha vinto Buciano Barbarossa del TC Turterolo n He Carcare, [illegible] in finale ha piegato per 6-3 6-1 Giuseppe Fazio (TC Faro Andora). In semifinale erano arrivati Luca Ferrero e Maurizio Brizzi del TC Loano.

Il torneo di Nc maschile è andato [illegible] Elio Inserra [illegible] TC Loano, su Loddi [illegible] Faro Andora, battuto in finale per 6-3 6-1. Inserra in semifinale aveva piegato Milesi (TC Calabria Savona) per 6-3 6-3, mentre Loddi si era imposto sul finalese Tassara per 6-3 6-2.

In campo femminile, tra le classificate, grande exploit della diciassettenne Stefania Oddone (TC Lavadore Celle) di fronte alla più quotata compagna [illegible] club Raffaella Carpo. La [illegible] ha vinto per 7-6 5-7 6-0. In semifinale le due cellesi [illegible] erano liberate [illegible] loanesi Schianchi e Carrera. Nelle NC, invece, titolo alla quindicenne Alessandra Pali del TC Calabria Savona, che ha battuto in finale per 6-3 6-3 la loanese Rosita Bergenti. Semifinaliste la [illegible] Verdi e la loanese Barel.

Tornei — Massimo Palli, maestro del TC Park Genova, [illegible] fatto [illegible] il X Trofeo della Ceramica del [illegible] Alba Docilia [illegible] Albissola M[illegible] sconfiggendo in finale il compagno di colori Stefano Caroni [illegible] 7-5 6-7 6-4, al termine [illegible] una partita appassionante.

Prosegue sui campi [illegible] TC Millesimo, intanto, il [illegible] per serie C e non classificati che si concluderà [illegible] 24 giugno. Gli iscritti sono sessanta nel singolare e 24 nel «doppio giallo» (cioè con sorteggio dei qualificati dopo ogni turno per comporre nuove coppie). L'incasso, circa 400 mila lire, sarà intera[illegible] devoluto alla Croce [illegible] di Millesimo.

Giovanili — [illegible] TC Loano, in concomitanza col campionati savonesi di C e Nc, è stato disputato anche un torneo giovanile cui hanno preso parte, in tutto, [illegible] tennisti. Nell'under 14 maschile, su [illegible] lotto [illegible] 52 atleti, l'ha spuntata il finalese Domenico [illegible] (6-4 6-3) al genovese Landini, che in semifinale aveva battuto un altro finalese, Bonel[illegible].

Nell'Under 14 femminile, vittoria di Maria Assunta Vicini del TC Finale: 6-1 6-3 [illegible] loanese [illegible]. In semifinale sono arrivate l'alassina Capriati e la pegliese Giugno. L'Under 12 maschile è andato all'imperiese Bruno, che ha superato (6-4 6-1) il consocio Balestra. Se[illegible] il loanese [illegible] e Oliva [illegible] TC Baiardo. Infine l'under [illegible] femminile: dominio del Park Genova con la Pronzato prima e la Trevisan (battuta 6-0 6-1 in finale) seconda. L'imperiese Lagorio si è fermata in semifinale, così come la genovese Ventre. r. bg.

Anche senza il voto del psdi

Sul filo di lana Arona approva il bilancio '84

ARONA — Il bilancio per il 1984 è stato approvato dal consiglio comunale: un voto sul filo di lana se si pensa che è avvenuto quando era abbondantemente passata la mezzanotte dell'ultimo giorno utile stabilito dal Comitato di Controllo.

Tutto ciò non è accaduto senza polemiche, anche se il tono del dibattito è apparso molto più improntato alla rassegnazione che non al clima politico-amministrativo abbondantemente deteriorato da vecchie e nuove vicende all'interno della maggioranza e degli stessi partiti che ne fanno parte: dc, psdi, psi.

Il malessere della Democrazia Cristiana aronese è quello delle correnti, e le cose sono arrivate al punto che Giulio Bertone ha dichiarato che il partito ha deciso di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di quei consiglieri, che non ne hanno seguito le direttive nell'affidamento della gestione della Nautica: *«Ne segue che d'ora in avanti farò il consigliere a titolo personale»*, ha detto l'ex assessore ai Lavori Pubblici.

Nel PSI, anch'esso colpito dallo stesso virus, non si può più ignorare l'assenteismo ormai cronico dell'ex capogruppo Claudio Colgenio; ma non meno sconcertante e' ciò che è accaduto nelle ultime ore fra i socialdemocratici.

Pur avendo due assessori in Giunta, Mario Barberis e Luigi Baldini, il psdi non è intervenuto alla seduta; i due assessori, propensi invece a onorare le proprie firme sotto il documento che avevano contribuito a predisporre, sono stati diffidati dal farlo dal loro stesso partito. I socialdemocratici aveva richiesto una verifica della maggioranza, e fino a che questa non avverrà la segreteria ha deciso di ritenersi libera da ogni impegno.

«Ma quale migliore occasione del bilancio per fare una verifica politica?» si è chiesto fra l'altro il comunista Giuseppe Brusetti, che giudicando il documento *«gravemente lacunoso»* ha annunziato il voto contrario.

Voto contrario è venuto anche dal partito repubblicano.

Al 5 voti contrari dell'opposizione e all'astensione dell'MSI (*«è un atteggiamento che tiene conto del momento d'emergenza»* ha dichiarato Mario Mariani), hanno fatto riscontro i 14 di DC e socialisti.

Fausto Ferrara (PSI) ha parlato di *«bilancio politico per il quale chiediamo un voto tecnico»*. **Mario Benazzi**

Per evitare l'inquinamento delle acque del Lago Maggiore

Il pericolo della chiusura è sui campeggi del Verbano

Mancano di depuratori - Poche le gestioni che sono in regola con la legge

VERBANIA — Vivaci reazioni per la minaccia di chiusura che incombe su una cinquantina di campeggi dei laghi Maggiore e Orta se l'applicazione della legge Merli non sarà prorogata.

E' noto che questa vieta drasticamente lo scarico in acque pubbliche di residui civili e industriali se non preventivamente depurati, ma è anche noto che solo una dozzina di camping si è adeguata alle nuove disposizioni.

I sindaci sono tenuti a far rispettare la legge, e in questo caso dovrebbero intervenire per imporre la chiusura non facendolo rischiano una denuncia alla Magistratura per omissione d'atti d'ufficio.

Per altro, ci sono anche le giuste proteste dei pochi gestori di camping che dopo aver sopportato la non indifferente spesa per adeguarsi alla legge anti-inquinamento, vedono le acque alle loro spiagge inquinate da scarichi che alberghi, comunita', privati continuano a far defluire in lago senza nessuna decantazione.

Nel territorio del comune di Baveno, ad esempio, su 11 campeggi sembra che soltanto un paio abbiano ottemperato alle disposizioni di legge.

Ma non è però facile, per un sindaco, emettere un'ordinanza per violazione della legge Merli quando ancora oggi le fognature comunali scaricano in lago senza depurazione.

Pescatori sul Lago Maggiore protetto dalla legge antinquinamento

Infatti i lavori per la realizzazione del depuratore consortile sono in ritardo sui tempi previsti e occorrera' almeno un anno e mezzo prima che tutte le opere siano ultimate.

Sono in ritardo sui tempi anche le canalizzazioni che porteranno le acque reflue di Stresa nel depuratore di Belgirate, (costo 4 miliardi, fine delle opere prevista per dicembre), così come passerà ancora molto tempo prima che sia operativo il grande depuratore di Verbania.

Sulla riva lombarda del lago, poi, la realizzazione degli impianti è appena agli inizi e perchè tutti siano operanti dovranno passare almeno 4 anni. Chi sarà colpito fra gli inadempienti? Prima i sindaci o i privati?

a. c.

Concluse le lezioni nelle scuole novaresi, restano gli esami

Per 50 mila ragazzi è vacanza

Sono circa tremila gli studenti che affronteranno la maturità nel Novarese - Manifestazioni negli istituti

NOVARA — L'anno scolastico è finito. Il «tutti a casa» è scattato ieri con scolari e studenti a far festa appena usciti dagli istituti.

In provincia di Novara sono 65.220 gli alunni che hanno chiuso con le lezioni anche se non tutti andranno effettivamente in vacanza. Infatti 15.523 affronteranno gli esami, di questi 6.407 la licenza elementare, 6.237 quella media, (il 20 giugno) e 2.879 la maturità (il 3 luglio).

Per oggi dovranno essere esposti i tabelloni con i voti in tutte le scuole e quindi si avranno i primi responsi. Quali le previsioni su promossi, rimandati e respinti? Stando alle prime voci si preannuncia, soprattutto nelle superiori, il ritorno alla severità.

La situazione sembra difficile nelle prime classi degli istituti tecnici e professionali, forse per scelte sbagliate. Per il resto non ci dovrebbero essere sorprese anche se i «maturandi» sono in ansia per quello che è considerato il primo difficile responso della loro vita.

Complessivamente come sono andate le cose nella scuola novarese? La domanda è girata al provveditore agli Studi, Giuseppe Brienza: *«E' continuata la serietà da parte degli alunni e l'impegno della classe docente. C'è stata una attività frenetica in molte direzioni con un sempre maggior impegno nel campo della prevenzione tossicologica e dell'educazione sanitaria. Non abbiamo avuto pause per scioperi o altre agitazioni e quindi non possiamo che attendere la conclusione degli esami per fare un bilancio definitivo»*.

Manifestazioni si sono svolte in parecchie scuole della città e della provincia. Saluti e arrivederci si sono intrecciati e merita un particolare cenno quanto è avvenuto a Cameri dove è stato festeggiato il preside della scuola media, Antonio Errera, da ben 40 anni impegnato nel campo dell'istruzione, e per 19 anni a Cameri.

Una vita dedicata interamente alla scuola che si è conclusa ieri con il caloroso e fraterno abbraccio non solo di quanti hanno concluso ieri l'anno scolastico, ma anche di buona parte dei genitori che in passato erano stati allievi dell'allora professor Errera. L'impegno del preside è stato testimoniato dal sindaco e dai colleghi attraverso una «targa ricordo» e una manifestazione d'affetto.

l. l.

Laboratorio per l'Alto Novarese

A Omegna sarà aperto l'istituto di igiene

OMEGNA — La Giunta regionale ha deliberato l'insediamento di una sede di zona del Laboratorio di sanità pubblica, meglio conosciuto come Istituto di Igiene e Profilassi, nel Comprensorio Verbano-Cusio-Ossola.

Sorgerà a Omegna in un'area di 15 mila metri quadrati che la Regione sta acquistando, per la cifra di 300 milioni, dalla Cartiera Binda. La richiesta del Laboratorio di sanità pubblica era stata fatta dall'Unione sanitaria 57, che fa capo a Omegna, alla Regione durante le consultazioni della Commissione Sanitaria Regionale avvenute a Verbania all'inizio del 1981, prima della stesura del piano regionale triennale.

Il piano, tradotto poi in legge, aveva individuato nell'USL cusiana la sede per questa nuova struttura, una scelta a cui hanno dato parere favorevole anche le altre Unità Sanitarie dell'Alto Novarese. Laboratorio e ufficio occuperanno una superficie di 5 mila metri quadrati, vi potranno trovare lavoro 100 persone.

La spesa per la realizzazione del complesso si aggira intorno ai 15 miliardi.

a. m.

Premiati bambini che studiano erboristeria

ARONA — Duecentocinquanta scolari delle IV e V elementari della zona di Arona, saranno premiati domani al Teatro San Carlo perchè autori di ricerche ed elaborati sulle erbe di casa nostra.

L'iniziativa è stata del Garden Club, un' associazione nata 3 anni fa tra cultori del pollice verde. «Siamo un gruppo di persone che amano la natura, e cerchiamo dunque di sensibilizzare a questo fine quanta più gente possibile, a cominciare dalle giovani generazioni» lo afferma il professor Bruno Caraffini, presidente del Garden e già preside dell'Istituto Cavallini per l'Agricoltura di Solcio.

La cerimonia della premiazione, mentre da un lato costituisce un po' la verifica dell'interesse suscitato dal club, sarà anche l'occasione per l'annuncio ufficiale dell'istituzione di una borsa di studio intitolata a Gabriella Caffa, una giovane scomparsa a soli 23 anni e figlia di due soci del Garden; sarà attribuita a uno studente fra quelli degli istituti professionali per l'Agricoltura di Solcio, Crodo e del Bonfantini di Novara.

(m. b.)

Da un'auto a Suno

E' grave bambino investito

SUNO — Investito da un'auto, un bambino di 11 anni è stato ricoverato al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara in gravissime condizioni. Il bimbo si chiama Gianni Aspinoli, residente in frazione Mottoscarone 35.

Gianni era andato a fare un giro in paese con la bicicletta della mamma, Eugenia Marini: l'incidente è avvenuto alla periferia del capoluogo sulla strada provinciale per Vaprio d'Agogna, vicino alle scuole medie di Suno.

Il bambino è stato investito da una Ford Fiesta guidata da Basilio Domenico Arcidiacono, 42 anni, Legnano, via Imperia 17. Questi ha dichiarato alla stradale di Borgomanero, intervenuta sul posto, di aver incrociato un trattore agricolo dietro al quale pedalava, (non visto dall'automobilista) il bambino, che si sarebbe improvvisamente spostato verso sinistra tagliando per così dire la strada alla macchina.

L'investimento è stato inevitabile. Il piccolo ciclista è stato trasportato prima all'ospedale di Borgomanero, e poi trasferito a Novara. La prognosi è riservata.

f. a.

Ferito un agricoltore di Varzo

Tra i due litiganti il terzo in ospedale

Vito Magliocco

VARZO — Un agricoltore di 66 anni, Vito Magliocco, è ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore di Novara per le ferite riportate in una caduta.

Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Varzo, avrebbe ricevuto una spinta mentre tentava di dividere due persone che stavano litigando. E' caduto all'indietro battendo la testa sull'asfalto.

All'ospedale del capoluogo, i medici gli hanno riscontrato trauma cranico e lesioni. Fortunatamente, ha già ripreso conoscenza e potrebbe essere dichiarato fuori pericolo da un momento all'altro.

L'episodio è avvenuto in piena notte nella piazza principale di Varzo, durante una festa che la sezione degli alpini aveva organizzato in favore della ricerca sul cancro. Due partecipanti alla festa hanno cominciato a litigare per futili motivi. Uno risiede a Varzo, l'altro a Trasquera, un paese vicino, e sono affiorati vecchi rancori campanilistici. C'è stata una colluttazione, i due sono finiti a terra.

Vito Magliocco è intervenuto per separare i contendenti. Si è chinato a terra, sbilanciandosi. Ha ricevuto una spinta ed è caduto all'indietro, picchiando la testa.

In un primo tempo si era parlato di caduta accidentale, poi i carabinieri, ascoltando alcuni testimoni, sono riusciti a ricostruire la vicenda.

Vito Magliocco, che è sposato e padre di cinque figli, è stato portato prima all'ospedale di Domodossola dove le sue condizioni sono apparse subito molto gravi.

a. v.

Tempo di esami: ecco l'elenco con i nomi dei professori per la maturità del Novarese

Queste le commissioni per industriali e geometri

Maturità tecnica industriale indirizzo meccanico

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «Omar» di Novara (sezioni A-B) per 53 candidati; Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (sezione A) per 18 candidati. Presidente: Lamberto Laureti (Università di Napoli). Commissari: Elvio Cassina (Ist. Tec. Industriale «A. Gastaldi» di Genova) italiano e storia; Antonio Negri (Ist. Tec. Industriale «L. Da Vinci» sezione staccata di Borgomanero) disegno, costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione; Umberto Costa (Ist. Tec. Industriale di Vercelli) macchine a fluido; Giovanni Miele (Ist. Tec. Industriale «Lagrange» di Rivarolo Canavese) tecnologia meccanica.

SECONDA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «L. Da Vinci» di Borgomanero (sezione A-B) per 43 candidati; Istituto Tecnico di Arona (sezione A) per 22 candidati; Istituto Tecnico Industriale «G. Marconi» di Domodossola (sezione A) per 11 candidati. Presidente: Mario Rivolta (Istituto Tec. Industriale «Fauser» di Novara). Commissari: Rosanna Pizzoli (Ist. Tec. Industriale «Q. Sella» di Biella) italiano e storia; Angelo Zaccaria (esperto) disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione; Fabio Torazzi (Ist. Tec. Industriale «Omar» di Novara) macchine a fluido; Antonio Lombardo (Ist. Tecnico Industriale di Borgosesia) tecnologia meccanica.

Maturità tecnica industriale indirizzo elettronico

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «Omar» di Novara (sezioni A-E) per 72 candidati. Presidente: Antonio Nicolangelo Catapano (Ist. Tec. Industriale «Da Vinci» - sezione staccata di Borgomanero). Commissari: Laura Politi (Istituto Tecnico Industriale ad ordinamento speciale di Milano) italiano e storia; Renzo Crotata (Ist. Tec. Industriale «Majorana» di Grugliasco) elettronica generale e misure elettroniche; Luigi Mantello (Ist. Tec. Industriale «O.B. Pininfarina» di Moncalieri) elettronica industriale, controlli e servomeccanismi; Riccardo Occella (Ist. Tec. Industriale «O.B. Pininfarina» di Moncalieri) tecnologia generale, tecnologia costruzioni elettroniche.

SECONDA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «Omar» di Novara (sezioni B-D) per 57 candidati; Istituto Tecnico Industriale «G. Fauser» di Novara (sezioni A maglieria) per 16 candidati. Presidente: Paola Pitossi (Ist. Tec. Industriale «Avogadro» di Torino). Commissari: Antonio Ielmini (Ist. Tec. Industriale di Gallarate) italiano e storia; Alfio Cutoli (Ist. Tec. Industriale «Avogadro» di Torino) elettronica generale e misure elettroniche; Antonella Fois (Ist. Tec. Industriale «I. Porro» di Pinerolo) disegno tecnico; Donato Augelli (Ist. Prof. Industria e Artigianato «N. Chiarulli» di Acquaviva delle Fonti) elettronica industriale, controlli e servomeccanismi.

TERZA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «Omar» di Novara (sezione C) per 26 candidati; Istituto Tecnico Industriale «Omar» di Novara (sezioni A-B elettrotecnica) per 46 candidati. Presidente: Pasqualino Rossi (Istituto Tecnico agrario di Limbiate). Commissari: Vincenzo Grillo (Ist. Tec. Industriale «L. Da Vinci» di Borgomanero) italiano e storia; Felice Tortora (esperto) elettronica generale e misure elettroniche; Bruno Stroppiana (Ist. Tec. Industriale «Avogadro» di Torino) impianti elettrici e disegno; Leonardi Dimagli (Ist. Prof. Industria e Artigianato «O. Ferraris» di Brindisi) elettronica industriale, controlli e servomeccanismi.

Maturità tecnica geometri

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico per Geometri «Pier Luigi Nervi» di Novara (sezioni A-C) per 70 candidati. Presidente: Daniele Straniero (Liceo Scientifico di Corsico). Commissari: Giovanni Bossuto (docente non di ruolo) italiano e storia; Paolo Marrari (Ist. Tec. per Geometri «A. Righi» di Reggio Calabria) topografia; Maria Orazia Scaglione (Ist. Tec. Per Geometri «Castellamonte» di Grugliasco) costruzioni; Umberto Tonelli (Ist. Tec. per Geometri «Castellamonte» di Grugliasco) elementi di diritto.

SECONDA COMMISSIONE — Istituto Tecnico per Geometri «Pier Luigi Nervi» di Novara (sezioni B-D) per 50 candidati; Istituto Tecnico per Geometri Collegio De Filippi di Arona (sezione A) per 21 candidati. Presidente: Maria Teresa Varesi (Ist. Magistrale «Bellini» di Novara). Commissari: Luigi Confalonieri (docente non di ruolo) italiano e storia; Luigi Salvo (Ist. Tec. per Geometri «Cassinis» di Milano) topografia; Cesira Bulla (Ist. Tec. Commerciale di Ozieri) costruzioni, Fernando Bianco (Liceo Classico «Capece» di Maglie) elementi di diritto.

TERZA COMMISSIONE — Istituto Commerciale e Geometri «C. Ferrini» di Verbania (sezioni A-B-C) per 66 candidati. Presidente: Oreste Belmonte (Istituto Tecnico per Geometri di Salerno). Commissari: Annamaria Preti (Istituto Tecnico Commerciale «Città di Luino») italiano e storia; Giovanni Coraddu (Ist. Tec. per Geometri «Beccaredda» di Cagliari) topografia; Giuseppe Verace (Ist. tec. per Geometri «Parlatore» di Palermo) costruzioni; Francesco Sindoni (docente non di ruolo) elementi di diritto.

Maturità tecnica industriale indirizzo chimico

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (classi A-B) per 29 candidati; Istituto Tecnico Industriale «Da Vinci» di Borgaro (sezione A) per 30 candidati. Presidente: Pietro Dainotto (Ist. Tec. Commerciale «G. Marconi» di Anagni). Commissari: Luciano Ferrari (Ist. Tec. Industriale «Galilei» di Carrara) italiano e storia; Mariano Ferrante (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Casilli» di Napoli) impianti chimici e disegno; Alice Feldmann (Ist. Tec. Industriale «Galilei» di Livorno) analisi chimica generale e tecnica; Arrigo Tanga (Ist. Tec. Industriale «A. Volta» di Perugia) chimica industriale.

Improvvisamente è mancato
Giorgio Volta
ottico
Addolorati lo annunciano ad amici e conoscenti la moglie, i generi, i cognati e i parenti tutti.
— Novara, 14 giugno 1984.

Taccuino elettorale

NOVARA — Per la dc l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro e Vittorino Chiusano saranno alle 21 al Teatro Faraggiana.

Il pci sempre alle 21, proporrà al Broletto gli interventi di Ugo Spagnoli e Corrado Montefalchesi.

L'onorevole Giorgio La Malfa ed il senatore Attilio Bastianini saranno invece alle ore 18 all'Albergo Italia a conclusione della campagna del Pli Pri per un incontro con gli elettori.

Il partito socialista italiano ha organizzato per le 21, a villa «Olimpia» di Pallanza gli ultimi interventi di Felice Borgoglio e Giacomo Mancini.

Festeggiato il preside del liceo di Arona

ARONA — Quarant' anni al servizio della scuola, prima come insegnante di lettere all'Omar di Novara, al Santa Maria di Pallanza e ai Salesiani di Borgomanero; e poi come preside per 18 anni all'Istituto Tecnico Commerciale e 7 al Liceo Classico di Arona: con questo curriculum il professor Ernesto Lomaglio del Liceo Aronese Pietro Dangiera, lascerà nei prossimi giorni il servizio per raggiunti limiti d'età.

Il professor Lomaglio, che fra l'altro è uno dei più noti ed attenti cultori di storia locale saggi sulla rivista di studi storici novaresi, Novarien

Presentato il programma per le partite di metà settembre

E Novara aspetta l'hockey mondiale

Dieci le squadre che parteciperanno al campionato

Mariggi insieme al sindaco Riviera presenta il programma

NOVARA — Per la seconda volta nel giro di tre edizioni «Novarissassima» si tingerà dei colori dell'iride. Il sindaco di Novara, Armando Riviera, ed il presidente della Federazione Nazionale Hockey, Mariggi, hanno ieri presentato ufficialmente alla stampa il 26° Campionato Mondiale di Hockey a rotelle su pista, in programma al «Palasport» novarese dal 14 al 22 settembre con la partecipazione di Argentina, Brasile, Cile, Germania Federale, Olanda, Portogallo, Spagna, U.S.A., Svizzera e Italia.

Armando Riviera, presidente del Comitato Organizzatore, ha fatto gli onori di casa a tutti gli ospiti, (era rappresentata tutta la stampa nazionale), affermando che Novara sportiva ben meritava questo ambito riconoscimento. Ha poi aggiunto: «Voglio ricordare che in campo hockeystico Novara rappresenta un po' la capitale di questo bellissimo sport perché è stata una fra le prime società italiane a praticarlo e perché è stata la prima squadra di tutti gli sport ad aver vinto il 20° scudetto, le due "stelle d'oro", fin dal 1977».

Dopo aver aggiunto che proprio quest'anno ricorre il 60° anniversario di fondazione dell'Hockey Novara, e quindi migliore occasione non poteva esserci, nella sua veste di sindaco Armando Riviera ha così concluso: «La città è in grado di ospitare una rassegna mondiale di questo genere grazie all'apporto pubblicitario dei tre sponsor che sempre sono stati al nostro fianco in occasione di "Novarissassima". Tutto è stato predisposto, compreso il rifacimento della pista, e forse ci sarà solo un problema: quello di accontentare tutti gli spettatori».

Il presidente nazionale Gianni Mariggi è poi intervenuto per porgere il saluto della Federazione alla città che ospiterà i «mondiali» e a tutti i giornalisti. Ha ricordato le tappe percorse negli scorsi anni, quando dalle 47 piste esistenti nel 1965 si è arrivati alle attuali 514 sparse in tutta Italia, per concludere con un messaggio ufficiale.

«La nostra Federazione, nell'assumere la responsabilità del Campionato Mondiale ha garantito nei confronti della Federazione Internazionale, lo svolgimento tecnico del Mondiale e la buona accoglienza a tutte le squadre nazionali partecipanti. Sono quindi sicuro che i novaresi dimostreranno la ben collaudata organizzazione di grande Nazione».

E' stata poi la volta dell'allenatore della nazionale azzurra, Giambattista Massari: «Mi sento piccolo di fronte ai grandi atleti che hanno onorato questa città che abbraccio simbolicamente certo di essere contraccambiato. Non dobbiamo farci illusioni. Siamo quarti nel mondo e dobbiamo ricorrere all'umiltà e alla compattezza se vogliamo guadagnare qualcosa in più. L'esperienza degli europei di Vercelli ci deve insegnare qualcosa».

Con queste parole di Massari si è chiusa quella che possiamo considerare la prima vera giornata dei «mondiali» di hockey. La nazionale italiana si troverà dal 5 al 13 agosto a Courmayeur, per la prima fase della preparazione che poi proseguirà a Novara.

Questi i convocati: Cittero, Cupisti e Parasucco (portieri); Barsi, Colamaria, Fantozzi e Orudeli (difensori); Girardelli e Dal Lago (jolly); Mariotti, Bernardini, Belli e Garelli (attaccanti).

E' stato anche presentato il programma di «Anteprima Novarissassima 84».

I. I.

Gli azzurri al Robbiano giocano il «Derby dell'amicizia»

Stasera Novara e Pro Vercelli una prova per il campionato C2

NOVARA — Se nonostante gli sforzi dei dirigenti delle due società i rapporti fra i tifosi dell'hockey novarese e vercellese sono ancora tesi, nel calcio le cose vanno decisamente meglio.

Proprio per rinnovare i vincoli di amicizia fra i sostenitori dei due club, il presidente della «Pro Vercelli», Giuseppe Celoria, si è fatto promotore di una simpatica iniziativa.

Per oggi, alle 20,45, al glorioso «Robbiano» di Vercelli ha organizzato un incontro fra bianche casacche e azzurri sotto l'etichetta del «derby dell'amicizia».

Celoria, attraverso gli organi d'informazione, ha reso pubblica una lettera aperta indirizzata alle due tifoserie. La «Pro», come noto, dopo un lungo e sofferto purgatorio nei campionati minori ha conquistato la promozione in C2 e dalla prossima stagione potrebbe tornare a misurarsi, sul campo, con i cugini del Novara dopo sei stagioni. Questo se le due squadre saranno inserite nello stesso girone.

Dice Giuseppe Celoria: «Per festeggiare degnamente questo significativo avvenimento ritengo non ci sia occasione migliore che quella di offrire in anteprima agli sportivi delle due città un prologo del prossimo campionato».

Ma la festa, al «Robbiano» non si esaurirà nel confronto fra le due squadre perché al termine della partita la società offrirà a tutti i presenti un simpatico buffet con grigliate e vino a volontà.

Il presidente Celoria conclude la sua lettera aperta affermando che questa festa «vuol essere la riprova dell'amicizia e della considerazione esistente non solo a livello societario ma anche fra le due tifoserie che, pur sostenendo con grande passione i rispettivi colori, non hanno mai trasceso da un comportamento improntato alla più civile e responsabile sportività».

A Novara l'iniziativa è stata molto apprezzata. Tarantola ha affermato: «Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito del collega amico Celoria e saremo presenti a Vercelli con la squadra al gran completo. D'altra parte i vincoli d'amicizia che legano le due società sono testimoniati anche dall'appuntamento per l'amichevole precampionato che è diventata ormai una tradizione. In questa occasione tocca a noi festeggiare i cugini per il raggiungimento di un importante traguardo sportivo qual è la promozione. Vorrei tanto prenotare la restituzione della visita, da parte della "Pro", il prossimo anno per festeggiare la promozione del Novara».

Con l'amichevole di questa sera, gli azzurri chiudono definitivamente la stagione. Per molti giocatori sarà questa l'ultima apparizione in azzurro. Forse già domani conosceranno il loro destino quando il ministro Nicolazzi dovrebbe presentare i nuovi vertici societari fornendo alcune anticipazioni sulla campagna acquisti e cessioni.

Renato Ambiel

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sheherazade.
COCCIA: Fuori i vecchi, i giovani ballano.
ELDORADO: Ufficiale e gentiluomo.
FARAGGIANA: I vendicatori della notte.
VITTORIA: Amici miei, atto 2°.
ARALDO: Essere o non essere.

ARONA
MODERNO: Dance music.

BORGOMANERO
MODERNO: Hot Dog.
NUOVO: Voglia di tenerezza.

DOMODOSSOLA
CORSO: Una magnum per Mac Quade.
CINEUNO: Bianca.

OMEGNA
SOCIALE: Desideri erotici di Cristine.

TRECATE
VITTORIA: Professione giustiziere.

VERBANIA
APOLLO: La chiave di Geneviève.
ARISTON: Enrico IV.
VIP: Gabriela.
SOCIALE (Pallanza): L'ascensore.
SOCIALE (Intra): I vendicatori della notte.

VIGEVANO
ARLECCHINO: L'ascensore.
ASTORIA: Don Camillo.
CAGNONI: Il grande freddo.
MARCONI: Un caldo incontro.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 21,15: Chiabrera, piazza Cavour; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Invernizzi, corso Italia; dalle 21,30 alle 8,45: Della Bicocca, via Sforzesca.

In provincia

Basso Verbano - Arona: Negri. Borgoticino - Alto Ticino: Gallarati. Nebbiuno - Alto Vergante: Motti. Via Roma - Baceno: Mannone.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

6 Domande lavoro e impiego

CAPO officina meccanica di precisione esperto tempi e metodi di lavorazione esamina proposte. Tel. 0163 832.852.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' immobiliare presente in tutta Italia cerca zona Cusio Verbano diplomati automuniti militesenti. Offre: 400 mila mensili più interessanti provvigioni. Per appuntamento telefonare 0323 842.110.

9 Lavori a ore

REFERENZIATA

signora tuttofare cercasi fissa od a giornata per persona sola autosufficiente ... Scrivere «Publikompass 22/E — 20123 Milano».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-end.

A. LAGO d'Orta Carcegna in esclusivo residence splendida posizione con parco, campo tennis e piscina privati, libero e nuovo: ingresso, soggiorno con camino e angolo cottura, 2 camere, bagno, grande terrazzo-solarium, box. L. 95 milioni. Tel. 0321 37.618.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara. 0321 26.600 - 22.223. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, Italia estero.

Presa di posizione sul nuovo impianto elettronucleare

Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo «Vogliamo qui la centrale»

«Se le due zone prescelte sono equivalenti, la scelta tenga conto dei bisogni economici»

VERCELLI — I sindacati vercellesi sollecitano la Regione a scegliere l'area «Po 1» per il futuro insediamento elettronucleare. In una lunga lettera inviata alle autorità regionali, a firma del segretario della Camera del lavoro Franco Coralli, la Federazione territoriale Cgil-Cisl-Uil motiva le ragioni della sua richiesta.

Premettono i sindacalisti: «*Visto che dai dati ufficiali dell'Enel risulta ormai certo che i due siti indicati a suo tempo (Po 1 e Po 2) hanno le stesse caratteristiche di idoneità richieste per l'insediamento nucleare, riteniamo che i criteri di scelta non possano che essere di natura sociale, economica ed occupazionale*».

A questo punto, le organizzazioni sindacali mettono a fuoco l'obiettivo sul Vercellese (distinguendolo bene dal Biellese e dalla Valsesia) per porre in rilievo la situazione drammatica, soprattutto sotto l'aspetto economico ed occupazionale della zona.

Osservano i sindacati: «*Il Vercellese non ha una precisa connotazione industriale; sul territorio sono presenti aziende operanti nei più variegati settori produttivi per cui diventa anche più difficile per tutti elaborare una strategia industriale che in qualche modo fornisca indicazioni per l'uscita dalla crisi*».

Sono quindi eloquenti le cifre riportate nella lettera sul fenomeno della disoccupazione: nel comprensorio vercellese, che comprende una popolazione di circa 140.000 abitanti, i disoccupati sono circa 4000, ai quali vanno aggiunti i 1800 lavoratori in cassa integrazione e con scarse prospettive di rientro in fabbrica.

Annotano i sindacati: «*La crisi presente in aziende industriali quali la Montefibre, la Rondo, la Keller, la Pirelli, la Prine Brau, la Paramatti, la Cipas, la Siver, la Gi.Bi.Vi., la Cantone, la Ledemac e la Satti, solo per citare le aziende medie, potrebbe portare in breve ad aggiungere altri 1800 disoccupati a quelli che già oggi contiamo*».

Esposte queste cifre, le organizzazioni sindacali vercellesi affrontano l'analisi della nuova prospettiva offerta dal nucleare e affermano: «*Noi riteniamo che la centrale debba e possa rappresentare il centro motore per un piano teso al rilancio del Vercellese*».

Spiegano quindi il perché. Innanzitutto pensano che un nuovo impianto elettronucleare a Trino possa far decollare, finalmente, la zona industriale di Vercelli. Quindi affermano che, ormai, sul problema-centrale, si è stabilito il pieno assenso delle forze politiche, istituzionali e sociali.

Afferma la Federazione territoriale: «*Vi è un mercato del lavoro ricco di professionalità e disponibile a professionalizzarsi ulteriormente rispetto ai bisogni della centrale; esiste una volontà imprenditoriale di cogliere l'occasione, vi sono tutte le condizioni per affrontare in termini di programmazione non solo gli aspetti attinenti al periodo di costruzione della centrale, ma anche e soprattutto per attivare subito meccanismi ed incentivi per ancorare al territorio un indotto permanente*».

Infine, i sindacati mettono in guardia la Regione da un ulteriore rischio che potrebbe profilarsi nel caso di una scelta diversa dalla «Po 1». Scrivono: «*L'attuale centrale Enrico Fermi potrebbe terminare il suo ciclo produttivo fra 8-10 anni e, se non verrà costruita a Trino quella nuova, ci troveremo di fronte alla prospettiva di altri 140 posti di lavoro in meno*».

Enrico De Maria

Taccuino elettorale

VERCELLI — Pli-pri - Stasera, alle 21,30, in Santa Chiara, esporranno il loro programma elettorale per le Europee tre candidati della lista unica pli-pri: l'industriale Sergio Pininfarina, il giornalista Jas Gawronsky e l'agricoltore Gigi Greppi.

Pci — Stasera, a Borgovercelli parlerà il sindaco di Vercelli Ezio Robotti (20,30); un secondo comizio si svolgerà in città al rione Cappuccini, pure alle 20,30. Parlerà il consigliere regionale Gilberto Valeri.

Dopo le negative ricerche nel torrente Cervo

Non ancora ritrovato il bambino scomparso

I familiari hanno richiesto anche l'intervento di un radioestesista

GIFFLENGA — Da quasi un mese Luca Piscopo, 8 anni, manca da casa e le speranze di ritrovarlo ancora vivo si sono purtroppo esaurite: quasi certamente il bambino è annegato nel Cervo in piena, ma il suo corpo e la piccola bicicletta rossa non sono ancora stati ritrovati, nonostante le ricerche non siano mai state interrotte.

La famiglia Piscopo ha chiesto pure l'intervento di sommozzatori di Biella che si sono immersi nuovamente nel torrente domenica scorsa, ma senza esito. L'ultimo tentativo lo ha fatto un radioestesista della zona: il pendolino, secondo le sue previsioni, indica senza dubbio che il piccolo è annegato e si troverebbe ancora nel Cervo.

Il responso del radioestesista, a detta della famiglia Piscopo, non è servito purtroppo che a sottolineare una tragica realtà. Nelle ore successive alla scomparsa di Luca da casa, la speranza di poterlo ritrovare ancora vivo sosteneva i due genitori ed i 17 fratelli del ragazzino: poi, con il trascorrere delle ore, anche l'ultimo barlume di ottimismo si è spento.

Luca Piscopo

Ad avvalorare l'ipotesi che il piccolo Luca sia annegato c'è stato il ritrovamento dei calzini rossi sul greto, a pochi passi dal guado che era solito attraversare. Anche quel mercoledì 16 maggio, il ragazzino si era allontanato da casa con la bicicletta e si era diretto verso il torrente, che scorre a poche centinaia di metri dalla casa dei Piscopo.

Aggiunge Rocco Piscopo: «*Ci rimane solo la speranza di ricuperare il corpo di Luca: se non pioverà più il livello dell'acqua scenderà ancora ed allora forse lo potremmo ritrovare*».

d. ca.

Dopo gli allagamenti di maggio

Nuovi progetti anti-alluvione

Interessano la zona di Asigliano e Pezzana

ASIGLIANO — Gli impetuosi corsi d'acqua della Bona e della Marcova turbano i sonni dei sindaci della Bassa, dopo una stagione particolarmente piovosa, che ha provocato una serie di allagamenti nei centri abitati.

Iniziative per promuovere incontri nell'ambito dei Comuni interessati sono in programma a breve termine, a seguito di una relazione presentata dall'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia. Contemporaneamente il presidente del Comprensorio Norberto Greppi ha partecipato a una riunione con i sindaci della zona, alla presenza dei responsabili dell'Ovest Sesia, dell'Ispettorato Agrario e del Genio Civile.

Afferma Greppi: «*Abbiamo posto le basi per due soluzioni. La prima prevede lo studio di un progetto, dopo aver formato un Consorzio dei Comuni interessati, con la collaborazione della Provincia e con il contributo dell'Ovest Sesia e del Genio Civile. Con questo progetto si tenterà di ottenere sovvenzioni da parte del Fio (Fondo investimento occupazione). L'altra alternativa è di disporre un programma per beneficiare degli stanziamenti della Regione per opere di primaria necessità in campo idrico*».

Programmi e progetti sul tavolo, quindi, per costruire argini ed allargare gli alvei dei corsi d'acqua, considerando i guai provocati non solo da Bona e Marcova, ma anche dal Lamporo, dalla Stura e da tutta una rete irrigua che necessita assolutamente di una ristrutturazione. La zona interessata è vasta e supera i confini del Comprensorio. Pezzana, Asigliano, ma anche Morano e Due Sture hanno subito allagamenti. Alcune strade provinciali e di collegamento sono rimaste interrotte.

Fortunatamente le piogge del mese scorso non sono state accompagnate dal rapido scioglimento delle nevi montane, per cui la rete idrografica naturale ha dovuto raccogliere soltanto acque piovane e ciò ha evitato una più estesa inondazione. Ha detto Danilo Deregibus, sindaco di Costanzana, al termine della riunione comprensoriale: «*Il problema dei corsi d'acqua si aggrava particolarmente in primavera. Gli alvei dei raccoglitori che si gettano nella Bona e nella Marcova, non sono più idonei a contenere l'impatto di una portata superiore alla media*».

Anche la Sesia presenta una situazione che dovrebbe essere rivista e controllata dal Magistrato del Po, dalla chiusa di Palestro fino alla foce, o almeno al Ponte di Candia, in Lomellina.

g. b.

Intervista al nuovo comandante, Michele De Lucia

«Pochi i vigili del fuoco per una zona così vasta»

Solo 130 uomini per tutta la provincia - Ottimo, invece, il parco-macchine

Michele De Lucia

VERCELLI — *Cambio di consegne ai vertici del Comando dei vigili del fuoco: Salvadorello Marotta, che ha retto in quest'ultimo periodo il Comando, è stato trasferito a Pavia e gli è subentrato l'ingegner Michele De Lucia. Per quest'ultimo è un ritorno: era stato già a Vercelli dal gennaio del 1965 al settembre del 1970. In città ha ritrovato vecchi amici e nuovi problemi da risolvere: in questi ultimi anni il volume delle mansioni che quotidianamente i vigili del fuoco devono affrontare si è dilatato.*

Nota dolente del Comando l'organico insufficiente. Spiega l'ingegner De Lucia: «Nel 1965 avevo due ufficiali anziani al mio fianco e a distanza di 20 anni il loro numero non è cambiato. Si consideri che 130 uomini sorvegliano un territorio vasto, con realtà diversissime da zona a zona: il Vercellese, ad esempio, non crea particolari problemi, ad eccezione di qualche incendio nei fienili od incidenti stradali; il Biellese, invece, con l'elevata concentrazione industriale che lo caratterizza, ci impegna molto».

Se l'organico può destare qualche preoccupazione, il parco-macchine in dotazione della caserma è invece il fiore all'occhiello del Comando. Aggiunge il comandante: «Disponiamo di mezzi per ogni tipo di intervento. Stiamo anche allestendo un modernissimo laboratorio mobile da utilizzare in caso di contaminazione radioattiva: lo si utilizza per i rilevamenti e contiene anche le apparecchiature per la decontaminazione degli uomini impegnati nell'intervento. E' uno dei pochi in dotazione nelle caserme di tutta Italia: vengono consegnati dal ministero nei centri dove esistono insediamenti nucleari. C'è un inconveniente, però: la caserma, costruita negli Anni Cinquanta, sta diventando stretta. Nelle autorimesse le autoscale e le autocisterne ci stanno ormai di misura».

Tra gli obiettivi che il nuovo comandante si è prefisso, uno spazio di particolare rilevanza è dedicato alla prevenzione: le statistiche avvertono infatti che, se da un lato sono diminuiti gli incidenti nei centri abitati, o negli stabilimenti industriali, sono in sensibile aumento quelli dei boschi. Spiega a questo proposito De Lucia: «Si fa un gran parlare di prevenzione e di protezione civile, ed i grandi progetti sono senza dubbio importanti, ma è necessario cominciare dai piccoli interventi. Si pensi solo ai rischi a cui va incontro quotidianamente la casalinga con elettrodomestici, valvole di vario genere, apparecchiature elettriche».

Daniele Cabras

Sono stati investiti durante un sorpasso in moto

Gravissimi i due giovani travolti da un'autobotte

Hanno rispettivamente 17 e 18 anni - Sono ricoverati in rianimazione

VERCELLI — Sempre gravi le condizioni dei due giovani che, mentre viaggiavano su un'«*Honda 125*», sono stati travolti da un'autocisterna, in via Viviani. I medici sono soprattutto preoccupati per la sorte della ragazza, Cristina Bernascone, 17 anni, abitante a Borgovercelli in via Casalino 16: è tuttora in rianimazione all'ospedale «*Sant'Andrea*», in prognosi riservata.

Anche Antonello Vallania, 18 anni, residente in città in largo Giusti 4, è ancora sotto controllo: ha perso molto sangue e l'équipe chirurgica del professor Carlo Orecchia ha dovuto sottoporlo a due delicati interventi e ad una continua serie di trasfusioni. Per il ragazzo la prima prognosi era stata di 40 giorni.

Intanto, i vigili urbani sono tornati ieri sul luogo dell'incidente per ricostruirne la dinamica. Secondo i dati sinora in possesso, alle 17,45 dell'altro giorno Antonello Vallania stava guidando la sua «*Honda 125*» in via Viviani, diretto verso corso Matteotti; sul sellino posteriore era seduta Cristina Bernascone: Vallania stava accompagnando a casa la ragazza dopo qualche ora trascorsa insieme.

All'altezza di via Cassini era ferma un'autocisterna, in procinto di girare a sinistra: al volante Giuseppe Salussolia, 38 anni, via Benadir 68.

Il ragazzo ha probabilmente pensato con l'autobotte fosse incolonnata nella corsia di svolta a sinistra del semaforo all'incrocio con corso Matteotti, una cinquantina di metri più avanti, ed ha superato il camion proprio nel momento in cui l'autobotte ha iniziato a svoltare. La motrice ha travolto la moto e sbalzato sull'asfalto i giovani.

Soccorsi dallo stesso camionista, i due feriti sono stati portati d'urgenza all'ospedale, mentre il traffico è rimasto bloccato più di un'ora.

e. d. m.

Handicappati in vacanza col Club Amici

VERCELLI — Tiepida risposta dei vercellesi alla serata benefica pro-handicappati organizzata dal Club degli Amici. Solo 200 persone hanno raggiunto il dancing «Il Globo» di Borgovercelli per ballare con l'orchestra «The Angelini's» ed il ricavato consentirà appena la copertura delle spese.

Dice il presidente del Club, Domenico Privitera: «*Ciononostante, garantiremo ugualmente i soggiorni estivi ai 35 giovani dell'Anffas di Vercelli e ai 20 giovani handicappati dell'Istituto Giovanni XXIII di Lessona*».

E' stata invece coronata da successo la serata che la sezione femminile della Croce rossa di Vercelli, presieduta dalla signora Carla Passerini, ha organizzato a Salasco, per raccogliere fondi per finanziare un ambulatorio

Dopo la partita in programma la festa per la promozione

«Derby dell'amicizia» stasera tra la Pro Vercelli e il Novara

Lettera aperta del presidente Celoria per rappacificare le tifoserie

VERCELLI — Stasera, alle 20,45, il «Robbiano» ospiterà il «*Derby dell'Amicizia*» fra la Pro ed il Novara: l'amichevole è stata voluta dal presidente delle bianche casacche, Giuseppe Celoria, proprio per smussare i contrasti sorti negli ultimi anni fra le tifoserie delle due città.

Celoria vorrebbe che i fans degli azzurri novaresi accorressero a Vercelli. Ha indirizzato una «*lettera aperta*» ai tifosi delle due città. Eccone il testo: «*Dopo un lungo e sofferto purgatorio nei campionati minori, la Pro Vercelli ha recentemente conquistato la promozione in C2 e dalla prossima stagione agonistica, tornerà a misurarsi sul campo con i cugini del Novara*».

Prosegue Celoria: «*Ritengo che, per festeggiare degnamente questo significativo avvenimento, non ci sia miglior occasione che quella di offrire in anteprima agli sportivi delle città un prologo del campionato '84/'85. Per questo invito caldamente tutti i tifosi novaresi a voler accorrere al Robbiano*».

Dopo aver annunciato il «*Derby dell'Amicizia*», la lettera aperta di Celoria prosegue così: «*Al termine della partita, la Pro Vercelli offrirà a tutti i presenti un simpatico buffet con grigliate e vino a volontà, a riprova dell'amicizia e della considerazione esistente non solo a livello societario, ma anche fra due tifoserie che, pur sostenendo con grande passione i rispettivi colori, non hanno mai trasceso*».

Celoria conclude augurandosi «*che siano tanti gli amici novaresi ad accogliere l'invito*». Un messaggio significativo che la dice lunga sull'intenzione della Pro Vercelli di conservare ottimi rapporti con tutte le società, in special modo con quelle piemontesi.

Il «*derby*» di stasera costituirà, come ha detto il presidente, la prima, vera grande festa per la promozione dopo l'indimenticabile pomeriggio di Alessandria. Il maltempo aveva infatti impedito alla Pro di celebrare adeguatamente la sospirata conquista della C2.

Sulla panchina dei vercellesi stasera dovrebbe sedere Giovannino Sacco, perché proprio entro oggi la società potrebbe annunciare ufficialmente la sua riconferma. L'incontro sarà preceduto, alle 18, dalla finale del torneo «*Palma*» (calcio giovanile) tra la Pro Vercelli e la Veloces.

f. l.

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Occasioni di mogli insaziabili (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Star 80, di Bob Fosse, con Margaux Hemingway (drammatico).
PRINCIPE: Fratelli nella notte (drammatico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Tunder.
VIOTTI: I sopravvissuti della città morta (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Messalina orgasmo imperiale (Viet. min. 18 anni).
CHIESA DI SAN FRANCESCO: alle ore 21,15 concerto di chitarra classica di Luigi Biscaldi.

SAN GERMANO

ITALIA: Sessualità pornografica (v. m. 18 anni).

FARMACIE VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.472; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.685; Trino (0161) 829.585.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 38, 39, 51, 53, 55, 60 UHF)

- 12 — Telefilm della serie Hawaii Squadra cinque zero
- 12,50 Telefilm della serie The doctors
- 13,20 Novela: Gli emigranti
- 14,10 Film L'uomo ombra torna a casa, con William Powell e Myrna Loy (avventura)
- 16 — Film Frutto proibito (drammatico)
- 17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
- 18 — Novela: Gli emigranti
- 18,50 Telefilm della serie The doctors
- 19,10 L'albero della cuccagna, gioco a premi (1ª parte)
- 19,45 Videovercelli notizie
- 20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
- 20,30 L'albero della cuccagna, gioco a premi (2ª parte)
- 21 — Film Il segno di Venere (commedia), con Alberto Sordi e Sophia Loren, regia di Dino Risi

VIDEOUNO

- 23,45 Notte senza fine, di R. Walsh, con R. Mitchum — *Reduce di guerra è tormentato da un incubo notturno* (1947)

TELECUPOLE

- 20,15 Film musical: Canzone d'amore
- 22 — Ciao Piemonte
- 22,30 Obiettivo chiusura elezioni

PRIMANTENNA
(Canali 34, 38, 50, 55 UHF)

- 10 — Telemarket, mercatino di novità
- 12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Ella
- 12,15 Film
- 13,50 Hobby flash
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Telefilm
- 15 — Superclassifica show
- 16 — Il pomeriggio di Primantenna
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Telefilm
- 19 — Telefilm della serie Claudine
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film
- 22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
- 22,30 La sala della settimana
- 23 — Spazio elettorale: Piemonte è Europa?
- 24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
- 0,10 Film della notte
- 1,30 Buona notte con...

STUDIO NORD

- 20,30 Tutta una vita, di T. Garnett, con W. Gordon — *Dal diploma alla pensione*
- 22,30 Omicidio firmato in bianco, di G. Manera, con M. Piau
- 24 — Colpo grosso, grossissimo... anzi probabile, di T. Ricci, con N. Castelnuovo — *Tre ladruncoli alle prese con una rapina al supermercato* (1972)

Da 205.867 persone si è passati alla fine dell'83 a 200.024

E' diminuita del 7 per cento la popolazione del Biellese

Il calo più alto degli ultimi 25 anni - In un'assemblea si è discusso del fenomeno

BIELLA — In questi ultimi dieci anni la popolazione residente nel Biellese è diminuita. Da 205.867 si è passati alla fine dell'83 a 200.024. Solo rispetto all'anno precedente, la zona ha perso 1410 unità, cioè circa il 7 per cento. Questo dato, se si escludono gli anni dei censimenti in cui vengono effettuate le regolarizzazioni anagrafiche, è il calo più alto in assoluto negli ultimi 25 anni.

Questo «grido di allarme» è contenuto nel volume «Economia biellese 83», edito dal Centro Studi dell'Unione Industriale. Del fenomeno se ne è parlato anche in termini preoccupati durante l'assemblea degli imprenditori biellesi. Nella relazione degli esperti dell'UID, tra l'altro, si legge che oltre «al consueto declinare della natalità e ai saldi naturali pesantemente negativi, si è aggiunto nell'ultimo anno un elemento completamente nuovo rappresentato dall'arresto dei saldi positivi dei movimenti migratori che duravano da oltre 15 anni e che avevano fin qui consentito al Biellese di contrastare, almeno in parte, una evoluzione demografica altrimenti pesantemente deficitaria».

Secondo l'Unione Industriale, il fenomeno (in parte) può essere stato originato dalla congiuntura dell'ultimo triennio ma ha indicato in quattro punti le cause del declino demografico del Biellese: «La costante riduzione dei livelli di natalità; il progressivo invecchiamento della popolazione; il restringimento, in termini assoluti, dell'entità della popolazione nelle età centrali (nelle quali si concentrano le quote più alte di popolazione attiva); e la diminuita capacità attrattiva dell'area biellese in termini di flussi immigratori di entrata».

Anche Biella città, logicamente, non è sfuggita a questo fenomeno e alla fine dell'83 contava solo 52.778 abitanti contro ad esempio i 56.230 del gennaio del '78. Secondo i dati dell'Unione Industriale degli 82 Comuni della zona, 53 hanno concluso in passivo il movimento demografico e solo quattro, Quaregna, Valle San Nicolao, Verrone e Zumaglia hanno avuto un andamento positivo «anche se di modestissima entità». In conclusione, lo studio dell'UID ha invitato gli enti preposti alla programmazione socioeconomica e territoriale a rivedere i piani di programmazione.

L'accenno, velatamente polemico, è stato subito raccolto dal presidente del comprensorio Franco Bielli, che ha detto: «Il fenomeno ci era noto e a mio avviso ha varie origini. Sicuramente i problemi occupazionali, cioè la mancanza di lavoro per cui i giovani sono costretti ad emigrare, è tra quelli che più stanno influendo sul fenomeno. Ma poi mancano le case, le strutture di supporto, i servizi. Con la pianorizzazione delle industrie, la gente, sradicata dai propri centri, è stata attratta dal polo torinese, senz'altro più appetibile. Il comprensorio ha quindi il compito di raccogliere e gettare il "grido di allarme" affinché nel piano di sviluppo piemontese si tenga conto di questa realtà e si provveda ad una migliore ridistribuzione delle risorse sul territorio».

Il sindaco di Biella Squillario ha aggiunto: «Nel nostro piano regolatore abbiamo tenuto conto di questa situazione. I nostri calcoli sono però ugualmente per 70-80 mila abitanti in quanto i paesi confinanti con Biella, da Ronco a Vigliano, da Occhieppo a Ponderano, da Gaglianico a Candelo, gravitano per i servizi sulla città. Inoltre quando Biella diventerà provincia avrà bisogno di circa 1200 impiegati». m. al.

Scioperano i dipendenti della Stima

TRIVERO — Le maestranze del maglificio Stima attuano oggi uno sciopero totale, per partecipare in massa alla ripresa delle trattative tra i delegati della Fulta e dell'azienda, tese ad evitare il licenziamento di 68 dipendenti su 232. L'incontro avviene a Biella, nella sede della Unione Industriale.

DA STASERA A DOMENICA SI TERRA' IL «RADUNO VALLIGIANO»

Un'immagine del raduno valsesiano dei campeggiatori dell'83

Borgosesia per 3 giorni capitale del campeggio

Con roulotte, camper e tende da tutto il Nord Italia - Il programma

BORGOSESIA — Per tre giorni il capoluogo della Valle del Rosa ospiterà decine e decine di campeggiatori provenienti da tutto il Nord Italia. Organizzato dal campeggio Club Valsesia si svolgerà, da questa sera a domenica, il terzo raduno valligiano al quale aderiranno oltre un centinaio di equipaggi per un totale complessivo di trecento persone.

Uno dei due campi sportivi di via Marconi e la parte posteriore dell'area della mostra-mercato e la zona verde nel cuore di Borgosesia dove saranno sistemati i mezzi che aderiranno al raduno.

Spiega Luigi Cappellaro, consigliere e cassiere del Campeggio Club locale: «Dopo aver organizzato la manifestazione per due anni consecutivi a Roccapietra, la frazione di Varallo, abbiamo pensato di proporre l'incontro nel centro più vitale della Valsesia. Il folclore e la cultura della più importante città valligiana faranno da cornice».

Gli appuntamenti in cartellone si inizieranno nel pomeriggio con l'arrivo delle roulottes e dei campers iscritti al raduno. In serata sarà distribuito il vin brulé, la tipica bevanda valligiana.

Domani la giornata si aprirà con la sveglia a sorpresa e un'abbondante colazione a base delle specialità gastronomiche della Valle del Rosa. Seguirà una visita guidata al museo cittadino del folclore, al santuario di S. Anna e agli aspetti tradizionali e caratteristici del capoluogo valsesiano.

Alle 21, nei capannoni della mostra-mercato di viale Vittorio Veneto, il coro Varade del Club Alpino di Varallo terrà un concerto durante il quale saranno presentate le canzoni più celebri e conosciute del Rosa.

Afferma Luigi Cappellaro: «Sarà anche questo un modo per far conoscere la nostra valle. Lo spirito dell'iniziativa, oltre ad incontrarsi con gente nuova per scambiarsi esperienze, è quello di avvicinare i campeggiatori al ricco patrimonio naturale e culturale della Valsesia, un mondo, per chi ne è al di fuori, pieno di piacevoli sorprese». g. p. v.

Manifestazioni nel Biellese

BIELLA — Un concerto dell'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana concluderà stasera, al teatro Sociale (ore 21), la stagione del Circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona».

Il complesso sinfonico, diretto dal maestro Raphael Fruehbeck de Burgos, eseguirà la quarta Sinfonia di Beethoven, la suite dal balletto Petrouchka di Stravinski e alcuni brani de I Maestri cantori di Norimberga, di Wagner. I soci giovani del Circolo musicale Lessona possono accedere gratuitamente alla seconda galleria del teatro. Il botteghino sarà a disposizione degli altri spettatori dalle 17 in poi.

Nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, stasera sarà proiettato il documentario «India, scorci di vita», di cui è autore il biellese Flavio Ferrari, in collaborazione con Nedi Bradone. La proiezione è organizzata dalla sezione di Biella dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.

A Cossato prende oggi l'avvio il ciclo di festeggiamenti organizzati a scopo di beneficenza dalla Comunità della frazione Spolina. E' stato appositamente allestito un capannone coperto, per premunirsi contro i capricci del tempo, nei pressi dello svincolo della superstrada Cossato-Biella. (p. m.)

Il tribunale ha ritenuto di non avere prove a sufficienza

Biella: è assolto l'operaio che minacciò la convivente

BIELLA — Si è conclusa con un'assoluzione per insufficienza di prove la vertenza giudiziaria originata da un drammatico litigio fra un emigrante, Remigio Tomasetto, 40 anni, e la sua compagna. Quest'ultima — Laura B., trentaduenne — il 28 gennaio '81 lo aveva denunciato sostenendo che le aveva usato violenza: accusa all'apparenza paradossale, se si considera che i due convivevano da un decennio e che dall'unione è nato un figlio.

Tornato per una breve vacanza dall'Arabia Saudita, dove lavorava in un cantiere, il Tomasetto aveva constatato che la compagna manifestava un certo risentimento nei suoi confronti. «Tutta colpa di un conoscente, al quale avevo dato l'incarico di recapitarle un milione, per le necessità familiari; l'amico le aveva raccontato un sacco di storie sul mio conto», ha detto l'imputato al processo, svoltosi in tribunale.

Era appunto sorto un diverbio, durante il quale la donna aveva manifestato il proposito di troncare la relazione. Il Tomasetto ad un certo momento, secondo le dichiarazioni della donna, avrebbe cercato di investirla con l'auto, poi l'avrebbe minacciata, in casa, con un coltello puntato alla gola.

«Macché coltello, era la chiave dell'auto, che agitavo nella concitazione», ha sostenuto ieri l'imputato. Il presidente del tribunale ha chiesto ripetutamente alla donna se era sicura che fosse un coltello. «Ripensandoci, credo che fosse un temperino da tasca, di quelli usati per fare la punta alle matite», ha risposto la donna, che ha concluso affermando che c'è poi stata una rappacificazione. p. m.

Stanziati quattrocento milioni

Quarona recupera la «Villa Rolandi»

QUARONA — L'amministrazione comunale del centro valligiano ha ottenuto in questi giorni l'autorizzazione per lo stanziamento di oltre 400 milioni da impiegare nel primo lotto per il recupero di Villa Rolandi, l'edificio acquistato dall'ente nel 1981 e destinato ad ospitare i servizi sociali cittadini.

Entro la fine di luglio verrà assegnato l'appalto e per i primi di settembre potranno iniziare i lavori di restauro dell'edificio che il comune ha comprato dalla famiglia Rolandi per 220 milioni.

Dice Giancarlo Zamboni, sindaco di Quarona: «L'intero progetto per l'utilizzo dell'immobile verrà a costare 600 milioni. Con i 424 che costituiscono il primo lotto per il quale abbiamo ottenuto in questi giorni i permessi inizieremo la ristrutturazione generale del corpo centrale».

Un centro di incontro per anziani, la sede consultoriale, i servizi assistenziali domiciliari e l'ambulatorio dell'ufficiale sanitario sono le strutture per le quali il programma di recupero prevede la collocazione al piano terreno. p. m.

Il ciclista professionista scende in gara domani

E Zola torna a correre nel giro dell'Appennino

L'atleta della Sammontana era stato bloccato da una tracheite

BIELLA — Gianni Zola l'unico ciclista professionista biellese attualmente in attività, sarà impegnato sabato nel Giro dell'Appennino. Zola che corre per la Sammontana era stato bloccato dal Giro della Svizzera da una tracheite acuta che lo aveva costretto a letto per diversi giorni. Il corridore aveva quindi dovuto rinunciare al Giro d'Italia.

Con grande volontà il ciclista biellese ha ripreso ad allenarsi da solo per essere pronto alla ripresa dell'attività. Zola ha aggiunto: «E' stata una grossa delusione non poter partecipare al Giro anche perché sarebbe stato la prima volta. Finora, infatti, non ho mai partecipato a queste corse a tappe. Dover seguire la gara davanti al televisore è stata quasi una sofferenza soprattutto perché il mio capitano, Argentin, ha fatto cose stupende dimostrando di essere un campione. Il rimpianto di non essere al suo fianco è stato grande».

Gianni Zola è l'unico ciclista professionista del Biellese

Zola però ormai ha lasciato alle spalle questo ricordo non molto bello e appena ha potuto riprendere a correre ha incominciato ad allenarsi quasi con rabbia.

Il corridore biellese ha aggiunto: «Mi sono sottoposto ad un intenso periodo di allenamento. Per cercare di non perdere troppo terreno rispetto a chi ha fatto il Giro d'Italia, mi sono preparato un mini Giro tutto per me con salite impegnative tipo il Col de Joux. So benissimo che mancando il clima agonistico, pur cercando di impegnarmi al massimo, questo tipo di allenamento non è stato in grado di mettermi in perfetta forma, ma almeno fisicamente mi ha rimesso in palla. Ora, correndo sul serio, arriverà anche la condizione».

Zola quindi riprende il suo posto nella Sammontana ma senza particolari traguardi. Zola infatti ha spiegato: «Con Argentin in gran forma, tutti noi (ed io in particolare) saremo votati a portare il nostro capitano nelle migliori condizioni al traguardo. Il 24 giugno, poi, ci sono i campionati italiani e credo che anche noi della Sammontana potremmo dire la nostra».

Data la forzata pausa, Zola dovrà puntare quindi alla seconda parte della stagione, quella che precede i mondiali. Il corridore biellese non lo dice ma il suo vero obiettivo potrebbe essere quello di entrare come gregario di Argentin nella nazionale per i campionati iridati. m. al.

I migliori equipaggi italiani al Rally della Lana

Vudafieri e Cunico (Lancia) contro «Lucky» e la Ferrari

Ieri si sono chiuse le iscrizioni - In gara anche «Tramezzino»

BIELLA — La settima edizione del Rally internazionale della Lana si preannuncia come una delle più spettacolari della storia della scena automobilistica biellese. Ieri, infatti, alla chiusura delle iscrizioni, anche se il lotto dei partecipanti non era ancora completo, si poteva affermare che tra i concorrenti c'erano la maggior parte dei migliori specialisti del momento.

Ci sono infatti Vudafieri e Cunico con le Lancia Rally, Evoluzione 2. Si dice che la macchina di Vudafieri sia un mostro da 240 CV per un peso di 900 chili. Quella di Cunico sarebbe un po' meno potente, ma la differenza sarebbe minima. Poi è sicura la presenza di «Lucky» con la Ferrari 308 GTB della Pro Motor Sport. E' una vettura che dichiara 318 CV, ma pesa circa 1000 chili. Quindi ci sarà anche Cerrato con la Opel Manta 400.

Tutti gli appassionati biellesi però aspettavano un nome, quello di Federico Ormezzano e sono stati accontentati. Ormezzano, infatti, sarà al via con la Ferrari 308 GTB della Pro Motor Sport «targata» Siplem. La Società Immobiliare Piemontese del geometra Ennio Coda, già sponsor ufficiale del Rally della Lana, ha deciso di scendere in gara al fianco di due piloti beniamini del pubblico di casa: uno è Ormezzano e l'altro è Franco Perazio. Ma, mentre «Speedy» con la sua nuova R 5 Turbo potrà puntare ad un buon piazzamento, non Ormezzano, che al «Lana» disporrà della Ferrari nell'evoluzione a quattro valvole, cioè quella più potente, la Siplem può tentare il colpaccio di vincere il rally.

Federico Ormezzano

Ormezzano però facendo pretattica ha parlato di piazzamento nella zona alta della classifica. «Tramezzino», tra l'altro, ha aggiunto: «Bisogna essere realisti. La Ferrari 308 a quattro valvole è una macchina da assoluto, ma il sottoscritto quest'anno è passato nella categoria dei piloti gentlemen's, cioè di chi corre per divertimento. Contro avrò dei professionisti del volante che, visto che è il loro lavoro, devono vincere. Al massimo quindi posso solo sperare di lottare con loro per il primato».

Il pilota biellese quindi ha aggiunto: «La Ferrari ultimo modello è una specie di aereo. A questi livelli di potenza è molto impegnativa da guidare e non perdona il minimo errore. L'allenamento che ho fatto all'isola d'Elba sulla versione a due valvole, leggermente meno potente, ma più leggera, mi ha permesso di prendere confidenza con la macchina. Qui al "Lana" spero di poter utilizzare almeno all'ultima sera il "muletto" di "Lucky"».

Anche Franco Perazio è apparso molto soddisfatto per la sponsorizzazione Siplem. «Stiamo preparando una piccola manifestazione per presentare le vetture, la mia R 5 e la Ferrari di Ormezzano, con i nuovi sponsor. La vorremmo fare per giovedì della prossima settimana al Golf Club. Certo, ora ho anch'io qualche responsabilità in più».

Maurizio Alfisi

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Creepshow.
ODEON: Ufficiale e gentiluomo.
SOCIALE: Concerto sinfonico.

BORGOSESIA
LUX: Rambo.
SOCIALE: I vendicatori della notte.

COGGIOLA
ENNIO: Festival porno-star.
ITALIA: Coraggio fatti ammazzare.
RADAR: Incontri ravvicinati.

COSSATO
PRIMAVERA: La vogliosa Sibilla.

PRAY
EXCELSIOR: Il senso della vita.

SERRAVALLE
CORSO: Galassia sconosciuta.

VARALLO
CIVICO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; Cossila-Pavignano; Graglia; Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; Strona; Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.250; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.901; Mongrando 666.913; Trivero 756.666; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 20.312: Collettiva «Una stagione d'arte (10-12,30, 16-19,30, domenica e lunedì chiuso).
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.093: pittore Ennio Onnis.

Agli arresti domiciliari s'allontana dall'abitazione

COGGIOLA — Walter Dal Sasso, 33 anni, residente a Coggiola, via Cavaliero 3, si è reso irreperibile benché sottoposto agli arresti domiciliari. Il giovane, per il quale la procura della Repubblica di Novara aveva emesso il provvedimento sanzionatorio, si è allontanato dalla sua abitazione dove vive con i genitori.

I carabinieri si sono accorti della sua assenza durante il controllo giornaliero. (g. p. v.)